GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 21 MARZO 2019

€1,40 ANNO 74 - N° 68 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN GEDI NEWS NETWORK

TERRORE SULLO SCUOLABUS

Autista d'origine senegalese brucia il mezzo: «Vendico i migranti»

MATTIOLI, SERRA E ZANCAN / PAGINE 6 E 7

L'OBIETTIVO: LAVORO DA CASA PER IL 10% DEI REGIONALI

DELLE CASE / PAG. 2

Torna Tudor, ultima carta per l'Udinese

Nicola esonerato a sorpresa dopo 15 gare. Via anche tutti i suoi collaboratori. OLEOTTO E D'ESTE / PAGINE 46 E 47

PANCHINA BIANCONERA

IDO CIBISCHINO / PAG. 47

UN CAMBIO INSPIEGABILE SPECIE DOPO NAPOLI

IL GIALLO

E-mail violate negli assessorati della Regione: una denuncia

Pizzimenti si accorge dell'infiltrazione e si rivolge alla Polizia
Santoro (Pd): «Ho usato quell'account in buona fede»

PERTOLDI / PAG. 4

MERCATOVECCHIO

I commercianti: «Con le auto affari cresciuti dell'8 per cento»

La riapertura al traffico del centro storico ha scontentato molti, ma non i commercianti.
CESARE / PAG. 21

La via è stata riaperta in agosto

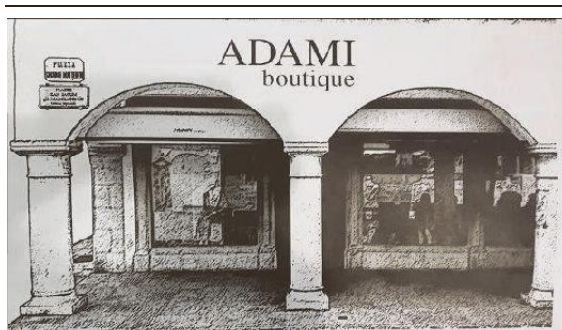
UDINE

Dipendenti Net contro la raccolta porta a porta

Una lettera indirizzata ai gruppi politici presenti in consiglio comunale per invitarli a ripensare alla decisione di avviare il "porta a porta" per la raccolta dei rifiuti in città. A firmarla i dipendenti della Net, secondo i quali la gestione dei rifiuti che la giunta Fontanini intende adottare già da quest'anno pone problemi di costi e di sicurezza per gli operatori.
ZANELLO / PAG. 22

MOGGIO

Elettricità per la cartiera, avviati 1.400 iter di esproprio

Prende il largo il progetto per la realizzazione della centralina idroelettrica al servizio della Cartiera Ermolli di Moggio. I proprietari delle particelle di terreno interessate dall'opera sono stati avvisati dell'avvio dell'iter di esproprio.
MARTINA / PAG. 32

OGGI L'INSERTO WEEKEND

Ein Prosit lascia la Valcanale e in autunno sbarcherà a Udine

Ein Prosit, uno degli eventi dedicati alle eccellenze del cibo e del vino più importanti e di successo della regione, lascia dopo vent'anni la tradizionale e storica location di Malborghetto e della Valcanale e trasloca a Udine.
CESCON / PAG. VII DELL'INSERTO

Il progetto

AVVIO SPERIMENTAZIONE E PARTECIPANTI AL TELELAVORO

Nov-Dic 2018 e proroga Gen-Marzo 2019

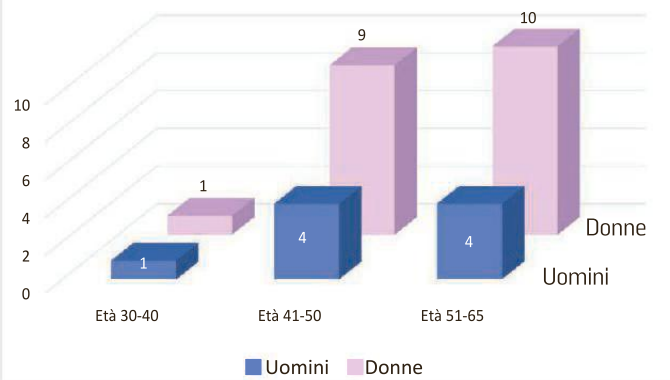
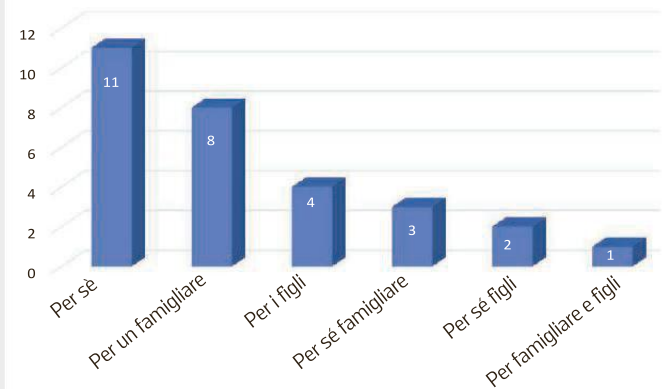
102 manifestazioni d'interesse

29 persone per motivazione di carattere medico e assistenza a figli di età fino a 8 anni

MODALITÀ DI IMPLEMENTAZIONE

25 persone lavorano da casa

4 persone in Telecentro
- 2 a Trieste
- 2 a Gorizia

Caratteristiche dei partecipanti

I RISULTATI

La novità piace alla giunta di centrodestra

Piace, evidentemente, ai dipendenti, ma anche alla giunta regionale – come ha spiegato ieri l'assessore alla Funzione Pubblica Sebastiano Callari (nella foto a sinistra) –, l'idea di convincere almeno una parte dei dipendenti regionali (il "sogno" sarebbe il 10% entro fine legislatura) a lavorare da casa o a scegliere altre forme di smart working.

L'obiettivo della Regione Oltre 350 dipendenti destinati al lavoro da casa

Si punta a convincere il 10% dei personale ad accettare forme di smart working
Callari: «La sperimentazione avviata a ottobre sta producendo ottimi risultati»

Maura Delle Case

UDINE. L'obiettivo è ambizioso. Arrivare entro fine legislatura a coinvolgere nello *smart working* il 10% dei dipendenti regionali. Un primo passo in questo senso la Regione Fvg lo ha già fatto avviando, lo scorso mese di ottobre, una fase di sperimentazione che ha coinvolto 29 persone e che sarà prorogata fino al prossimo mese di giugno.

Lo ha annunciato l'assessore alla Funzione Pubblica, Sebastiano Callari, aprendo all'auditorium della Regione l'evento informativo "Progetto Vela - Smart working per la Pubblica amministrazione". «I risultati raccolti finora – ha detto Callari – restituiscono un quadro molto positivo per cui riteniamo di dover procedere nel consolidamento del progetto, anzitutto prorogando la sperimentazione in essere di ulteriori tre mesi, da marzo fino a giugno». Ad alzare la mano per partecipare all'iniziativa inizialmente sono state 102 persone. Tante le manifestazioni d'interesse pervenute alla Regione che ne ha accolte 29 (su 30 posizioni attivate) consendendo a 20 donne e 9 uomini di sperimentare il lavoro da casa.

L'età dei soggetti coinvolti varia da un minimo di 30 a un massimo di 65 anni e a dispetto di quanto ci si potrebbe attendere dall'aumentare dell'età aumenta anche il numero dei soggetti coinvolti. Appena 2 sono quelli di età compresa tra i 30 e i 40 anni, 13 quelli tra i 41 e i 50 anni, 14 quelli tra i 51 e i 65. A monte c'è per tutti la necessità di conciliare maggiormente vita privata e lavoro dove per vita privata s'intende in particolare la gestione di un familiare, di una situazione di salute, di un figlio. Il telelavoro è la soluzione scelta dalla maggior parte dei soggetti coinvolti, 25 sui 29 hanno infatti optato per il lavoro da casa, i restanti 4 invece si recano invece nei tele-centri di Trieste e Gorizia, accorciando così la distanza del posto di lavoro dalla propria abitazione.

> La sperimentazione coinvolge 29 persone e sarà prorogata fino al mese di giugno

La Regione vuole coinvolgere 350 persone nel lavoro da casa

Prorogata una prima volta da gennaio a marzo, la sperimentazione come detto sarà estesa ulteriormente fino al mese di giugno «quando – ha annunciato Callari – valuteremo i risultati e decideremo come proseguire. L'obiettivo è arrivare, auspicabilmente entro la fine della legislatura, a consentire il lavoro da casa a 350 persone, circa il 10% dei 3 mila 500 dipendenti in forze alla Regione». Seppur parziali i risultati della sperimentazione presentati ieri sono molto positivi. I questionari somministrati a lavoratori e dirigenti in fase di avvio e ripetuti a distanza di tre mesi hanno evidenziato infatti un miglioramento sia nella vita privata sia lavorativa delle persone coinvolte nello *smart working*, una maggiore autonomia nella gestione del lavoro, un incremento della conoscenza e dell'utilizzo degli strumenti di informazione e comunicazione tecnologica (Ict) e ancora una maggior motivazione e collaborazione del dipendente.

E i benefici dello *smart working* non si fermano qui. «Penso ai sindaci e ai Comuni – ha aggiunto Callari –. Se riuscissimo a sviluppare forme di telelavoro anche negli enti locali potremmo forse risolvere il problema della carenza di personale che oggi interessa molti municipi: coinvolti da casa i dipendenti sarebbero maggiormente disposti a lavorare per i Comuni più piccoli». Verrebbero infatti ad abbattersi le distanze e con quelle anche il carico ambientale che ogni spostamento comporta. «Ogni giorno in Italia 18 milioni di persone si spostano per andare al lavoro – ha evidenziato –: se per un giorno potessero lavorare da casa, ciò comporterebbe un taglio del 20% delle emissioni, con un risparmio calcolato di 100 tonnellate di combustibile. Un'ulteriore motivazione per proseguire su questa strada».—

> Secondo l'assessore queste nuove forme di impiego possono aiutare anche i Comuni

L'ENTE PILOTA

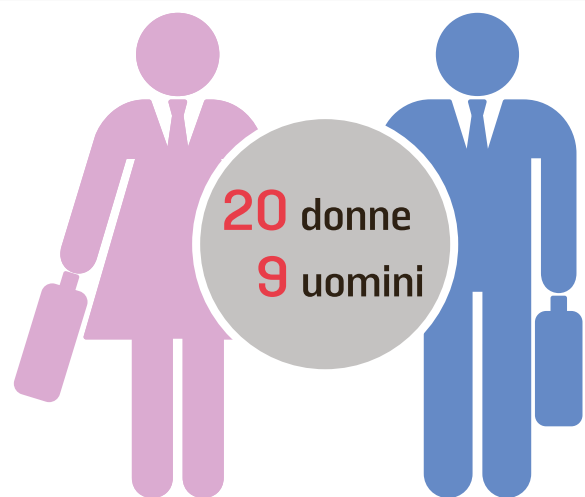
In Toscana l'ha già scelto il 13,7% dei lavoratori

Uno degli enti pubblici "pilota" nel telelavoro è la Regione Toscana che – avendo introdotto questa disciplina nel 2003 – è ora a pieno regime: secondo gli ultimi dati disponibili pubblicati in un disciplinare interno, il 13,7 per cento dei dipendenti lavora oggi da casa, seppur con modalità diverse. Si tratta dunque di 323 lavoratori su 2.354: 250 sono femmine, 73 maschi.

L'accesso a questa modalità di lavoro è regolato da una graduatoria che tiene conto di criteri di precedenza: la distanza della residenza del lavoratore dal luogo di lavoro; i figli a carico; eventuali disabilità; la convivenza con un genitore solo; la convivenza con un parente con handicap rientrante nei criteri della legge 104.

Per quanto riguarda l'orario ci sono vari "step". Su cinque giorni lavorativi, è previsto che si possa lavorare davanti al computer di casa da uno a un massimo di quattro giorni a settimana. Dunque, al minimo, un giorno bisogna essere presenti in ufficio.

Gli accordi stipulati con i sindacati prevedono che a casa si debba svolgere un monte ore mensile pari a quello dell'ufficio. C'è l'obbligo di essere reperibili (tramite cellulare o e-mail) per due ore consecutive durante la mattina. Il resto dell'orario può essere spalmato sulle intere 24 ore. A parte le due ore di reperibilità non esiste nessun obbligo. Dunque non c'è un controllo vero e proprio sul lavoratore. Ciascun dipendente, però, deve rispettare un obiettivo che viene fissato dal dirigente. Proprio come se lavorasse in ufficio. Lo stipendio? Nessuna differenza.—

A.L.

NEL PRIVATO

Alla Limacorporate chance attiva da anni

L'azienda consente il telelavoro a quasi il 10% degli addetti
Un'opportunità che facilita anche lo "scouting" dei talenti

UDINE. Mentre la pubblica amministrazione muove i primi passi in materia di lavoro smart c'è chi, nel privato, l'ufficio l'ha trasferito a casa già da un pezzo. È il caso di Limacorporate spa, multinazionale attiva nel settore dei *medical devices* con sede a San Daniele, che a 50 dei suoi 570 dipendenti italiani (480 dei quali in forze al quartier generale di Villanova) ha consentito da due anni a questa parte di spostare per 5 giorni al mese l'ufficio a casa.

Avviato il progetto a marzo 2017 con l'obiettivo di agevolare e migliorare la conciliazione tra i tempi della vita privata e professionale (*work-life balance*), Lima ha inteso soprattutto accrescere con lo *smart working* il senso di fiducia tra l'azienda e il collaboratore, individuando nella flessibilità un plus importantissimo da spendere anche in fase di attrazione dei talenti.

Il quartier generale della Limacorporate di San Daniele

«L'attivazione di questo progetto – fa sapere Delfina Danelutti, *human resources manager* di Lima – ci ha dato molta visibilità utile ad attrarre personale da fuori regione e competere nello scouting di talenti con i nostri competitor che sono attivi per lo più nell'area dell'hinterland milanese». A essere coinvolti in questa fase sono i settimi livelli e i quadri, 66 persone in potenziale di cui 50 (metà donne, metà uomini) hanno aderito effettivamente allo *smart working* per un massimo di 5 giorni di lavoro al mese, che possono arrivare fino a 8 in casi eccezionali.

L'azienda ha dotato tutti i collaboratori interessati della strumentazione necessaria: un pc portatile e un cellulare con cui collegarsi alla rete aziendale. A monte ha effettuato un training per presentare l'iniziativa, formare i dipendenti nonché renderli edotti circa ogni implicazione in ordine a sicurezza e privacy. Al termine del percorso, i lavoratori hanno potuto ufficializzare la propria richiesta per entrare a far parte del progetto in cui Lima crede molto, tanto da essere intenzionata ad estenderlo, in maniera graduale, anche al resto della popolazione aziendale che abbia un lavoro idoneo e compatibile con lo *smart working*. Lo strumento «permette di gestire la flessibilità organizzativa in maniera moderna, basando l'intero sistema sul concetto di fiducia, dando ai dipendenti maggiore autonomia e responsabilità e permettendo un'evoluzione del classico rapporto tra datore di lavoro e dipendente nel segno di maturità e consapevolezza dove non è più necessario essere sempre presenti in ufficio». La valutazione delle persone è stata molto positiva. «Dopo un anno di sperimentazione – afferma Danelutti –, la formula dello *smart working* è passata a tempo indeterminato e l'azienda sta valutando di estenderla». —

M.D.C.

LA TESTIMONIANZA

Il racconto di Michela «Così produco di più»

L'architetto ha optato per l'impiego dalla propria abitazione
«È una possibilità che dovrebbe essere offerta a tutti»

Michela Lanfritt lavora da casa tre giorni alla settimana

Maura Delle Case

UDINE. «L'esperienza è delle più positive, altamente consigliata, non soltanto a chi come me ha esigenze di conciliazione. Al giorno d'oggi, con le tecnologie che abbiamo a disposizione, lo *smart working* dovrebbe essere un'opportunità per più persone».

Parola dell'architetto Michela Lanfritt, dipendente regionale in forze al servizio della Pianificazione territoriale strategica, una delle 29 persone coinvolte dal progetto Vela, acronimo che sta per lavoro veloce, leggero, agile. Tutt'altro che uno slogan a sentir lei. «Lavorare a casa – dichiara con convinzione Lanfritt – mi ha permesso di raggiungere gli obiettivi in tempi migliori, di essere sempre concentrata sull'attività che sto facendo, cosa che in ufficio mi riesce più difficile». Nel caso dell'architetto per ragioni che attengono alla sfera familiare. «Ho due genitori anziani da gestire – racconta –, uno dei quali affetto da una seria patologia. Quanto a me, nemmeno la mia salute è eccezionale».

Così stando le cose, quando la Regione ha deciso di avviare in fase sperimentale il progetto Vela, Lanfritt ha colto la palla al balzo. Avviata a ottobre, la sperimentazione è stata prorogata un prima volta fino a marzo e sarà ulteriormente estesa – così ha annunciato l'assessore alla Funzione Pubblica, Sebastiano Callari – fino al mese di giugno. La routine lavorativa di Lanfritt da allora è radicalmente cambiata. Da un lato non si deve più recare quotidianamente in ufficio, dall'altro timbra il cartellino (virtuale) con maggiore flessibilità. «In realtà ho un orario di lavoro potenzialmente più ampio, che va dalle 7 alle 19.45: in quell'arco di tempo ho la possibilità di gestire le 6-8 ore di lavoro quotidiano sulla base delle mie esigenze, purché le svolga in quell'arco di tempo e garantisca la mia presenza davanti al pc per un paio d'ore concordate così che il dirigente possa certamente trovarmi operativa».

Questo per tre giorni alla settimana, i restanti due Lanfritt va normalmente in ufficio. «Inizialmente avevo qualche timore di restare isolata – concessa la dipendente regionale –, tagliata fuori. In realtà ho presto verificato che era una paura infondata, sia perché le tecnologie oggi azzerano le distanze sia perché il progetto prevede due rientri in sede alla settimana». Nessuna complicazione nemmeno sul fronte strumentale. «Per partire non è servito molto. Ho ricevuto un portatile, un collegamento a internet, un monitor. Ora gestisco le mie entrate e uscite timbrando virtualmente, online». I risultati a sentire Lanfritt sono dei migliori. Sia sotto il profilo lavorativo che sotto quello della gestione familiare. «La concentrazione che riesco ad avere lavorando da casa in ufficio non ce l'ho – testimonia spezzando una lancia a favore dei colleghi che non hanno problemi familiari ma che vorrebbero provare a lavorare da casa –: è un peccato che questo tipo di attività sia limitata a persone con carichi familiari o necessità di salute, viste le tecnologie dovrebbe essere estesa». —

> La scelta è stata legata alla necessità di gestire nel modo migliore la cura dei genitori

L'ANCI FVG

Ma Pezzetta frena sui test negli enti locali «Serve ancora tempo»

UDINE. Estendere la sperimentazione dello *smart working* dalla Regione ai Comuni? Anci frena. «L'idea – afferma il presidente Mario Pezzetta – è bella, ma si scontra con un modo di lavoro che negli uffici degli enti locali è ancora per lo più analogico e di *front line*».

Mario Pezzetta (Anci)

Se dunque procedere nel senso della digitalizzazione dell'attività è una necessità, che Pezzetta sostiene da sempre, di strada per pensare di spostare una parte di lavoro fuori dagli uffici dei Comuni ce n'è da fare ancora. «Perché una cosa è portare il lavoro a casa, un'altra – afferma ancora il presidente di Anci – è lavorare da casa interconnessi, con accesso a piattaforme, documenti, open data. Ecco, da questo punto di vista ritengo ci sia ancora molto da fare, senza contare poi la specificità dei Comuni che per molti servizi svolgono ancora un lavoro di front office», intrattenendo un rapporto diretto con i cittadini che non può essere "dematerializzato".

Per il leader di Anci il tema del telelavoro va inserito nel panorama di una profonda e complessiva riorganizzazione della macchina pubblica. «Perché oggi abbiamo molti strumenti digitali che vengono ancora usati in forma analogica – sottolinea –. Piattaforme che lavorano in forma isolata, che non sono interconnesse. Abbiamo una legge e un regolamento sugli open data, ma ci mancano i dati, la materia prima con cui oggi tutti operano. Così stando le cose, lavorare fuori dai municipi sarebbe al momento assai complicato, almeno, ripeto, se immaginiamo un lavoro di forte interazione e non banalmente un lavoro "portato" a casa dall'ufficio».

A Callari, che ha fissato l'obiettivo entro fine legislatura del 10% di dipendenti regionali con contratti di *smart working*, Pezzetta ha augurato «di farcela» a mettere la Regione al passo con altri Paesi, «penso alla Spagna», dove gli ambienti il lavoro *smart* è già realtà. —

M.D.C.

Caos a Palazzo

Il "giallo" delle e-mail violate in Regione

L'ex assessore Santoro ha utilizzato l'account del suo successore Pizzimenti: «Mi dispiace, l'ho fatto in totale buona fede»

Mattia Pertoldi

UDINE. La violazione della e-mail di un componente della giunta di Massimiliano Fedriga – ma i casi potrebbero essere di più considerata la situazione in altri due assessorati – si trasformerà, con ogni probabilità, in terreno di scontro politico tra maggioranza e opposizione. Nel frattempo, però, sta già avendo, in virtù delle mosse compiute in queste ore da uno dei protagonisti della vicenda, strascichi anche da un punto di vista delle indagini delle forze dell'ordine.

Graziano Pizzimenti ha infatti presentato denuncia contro ignoti alla polizia Postale per accesso e utilizzo non autorizzato della propria casella di posta elettronica collegata all'indirizzo ufficiale dell'assessorato. Sì, è proprio il titolare della delega alle Infrastrutture l'assessore che ha capito, qualche giorno fa, di aver subito almeno una violazione della propria casella e-mail scoperchiando un vaso di Pandora all'interno del Consiglio regionale. «Mi sono accorto della situazione – spiega Pizzimenti – perchè qualcuno, firmandosi "Mgr", ha risposto a un invito a un convegno scrivendo all'indirizzo personale di Andrea Simone Lerussi. L'accesso al mio account è garantito al sottoscritto, ai tre componenti della segreteria e a un altro dipendente. Nessuno di loro aveva risposto alla e-mail in questione e quindi mi sono allarmato. Prima mi sono chiesto come sia stato possibile che qualcuno, esterno all'assessorato, abbia libero accesso all'account. Poi mi sono seriamente preoccupato perché attraverso quell'indirizzo e-mail si svolge praticamente tutta l'attività istituzionale e di rappresentanza». Da qui alla decisione di presentare denuncia – e non un semplice esposto – il passo è stato breve. «Io non so chi sia tale "Mrg" che ha risposto alla e-mail – conclude Pizzimenti –, ma sarà la polizia a verificare il numero degli accessi e da chi sono stati effettuati».

L'assessore, come accennato, non fa nomi e cognomi – e non per nulla la denuncia è stata presentata contro ignoti –, ma in realtà non serve, perché è tutto ormai chiaro: Lerussi è uno storico collaboratore del predecessore di Pizzimenti in assessorato, cioè la dem Mariagrazia Santoro che, infatti, ammette quello che definisce, però, soltanto come un errore privo di dolo. «Non c'è stata nessuna infiltrazione nel sistema informatico – sostiene –. Credo si sia trattato di un "buco" del sistema di disattivazione degli account da parte del gestore informatico. Quando è cessato il mio incarico di assessore, l'amministrazione ha disattivato gli accessi alle e-mail dell'assessorato in tutti i computer a mia disposizione, mantenendo soltanto l'accesso all'indirizzo e-mail istituzionale, dove normalmente arrivano le comunicazioni quale consigliere e vicepresidente della IV Commissione. Per questo, in perfetta buona fede, ho ritenuto che fosse stato disattivato anche sull'iPad che avevo ancora a disposizione. Soltanto per un caso, una decina di giorni fa, mi sono accorta che, invece, nonostante le rassicurazioni, l'iPad risultava ancora connesso e scaricava la posta elettronica dell'assessorato. Sono dispiaciuta, ma non posso che ribadire piena buona fede, nessun consapevole accesso oppure utilizzo di informazioni, tanto meno infiltrazioni nel sistema informatico e sono a disposizione per qualunque chiarimento si rendesse necessario». —

L'esponente leghista ha presentato alla Polizia postale denuncia contro ignoti

DAL PD ALLA LEGA

Il passaggio di funzioni

L'assessore ai Trasporti e alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti (nella foto a sinistra) ha ottenuto le deleghe in materia su indicazione di Massimiliano Fedriga e dopo cinque anni in cui erano in mano a Mariagrazia Santoro (foto in alto).

IL SISTEMA INFORMATICO

Anomalie anche in altri casi Indagine interna di Insiel

UDINE. Qualcosa che non funziona a dovere – al di là dell'eventuale dolo nell'accesso alla mail di Graziano Pizzimenti che spetterà alle forze dell'ordine verificare – a livello informatico, all'interno della Regione, c'è ed è sotto gli occhi di tutti.

Il caso dell'assessore ai Trasporti, infatti, non è l'unico in cui si è registrata quantomeno un'anomalia, peraltro per lungo tempo se consideriamo come l'attuale giunta si sia insediata a maggio dello scorso anno e dunque il "vulnus" potenziale sia durato almeno un anno. «Nel momento in cui ci siamo accorti di quanto era accaduto a Pizzimenti – spiega l'assessore alla Funzione Pubblica Sebastiano Callari – abbiamo avviato un'indagine interna allargata a tutti i componenti di giunta. Un'indagine che ha prodotto, come risultato, il fatto che altri due dispositivi risultassero collegati agli account di altrettanti assessorati». Quelli, cioè, che fanno riferimento a Cultura e Sport – sotto il controllo di Tiziana Gibelli – e alle Autonomie Locali, cioè l'assessorato di Pierpaolo Roberti.

«Attenzione a non mescolare le diverse situazioni – avvisa però l'assessore – perché se per quanto riguarda Pizzimenti abbiamo la certezza del collegamento e dell'utilizzo della posta elettronica, negli altri casi non sappiamo, almeno al momento, come si siano svolti i fatti. Sappiamo, appunto, soltanto che due dispositivi risultano aver avuto ancora possibilità di accesso all'account degli assessorati, ma non se, effettivamente, ci siano stati questi collegamenti».

Prima di accusare qualcuno, dunque, Callari prende tempo. «Stiamo svolgendo le nostre indagini – continua – e credo che la Postale farà le sue. Dopodiché tireremo le somme e vedremo come comportarci, ma senza dubbio chi ha la coscienza a posto può dormire sonni tranquilli». Certo, resta il fatto che lascia un bel po' di amaro in bocca sapere della "vulnerabilità" degli account regionali. «Non credo ci siano stati problemi di sicurezza – prova a smorzare le polemiche Callari –, ma è ovvio che la cosa grave, secondo me, è che fino a questo momento non siano state mai effettuate verifiche appropriate al momento del passaggio di amministrazione da una giunta all'altra. Quando siamo arrivati ci sono stati consegnati i dispositivi con cui poter lavorare. Scoprire, ora, che qualcosa non ha funzionato a dovere significa almeno dover riconoscere una falla all'interno del sistema». —

M.P.

VAGARY G.Matic101

Oggi al prezzo incredibile di 119€

• Movimento meccanico a ricarica automatica con massa oscillante personalizzata
• Riserva di carica di 42 ore
• Fondello con oblò trasparente e movimento a vista
• Cassa in acciaio, impermeabile 50 mt.

Acquista Vagary G.Matic101 nei migliori negozi della tua città: beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

Terrore a Milano

«Vendico la strage dei migranti» Dirotta e incendia il bus degli studenti

Taniche di benzina a bordo, 51 ragazzi salvati dai carabinieri
L'autista voleva fare un attentato all'aeroporto di Linate

Alberto Mattioli
Monica Serra

SAN DONATO (MILANO). Per prima cosa, hanno fatto l'appello. Per verificare che fossero salvi tutti i 51 studenti della scuola media «Vailati» di Crema, età dodici-tredici anni. Ma anche come gesto rassicurante, la forza dell'abitudine contro la follia criminale.

La storia è incredibile, culminata in un inseguimento «da film d'azione americano» (definizione del procuratore di Milano, Francesco Greco) però sulla Paullese, trafficatissimo stradone a doppia carreggiata che taglia il Sud Milano. E invece degli sceriffi dal grilletto facile c'erano i carabinieri, che hanno salvato i ragazzi e arrestato il mancato stragista senza che nessuno ci rimettesse la pelle, anzi senza che nessuno restasse ferito. I quattordici fra adulti e ragazzi che sono finiti in ospedale, attentatore compreso, sono solo leggermente intossicati e stanno bene, tutti.

La vicenda inizia alle 11.50 di ieri. Al 112 di Lodi arriva una chiamata. Voce adolescenziale, spaventata: «Ci stanno portando via con un pullman». I militari capiscono che non è uno scherzo e attivano tutte le pattuglie in zona. Il viaggio del terrore era cominciato 40 minuti prima, a Crema. Gli studenti, accompagnati da due professori di ginnastica e da una bidella, dovevano semplicemente spostarsi dal campo sportivo alla scuola.

Solita routine scolastica e solito pullman Mercedes delle Autoguidovie Lombardia. Al volante c'è Ousseynou Sy, 47 anni, nato in Senegal, italiano per matrimonio, con precedenti per violenza sessuale (un anno, pena sospesa) e guida in stato di ebbrezza, magari non il massimo per chi di mestiere fa l'autista ai ragazzini.

L'accusa di terrorismo Un bambino: incolpava Salvini e Di Maio dei morti in mare

Ma Sy non imbocca la solita strada. Blocca le porte, esibisce un coltello da cucina (c'è chi crede di aver visto anche il calcio di una pistola di cui però non s'è trovata traccia) e strilla: «Da qui non uscirà vivo nessuno». Tira fuori una tanica di benzina da dieci litri e la sparge nel bus, poi distribuisce agli adulti delle fascette di plastica ordinando loro di legare i ragazzi. Ma dimentica di requisire tutti i cellulari, mentre i tre accompagnatori si limitano a stringere poco gli studenti delle prime file e per nulla quelli delle ultime. Mentre Sy fila verso Linate, iniziano le telefonate. C'è chi chiama casa, chi direttamente i carabinieri.

Inizia l'inseguimento. E anche il film. Le prime due autoradio intercettano il bus a Pantigliate, Sy le sperona e tira dritto. Tocca ad altre tre pattuglie. All'altezza del ponte sul Lambro, fra Peschiera e San Donato, in mezzo al traffico e agli automobilisti allibiti, una sbarra la strada. Nuovo speronamento, ma stavolta l'autobus rallenta. I carabinieri si buttano e riescono a bloccarlo contro il guardrail. Due militari vanno davanti, cercando di parlare a Sy che dietro il vetro del posto di guida urla e brandisce un accendino. Quattro dietro, per portare fuori i ragazzi. Una coppia di carabinieri apre il portello d'emergenza, un'altra sfonda un vetro a manganellate.

Gli ostaggi cominciano a buttarsi fuori quando ancora il bus non è del tutto fermo e si vedono già le prime fiamme. È una bolgia. C'è chi piange, c'è chi fa i segni d'esultanza dei calciatori, c'è chi abbraccia i militari. Intanto, i carabinieri fanno scendere l'autista. Prima domanda: perché l'hai fatto? Risposta: «Per i morti nel Mediterraneo».

I feriti vanno in ospedale, gli illesi in una scuola di San Donato dove ricevono assistenza psicologica, Sy in galera. Con i sostituti Alberto Nobili e Luca Poniz ammette tutto, anche la premeditazione. Aveva già registrato e diffuso su YouTube un video di rivendicazione, peraltro contraddittorio: raccomandava agli amici in Senegal di non venire in Europa ma accusava l'Europa per la sua politica sui migranti. I ragazzini dicono che avesse anche citato esplicitamente Salvini e Di Maio, ma ai magistrati non l'ha ripetuto. Dice di aver fatto tutto da solo e che non voleva ferire nessuno, soltanto compiere un gesto eclatante, «volevo che tutto il mondo lo sapesse», dirottando il bus a Linate dove pensava di imbarcarsi per il Senegal, chissà come. Nessuna citazione dell'Isis o di cattivi maestri: «È stata una scelta personale - farnetica - nessuno si sarebbe fatto male». Però per gli inquirenti le accuse sono sequestro di persona, tentata strage, incendio e resistenza, con l'aggravante della finalità terroristica.

La scena dell'incidente è spettrale, la carcassa del bus carbonizzata. «Poteva davvero essere una strage», constata Greco. Tutti ringraziano i carabinieri. «Sono orgoglioso di questi uomini», dice il loro colonnello, Luca De Marchis. Beh, anche noi. —

Il bus avvolto dalle fiamme a San Donato Milanese: i ragazzi sono riusciti a scendere pochi istanti prima

REAZIONI

Il ministro dell'Interno «Via la cittadinanza»

Matteo Salvini, ministro dell'Interno, usa i suoi toni abituali: «E' una bestia ignorante». E annuncia provvedimenti per oggi. «Invierò una circolare a tutti i sindaci: chi lavora con il pubblico, specie con i ragazzini, porti la fedina penale. Serve il certificato penale obbligatorio. Voglio sapere chi gli ha messo in mano quell'autobus». Il ministero dell'Interno avvierà anche l'iter per togliere la cittadinanza all'autore del tentativo di strage.

Alle spalle una denuncia per guida in stato di ebbrezza nel 2007
I colleghi: «Mai sentito parlare di Islam, non ci possiamo credere»

«Li porto in palestra e torno» Paolo e la sua routine, poi la follia

L'IDENTIKIT

Una vita passata in sordina, un matrimonio finito male, con una separazione burrascosa e degli strascichi nei rapporti con i due figli, di 18 e 14 anni. Una denuncia per molestie sessuali dalla quale sembra però fosse uscito indenne, secondo i colleghi, con richiesta di risarcimento (mai ottenuto). Un tran tran che cominciava all'alba, stando ai vicini di casa, quando "Paolo", come tutti lo chiamavano, usciva dall'appartamento della palazzina disadorna in cui viveva, per raggiungere il deposito dei bus di Autoguidovie e salire sul suo. Vita ordinaria, con qualche grattacapo, fino a quando Ousseynou Sy, italiano e senegalese d'origine, ha seminato il terrore su un bus con oltre 50 ragazzi della II media della scuola Vailati di Crema, rischiando di causare una strage che solo l'intervento dei carabinieri è riuscito a evitare.

Due ore prima, al bar della stazione dove era solito prendere un caffè, era apparso «tranquillissimo». Al barista Sy aveva detto: «Porto i ragazzi in palestra e torno». I suoi colleghi si dicono «costernati». «L'ho visto martedì – racconta uno di loro – mi ha salutato e mi ha chiesto come stavo. È inimmaginabile che abbia fatto una cosa del genere». Ricordano i problemi che ebbe nel 2007 quando fu condannato per guida in stato d'ebbrezza a Brescia Mai lo avevano sentito parlare di immigrazione, di islam o di politica (anche se una coppia che vive accanto a lui ritiene di averlo sentito qualche giorno fa discutere animatamente al telefono della situazione in Senegal). I suoi colleghi allargano le braccia. «Non ci sembra vero». –

Un poliziotto prende per mano un bimbo sul luogo dell'incendio

Il 12enne di origini marocchine è riuscito a recuperare il telefonino nascosto sotto il sedile. Il conducente gli aveva già legato le mani

Tutti vivi grazie al sangue freddo di Samir «Ero spaventato, ma ho sfidato quell'uomo»

IL REPORTAGE

dall'inviato a Crema
Niccolò Zancan

Il suo nome è Samir, significa compagno. È stato lui a salvare tutti gli altri. Dodici anni, felpa bianca, jeans scoloriti, famiglia di origini marocchine. Ieri mattina era seduto nell'ultima fila del pullman, come quelli che di solito fanno più baccano.

Quando l'autista Ousseynou Sy si è presentato davanti a lui urlando e minacciando, perché voleva il telefono di tutti, e quindi anche il suo, è rimasto serio. «Non ce l'ho», ha risposto. «Dammelo!», ha gridato l'autista. «Oggi non l'ho portato», ha detto il ragazzino. «Lo guardavo negli occhi senza dire niente. Forse per questo mi ha creduto. Avevo buttato il telefono sotto al sedile prima che arrivasse». Recuperarlo con le mani legate non è stato facile. Ma, assieme ad altri compagni, ci è riuscito.

«Se non fosse stato per Samir e per i due studenti accanto, anche loro di origini straniere, tutti bravissimi a non consegnare quel telefono senza farsi prendere dal panico, non ci saremmo salvati», ha raccontato sconvolto l'insegnante Giacomo Andrico. Per quella classe della scuola media Vailati di Crema doveva essere un viaggio uguale a tantissimi altri. Dieci minuti. Dalla sede centrale di piazza Aldo Moro alla palestra di Porta Serio.

Da anni il Comune ha un contratto con Autoguidovie italiane, l'ente gestore dei trasporti pubblici in questa provincia lombarda. L'autista era conosciuto. Aveva già portato quei ragazzi e quelle ragazze a fare educazione fisica, su quello stesso identico pullman. «Quando si è allontanato dalla nostra fila, ho recuperato il telefono assieme a due compagni», ha spiegato Samir. «Il primo numero che ho fatto è stato il 113, ma parlavo piano per non farmi sentire, ero tutto rannicchiato sull'ultimo seggiolino e non sono riuscito a farmi capire o forse non mi hanno creduto. Allora ho messo giù e ho chiamato mio padre. È stato lui a far scattare l'allarme, chiamando di nuovo i carabinieri e spiegando bene tutto. Per fortuna sono arrivati in fretta e hanno spaccato i finestrini».

Una telefonata prima delle fiamme. Una telefonata che ha permesso ai carabinieri di intervenire tempestivamente, speronando il bus prima che l'autista Ousseynou Sy riuscisse a portare a termine il suo piano di morte. Che le cose siano andate effettivamente così, lo conferma anche la sindaca di Crema, Stefania Bonaldi: «Il colonnello dei carabinieri mi ha detto che la prontezza di quello studente è stata decisiva. Da un lato sono sconcertata, perché queste cose non possono accadere. Ci consideriamo fin da ora parte lesa assieme alla scuola, assieme ai genitori e ai ragazzi. Non si può affidare la guida di un pullman scolastico a una persona con precedenti penali, ecco perché sono sgomenta. Sgomenta e incredula. Ma ho anche il cuore pieno di gratitudine per il coraggio dimostrato da quel ragazzino. L'ho incontrato brevemente, proprio oggi pomeriggio, e gli ho detto che lo aspettiamo in Comune per consegnargli una medaglia».

Samir se ne va con i genitori senza dire niente. Al suo posto parla un compagno davanti a una telecamera: «Eravamo tutti molto spaventati. Spaventatissimi. L'autista ha vuotato due taniche di benzina per terra, ci ha legato tutti e ha sequestrato i telefoni in modo che non chiamassimo la polizia».

Adesso si sa. Tutti i telefoni, tranne due. Quello di Samir e quello di uno dei tre responsabili della scuola. Con 48 studenti delle medie, viaggiavano infatti i professori Alessandro Cadei e Giacomo Andrico e la bidella Tiziana Magarini. Uno di loro, non siamo riusciti a capire esattamente chi, ha composto il numero della scuola mentre a bordo scoppiava il panico.

«È stato sconvolgente», racconta la preside Maria Cristina Rabbaglio. «I ragazzi non arrivavano in palestra, sembravano scomparsi. Ci siamo allarmati subito. Continuavamo a chiamare, ma non rispondevano. Nessun riscontro. A un certo punto, è arrivata una chiamata al centralino della scuola. Ha risposto una collega. Nessuna voce dall'altra parte. Voglio dire, nessuno parlava, ma si sentivano le urla e i pianti. È stato terribile. Era già scattato il piano, i funzionari della prefettura e i carabinieri erano già qui con noi. Voglio ringraziare tutti».

Alle otto di sera, le luci della scuola media Vailati sono ancora accese. È una scuola storica, con i soffitti alti, molto curata. Due classi sono piene di zaini. Ci sono ancora i giacconi degli studenti sugli attaccapanni. Arrivano due genitori: «È stato un incubo». Ne arrivano altri due con una bambina in tuta da ginnastica. «Io lo conosco bene Samir, ero in classe con lui già alle elementari», dice quella bambina. La cartella adesso è sulle spalle del padre, la madre abbraccia stretta la figlia. È l'ora di cena quando insieme se ne vanno, e le bambina lungo il marciapiede dice: «Samir è stato bravissimo a fare quella telefonata». —

1. I ragazzi in fuga dal bus poco prima che prenda fuoco in un fermo immagine del video girato da un passante. 2. Quel che resta del mezzo dopo l'incendio: sulla strada bloccata superstiti e forze dell'ordine. 3. Il piccolo studente-eroe di 12 anni: è stato lui a rendersi conto che qualcosa non andava e a dare l'allarme permettendo così il salvataggio di tutti

LA TESTIMONIANZA

Le parole del militare eroe «Imploravano di aiutarli»

«I bambini bussavano sui vetri, battevano, chiedevano aiuto e noi siamo riusciti a tirarli fuori, mentre l'attentatore aveva già rimesso in moto il bus, perché aveva capito che alcuni bambini stavano uscendo». Il tenente Valerio Azzone, dei carabinieri della compagnia di San Donato Milanese, è uno dei sei militari intervenuti appena il ragazzino dal pullman ha dato l'allarme. Azzone ha raccontato le fasi drammatiche del salvataggio degli oltre cinquanta studenti che erano sul bus dirottato e dato alle fiamme da Ousseynou Sy. Salvataggio riuscito grazie al coraggio di un ragazzino e alla prontezza dei carabinieri.

I nodi del governo

Caso Diciotti, no del Senato Così Salvini evita il processo

Con 237 voti respinta l'autorizzazione a procedere contro il ministro dell'Interno
In Aula la commozione del leader leghista. Solo tre dissidenti tra i grillini

Fabio Martini

ROMA. È bastato il minimo sforzo a Matteo Salvini per ribaltare una giornata che poteva trasformarsi in una Waterloo per il governo, "costretto" ad esporsi, votando per l'impunità del capo della Lega. A metà mattinata, nell'aula del Senato, Salvini ha preso la parola, chiamato al complicato compito di spiegare perché chiedeva per sé di non essere giudicato dalla magistratura sul caso Diciotti. Come prima cosa Salvini si è andato a mettere tra i banchi della Lega, come se non dovesse rispondere come ministro. Ma è durante il suo discorso che si è prodotto in uno dei suoi "numeri": «Perdonatemi, io di solito non mi emoziono quando parlo, ma c'è di mezzo un reato...». Ed è scattato il primo applauso. E lui: «Di solito, poi, vado a braccio, mentre stavolta me lo sono messo per iscritto perché quando si mette in dubbio che col mio lavoro io abbia fatto privatamente, abusando della mia carica, qualcosa che ho fatto, faccio e farò per difendere la sicurezza dei miei e dei vostri figli, perdonatemi un po' di emozione!».

Salvini preannuncia platealmente un'emozione che dieci minuti più tardi sembrerà provare, a conclusione di un discorso nel quale aveva lanciato due messaggi. Il primo: la scelta di non far sbarcare i migranti tratti in salvo dalla nave militare italiana per circa una settimana, era stata una scelta politica governativa e, come tale, non sindacabile e non un abuso di un ministro per ottenere un personale vantaggio politico. Secondo messaggio: «Non lascerò mai morire nessuno in mare».

Se il programma era quello di mostrare ai senatori e all'opinione pubblica un Salvini "umano" accanto a quello "tosto" che tutti i giorni difende l'Italia dagli invasori, la missione alla fine è riuscita anche perché l'unica opposizione consistente sul caso Diciotti, quella del Pd, si è attestata sul "minimo sindacale". Il presidente dei senatori Andrea Marcucci ha lasciato l'intervento finale alla senatrice Anna Rossomando, mentre Matteo Renzi non c'era. E il nuovo leader del Pd Nicola Zingaretti non ha commentato in nessun modo l'evento. Quale? Il ministro dell'Interno che si era sottratto al giudizio della magistratura.

Risultato: la scontatissima votazione che ha negato l'autorizzazione a procedere si è svolta in un clima privo di pathos. Certo, la maggioranza di governo poteva contare sul voto favorevole di Forza Italia e di Fratelli d'Italia. Certo, sui numeri non c'era nessuna incognita e infatti i sì alla richiesta di negare l'autorizzazione a procedere sono stati 237, mentre i contrari sono risultati 61.

Ma quando sul tabellone sono apparse le lucine verdi e rosse che sancivano la vittoria di Salvini, l'aula di palazzo Madama è rimasta in silenzio. I grillini, "costretti" a votare contro la loro storia, non hanno gioito e i senatori del Pd hanno rinunciato a manifestazioni clamorose di dissenso. Certo, dietro l' atteggiamento composto c'è una precisa direttiva del nuovo corso: Nicola Zingaretti, già nei giorni scorsi aveva chiesto al presidente dei senatori di rinunciare ad atteggiamenti "grillini": cartelli, urla, lancio di oggetti dagli scranni.

Dietro i numeri che hanno "assolto" a larghissima maggioranza Salvini ci sono anche sintomi di un malessere crescente. Tra i senatori Cinque stelle 7 erano assenti, mentre sono stati 3 i voti favorevoli all'autorizzazione a procedere: La Mura, Fattori e Nugnes. Dall'opposizione si faceva notare che la maggioranza, senza l'aiuto di FI e FdI sarebbe rimasta sotto la maggioranza assoluta, fissata a quota 161. Una flessione che per ora non mette in pericolo il governo. —

È accusato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, ma lui si dice «tranquillo»
I migranti stanno bene ma hanno cicatrici compatibili con torture. La onlus: lieti di averli salvati

Ong, il comandante indagato «Ho fatto solo il mio dovere»

IL CASO

dall'inviata a Lampedusa
Maria Rosa Tomasello

Raffiche gelide da sud-est battono Lampedusa da ore quando il comandante del rimorchiatore Mare Jonio varca la porta del Comando Brigata della Guardia di Finanza affacciata sul Porto vecchio. Pietro Marrone, al momento unico indagato della missione Mediterranea, prende su di sé il peso della sua responsabilità: «Ho fatto il mio dovere, sono tranquillo. Non ho violato la legge. Cosa avrei dovuto fare, lasciarli morire? Rifarei tutto, non potevo permettere che annegassero».

Il capitano che ha condotto in porto i 50 migranti salvati al largo delle coste libiche, chiamato in caserma per una serie di adempimenti burocratici, aspetta di essere interrogato oggi dal procuratore aggiunto di Agrigento, Salvatore Vella, che nel pomeriggio di ieri ascolta a lungo come persona informata dei fatti il primo ufficiale Giovanni Viva. Marrone è chiamato a rispondere dei reati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e di rifiuto di obbedienza a nave militare per non avere ottemperato all'ordine del pattugliatore della Guardia di finanza di non entrare in acque nazionali in mancanza di autorizzazioni «dalle autorità italiane». «Ci sono due metri di onda, non fermo i motori – è la giustificazione del capitano ai finanzieri, che la annotano nel decreto di sequestro – siamo in grave pericolo».

La nave Mare Jonio sotto sequestro è ormeggiata a Lampedusa

Il giorno dopo, non lontano dalla Mare Jonio, si addossa alle banchine un gruppo di pescherecci di Mazara del Vallo: «Quando vengono a ripararsi qui vuol dire che c'è mare», osservano i marittimi. Per decisione del magistrato, che conferma il provvedimento delle Fiamme gialle, la nave resta sotto sequestro probatorio. I militari tornano a bordo per acquisire documentazioni audio e video. «Impugneremo il sequestro», annuncia l'avvocato Fabio Lanfranca, che definisce l'indagine a carico del comandante «un atto dovuto». Beppe Caccia, ricercatore in Storia del pensiero politico a Berlino e Bologna, armatore per passione umanitaria, ribadisce che «l'ordine era illegittimo»: «Per vietare a una nave italiana di entrare in acque italiane serve un decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti motivato da un pericolo di sicurezza nazionale. Io ho chiesto al comandante della Capitaneria che ce lo mostrasse, ma non è stato in grado di farlo. Ben venga l'inchiesta: non siamo noi che ci nascondiamo dietro all'immunità». L'equipaggio, compreso il capo missione Luca Casarini, resta in silenzio stampa. I migranti salvati – 35 uomini e 15 minori non accompagnati – la maggior parte dei quali provenienti da Guinea, Senegal, Nigeria e Gambia, restano al sicuro nell'hotspot di contrada Imbriacola.

«Fisicamente stanno abbastanza bene, ma alcuni di loro hanno cicatrici compatibili con torture – piega lo staff medico della Jonio – sono psicologicamente molto provati: alcuni sono stati per anni nei centri di detenzione libica». «Il nostro sentimento prevalente – commenta Alessandra Sciurba, portavoce della Ong – è la gioia per aver visto persone destinate alla morte o alla tortura sane e salve, scendere a terra cantando "libertà libertà"». —

Il Paese tra i due fuochi degli Usa e di Bruxelles

Xi a Roma per l'accordo E l'Italia prova a blindarsi

LA POLEMICA

Una rassicurazione agli Usa (e alla Lega) ed una all'Europa. Il presidente Xi arriva a Roma per la firma del memorandum sulla Via della Seta mentre il premier Giuseppe Conte e il governo gialloverde continuano a lavorare fino all'ultimo per evitare frizioni interne e con alleati storici come gli Stati Uniti. Dopo settimane intense, con i moniti di Washington, dalle perplessità di Bruxelles e dalle liti tra Lega e M5s, l'esecutivo prova a spianare la strada per di sabato, quando Xi e Conte firmeranno un memorandum che, assicurano, rappresenta «un'opportunità» per entrambi i Paesi.

Il tassello più importante è l'approvazione in extremis, poche ore prima dell'arrivo del presidente cinese, dell'estensione del golden power, la facoltà cioè del governo di salvaguardare gli interessi nazionali, assieme alla norma per rendere obbligatoria la notifica da parte di aziende non europee che entrino nella progettazione o gestione della rete 5G. Infilato in un decreto blindato (le norme di salvaguardia per i rischi post Brexit), il rafforzamento voluto dalla Lega punta a mettere in sicurezza proprio gli eventuali accordi con la Cina sullo sviluppo della nuova tecnologia di rete. E a garantire «la sicurezza degli italiani», come ripete da giorni Matteo Salvini, attento anche alle preoccupazioni degli Usa che vedono l'interesse di Huawei come una pericolosa strada di accesso di Pechino ai dati sensibili. A gettare acqua sul fuoco ci ha pensato Pechino. Nel «processo di sviluppo della nuova Via della Seta, è inevitabile che si possano incontrare alcune incomprensioni e anche dubbi», ha detto il viceministro degli Esteri Wang Chao. La partita con la Cina si gioca però anche con Bruxelles che storce il naso sulla corsa avanti di Roma e inserisce gli accordi bilaterali dei Paesi membri con Pechino tra i temi del vertice europeo sulla Brexit. Preoccupazioni che Conte ha rinviato al mittente: «Noi siamo l'unico Paese nell'Ue che ha chiesto di richiamare a valori e principi» europei nel patto con la Cina, «quindi ribalto le preoccupazioni: noi siamo il Paese che, dialogando con la Cina, sensibilizzeremo il nostro partner su standard che sono patrimonio comune e di cui chiederemo l'applicazione». —

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Brexit e sblocca cantieri Approvati con riserva

ROMA. Il governo incassa la fiducia posta sul decretone. Nell'Aula della Camera i voti a favore sono stati 323, i voti contrari 247, 4 gli astenuti. Oggi il voto finale sul testo, che contiene le misure sul reddito di cittadinanza e quota 100. Una volta licenziato dalla Camera, il decretone dovrà tornare al Senato.

Il consiglio dei ministri, sempre ieri sera, ha invece varato il decreto sblocca cantieri con la formula "salvo intese": formula, ormai consueta per la maggioranza gialloverde, che in assenza di un accordo dettagliato lascia spazio a successive modifiche.

Ma Palazzo Chigi, in un clima di tensione palpabile, ha dato il via libera, sempre con la medesima formula, anche al decreto Brexit con le nuove norme che alla vigilia dell'intesa sulla Via della seta rafforzano la golden power per il G5 e garantiscono la continuità bancaria. —

Bufera in Campidoglio

Corruzione: arrestato De Vito, M5S trema

Il presidente dell'assemblea capitolina in manette per tangenti sullo stadio della Roma. Di Maio lo espelle, Raggi furiosa

ROMA. Il presidente dell'assemblea capitolina in manette per corruzione: secondo le accuse avrebbe sfruttato il suo ruolo in cambio di tangenti per favorire la realizzazione dei progetti di tre costruttori eccellenti nella capitale Parnasi, Toti, Statuto.

Al centro della nuova tempesta giudiziaria che si è abbattuta sul Comune di Roma c'è Marcello De Vito, presidente dell'Aula Giulio Cesare e pentastellato ortodosso della prima ora. Ma l'esponente M5S è ormai già fuori dal Movimento. A decretare la sua espulsione è stato lo stesso Luigi Di Maio, poco dopo aver appreso la notizia: «È vergognoso, moralmente basso e rappresenta un insulto a ognuno di noi», sostiene il vicepremier, che in questa scelta ottiene il plauso del premier Conte e a cui si aggiungono, con gli stessi toni, il ministro Bonafede e Virginia Raggi.

«Chi ha sbagliato non avrà alcuno sconto da parte di questa amministrazione», tuona la sindaca, che ha già indicato il vicepresidente dell'assemblea Enrico Stefàno come sostituto di De Vito. E ora nel Pd c'è chi torna a invocare le dimissioni del sindaco dopo l'ennesima bufera, mentre la Lega parla di «brutto colpo per Roma».

Oltre all'esponente grillino, è finito in carcere anche l'avvocato Camillo Mezzacapo, collaboratore di De Vito e da lui indicato come destinatario di incarichi professionali, ovvero consulenze che per la Procura sono tangenti mascherate. Per l'architetto Fortunato Pititto, legato al gruppo imprenditoriale della famiglia Statuto, e Gianluca Bardelli, sono stati invece disposti i domiciliari.

Tutti arresti avvenuti nell'ambito di uno dei filoni dell'inchiesta sullo stadio della Roma, che non riguardano l'iter per l'impianto che dovrebbe sorgere a Tor di Valle ma tre progetti strategici urbanistici per i quali si erano tentate anche pressioni sull'assessorato: l'ex stazione di Trastevere, la zona della vecchia Fiera e la riqualificazione dell'area degli ex Mercati generali in zona Ostiense.

L'intermediatore delle operazioni corruttive sarebbe Mezzacapo che, secondo l'accusa, avrebbe interagito con De Vito per ottenere provvedimenti favorevoli alla realizzazione degli importanti progetti immobiliari da parte di imprenditori come Luca Parnasi, già coinvolto nell'inchiesta giudiziaria sullo stadio della Roma, e i fratelli Claudio e Pierluigi Toti, oltre all'imprenditore Giuseppe Statuto.

Un giro di mazzette da quasi 400mila euro, tra soldi erogati e promessi, elargiti dagli imprenditori sotto forma di consulenze alla società Mdl srl, che secondo il Gip era diventata una sorta di «cassaforte» nata per custodire i profitti raccolti illecitamente da Marcello De Vito e l'amico Mezzacapo.

Per quest'ultimo – si legge dalle intercettazioni contenute nell'ordinanza – si trattava di sfruttare ancora per due anni una «congiunzione astrale» paragonabile all'allineamento della cometa di Halley. Lo stesso De Vito sarebbe stato impaziente di dividere il bottino dei soldi erogati dai costruttori, «Va bene, ma distribuiamoceli questi», diceva intercettato. Mezzacapo però, cauto e circospetto, lo invitava alla calma: «adesso non mi far toccare niente, lasciali lì...quando tu finisci il mandato». Per finirlo «ci restano due anni Marcè», diceva Mezzacapo mentre si godeva la «congiunzione astrale» e «la cometa di Halley». Oggi però la stella di De Vito in Campidoglio è tramontata. —

Nelle intercettazioni la paura di una crisi di governo che avrebbe potuto tagliare fuori i grillini
L'accusa al politico: avrebbe intascato 230mila euro e ne aspettava altri 160mila già promessi

La torta da spartire in fretta «Marce', ci restano due anni»

LE CARTE

Grazia Longo

Uno, Marcello De Vito, era «l'amico potente», il «politico influente». L'altro, l'avvocato Camillo Mezzacapo, la sua «longa manus», il suo «procuratore» che intascava per primo le «tangenti mascherate da fasulle consulenze e false fatture» per poi versarle «sul conto di una società, la Mdl che di fatto era la cassaforte delle loro mazzette». Insieme costituivano il "Giano bifronte" della corruzione comunale pronto a spartirsi la torta degli appalti entro la scadenza del mandato elettorale. «Marcè dobbiamo sfruttarla sta cosa, secondo me, cioè guarda... ci rimangono due anni»: lo spaccato che emerge dalle intercettazioni nelle 260 pagine dell'ordinanza della gip Maria Paola Tomaselli racconta di due uomini convinti, come dice Mazzacapo a De Vito, di avere la fortuna di vivere "una congiunzione astrale dove oggi stai al governo. Ormai è un dato acclarato, ma dico...t u ristai al governo di Roma e tu ristai al governo del Paese con la quota di maggioranza... no?». E De Vito risponde: «Sì».

Per entrambi il fatto che il M5S sia anche al governo nazionale è così importante che si preoccupano di un'eventuale lite con la Lega. La conversazione registrata dai carabinieri è del 4 febbraio. Appena due giorni prima Di Maio ha puntato i piedi sulla Tav: «Coi 5 Stelle al governo la Tav non ha storia», mentre Salvini è favorevole. E allora Mezzacapo stigmatizza atteggiamento del capo dei grillini: «Dove fai il fico, hai visto Di Maio che ha rotto il cazzo, non forzare che poi occhio... Se vai al governo tu e quell'altro (Salvini, *ndr*) fa 35 e tu 20 non è che puoi fare questo giochetto».

De Vito conferma con un «sì» e l'altro incalza: «La nostra congiuntura astrale è tipo l'allineamento della cometa di Halley». Subito dopo Mezzacapo parla al telefono con Gianluca Bardelli (ai domiciliari) facendiere che ha un negozio di Jaguar, lavora per conto del costruttore Giuseppe Statuto e gli racconta la conversazione che ha appena avuto con De Vito sulla «congiuntura astrale».

Aggiunge quindi: «Mettiamoci il cappelletto da pesca, ci mettiamo tranquilli con una sigaretta, con una canna, e ci facciamo un prepensionamento dignitoso». Nella stessa conversazione viene spiegato come il prezzo delle corruzioni sia custodito per poi essere diviso tra De Vito e Mezzacapo. Il primo: «Vabbè ma distribuiamoceli questi». L'avvocato risponde: «Ma adesso non mi far toccare niente, lasciali lì. Quando tu finisci il mandato, se vuoi non ci mettiamo altro sopra».

Virginia Raggi e Marcello De Vito

Le indagini dei carabinieri del Nucleo investigativo, coordinati dal procuratore aggiunto Paolo Ielo e dalle pm Barbara Zuin e Luigia Spinelli, individuano tre fronti di corruzione. Uno riguarda il nuovo stadio della Roma (la società è estranea all'inchiesta). Un altro inerente la riqualificazione dei Mercati generali di Roma Ostiense (per cui hanno avuto la misura interdittiva i fratelli imprenditori Claudio e Pierluigi Toti). E un terzo per la realizzazione di un hotel nell'ex stazione di Trastevere (per cui è a piede libero il costruttore Giuseppe Statuto mentre è ai domiciliari l'architetto Fortunato Pititto che gli fa da «tramite» con Mezzacapo).

Da notare che sia i Toti sia Statuto, Pititto e Bardelli sono indagati per traffico di influenze, ma i fratelli Toti non sono finiti ai domiciliari perché hanno commesso il reato prima del 2 febbraio, quando è entrato in vigore il provvedimento «Spazzacorrotti» tanto caro al M5S. Non mancano poi i veleni politici. De Vito, da sempre nemico della sindaca Raggi, in un'intercettazione dice che «a Roma avresti vinto pure con il Gabibbo». Quanto alle tangenti intascate si legge che «oltre 230mila euro sono stati erogati e 160mila sono stati promessi». Tra gli indagati (11 in tutto) l'avvocato Virginia Vecchiarelli (cognata di Mezzacapo) e Sara Scarpari amministratore della società Mdl.

Mezzacapo mentre tratta con l'architetto Pititto spiega: «I politici ce li abbiamo. Ce li abbiamo». Perché il solerte presidente del consiglio comunale fa pressione con gli assessori e i consiglieri comunali. Ma nessuno di loro è al momento indagato. In un'altra intercettazione, Luca Parnasi si lamenta con Claudio Toti di non riuscire ad agganciare il governatore del Lazio Nicola Zingaretti: «Il problema qual è Cla'? È la politica! Abbiamo un Presidente di Regione che è un cacasotto terrificante! Nicola (Zingaretti, *ndr*) non si mette a fare una... cioè Nicola è fatto così? Lo conosco... ora tu dici i 5S... ora non è che i 5S sono meglio perché fanno lo stadio. Però ti dicono di sì o ti dicono di no». La garanzia di Parnasi è il presidente dell'assemblea capitolina: «Poi tu alla fine hai conosciuto Marcello De Vito, siete diventati amici...». —

IL COMMENTO

STEFANO TAMBURINI

Il calcio come ariete per spingere interessi particolari

È una specie di novella dello stento, quella degli stadi di proprietà da far crescere come funghi per far diventare più forti le squadre di calcio. Con tanto di grida nel vuoto per chiedere leggi speciali e corsie preferenziali. È una delle tante storie dell'Italia più bizzarra, che sfrutta ritardi e passione sportiva come scudi o come arieti, talvolta anche per mettere in piedi affari immobiliari o urbanistici molto più che estranei allo sport.

È dunque anche per questo se gli stadi di proprietà delle società sportive sono solo cinque (Reggio Emilia, Juve Stadium, Bergamo, Udine e Frosinone) e tutti abbastanza "giovani". In ogni caso è la dimostrazione che, per pochi che siano, volendo si possono fare con gli strumenti esistenti. In realtà da noi ci si divide fra chi non ci pensa, chi non riesce e chi accumula ritardi perché lo stadio è (o era) anche la scusa per avvolgere il calcio con la carta oliata di altri affari anche legittimi ma spesso funzionali a interessi particolari. È appena accaduto a Roma ma, sia pure senza arrivare a forme così clamorose, con gli stadi sono stati in tanti a restare scottati.

Prendete il caso che ha fatto da apripista, quello del Giglio di Reggio Emilia, oggi Mapei Stadium. Nei primi anni '90 l'Italia era reduce dallo scandalo degli impianti (mal) realizzati per i Mondiali, nati già "vecchi", con spese in crescita dal 150 al 240 per cento. Anche per questo l'allora patron della Reggiana, Franco Dal Cin, si fece venire l'idea di costruire uno stadio di nuova concezione, realizzato in appena otto mesi. Eravamo nel 1993, servivano poco più di 20 miliardi di lire (meno di 10 milioni di euro) e ne trovò subito cinque con gli abbonamenti pluriennali, il resto con un finanziamento del Credito Sportivo. Solo che poi la Reggiana è fallita e lo stadio è passato da un curatore al Sassuolo calcio per 3,75 milioni. Il progetto originale comunque non prevedeva solo lo stadio ma anche un centro commerciale che ha visto la luce con grave ritardo.

A Rimini, negli anni d'oro di una Serie B che poteva trasformarsi in Serie A (2006, 2007), avevano messo in piedi un meccanismo perverso definitivo "motore immobiliare" che altro non era che un gigantesco baratto: tu (privato) fai lo stadio gratis, io (Comune) ti faccio costruire tante case in una zona già pesantemente urbanizzata. Un affare nato male che si sgonfiò da solo con i risultati della squadra. Quello romagnolo resta l'emblema di tante altre operazioni di incerto equilibrio di interesse. Invece, quando l'affare è sano lo stadio viene costruito senza problemi e funziona. Negli altri casi ci si arena intorno a cubature che cambiano, affari che si intrecciano, società diverse dello stesso proprietario del club che realizzano e si autoaffittano l'impianto uccidendo la chiarezza e moltiplicando i permessi da chiedere e da sollecitare. Purtroppo anche i flussi di denaro che finiscono per incrociare la strada con la politica. Non è difficile ipotizzare che possa accadere ancora. —

ITALIA & MONDO

DELITTO A MARSALA

Come in un film horror Attirata in una trappola poi uccisa e bruciata

La vittima convinta a salire in auto dalla sua migliore amica Il movente è la gelosia. L'assassino era nascosto nel baule

MARSALA. Un delitto orrendo, pianificato con fredda determinazione e messo in atto con una ferocia spaventosa. Prima è stata attirata in un'imboscata da quella che pensava essere la sua migliore amica, poi è stata picchiata con calci e pugni e accoltellata dal ragazzo con il quale aveva avuto una relazione, infine il suo corpo straziato è stato dato alle fiamme forse mentre era ancora viva. È morta così Nicoletta Indelicato, una ragazza di 24 anni che sabato sera era scomparsa misteriosamente dopo essere uscita dalla sua casa di Marsala.

I carabinieri, al termine di un'indagine lampo, hanno trovato il cadavere carbonizzato in un vigneto alla periferia del paese, arrestando i responsabili dell'omicidio: Carmelo Bonetta, 34 anni, e la sua fidanzata, Margareta Buffa, di 29. I due sono crollati di fronte alle domande incalzanti di inquirenti ed investigatori. Hanno confessato e poi accompagnato i carabinieri sul luogo del delitto. Una zona isolata di campagna, in contrada Sant'Onofrio, dove è stato ritrovato il corpo martoriato di Nicoletta reso irriconoscibile dalle fiamme. E adesso il movente, da ricercare in un mix di risentimenti e gelosie. La vittima avrebbe avuto una fuggevole relazione con Carmelo Bonetta, bracciante agricolo con la passione per i balli caraibici, fidanzato con Margareta Buffa, la migliore amica di Nicoletta. Le due ragazze avevano infatti una storia comune: entrambe originarie della Romania, erano state adottate da due famiglie marsalesi. Forse anche per questo motivo erano così legate. Fino al tragico epilogo.

Nicoletta Indelicato

La scomparsa di Nicoletta era stata denunciata domenica dai genitori e le indagini si erano subito concentrate su Margareta, con la quale Nicoletta era uscita la sera prima. Anche il dipendente di un bar del centro storico ha confermato di averle viste insieme. A questo punto i carabinieri hanno convocato in caserma la giovane e il suo ragazzo. Nel corso di un lungo interrogatorio i due fidanzati si sono più volte contraddetti, fino a quando non sono crollati. «È vero sono stato io ad ucciderla, vi porto dove si trova il cadavere» ha ammesso Carmelo, mentre Margareta ha detto di essere «confusa» e di «non ricordare».

I dettagli dell'omicidio sono terribili. Nicoletta è stata invitata dall'amica al bar e poi a fare un giro con l'auto, con il fidanzato nascosto nel portabagagli. Una volta raggiunta una zona isolata in campagna, Carmelo sarebbe uscito dal nascondiglio massacrando a coltellate la ragazza, prima di darle fuoco con della benzina. —

MILANO

Accecato dalla gelosia soffoca la compagna e confessa l'omicidio

MILANO. L'ha ammazzata per gelosia. Al culmine di una discussione degenerata al ristorante e proseguita a casa, dove Pietro Carlo Artusi, 48 anni, ha poi ucciso la compagna, Roberta Priore, 53 anni, soffocandola con un cuscino. Ieri, l'uomo, ha confessato il delitto, commesso, secondo la ricostruzione dello stesso assassino, lunedì scorso.

Il cadavere è stato trovato l'altro ieri pomeriggio dai pompieri nell'appartamento di via Piranesi 19, a Milano, dove la coppia conviveva da circa 5 mesi. Nonostante il poco tempo trascorso assieme, la polizia era già intervenuta due volte per litigi in casa. Artusi ha raccontato alla polizia che lunedì sera lui e la Priore erano stati a cena. Al tavolo avrebbero iniziato a litigare e la causa scatenante è stata la gelosia di lui.

La situazione è degenerata al punto che sono andati via ognuno per sé. Poco dopo sono rientrati in casa ed è ripresa la discussione. «Artusi - spiega il capo della Mobile, Lorenzo Bucossi - dice che entrambi hanno assunto cocaina e di essere stato aggredito dalla donna». Poi l'omicidio, il goffo tentativo di disfarsi del cadavere con un principio di incendio e l'idea di Artusi di simulare il suicidio con il gas. Ma ha desistito. L'allarme, fino alla scoperta del cadavere, è stato dato dalla figlia della vittima, preoccupata perché non aveva notizie di lei da giorni. —

Roberta Priore

CAOS IN GRAN BRETAGNA

Brexit, May chiede all'Ue un rinvio al 30 giugno Bruxelles temporeggia

LONDRA. Proroga breve, a patto di riuscire finalmente a strappare la ratifica del Parlamento britannico sull'accordo di divorzio raggiunto a novembre. È la pericolosa puntata secca, apparentemente su un numero solo, che Theresa May e l'Ue piazzano alla vigilia del Consiglio europeo come estrema giocata alla roulette della Brexit. Scommessa che minaccia di creare un ingorgo sulla strada delle elezioni europee del 23 maggio, con il rischio paradossale di dover farvi partecipare una Gran Bretagna in uscita. Ma soprattutto non offre vie di fuga chiare, nel caso di un nuovo flop, per evitare l'ombra che spaventa di più: quella di uno sbrigativo no deal innescato dalla forza d'inerzia.

Theresa May durante il dibattito

La premier Tory, in ogni modo, si affida alle carte che le rimangono. In una lettera al presidente Donald Tusk, confermata da colloqui diretti con lui e con il numero uno della Commissione, Jean-Claude Juncker, annuncia la richiesta di un'estensione delle procedure d'uscita previste dall'articolo 50 del Trattato di Lisbona dal 29 marzo a «non oltre il 30 giugno». Nel Question Time del mercoledì ai Comuni dice che «è tempo di attuare la volontà popolare, come il popolo merita», dichiarandosi «contraria» senza se e senza ma a uno slittamento protratto nei mesi. Rispondendo al grido «dimissioni» che sale contro di lei dai banchi delle opposizioni, imputa all'assemblea d'essersi «concessa fin troppo all'Europa». Brexit soft con permanenza nell'unione doganale. «Ora - alza la voce - questa Camera deve affrontare le conseguenze delle sue decisioni». Il duello con il leader laburista Jeremy Corbyn è aspro. Il capo del Labour le rinfaccia d'essersi inchinata ai «brexiteer estremisti» e annuncia di voler andare anche lui in segno di sfida a Bruxelles per incontrare il negoziatore Ue Michel Barnier. A Bruxelles, però, l'interlocutrice resta per ora inevitabilmente lady Theresa. Tusk le offre una mezza sponda parlando di una proroga breve come d'una soluzione «possibile, ma condizionata a un voto positivo ai Comuni» entro la settimana prossima. —

BOSNIA

Ergastolo per Karadzic

Con una sentenza d'appello definitiva la Corte dell'Aja ha condannato all'ergastolo Radovan Karadzic (in primo grado ebbe 40 anni). L'ex leader dei serbi paga così il genocidio di Srebrenica, l'assedio e i bombardamenti su Sarajevo e i crimini compiuti durante la guerra in Bosnia (1992-1995).

INTER-NAPOLI

Rissa prima del match Condannati 5 ultras

MILANO. Cinque condanne a pene fino a 3 anni e 8 mesi di carcere sono state inflitte ai cinque ultras processati, con rito abbreviato, per rissa aggravata e altri reati in relazione agli scontri del 26 dicembre prima di Inter-Napoli, in cui perse la vita Daniele Belardinelli. Lo ha deciso il gup di Milano.

La pena più alta a Nino Ciccarelli, storico capo ultrà della curva interista. I pm avevano chiesto cinque condanne a pene comprese fra i due anni e 11 mesi e i 5 anni e otto mesi (per Ciccarelli. Il giudice, invece, oltre alla condanna a tre anni e otto mesi per Ciccarelli, capo dei Viking della Curva interista con già 12 anni di carcere alle spalle, ha condannato a due anni e 10 mesi Marco Piovella, detto'il rossò, ritenuto il capo dei Boys della curva nerazzurra. E poi ancora 3 anni ad Alessandro Martinoli, ultrà del Varese. —

IN BREVE

Roma

Morto il pittore picchiato Caccia agli aggressori

È morto dopo tre giorni di agonia Umberto Ranieri, il pittore di 55 anni aggredito domenica sera a Largo Preneste a Roma e ricoverato all'ospedale San Giovanni. Ora i carabinieri indagano per omicidio ed è ancora aperta la caccia alla gang che lo ha picchiato. le sue opere il 14 saranno esposte al Macro. Solidarietà da Fabrizio Marrazzo, portavoce di Gay Center: «Ci stringiamo al dolore dei suoi cari. Chiediamo che venga fatta piena luce dagli inquirenti».

Roma

Addio a Tina Costa "staffetta" partigiana

È morta a 94 anni la storica partigiana Tina Costa. A dare la notizia all'Aula del Consiglio regionale del Lazio la capogruppo della Lista Zingaretti, Marta Bonafoni. Una vita nel Pci e nella Cgil, per lei la Resistenza non era finita con il 25 aprile. Sempre tra la gente, al collo il fazzoletto dell'Anpi – era vicepresidente della provincia di Roma e dirigente nazionale – la "pasionaria" di origini romagnole era sempre in prima fila nelle commemorazioni antifasciste.

LUCCA

Molestie alla ex moglie Cipollini va a processo

LUCCA. L'ex campione del mondo di ciclismo Mario Cipollini, 52 anni, che nel 2002 a Zolder alzò le braccia al cielo facendo felici i tifosi italiani, è stato rinviato a giudizio dal tribunale di Lucca. I reati a lui contestati sono quelli di maltrattamenti e stalking nei confronti della ex moglie. La prima udienza del processo si terrà a Lucca il 28 giugno prossimo.

Tutto era cominciato due anni fa, nel gennaio 2017, dopo la denuncia dell'ex moglie, Sabrina Landucci, sorella del vice allenatore della Juventus ed ex portiere della Fiorentina e della Lucchese, Marco Landucci. In particolare, la donna, aveva denunciato "super Mario" accusandolo di averla aggredita, verbalmente e fisicamente. Tutto sarebbe avvenuto in una palestra di Lucca, dove Cipollini, davanti ad alcuni testimoni, avrebbe afferrato per il collo l'ex compagna e le avrebbe sbattuto la testa contro un muro. —

FOCUS

A Padova la 24esima Giornata della memoria per le vittime della criminalità organizzata
Il fondatore di Libera: «Troppe zone grigie tra malavita, finanza e politica. Bisogna denunciare»

Don Ciotti: «Altro che visionari La mafia si è presa tutto il Nord»

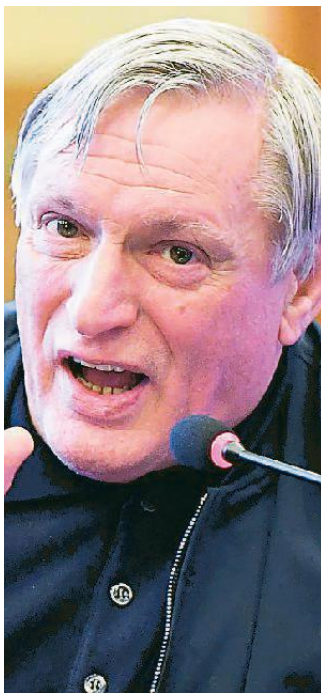
L'INTERVISTA

Giampiero Maggio

Sono passati più di due decenni da quel primo 21 marzo in cui in piazza del Campidoglio a Roma furono ricordati i nomi delle tante, troppe vittime innocenti morte per mano mafiosa. A distanza di tanti anni oggi la Giornata della Memoria in ricordo delle vittime di mafia è diventata un'iniziativa diffusa in tutta Italia. Un appuntamento con la storia di questo Paese, un modo per ricordare e non dimenticare, per rinnovare un impegno, per sottolineare che a volte bastano piccoli grandi gesti o iniziative che vanno alla ricerca della giustizia, della verità e della democrazia. Don Luigi Ciotti, attivista e fondatore dell'associazione "Libera" ci racconta questa giornata

Orizzonti di giustizia sociale: qual è il significato del convegno e perché, per la 24esima edizione è stata scelta Padova?

«La "Giornata della memoria e dell'impegno" risponde a un doppio proposito: risvegliare e valorizzare. Scuotere le coscienze dormienti o indifferenti e sostenere chi in quella città, in quei territori, in quella Regione, si pone il problema delle mafie e di ciò che permette loro di esserci e di espandersi: i vuoti di democrazia e di giustizia sociale. A Padova, e più in generale nel Triveneto, sono tante le realtà di valore che vogliamo incoraggiare e sostenere».

Ci sono stati arresti in Veneto, Valle d'Aosta, in Lombardia e Toscana e ancora in Piemonte. La mafia quanto è radicata anche al Nord?

Don Luigi Ciotti, fondatore dell'associazione "Libera"

«Libera sin dalla nascita ha posto il problema della presenza delle mafie al Nord, quando era una presenza per lo più negata e a denunciarla si rischiava di passare per visionari. Le mafie hanno capito prima di altri le opportunità della globalizzazione finanziaria, i vantaggi di un "mercato" economico sempre più deregolamentato e sempre meno animato da un'etica del bene comune. Da qui il loro progressivo insediarsi nei territori dove il grande flusso di capitali avrebbe garantito maggiori profitti, cioè nel Nord del nostro Paese. Va bene contrastare le mafie sul piano criminale, ma contestualmente bisogna farlo a livello politico, economico, sociale e anche educativo-culturale. Un saldo punto di partenza ce lo offre la Costituzione, base di lotta contro le mafie. In una società dove siano garantiti i diritti fondamentali – il lavoro, la casa, l'istruzione, le cure - non esisterebbero né le mafie né i loro agenti patogeni: la corruzione, le ingiustizie, gli abusi di potere».

Roma e mafia capitale. Pignatone e Prestipino, nel loro libro "C'è la mafia a Roma", descrivono proprio quel "mondo di mezzo", quella zona grigia che diventa terra di conquista per il metodo, il sistema mafioso. Che ne pensa?

«L'area grigia, cioè la commistione di legale e illegale, è il frutto avvelenato di una progressiva "mafiosizzazione" della società. Il punto è proprio questo: si sono creati molteplici punti di contatto e convergenza tra le logiche del profitto finanziario e il metodo mafioso. Le nuove mafie imprenditoriali, flessibili, mobili, capaci di costituirsi in network per diffondere il più possibile il loro raggio di azione, sparano di meno non per sopraggiunti scrupoli di coscienza, ma perché, semplicemente, non gli conviene più: col denaro e la corruzione ottengono quello che prima ottenevano con la violenza e le armi».

Libera ha aperto un varco nel sistema incoraggiando le vittime di mafia a denunciare. C'è ancora molto da fare visti i dati sul fenomeno?

«La vicinanza alle vittime e ai famigliari delle vittime di mafia è sin dall'inizio una delle ragioni d'essere di Libera. Vicinanza che nasce dall'empatia, dalla condivisione del dolore, ma anche dal comune desiderio di realizzare una società libera dalle mafie e da tutto ciò che permette loro di esistere. La vera svolta ci sarà quando nel nostro Paese si sentiranno e si dichiareranno vittime delle mafie anche i milioni di persone che quella violenza non l'hanno subita in modo diretto. Solo allora potremo dire di essere arrivati a un'adeguata consapevolezza e conoscenza del fenomeno mafioso».

Infine un altro tema. Il suo ultimo libro cita razzismo, populismo, fascismo come elementi che esercitano un fascino sulle masse. Abbiamo strumenti per affrontare questa fase politica?

«La ricerca di verità e l'analisi onesta delle cose. Il populismo si fonda sulla propaganda, sulle manipolazione e sulle menzogne. Dire che l'immigrato è la minaccia, il nemico per eccellenza è falso. La minaccia è quel sistema politico-economico che ormai da decenni depreda intere regioni del mondo producendo disuguaglianze spaventose e costringendo milioni di persone ad abbandonare terre e affetti. Le migrazioni sono deportazioni indotte». —

SANITÀ

Azzerato il debito delle Aziende e sbloccati i premi al personale

La giunta ha stanziato 80 milioni per pareggiare i conti di Udine e Trieste
Riccardi: sul taglio dell'1% dei salari abbiamo seguito le linee guida di Roma

Michela Zanutto

L'assessore alla Salute Riccardo Riccardi illustra i dettagli dell'assestamento di bilancio

UDINE. La giunta stanzia 80 milioni per rimettere in sesto i conti delle Aziende sanitarie di Udine e Trieste (che avevano chiuso in rosso) e consentire – dopo lo stop dello scorso anno – i premi ai lavoratori meritevoli. «Abbiamo fatto un assestamento di Bilancio per giungere al pareggio in tutte le aziende, consentendo lo stanziamento dei fondi di premialità, che lo scorso anno erano stati bloccati – ha detto il vice presidente con delega alla Sanità, Riccardo Riccardi intervenendo ieri in III Commissione –. Inoltre, in legge si stabilità 2019 abbiamo messo 105 milioni in più rispetto al 2018». Sul taglio del personale, Riccardi ha precisato di «seguire la legge». E ha aggiunto: «Le linee guida nazionali prevedono un taglio dei costi del personale del Servizio sanitario regionale dell'1 per cento. Una condizione dettata da un provvedimento del governo precedente e già ottemperata dalla Regione nella scorsa legislatura, ma che può essere modificata migliorando la produttività, oltre che con una variazione della legge a livello parlamentare». L'andamento dei costi del personale del Servizio sanitario regionale è balzato dai 983 milioni e 59 mila 525 euro del 2015 a un miliardo e 16 milioni 893 mila 329 euro del 2018. Per quanto riguarda l'incidenza del costo del personale sul valore della produzione, il dato regionale corrisponde al 36,42 per cento (946 milioni 99 mila 390 euro su 2 miliardi 597 milioni 551 mila 283). Una delle percentuali più alte a livello nazionale. Rispetto al taglio dei costi del personale, secondo Riccardi serve da parte dei manager delle aziende, «un senso di responsabilità utile a governare le strutture con il fine di conseguire obiettivi programmatici» e questo anche in forza dei 105 milioni in più che sono a disposizione quest'anno. Per il 2019 ci sono infatti a disposizione 2 miliardi e 350 milioni euro. L'assessore poi ha affrontato anche la spinosa questione del maggiore coinvolgimento del privato, con l'aumento della platea degli accreditamenti. «Sono un sostenitore del servizio pubblico – ha premesso –, ma un problema come quello dei tempi delle liste di attesa e del significativo ricorso da parte dei pazienti alle strutture accreditate del servizio sanitario del Veneto, rappresenta un problema serio che merita attenzione. Quello fra Regione e privati è un rapporto ragionevolmente estensibile nell'ottica di un miglioramento delle prestazioni erogate ai cittadini». Il dibattito in Commissione, presieduta dal leghista Ivo Moras, ha trovato il suo fulcro nel nodo personale. «Le linee di gestione approvate dalla Giunta regionale prevedono un taglio lineare dei costi per il personale sanitario dell'1 per cento: avete fatto una previsione di quanti dipendenti si dovrà fare a meno dopo questo taglio?», ha domandato il consigliere Pd, Nicola Conficoni. Andrea Ussai (M5S) ha sottolineato l'importanza di un incontro con le parti sindacali sulle spese del personale e di una verificare per capire «se i tagli permetteranno di mantenere gli stessi numeri di interventi nelle sale operatorie e gli stessi turni di lavoro». Da Mariagrazia Santoro (Pd) l'invito a valutare l'andamento della spesa per un periodo più lungo dell'intervallo 2014-2018. La preoccupazione di Maddalena Spagnolo (Lega) è andata all'Azienda 2, Bassa Friulana-Isontina: «Serve una comparazione dei costi registrati prima e dopo il primo gennaio 2015, data di accorpamento delle due Aziende». Infine, Antonio Lippolis (Lega) ha chiesto se sono stati confrontati i dati relativi anche ad altre regioni inerenti il rapporto servizi offerti/numero di personale impiegato. —

NEGLI OSPEDALI

Sono 550 i posti da infermiere: le domande 9.500

Sono 9 mila 500 le domande per 550 posti da infermiere. A renderlo noto è stato l'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi. Il 2018 ha chiuso con l'esaurimento delle graduatorie degli infermieri avendo assegnato in totale 654 posti, mentre per gli Operatori socio sanitari (Oss) ci sono 300 nuovi contratti da poter firmare. «Rispetto all'anno precedente abbiamo 150 unità in più di infermieri, 64 nuovi Oss, 131 stabilizzazioni di precari e altre 38 sono programmate nel 2019 – ha spiegato –. Al momento, rispetto ai pensionamenti di Quota 100, abbiamo complessivamente segnalate alle Aziende 13 richieste da Udine, 16 alla Azienda 2, 4 alla 3, 5 alla 5, 2 al Cro e 4 al Burlo».

M.Z.

DIRETTIVO ANCI

«La legge "spazzacorrotti" soffoca le associazioni»

La legge spazzacorrotti è stata approvata dal Parlamento

UDINE. È un'alzata di scudi unanime quella dell'esecutivo di Anci Fvg contro la Legge 3/2019, detta "spazzacorrotti": la legge infatti prevede che le associazioni che abbiano nei propri organi direttivi uno o più persone che hanno occupato incarichi politici nazionali o locali nei 10 anni precedenti (consiglieri comunali inclusi), siano tenute ad obblighi di trasparenza e di certificazione dei propri bilanci, con oneri e costi spesso del tutto sproporzionati rispetto alle dimensioni e all'attività stessa dell'associazione. Il presidente di Anci Mario Pezzetta ha evidenziato come dalle recenti modifiche alla legge "spazzacorrotti" traspaia un clima di sospetto verso coloro che hanno svolto o svolgano un mandato amministrativo da consiglieri comunali, assessori, sindaci, sospetto che si traduce in burocrazia aggiuntiva per migliaia di associazioni della nostra regione. O peggio rischia di scoraggiare quei cittadini che per evitare aggravi alle associazioni, di cui fanno parte con ruoli di responsabilità, rinunciano a candidarsi alle prossime elezioni comunali. Quindi a fronte di un improbabile evento di corruzione, vi è un danno certo alla democrazia.

La legge di fatto costringe tutte le associazioni – anche le più semplici come le Pro loco, le bocciofile, le associazione dei donatori di sangue, le società sportive dilettantistiche – che abbiano nei propri organi direttivi anche solo un ex consigliere comunale, a dover espletare degli obblighi del tutto sproporzionati e spesso così costosi da mettere in difficoltà la sopravvivenza stessa dell'associazione. Come hanno sottolineato molti partecipanti all'esecutivo, la norma, più che combattere la corruzione, sembra volta a colpire la vita associativa delle comunità locali che da sempre vivono una proficua e trasparente osmosi tra impegno pubblico e impegno associativo. Anci Fvg ha scritto una lettera ufficiale all'Anci nazionale per chiedere che il tema della Legge 3 sia inserito nella prossima riunione dei presidenti e dei direttori regionali. Non solo, Anci Fvg intende chiedere un intervento dell'associazione nazionale dei sindaci nei confronti di Governo e Parlamento affinché la norma sia riscritta. Nel dibattito sono intervenuti, tra gli altri, Francesco Martines, Fabrizio Cigolot, Fabio Vizintin, Lavinia Clarotto, Angela Brandi, Rodolfo Ziberna, Emiliano Canciani. —

M5S, DONNE DEMOCRATICHE E ITALIA IN COMUNE

Congresso della famiglia ancora attacchi a Fedriga

Polemiche sul congresso mondiale della famiglia

UDINE. Ancora strascichi polemici per la decisione del governatore del Fvg Massimiliano Fedriga di partecipare al congresso mondiale della famiglia che si svolgerà a Verona. «A Verona andrà in scena il congresso dell'ipocrisia e l'annunciata presenza del presidente Fedriga, è per noi da biasimare - afferma la consigliera regionale del Movimento 5 Stelle Ilaria Dal Zovo -. L'ipocrisia sta nel fatto che ci sono famiglie dove i genitori sono assenti o dove le donne vengono maltrattate e bambini subiscono violenze da parte di padri o madri o abbandonati a loro stessi. L'amore e il clima sereno che si crea sono i fattori che fanno una famiglia, indipendentemente dall'orientamento sessuale delle persone». Secondo la consigliera regionale del M5s «bene ha fatto Luigi Di Maio a dissociarsi da questa iniziativa retrograda, dove il genere femminile viene visto come mero "angelo del focolare" e dove vengono addirittura negati fenomeni gravi e purtroppo attuali come quello della violenza contro le donne. Ci rifletta anche Fedriga».

Anche le Donne democratiche di Trieste, non rimarranno a guardare, saranno presenti a Verona il 30 marzo per «manifestare contro» il congresso mondiale delle famiglie, «convention sponsorizzata da un governo retrogrado e oscurantista che vuole riportare al Medioevo la condizione e i diritti delle donne». Lo afferma in una nota la coordinatrice della Conferenza permanente delle Donne democratiche di Trieste Maria Luisa Paglia. Critica, infine, Elisa Barbuto, referente di Italia in Comune Fvg. «Un presidente di Regione dovrebbe prendere le distanze da manifestazioni medievali tra streghe, fattucchiere e malefici, come quella di Verona - spiega Barbuto - . Si vanta di partecipare a un forum i cui ospiti hanno delle posizioni allucinanti. La presenza del nostro presidente non fa altro che legittimare ancor di più una sorta di estremismo sociale che non si discosta da qualsiasi altro estremismo esistente. Il caro Fedriga si dovrebbe ricordare che è stato eletto con i voti di cittadini che non la pensano come lui, di cittadini che se ne fregano di queste pagliacciate perché sono convinti che ognuno è libero di vivere come più preferisce. Un presidente di Regione dovrebbe essere il presidente di tutti e non di sparute minoranze estremiste. Queste sono le posizioni di Italia in Comune Fvg che si schiera dalla parte delle persone, dei diritti, delle libertà». —

A ROMA

Il sottosegretario Gaetti al processo quote latte: «Truffa sui conteggi»

In aula la lunga arringa dell'avvocato friulano Tapparo «Messi in discussione tutti gli splafonamenti dal 1996»

L'avvocato Cesare Tapparo, difensore di 150 aziende

UDINE. Nel silenzio dei media nazionali si celebra a Roma un processo che, comunque vada a finire, sta riscrivendo la storia delle quote latte in Italia. La settimana scorsa c'è stata un'udienza a suo modo storica: un esponente del governo, il sottosegretario agli Interni Luigi Gaetti, M5s, ha spiegato al giudice che il sistema di conteggio mantenuto da organismi governativi è truffaldino.

È vero che lo vanno ripetendo molte commissioni d'inchiesta, dal generale della Gdf Natalino Lecca nel 1996 in poi, ma non si vede tutti i giorni un esponente del governo diventare testimone d'accusa del governo. Per la verità Gaetti l'aveva già messo per iscritto in un esposto consegnato al procuratore di Roma Giuseppe Pignatone nel novembre 2017, quando era vicepresidente della commissione antimafia. Ma allora era senatore, adesso siede nello stesso esecutivo di cui contesta i comportamenti.

Abbiamo chiesto all'avvocato Ester Ermondi, che accompagnava Gaetti, che fine ha fatto quell'esposto. Risposta: non si sa. Sappiamo invece molto bene cosa pensa il gip Paola Di Nicola, davanti al quale si è tenuta la camera di consiglio per consentire alle parti di replicare alla richiesta di archiviazione del pm Attilio Pisani. Peraltro assente, nonostante l'invito del giudice a non disertare l'udienza. I reati contestati in questo processo a carico di ignoti sono abuso d'ufficio, falso, omissione di atti d'ufficio, associazione a delinquere e truffa.

Il 17 maggio 2017 Paola Di Nicola ha firmato un'ordinanza che rimette in discussione le conclusioni di due procedimenti analoghi, chiusi con l'archiviazione nel 2010 e nel 2014. Soprattutto rovescia come un calzino le tesi date per scontate dalla vulgata dominante, sulla quale si attesta il ministero dell'agricoltura con il sottosegretario Franco Manzato: ovvero che le multe vanno pagate perché lo splafonamento è documentato e le contestazioni degli allevatori renitenti riguardano aspetti marginali. Tipo le vacche che fanno latte per 999 mesi (82 anni!), che in realtà sarebbe un mero espediente informatico per far lavorare meglio il sistema. Peraltro suggerito da un dirigente di Agea, Andrea Cerquaglia, senza spiegazioni e accettato supinamente dai destinatari. Il gip scrive invece che cambiare il periodo di lattazione degli animali è servito a «evitare la responsabilità contabile di singoli funzionari per danni allo Stato, in solido con allevatori che avevano dichiarato il falso per incassare contributi comunitari non dovuti».

Il latte non quadra con le vacche in stalla, questo il punto. Bisogna leggere le 22 paginette dell'ordinanza per coglierne la portata dinamitarda. Basti un dato: la quota di latte prodotta in Italia viene attualmente censita e comunicata all'Unione europea da Agea attraverso il sistema informatico Sian, facendo a meno dell'anagrafe bovina contenuta nella Bdn, banca dati gestita dall'istituto zooprofilattico sperimentale di Teramo, usata solo a scopi veterinari. «Comportamento irragionevole», scrive il gip. È stato sufficiente confrontare il latte prodotto con il numero delle vacche capaci di farlo per scoprire – l'ha fatto il Ros dei carabinieri per il processo in corso – che 5.800.000 animali, pari al 61% del patrimonio bovino da latte italiano, non hanno mai partorito. Ergo non possono avere la montata lattea, ma risultano lo stesso produttori.

«Gaetti parla di cricca», dice l'avvocato Cesare Tapparo, di Udine, che patrocina 150 aziende friulane, venete, lombarde e laziali dal nucleo di una quarantina di produttori che hanno avviato la causa e presenti in aula. «Io dico organizzazione criminale – ha spiegato, dopo un'ora e mezza di arringa –. Cose che ha già dimostrato l'inchiesta del colonnello Mantile: incrociando i dati dell'anagrafe bovina Bdn con il latte censito dal Sian di Agea, si scopre una differenza tale da mettere in discussione tutti gli splafonamenti dell'Italia dal 1996 in poi. Risultano 1343 aziende fantasma, che non hanno patrimonio, ma percepiscono contributi comunitari». È questo il perno della truffa ipotizzata dal giudice. Per il latte arrivano 2,5 centesimi di contributo europeo per litro di quota posseduta (non prodotta). Le integrazioni al reddito (Pac) riguardano anche altre produzioni agricole, dagli allevamenti alle barbabietole e altro. «I dati di consistenza di stalla – ha insistito l'avvocato Tapparo –, a differenza di quanto rilevato nella richiesta di archiviazione, possono e anzi devono essere incrociati, per legge, con i dati produttivi inseriti nel Sian». Ed è stato proprio il legale friulano a chiedere la riunione al procedimento "Centurione", contenente la famosa intercettazione ambientale tra Giuseppe Ambrosio, ex capo di Gabinetto dei ministri Zaia e Galan al ministero delle Politiche agricole, e il colonnello Mantile. «Per approfondire l'omissione di controlli – spiega – e individuare i veri responsabili in posizione apicale in Agea e nel dicastero». Il giudice si è riservato. —

LA RIFORMA

Roberti ai Comuni montani del Friuli «Ente intermedio per gestire i servizi»

Roberti ha incontrato i sindaci di Val Canale e Canal del Ferro

PONTEBBA. «Nel riassetto degli enti locali l'obiettivo primario della Regione è permettere che ogni Comune mantenga la propria rappresentatività e sia in grado di fornire servizi ai cittadini. Le amministrazioni comunali devono avere capacità decisionale, autonomia e peso politico, ma per contenere i costi possono essere attuate strategie, su base volontaria, di condivisione degli uffici tra più Comuni adeguate alle esigenze del territorio ed anche forme di telelavoro. In quest'ottica, deve essere istituito un nuovo ente intermedio che raccolga alcune funzioni ora in carico alla Regione, snellendo così l'apparato burocratico regionale da mansioni che non gli sono congeniali attribuendole a un organismo che lavora per il territorio, il quale gestirà, ad esempio, i bandi per il reclutamento del personale».

È questo il concetto espresso dall'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, durante l'incontro, avvenuto ieri a Pontebba nella sede dell'ex Comunità montana della Val Canale-Canal del Ferro, con i sindaci di Pontebba, Ivan Buzzi, di Chiusaforte, Fabrizio Fuccaro, di Resia, Sergio Chinese, di Resiutta, Francesco Nesich, di Malborghetto Valbruna, Boris Preschern, di Tarvisio, Renzo Zanette e con il delegato della amministrazione di Dogna.

La riforma degli enti locali e la revisione dei criteri di assegnazione dei fondi ai Comuni sono stati alcuni degli argomenti al centro della riunione e l'assessore ha ribadito che «verrà posta un'attenzione particolare alle esigenze dell'area montana, nella quale sussistono Comuni con una grande estensione territoriale, ma una popolazione molto ridotta e frammentata su varie frazioni». Roberti ha quindi chiarito che «grazie ai nuovi patti finanziari siglati tra lo Stato la Regione a breve potremo godere di autonomia tributaria in materia immobiliare che ci permetterà di fare politiche fiscali sul territorio».

L'idea della Regione, al momento, è quella di ridisegnare l'assetto territoriale del Friuli Venezia entro la fine dell'anno con il ritorno a una serie di enti intermedi – probabilmente quattro al netto dell'eventuale Città Metropolitana di Trieste o meno – con la nomina di commissari per avviare, immediatamente, l'azione amministrativa. Per quanto riguarda l'elezione degli organi, poi, questa dovrebbe coincidere, sempre nelle intenzioni della giunta e ogni cinque anni, con quella della Regione a partire, quindi, dal 2023. —

ACCORDO ITALIA-CINA

I Cittadini: vanno tutelati gli interessi della regione

Tiziano Centis (Cittadini)

UDINE. Il gruppo consiliare dei Cittadini chiede un impegno della Regione per valutare opportunità e pericoli, per il Friuli Venezia Giulia, legati all'accordo tra Italia e Cina.

«Se il porto di Trieste diventerà davvero il terminal della cosiddetta Via della Seta è necessario quanto prima che si arrivi al pieno coinvolgimento dell'intera comunità regionale». È questa, in sintesi, la richiesta che Tiziano Centis e Simona Liguori hanno avanzato alla giunta di Massimiliano Fedriga con una mozione che, se venisse approvata, impegnerebbe la Regione da un lato «a far valere la presenza e gli interessi del Friuli Venezia Giulia in ogni sede decisionale, tenendo costantemente informato il Consiglio regionale», dall'altro «a costituire un organismo, partecipato anche dall'opposizione e dai rappresentanti delle organizzazioni industriali e dei lavoratori, per proporre le iniziative più opportune e stabilire obiettivi e compatibilità condivise in grado di assicurare al nostro sistema economico prospettive di reale e duraturo sviluppo». —

TAVOLO DI CONFRONTO

Agricoltori e apicoltori La Lega prova a mediare

UDINE. «Chiarire quali sono i diritti e doveri di agricoltori e apicoltori per tutelare entrambi i settori già in difficoltà. I problemi delle api appartengono anche agli agricoltori, che sono i primi ad avere l'interesse a tutelare il territorio. L'agricoltura non può fare a meno delle api, dato che circa tre quarti delle culture agrarie beneficia dell'impollinazione e le api rappresentano un ottimo esempio di cooperazione».

A dirlo è il consigliere regionale della Lega Leonardo Barberio, che aggiunge: «Da apicoltore sono portatore di un modo di praticare l'agricoltura sana, ma anche economicamente soddisfacente per tutti coloro che dedicano la loro attività lavorativa al settore. D'altra parte sono anche un maiscoltore, attività che non ha mai influito negativamente con l'apicoltura. Basta con il tutti contro tutti, è tempo di sedersi a un tavolo e trovare la sintesi e la tranquillità di cui necessitano i due settori», precisa l'esponente di maggioranza.

Barberio annuncia, quindi, una mozione in cui richiederà la costituzione di un tavolo che possa dar voce a tutti i settori convolti. Poi chiosa snocciolando alcuni dati: «In Friuli Venezia Giulia, per quanto riguarda il miele di acacia, si stima una media regionale di 23-25 chili ad alveare, con picchi produttivi di 30-35 in provincia di Gorizia, medie di 20-22 in provincia di Pordenone, 10-15 nella zona di pianura della provincia di Udine, 20 in Pedemontana e 15 in provincia di Trieste. Una partita di 30 quintali che nel 2018 veniva scambiata a 6,5 euro al chilo». —

ECONOMIA

FATTURATO DI 238 MILIONI

Sempre più surgelati in tavola lievita il bilancio della Bofrost

Con una quota di mercato del 10% l'azienda di San Vito è in vetta al settore
L'ad Tesolin: «Continueremo a puntare su qualità dei prodotti e digitale»

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Bofrost Italia Spa, la più importante realtà italiana della vendita a domicilio di alimenti surgelati, ha chiuso a fine febbraio il bilancio 2018-19 con 238 milioni di euro di fatturato e una crescita del +0,2% rispetto all'esercizio precedente.

L'azienda di San Vito al Tagliamento, che detiene una quota di mercato del 10% (fonte GFK-Eurisko, rilevazione del mese di agosto 2018 sul totale Italia) nel settore surgelati, ha comunicato questi risultati in occasione del meeting annuale che si è tenuto alla fine dell'anno commerciale.

«Bofrost è un'azienda in salute che ha visto il proprio fatturato crescere di 77 milioni di euro negli ultimi dieci anni – ha commentato l'amministratore delegato Gianluca Tesolin –. In questo momento ci troviamo a dover rispondere alle sfide della trasformazione digitale, che non hanno portato alla "retail apocalypse" che si temeva qualche tempo fa, ma hanno certamente cambiato volto al settore. Il consumatore oggi richiede una customer experience di assoluta eccellenza, con prodotti e servizi incentrati sulle proprie esigenze. Il nostro obiettivo è offrire una proposta personalizzata per oltre un milione di clienti Bofrost, e la nostra strategia è puntare su tecnologia e innovazione ma sempre basati sul rapporto umano al fine esaltare la relazione che si crea tra i clienti e i nostri venditori, una relazione diretta e fidelizzante che rappresenta uno dei maggiori punti di forza di Bofrost». Negli ultimi mesi Bofrost ha dunque messo in campo un progetto di maggiore comprensione dei clienti allo scopo, spiega Tesolin, «di proporre il prodotto giusto, al cliente giusto, con la giusta modalità di comunicazione». Grande attenzione è stata dedicata a migliorare gli strumenti con cui tutti i venditori Bofrost in tutta Italia interagiscono con i clienti offrendo la comodità del servizio a domicilio: nel corso dell'anno in tutte le 52 filiali Bofrost saranno operative le novità che renderanno più semplice la gestione degli ordini. Altro progetto importante è b*Plus, l'app per i clienti che si è arricchita di nuove funzionalità. Bofrost Italia rappresenta il 19% del fatturato del gruppo Bofrost International, presente in 12 paesi europei con un fatturato annuo di 1,24 miliardi di euro. L'Italia è la seconda realtà più importante del gruppo dopo la Germania, paese di origine di Bofrost. —

Gianluca Tesolin, amministratore delegato di Bofrost Italia

LUNEDÌ VERTICE A UDINE

Civibank, i "dissidenti" affilano le armi in vista dell'assemblea

CIVIDALE. I soci "dissidenti" di Civibank tornano all'attacco. Lunedì alle 18 nella sala convegni dell'albergo "La di Moret" a Udine, l'Associazione per il buongoverno in Civibank, costituita allo scopo di informare i soci sulla gestione della banca, organizza un incontro rivolto ai soci per affrontare alcune questioni legate alla prossima assemblea di bilancio, prevista per il mese di aprile e in particolare sul valore delle azioni precipitato a 7,20 euro oltre che sulla annunciata proposta di aumento del capitale sociale fino a un importo massimo di 65 milioni. «Si tratta – afferma il presidente dell'associazione Renzo Marinig – di notizie emerse da un comunicato stampa di Civibank in occasione della presentazione dei dati di bilancio 2018 dal quale peraltro si evince che il piano strategico prevede una espansione in Veneto senza peraltro dare informazioni sui possibili risultati di tale scelta. Avevamo sollecitato e auspicato che la presidente e i consiglieri di amministrazione si sentissero in dovere di informare i soci su tali importanti decisioni prima dell'assemblea di aprile per dar modo agli stessi di valutare e votare in modo consapevole l'aumento di capitale. Alla nostra proposta non vi è stata risposta della banca e i soci, ancora una volta in modo poco trasparente, saranno chiamati a esprimersi su decisioni che potrebbero modificare profondamente l'essenza stessa della banca». «Ci si chiede – prosegue Marinig - se la proposta di aumento di capitale serva a finanziare un piano strategico, che risulta peraltro sconosciuto, o se piuttosto serva a sostenere un piano di salvataggio constatata la forte riduzione del patrimonio netto». «Che ruolo gioca – chiede Vincenzo Durì, membro dell'associazione - il possibile coinvolgimento delle società veneta Banca finanziaria internazionale (Finint) nell'aumento del capitale sociale? Ci si affida forse a un percorso di supporto finanziario che potrebbe portare Banca di Cividale nel medesimo percorso di Veneto banca? Sarebbe invece opportuno capire, e non nella affrettata discussione di assemblea, se dal piano strategico possano emergere reali opportunità per rivedere l'attuale valore delle nostre azioni. Sono inoltre state valutate possibili alternative come l'aggregazione tra banche popolari non quotate sulla linea già adottata dalle banche di credito cooperativo. La proposta del governatore di Bankitalia Visco a noi sembrerebbe ragionevole, perché i vertici di Civibank stanno respingendo tale opportunità? Per poter essere banca del territorio? Ma questo va in contraddizione con la ventilata espansione extraregionale». —

OGGI A STOCCOLMA

Sensori, telecamere e App Electrolux presenta i nuovi elettrodomestici

PORDENONE. È in arrivo la nuova generazione di elettrodomestici Electrolux. La multinazionale lo ha annunciato ieri, in vista dell'anteprima dei nuovi prodotti prevista per oggi a Stoccolma, nel corso dell'evento Future Kitchen. E gli elettrodomestici clou per la cucina di domani, sono quelli progettati nei centri di ricerca italiani del Gruppo, a partire da Porcia dove ha sede il centro di ricerca e innovazione e quello del design, e anche fabbricati negli stabilimenti italiani, da Solaro a Forlì a Susegana.

L'azienda ha quindi sviluppato una linea di prodotti a marchio Electrolux che consente, all'utente, di iniziare dalla ricetta per arrivare alla cottura, monitorata da sensori e telecamere, non dimenticando la conservazione del cibo e nemmeno la cappa aspirante. Tre le categorie principali che si differenziano a seconda delle caratteristiche: Flex, Pro e Sense. La serie Sense include forni con collegamenti compatibili con i partner europei di cucina intelligente di Electrolux, in particolare Google per l'assistenza vocale e l'App per ricette Innit.

Il forno multifunzione 900 SteamPro ha una funzione Steamify che combina automaticamente la giusta quantità di vapore e calore tradizionale per i migliori risultati di cottura a vapore. Il forno è collegabile alla App Innit, che - volendo - fornisce le ricette e può essere controllato tramite Google Home. Il forno ElectrView 900 CookView è anche dotato di una fotocamera integrata che, insieme all'App My Electrolux, consente all'utente di controllare il cibo nel forno anche quando non si è in casa.

Integra la gamma dei prodotti il piano cottura Electrolux 900 SensePro, che consente all'utente di comunicare all'elettrodomestico che cosa sta cucinando e come vorrebbe farlo. Il sistema consente di controllare la cottura sempre attraverso una videocamera.

La cappa Electrolux 700 Hob2Hood si sincronizza in modo wireless con la maggior parte dei piani di cottura Electrolux e si attiva automaticamente all'accensione del piano di cottura, adattando la velocità della ventola della cucina alle impostazioni di potenza del piano di cottura.

La lavastoviglie Electrolux 900 ComfortLift è dotata di touch slider intuitivo che richiede solo una scelta guida l'utente verso l'opzione più ecologica. Infine il MultiSpace Electrolux 800 è un frigorifero alto 190 cm dotato di scaffale rotante che consente di verificare che cosa c'è nel ripiano senza spostare gli oggetti ma semplicemente ruotando il "piatto". —

E.D.G.

Un recente modello di lavastoviglie Electrolux, oggi a Stoccolma la presentazione della nuova gamma

AUDIZIONE IN COMMISSIONE

Da Friulia minibond e finanza innovativa per sostenere le Pmi

Presentato il piano triennale della Finanziaria regionale Seganti: «Faremo crescere le imprese». Critici Pd e M5s

Elena Del Giudice

UDINE. Friulia rilancia i Minibond, strumento alternativo (e complementare) al canale bancario, per le piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. I minibond si affiancheranno ai Tranched cover (è uno strumento di garanzia per le banche affinché possano erogare credito alle imprese con più facilità e minor costi) e Liquidity Facility (linee di liquidità), sempre orientati alle Pmi. L'annuncio lo ha dato ieri la presidente di Friulia, Federica Seganti, nel corso dell'audizione al Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, quando ha illustrato gli obiettivi e le prospettive future della finanziaria regionale contenuti nel piano triennale. Il piano, che prevede misure specifiche e operazioni innovative, è stato formulato sulla base degli indirizzi di gestione condivisi con la Regione e adottati dall'assemblea degli azionisti di fine febbraio.

Le principali novità risiedono negli interventi a favore di Pmi, micro imprese, start up e Venture capital tramite strumenti creati ad hoc come, per l'appunto, i Minibond e altre operazioni innovative che mirano a facilitare le condizioni di accesso al credito. Friulia intende inoltre proporre strumenti già consolidati come il Money & Coaching, il finanziamento finalizzato al rilancio aziendale, il Replacement, il sostegno nella delicata fase del passaggio generazionale e il Project Financing. Soluzioni che negli ultimi anni hanno permesso a numerose aziende del territorio regionale di avanzare nel processo di crescita e internazionalizzazione, rafforzando sempre più il ruolo di Friulia come facilitatore di sviluppo del tessuto economico locale.

BARBARA ZILLI
ASSESSORE REGIONALE A BILANCIO E FINANZE

«La società adesso ha l'occasione di dimostrare di essere ancor più al passo con i tempi rispetto al passato»

Ad oggi Friulia può contare su una struttura solida, con partecipazioni in 97 aziende, di cui l'80% Pmi, e un capitale investito di 156 milioni di euro. Le imprese partecipate dalla Finanziaria producono un fatturato aggregato pari a 1,8 miliardi di euro – equivalente a circa il 7,1% dei ricavi totali di tutte società di capitali del Friuli Venezia Giulia – e offrono complessivamente 7.000 posti di lavoro, il 6,7% dei dipendenti nel privato in Regione.

«Friulia, in comune accordo con la Regione, intende continuare a sostenere la crescita delle imprese del Friuli Venezia Giulia, diventando il volano per lo sviluppo del territorio – ha dichiarato Seganti –. In particolare, la mission che ci prefiggiamo è fornire adeguate proposte per l'incremento delle iniziative imprenditoriali, favorendo la crescita in primo luogo delle Pmi. Un processo che deve condurre all'aumento dell'occupazione e allo sviluppo del tessuto economico regionale. Per raggiungere questo traguardo – ha aggiunto Seganti – applicheremo strumenti finanziari innovativi». Inoltre, grazie alla partnership tra Friulia e l'Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa «verranno favoriti nuovi investimenti e insediamenti produttivi che accresceranno l'attrattività del Fvg». «L'azione di Friulia, combinata con le misure fiscali che abbiamo introdotto in legge di stabilità regionale su Irap e credito di impresa – è la considerazione dell'assessore alle Finanze Barbara Zilli – costituiscono un volano per l'attrattività e la crescita da cui ci attendiamo risultati tangibili in un contesto che, non va dimenticato, risente ancora dell'onda lunga della crisi».

Ha espresso soddisfazione il capogruppo della Lega in Consiglio, Mauro Bordin, sulla mission e sulle prospettive di Friulia. Più critici invece il Pd e il M5s. «La giunta Fedriga torna alla polverizzazione degli interventi proprio quando più servirebbe una visione strategica alta nella gestione dell'intervento pubblico a sostegno delle imprese», commenta Renzo Liva, responsabile Pd Fvg per l'economia. «Da anni sentiamo parlare di operazioni come quella dei Minibond che recentemente si sono concretizzate solo in un paio di occasioni», ha detto il grillino Cristian Sergo. —

A PORDENONE

Con Ecocasa debutta l'intesa Fiera-Interporto

Laura Venerus

PORDENONE. La presentazione del salone Ecocasa sostenibile è stata l'occasione per presentare l'avvio della collaborazione tra Interporto e Pordenone fiere, alla luce dell'apertura del terminal ferroviario prevista a giugno. «Interporto ha l'ambizione di essere un hub internazionale – ha affermato l'ad Giuseppe Bortolussi –. Intendiamo mettere le ali ai prodotti e rendere Pordenone un nodo ferroviario che possa rendere il territorio capitale della logistica a livello europeo». La collaborazione con Pordenone fiere, che parte con l'esposizione in programma da sabato a lunedì, si protrarrà in modo continuativo. «Siamo due attori che hanno l'obiettivo comune di essere un supporto alle aziende e al territorio – ha affermato il presidente di Pn Fiere Renato Pujatti –. Potremo essere vetrina per Interporto nei confronti di espositori e professionisti. I servizi di logistica e trasporto di Interporto sono per la fiera un valore aggiunto».

Il servizio di gestione del terminal ferroviario nell'area interportuale è stato affidato a Hupac, uno dei principali gestori di rete nel traffico intermodale europeo, che è stato presentato ufficialmente. Interporto Pordenone conta 68 aziende per un migliaio di occupati (grazie al terminal ferroviario dovrebbero arrivare a 1.250). Il terminal si svilupperà su 750 metri, con 7 fasci binari, di cui 3 elettrificati e 4 per il carico e scarico. —

SISTEMA INEDITO

Sorveglianza in volo Elifriulia va a Shanghai

RONCHI DEI LEGIONARI. Alla polizia di Shanghai, la metropoli cinese, servivano le capacità e la precisione di un valente manutentore di elicotteri per installare e collaudare un sistema di sorveglianza a raggi infrarossi di ultima generazione, destinato al controllo stradale, e la scelta è ricaduta sui tecnici di Elifriulia, società di servizi elicotteristici con sede a Ronchi dei Legionari. E così, Lorenzo Sabot, tecnico-avionico esperto di elettronica, coordinato dal Maintenance manager Claudio Girardi, è volato due volte a Shanghai per operare direttamente sull'Airbus H135 della forza pubblica cinese. Il sistema di sorveglianza in questione, realizzato da un'azienda emiliana, è chiamato "Trakka systems Tc-300", un apparecchio di assoluta avanguardia che stabilisce nuovi standard per le sue ampie capacità di impiego. Un dispositivo complesso per la ripresa nascosta di oggetti, anche in movimento, da alte quote, che solo un conoscitore dell'Airbus H135 poteva porre in uso. —

Elifriulia in Cina

IL CONVEGNO

La via europea per la pace, il lavoro, il welfare

Sul tema "Quale Europa per la pace, il lavoro e il welfare" al dibattito organizzato dalla Commissione diocesana per la pastorale sociale e del lavoro di Concordia-Pordenone, sono intervenuti il professor Arduino Paniccia, docente dell'Università di Trieste, Luigi Lama del Centro studi della Cisl, e Daniele Marini, professore dell'Università di Padova e direttore scientifico di Community Media Resarch. Moderatrice la giornalista Elena Del Giudice.

IL DIBATTITO SUL LAVORO

Pezzetta (Cgil): gli industriali non dimentichino i disoccupati

UDINE. «Le imprese denunciano un problema reale, quello della carenza di lavoratori specializzati, ma ne dimenticano un altro, quello del ricollocamento di migliaia di persone che hanno perso il posto di lavoro a causa della crisi, o che rischiano di perderlo quando finirà la copertura degli ammortizzatori sociali».

È il segretario generale della Cgil Friuli Venezia Giulia Villiam Pezzetta a intervenire nel dibattito aperto dagli industriali, nello specifico da Confindustria Udine e Unindustria Pordenone, sulle dinamiche in atto nel mercato del lavoro, caratterizzato da una carenza di determinate figure professionali, specializzate e non, che può essere colmata, secondo Confindustria, solo "importando" manodopera oggi non presente sul territorio.

«Se non affrontiamo anche l'altra grande questione, quella del ricollocamento di chi il lavoro l'ha perso e continua a non trovarlo – osserva Pezzetta – rischiamo che passi un messaggio sbagliato, e cioè che la disoccupazione non è più un problema perché mancano i lavoratori, e non il lavoro. Se l'arrivo di lavoratori da altre regioni o da altri Paesi è stato e resta fondamentale per lo sviluppo del nostro manifatturiero, le imprese devono anche investire con maggiore convinzione sul sistema del ricollocamento e della riqualificazione professionale. Su questo versante, finora, il bilancio è stato deludente perfino quando si sono avviati protocolli specifici».

Se da un lato il segretario della Cgil Fvg Pezzetta concorda con gli industriali quando denunciano i possibili impatti negativi di un modello di welfare padano sull'integrazione dei lavoratori stranieri o di altre regioni, o quando rivendicano l'esigenza di un sistema formativo meno autoreferenziale e capace di rispondere alle esigenze del tessuto economico regionale, dall'altro sollecita Confindustria e tutte le associazioni imprenditoriali a politiche più coerenti nella gestione delle cosiddette risorse umane.

VILLIAM PEZZETTA
SEGRETARIO GENERALE DELLA CGIL DEL FVG

«Gli ultimi dati Istat sul mercato del lavoro regionale – ricorda Villiam Pezzetta – ci dicono che il 18% degli occupati, e quindi quasi uno su cinque, ha un contratto a termine: parliamo di occupati complessivi, non di nuove assunzioni. Sottolineando che nel 2008 questa percentuale era di poco superiore al 10%, chiedo alle imprese se non sia il caso di cambiare rotta rispetto a un modello fondato sulla precarietà, sul ricorso ad appalti ed esternalizzazioni e sulla riduzione del costo del lavoro, che non credo abbia contribuito all'appeal di quelle mansioni e quelle specializzazioni di cui Confindustria oggi denuncia la carenza». —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 20-3-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,4980**	+0,0000	0,4870	0,5570	+1,2200	313
A2A	**1,6100**	+0,2800	1,5260	1,6420	+2,3800	5044
Abitare In	**41,2000**	+1,7300	28,4100	41,2000	+37,3300	105
Acea	**14,9400**	-1,5800	11,8200	15,1800	+24,4000	3182
Acsm-Agam	**1,8150**	-0,2700	1,6250	1,8700	+9,6700	358
Aegon	**4,6000**	-2,8500	3,9920	4,7700	+13,8100	-
Agatos	**0,1420**	-2,7400	0,1240	0,1490	+10,9400	13
Ageas	**43,8500**	+0,0000	38,2000	44,0500	+3,3700	0
Ahold Del	**23,5600**	-1,0100	22,1100	23,8000	+6,5600	-
Alerion	**2,8500**	+1,4200	2,7700	2,9700	-1,0400	146
Allianz SE	**199,6400**	-0,3000	173,4600	201,3000	+12,4500	90447
Ambienthesis	**0,3530**	+0,0000	0,3280	0,3750	+5,3700	4
Ambromobiliare	**4,0500**	+0,0000	3,0700	4,0500	+5,1900	10
Anima Holding	**3,5680**	-1,6500	3,2300	3,8800	+10,4600	1356
Askoll EVA	**3,1000**	+1,6400	3,0500	3,3800	-1,9000	48
Assiteca	**2,2300**	+0,0000	2,2200	2,4600	-1,3300	74
Astaldi	**0,7170**	-0,6900	0,4978	0,8125	+38,4200	71
ASTM	**23,4000**	-1,6800	17,4200	23,8000	+33,8700	2317
Atlantia	**22,5100**	-0,1300	18,0700	22,5400	+24,5700	18588
Autogrill Spa	**8,0950**	-0,4300	7,3350	8,2550	+9,9900	2059
Autostrade Meridionali	**31,0000**	+0,3200	26,5000	31,3000	+14,8100	136
Axa SA	**22,7500**	-0,6100	18,6540	22,8900	+21,3700	-
Azimut Holding	**14,8500**	-1,7200	9,5340	15,1100	+55,7600	2127
B B.F.	**2,4300**	-1,6200	2,3400	2,6000	-6,5400	371
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**5,5500**	+0,5400	4,5400	5,5750	+22,2500	944
Banca Generali	**22,1800**	-0,5400	18,1300	22,3200	+22,3400	2592
Banca Intermobiliare	**0,1695**	+1,8000	0,1600	0,1870	+3,2300	119
Banca Mediolanum	**6,3300**	+0,1600	5,0450	6,3300	+24,3600	4686
Banca Monte Paschi Siena	**1,3340**	+1,6800	1,1975	1,5345	-10,8000	1521
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,7330**	+0,0300	2,9560	3,7330	+10,9700	1797
Banca Popolare di Sondrio	**2,4960**	-0,1600	2,3000	2,7180	-5,1700	1132
Banca Profilo	**0,1690**	+0,0000	0,1552	0,1778	-4,9500	115
Banco BPM	**1,9868**	-2,7000	1,6340	2,1320	+0,9600	3010
Banco di Desio e Brianza	**1,9900**	-1,4900	1,7000	2,0200	+15,0300	233
Banco di Desio e Brianza rnc	**2,0300**	-1,4600	1,7000	2,0600	+19,4100	27
Banco di Sardegna risp	**8,5800**	-0,6900	7,1000	8,6400	+17,5300	57
Banco Santander	**4,4520**	-0,8500	3,9100	4,4900	+13,8600	-
Basf	**67,4800**	-0,6300	59,6400	68,6600	+13,1500	-
Basicnet	**5,5800**	-0,3600	4,2800	5,6000	+25,9600	340
Bastogi	**0,9060**	-0,2200	0,8220	0,9660	+8,8900	112
Bayer	**62,6800**	-9,9600	60,3000	72,8100	+3,9500	0
Beghelli	**0,2750**	+0,3600	0,2700	0,3170	-2,4800	55
Beiersdorf AG	**88,7800**	+1,6300	81,2000	100,7000	-11,8400	-
Bialetti Industrie	**0,3200**	-2,1400	0,2875	0,3430	+8,4700	35
Biancamano	**0,2600**	-1,1400	0,1700	0,3280	+45,2500	9
Bio On	**54,4000**	-1,2700	51,2000	61,0000	-4,2300	1024
Biodue	**5,1000**	-1,1600	4,7200	5,5800	+1,1900	57
Bioera	**0,0840**	-1,1800	0,0574	0,1255	+46,3400	5
Blue Financial Communication	**1,1100**	-7,5000	0,9350	1,2500	+11,0000	4
BMW	**72,2900**	-4,4200	69,1600	75,6300	+4,5100	-
BNP Paribas	**44,2950**	-1,7000	38,9250	45,2050	+12,8100	-
Bomi Italia	**3,9700**	+0,2500	2,2000	3,9700	+52,1100	60
Borgosesia	**0,5200**	+5,2600	0,4520	0,5950	-11,8600	6
Borgosesia r	**1,1000**	+0,0000	1,0400	1,2500	-12,0000	1
Brembo	**10,4900**	-1,9600	8,8950	10,9800	+17,9300	3503
Brioschi	**0,0744**	+8,1400	0,0558	0,0744	+31,9100	59
Brunello Cucinelli	**32,0500**	+1,2600	27,4000	35,4000	+6,6600	2179
Buzzi Unicem	**18,0300**	+1,8100	14,8300	18,0300	+20,0000	2981
Buzzi Unicem rnc	**11,2800**	+1,2600	9,4800	11,2800	+17,8700	459
C Caleffi	**1,4450**	-0,3400	1,3850	1,4950	-3,3400	22
Caltagirone	**2,5400**	+1,6000	2,1200	2,5600	+11,4000	305
Caltagirone Editore	**1,1400**	+0,0000	1,0400	1,1700	+9,6200	143
Campari	**8,4700**	+0,3000	7,3700	8,4700	+14,6900	9839
Carraro	**2,3150**	+0,6500	1,6800	2,4200	+37,8000	185
Carrefour	**17,1700**	+0,9100	14,6000	18,0850	+14,8500	-
Casta Diva Group	**1,0150**	+4,2100	0,8900	1,1500	+13,2800	13
Cattolica Assicurazioni	**8,6250**	+0,7600	7,1050	8,6750	+21,3900	1503
CdR Advance Capital	**0,5900**	+0,0000	0,5360	0,6480	-7,2300	13
Cerved Group	**8,9300**	-0,2200	6,9600	9,6000	+24,8100	1744
CHL	**0,0035**	-2,7800	0,0032	0,0054	-7,8900	4
CIA	**0,1290**	+7,5000	0,1090	0,1300	+17,8100	12
Cir	**1,0800**	-0,7400	0,9170	1,1040	+16,2500	858
Class Editori	**0,2280**	-5,7900	0,1660	0,2460	+26,6700	33
CNH Industrial	**9,5640**	-1,3200	7,7340	9,6980	+21,8700	13049
Cofide	**0,5280**	-0,9400	0,4530	0,5330	+13,9200	380
Conafi	**0,3070**	+0,6600	0,2450	0,3100	+25,3100	11
Credem	**5,1000**	+0,5900	4,8400	5,4000	+1,3900	1695
Credit Agricole	**11,1820**	-1,4300	9,2840	11,3440	+20,4400	-
Credito Valtellinese	**0,0707**	-1,5300	0,0626	0,0768	-3,8100	496
CSP	**0,7300**	+1,1100	0,7200	0,7980	-2,9300	24
Culti Milano	**2,0800**	-0,9500	2,0300	3,0800	-32,2500	6
D Daimler	**51,7300**	-1,9200	44,8500	53,5000	+12,9500	-
Damiani	**0,8520**	+0,0000	0,8480	0,8600	-0,9300	70
Danieli	**17,0200**	-0,8200	15,1200	18,0000	+11,5300	696
Danieli rnc	**12,1600**	+0,5000	11,7800	14,2600	-5,7400	492
Danone	**69,0000**	+0,0000	59,9500	69,2500	+15,1000	-
De' Longhi	**23,5200**	+3,8000	21,8000	24,7400	+6,4300	3516
Deutsche Bank	**7,7800**	-2,7100	6,9700	8,1830	+11,6200	-
Deutsche Borse AG	**115,1000**	+1,5400	104,7000	115,1000	+9,8300	-
Deutsche Telekom	**15,7050**	+0,3200	14,0400	15,7050	+6,7600	-
Diasorin	**88,1000**	+0,2800	70,7000	88,1000	+24,6100	4929
Digital Magics	**6,2600**	-1,5700	5,8000	6,5000	-2,4900	46
DigiTouch	**1,4600**	+5,8000	1,2150	1,4600	+14,5100	20
doBank	**12,4600**	-4,3000	9,2450	13,2000	+34,7800	-
E E.ON	**9,8190**	+1,0200	8,5700	9,8340	+14,5700	0
Ecosuntek	**5,0400**	-1,9500	4,3500	5,8800	+15,8600	9
Edison rnc	**0,9940**	+0,2000	0,9460	1,0600	+5,0700	110
EEMS	**0,0528**	+1,9300	0,0460	0,0550	+14,7800	2
Enav	**4,8620**	-0,7300	4,1960	4,8980	+14,6200	2634
Enel	**5,5440**	+0,4300	5,0440	5,5440	+9,9100	56364
Enertronica	**1,3900**	+1,4600	1,3000	1,6300	-0,7100	11
Enervit	**3,5000**	+0,0000	3,2000	3,5500	+8,0200	62
ENGIE	**13,5350**	+0,6300	12,2750	14,1000	+10,2600	-
ENI	**15,7760**	-0,7200	13,7480	15,8900	+14,7500	57333
ERG	**16,2800**	-1,4500	16,2800	17,7300	-1,3300	2447
Eukedos	**0,9980**	-0,2000	0,8880	1,0000	+2,8900	23
EXOR	**57,3800**	-1,0700	46,4000	58,0000	+21,4100	13829
Expert System	**1,6900**	-1,4600	1,1500	1,7900	+45,0600	61
F Ferrari	**115,5500**	-0,9400	85,6000	116,6500	+33,1500	22408
Fiat Chrysler Automobiles	**13,0460**	-2,5100	12,4160	15,2400	+2,8700	20217
Fincantieri	**1,1540**	-0,9400	0,9220	1,2600	+25,1600	1953
Finecobank	**11,5300**	+0,0400	8,6460	11,6000	+31,3500	7019
Fintel Energia Group	**1,7800**	-4,3000	1,7800	2,0200	-11,0000	46
First Capital	**11,1000**	+0,0000	9,6000	11,8000	+15,0300	28
FNM	**0,5540**	+0,1800	0,4960	0,5600	+11,6900	241
Fope	**7,2000**	+0,7000	6,0000	7,3000	+19,0100	36
Frendy Energy	**0,3450**	-1,1500	0,3260	0,3670	+5,8300	20
Fullsix	**0,7920**	+0,0000	0,7860	1,0000	-12,7800	9
G Gabetti Property Solutions	**0,3250**	+4,8400	0,2650	0,3290	+22,6400	19
Gas Plus	**2,3000**	-0,8600	2,1800	2,3300	+0,4400	103
Generali	**16,4200**	-0,2400	14,5050	16,4800	+12,4700	25700
Geox	**1,7300**	-3,1900	1,1530	1,9340	+47,4900	448
Gequity	**0,0383**	-0,7800	0,0290	0,0480	+32,0700	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2150**	+0,0000	0,2140	0,2180	+0,4700	18
Gruppo Green Power	**2,2000**	+12,8200	1,5600	2,2000	+41,0300	7
H Hera	**3,0760**	+0,0700	2,6620	3,0760	+15,5500	4582
I I Grandi Viaggi	**1,6060**	-0,5000	1,5920	2,0700	-8,7500	77
Il Sole 24 Ore	**0,5180**	+0,3900	0,3410	0,5640	+36,3200	29
IMMSI	**0,5160**	+1,5700	0,4010	0,5330	+28,0400	176
Imvest	**1,4900**	+0,0000	1,4600	1,5800	+0,6800	64
Ing Groep NV	**10,7540**	-2,2200	9,4110	11,7720	+14,2700	41530
Iniziative Bresciane	**18,6000**	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	**0,0231**	+2,2100	0,0172	0,0283	+23,5300	7
Intek Group	**0,3475**	-0,2900	0,2990	0,3515	+12,1000	135
Intek Group risp	**0,3630**	-0,5500	0,3260	0,3750	+11,3500	18
Intesa Sanpaolo	**2,2300**	-0,2700	1,9014	2,2360	+14,9600	39046
Intred	**3,5945**	+2,4100	2,9200	3,5945	+15,9500	51
Iren	**2,2520**	-1,1400	2,0840	2,3000	+7,4400	2930
It Way	**0,7200**	-0,2800	0,3400	0,9200	+100,0000	6
Italgas	**5,4740**	+0,2600	4,9960	5,4740	+9,5700	4429
Italia Independent	**3,0000**	-5,3600	1,9500	3,9800	+50,7500	20
Italiaonline	**2,3200**	-4,5300	2,2050	2,5050	+2,8800	266
Italiaonline R	**460,0000**	+0,0000	410,0000	470,0000	+12,2000	3
Italmobiliare	**20,6000**	+0,2400	18,3800	20,6000	+12,0800	981
IVS Group	**10,7200**	-1,2900	10,5800	11,3600	-3,0700	418
J Juventus FC	**1,4640**	+0,2100	1,0620	1,5860	+37,8500	1475
K K+S AG	**17,2350**	-2,1300	15,1600	17,6100	+10,6200	-
Kering	**503,8000**	-1,2200	382,9000	510,0000	+26,2700	0
Ki Group	**1,0800**	+0,0000	1,0200	1,5900	-13,6000	6
L L'Oreal	**235,8000**	+0,2600	195,9500	236,2000	+18,7600	-
Leonardo	**10,3900**	-0,1000	7,4700	10,4000	+35,3200	6007
Leone Film Group	**4,6800**	+0,0000	4,4200	4,9000	-0,4300	66
Life Care Capital	**9,4900**	+0,0000	9,1520	9,5500	+2,6100	133
LU-VE	**10,9500**	+0,4600	9,3000	10,9500	+16,7400	243
Lucisano Media Group	**1,7500**	+1,4500	1,5600	1,8100	+10,0600	26
LVenture Group	**0,6080**	-0,3300	0,5800	0,6280	+0,6600	19
Lvmh	**318,9000**	-0,3400	244,0000	320,0000	+26,2000	-
M M&C	**0,0378**	+1,0700	0,0362	0,0440	-0,5300	15
Mailup	**3,1000**	+1,3100	2,2600	3,1000	+33,6200	46
Maire Tecnimont	**3,4920**	-2,2400	3,2100	3,6300	+8,7900	1148
Masi Agricola	**3,8700**	+0,2600	3,6900	3,9800	+4,8800	124
Mediacontech	**0,5000**	-1,5700	0,4890	0,6100	+0,8100	1
Mediaset	**2,8320**	-0,8100	2,5540	2,9740	+3,2100	3345
Mediobanca	**8,9520**	-1,8900	7,2980	9,1800	+21,3700	7941
Merck KGaA	**100,1500**	-0,3500	88,3600	100,5000	+8,3400	-
Micron Technology	**35,1000**	-0,5700	27,1000	38,6000	+29,5200	-
Microsoft Corp	**103,0000**	-0,9600	87,0000	104,0000	+17,7100	-
Mittel	**1,7600**	+1,4400	1,6700	1,7650	+0,5700	155
Molmed	**0,3345**	+1,0600	0,2655	0,3460	+24,1200	155
Moncler	**36,4000**	-1,7500	27,8100	37,4500	+25,8200	9304
Mondo TV France	**0,0278**	+4,5100	0,0260	0,0354	-5,4400	3
Mondo TV Suisse	**0,8620**	-0,4600	0,4600	1,0000	+59,6300	9
Monnalisa	**8,3800**	+0,0000	8,3600	9,5000	-11,7900	44
Monrif	**0,1880**	-4,0800	0,1475	0,1960	+25,3300	28
Munich Re Ag	**214,0000**	-1,4700	186,5000	217,2000	+14,7500	-
N Net Insurance	**4,8500**	-2,4100	4,2000	5,0000	+15,4800	33
Netweek	**0,2380**	-0,2100	0,2010	0,2615	+18,4100	26
Neurosoft	**0,9450**	+0,0000	0,7500	1,2500	+2,1600	24
Nokia Corporation	**5,4800**	-1,9700	4,9040	5,7320	+9,2500	-
Notorious Pictures	**2,9500**	+0,3400	2,6700	3,3900	-7,8100	66
Nova Re	**3,8500**	-2,5200	3,8500	4,3000	-9,6700	40
O Orange	**14,3500**	-0,2800	13,2700	14,3900	+3,2000	-
Orsero	**7,4900**	+2,4600	7,1500	7,7400	+0,5400	132
OVS	**1,6720**	+0,6600	1,0940	1,7500	+52,8300	380
P Philips NV	**36,0650**	-0,7600	29,2700	36,3400	+13,0200	-
Piaggio	**2,2180**	-1,4200	1,8180	2,3860	+21,1400	794
Pierrel	**0,1700**	+2,7200	0,1420	0,1815	+17,2400	39
Pininfarina	**2,3200**	-1,0700	2,2550	2,5000	+2,2000	126
Piquadro	**2,0900**	-0,4800	1,6850	2,1000	+24,0400	105
Pirelli & C	**6,0340**	+0,0000	5,4460	6,1540	+7,5600	6034
Piteco	**4,2000**	+3,4500	3,9000	4,4000	+7,6900	76
Plc	**1,7696**	+0,1500	1,7350	1,9600	-8,7800	42
PLT Energia	**2,8000**	+0,3600	2,5500	2,8300	+8,5300	7
Poligrafici Editoriale	**0,2110**	-4,5200	0,1850	0,2290	+11,6400	28
Poligrafici Printing	**0,6620**	-2,0700	0,5600	0,7400	+18,2100	20
Poste Italiane	**8,4400**	+0,9600	6,9700	8,4400	+20,8500	11024
Prismi	**2,2500**	+0,0000	2,1200	2,4500	-8,1600	24
Prysmian	**17,4100**	+4,2800	16,2400	19,1200	+3,2000	4668
R Rai Way	**4,7400**	-0,9400	4,2550	5,0700	+9,3400	1289
Ratti	**3,8000**	+0,5300	2,8300	3,8200	+34,2800	104
RCS Mediagroup ord	**1,3420**	-4,5500	1,1520	1,4800	+16,4900	700
Renault	**60,3100**	-2,3300	52,9100	61,9200	+11,4800	-
Restart	**0,6748**	-0,9100	0,1692	0,7126	+298,8200	22
Risanamento	**0,0195**	-1,0200	0,0181	0,0230	+7,1400	35
Rosss	**0,6840**	-0,5800	0,6840	0,7820	-12,5300	8
RWE	**22,3000**	-0,5400	18,3100	22,5900	+21,7900	-
S S.S. Lazio	**1,2180**	+0,1600	1,1620	1,4100	+0,3300	83
Safe Bag	**4,2200**	+1,3200	3,8500	4,3500	+6,7000	62
Safilo Group	**0,7210**	-0,1400	0,7000	0,8460	+3,0000	199
Saipem	**4,9370**	+0,4700	3,2650	4,9370	+51,2100	4991
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**1,9650**	-2,0400	1,4150	2,0960	+38,7700	967
Salini Impregilo rnc	**5,2500**	-3,6700	4,2000	5,6000	+23,2400	8
Salvatore Ferragamo	**18,8700**	-0,8900	17,1650	19,3000	+6,8800	3185
Sanofi	**79,5400**	+0,3300	72,2800	79,5400	+6,0800	-
SAP	**100,0400**	+1,4300	84,1800	100,0400	+17,6900	-
Saras	**1,7270**	-1,9900	1,6910	1,8900	+2,1300	1642
Seri Industrial	**1,7200**	-3,3700	1,7200	2,0975	-13,5700	81
SIAS	**15,0900**	-2,1400	11,9100	15,4200	+25,1200	3434
Siemens	**97,5700**	-1,9900	91,3000	100,6200	-0,8000	-
SITI - B&T	**4,5900**	+6,2500	3,6000	4,7000	+14,7500	58
Smre	**5,9800**	+0,0000	5,9800	6,4200	-1,9700	131
Snam	**4,5320**	+0,6400	3,8190	4,5320	+18,6700	15722
Societe Generale	**27,3600**	-2,0200	23,7950	29,9800	-1,1700	-
Softec	**2,5500**	+0,0000	2,4500	2,7000	-0,7800	6
Sol	**10,9400**	-1,6200	10,5000	11,9000	+0,5500	992
Stefanel	**0,1248**	+0,6500	0,0700	0,1690	+78,2900	11
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**14,2200**	-1,2800	10,7200	15,2600	+16,2700	12957
T TAS	**1,7360**	+2,2400	1,5480	1,8600	-2,4700	145
Technogym	**11,0100**	-5,0900	9,2950	11,6000	+17,6300	2213
Telecom Italia	**0,5228**	-2,3900	0,4460	0,5648	+8,1700	7948
Telecom Italia R	**0,4682**	-2,2500	0,3890	0,4992	+12,2800	2822
Telefonica	**7,7700**	-1,3600	7,2720	7,8770	+5,4100	0
Tenaris	**12,3100**	-1,4000	9,4400	12,4850	+30,4000	14532
Terna	**5,5280**	-0,3200	4,9530	5,5460	+11,6100	11111
TerniEnergia	**0,4040**	-0,2500	0,3190	0,4595	+26,2500	19
Tiscali	**0,0139**	-0,7100	0,0139	0,0170	-0,7100	44
Titanmet	**0,0670**	-0,4500	0,0520	0,0733	+28,8500	3
Tod's	**41,5200**	-1,1000	40,0000	44,1600	+0,5800	1374
Toscana Aeroporti	**15,3000**	-0,9700	13,7000	15,8500	+8,1300	285
Total	**50,6300**	-1,6700	46,0450	51,8600	+9,9600	-
Trevi	**0,3050**	-0,9700	0,2920	0,3500	+1,3300	50
Triboo	**1,9000**	-0,7800	1,5100	1,9850	+21,0200	55
U UBI Banca	**2,4630**	-1,9500	2,1270	2,6320	-2,7600	2818
Unibail-Rodamco-Westfield	**143,7000**	+0,0000	134,6600	154,9800	+6,7100	-
UniCredit	**12,1300**	-0,7700	9,6340	12,2240	+22,6000	27052
Unilever	**50,4900**	-0,1800	45,8900	50,5800	+7,4300	-
Unipol	**4,3520**	-0,2500	3,4600	4,3630	+23,7100	3122
UnipolSai	**2,3820**	+0,9300	1,9765	2,3820	+20,5200	6740
V Valsoia	**13,9000**	-0,7100	11,1500	14,4500	+24,6600	148
Vianini	**1,1400**	+0,0000	1,0650	1,1650	+0,4400	34
Visibilia Editore	**1,7400**	+1,7500	1,2400	2,2800	+2,3500	1
Vivendi	**26,0200**	+0,5800	20,9000	26,0200	+24,5000	-
Vonovia SE	**43,0500**	+0,0000	40,3300	44,1100	+4,5900	-
W War Clabo 2015-2019	**0,0879**	+11,2700	0,0003	0,1399	+887,6400	1
War Elettra Investimenti 2015-2019	**2,0885**	+4,4200	1,8490	2,4800	-15,7900	8
WM Capital	**0,3280**	+0,9200	0,3060	0,3980	-16,7500	4
Z Zucchi	**0,0203**	-1,4600	0,0193	0,0223	+4,6400	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,2800**	+1,8600	2,7900	3,5500	+13,8900	16
Aeffe	**2,9700**	-0,5000	2,3450	3,0150	+26,6500	319
Aeroporto Marconi di Bologna	**12,5600**	-1,5700	11,4800	12,8400	+9,4100	454
Amplifon	**17,7700**	+0,9700	13,9100	17,7700	+26,4800	4022
Aquafil	**10,1500**	+0,5000	8,8400	10,1500	+13,0300	435
Ascopiave	**3,4100**	+0,0000	3,0950	3,4700	+9,6500	799
Avio	**12,5200**	+0,3200	11,1200	12,5200	+12,1900	330
B&C Speakers	**12,8000**	-1,2300	10,6000	12,9600	+20,7500	141
Banca Finnat	**0,3450**	-1,7100	0,3180	0,3620	+8,4900	125
Banca Ifis	**15,0200**	+0,0000	15,0200	20,9000	-2,7200	808
Banca Sistema	**1,5000**	-0,7900	1,3840	1,6900	+4,3100	121
BB Biotech	**64,3000**	-0,3100	52,0000	64,6000	+23,6500	3562
BE	**0,9780**	+0,3100	0,8720	0,9780	+11,0100	132
Biesse	**19,1900**	-0,5700	17,1700	22,5200	+11,7600	526
Cairo Communication	**3,9300**	-1,0100	3,4250	4,0250	+14,7400	528
Carel Industries	**9,8600**	-0,9400	8,8720	10,5500	+9,1200	986
Cembre	**21,0000**	+2,9400	19,9000	22,6500	+3,7000	357
Cementir	**6,4300**	+0,0000	5,1000	6,4300	+24,8500	1023
Centrale del Latte d'Italia	**2,8000**	+0,7200	2,7000	2,9200	+2,5600	39
D'Amico	**0,0986**	-1,2000	0,0980	0,1494	-19,8400	64
Datalogic	**21,5000**	-8,7000	20,0000	24,9500	+5,3900	1257
Dea Capital	**1,4140**	-0,5600	1,2400	1,4220	+13,3000	434
Digital Bros	**5,7800**	+4,1400	4,1950	5,7800	+36,9700	82
EL.EN.	**19,6000**	+0,2600	12,6700	19,6000	+54,7000	378
Elica	**1,8640**	-0,8500	1,3040	2,1450	+42,9400	118
ePrice	**1,3980**	+0,2900	1,3860	1,6800	-11,6300	58
Equita Group	**3,1300**	+0,0000	3,0700	3,2400	-3,4000	157
Esprinet	**3,2000**	+0,0000	3,1950	3,9950	-9,6000	168
Eurotech	**4,1100**	+4,0500	3,2450	4,1100	+26,6600	146
Exprivia	**1,2700**	-0,7800	0,8240	1,3160	+54,1300	66
Falck Renewables	**2,8600**	-0,1700	2,3450	3,0150	+21,9600	833
Fidia	**5,1600**	+0,0000	3,3900	5,7400	+52,2100	26
Fiera Milano	**4,6500**	-1,3800	3,3300	4,9300	+39,6400	334
Fila	**13,0200**	-0,3100	13,0200	14,7000	-3,5600	557
Gamenet	**8,7400**	-1,9100	6,7600	8,9100	+25,7600	262
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3875**	-0,6400	0,3450	0,4055	+11,6700	197
Gefran	**7,8900**	-1,3800	6,7100	8,3100	+17,5900	114
Giglio Group	**3,3300**	-1,1900	2,0800	3,9000	+57,8200	53
Gima TT	**5,7000**	-2,2300	5,7000	7,5040	-12,6000	502
Guala Closures	**6,1600**	-2,8400	5,6000	6,3800	+6,5700	382
IGD	**6,6480**	-0,7800	5,3820	6,7800	+23,5200	734
Ima	**63,4000**	+1,6800	53,5500	63,4000	+16,5400	2489
Interpump	**28,4000**	-1,1100	25,8800	29,1200	+9,2300	3092
Irce	**2,3000**	-0,8600	1,7400	2,4200	+27,0700	65
Isagro	**1,5920**	-1,2400	1,3620	1,6540	+15,3600	39
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2600**	-1,9500	1,1500	1,3600	+9,5700	18
La Doria	**7,9700**	-2,5700	7,9200	9,0300	+0,6300	247
Landi Renzo	**1,3020**	+0,0000	1,1080	1,3800	+15,8400	146
Marr	**20,7600**	-1,6100	19,9100	21,7600	+0,7800	1381
Massimo Zanetti Beverage	**6,0200**	-0,5000	5,7500	6,4500	+4,7000	206
Mondadori	**1,6860**	-2,2000	1,6660	1,7820	-1,4000	441
Mondo TV	**1,3000**	+0,6200	1,1940	1,6380	+8,8800	45
Mutuionline	**18,3800**	+0,1100	15,4800	19,1000	+15,8900	735
Nice	**3,4900**	+0,0000	3,4800	3,5400	+0,0000	405
Openjobmetis	**7,2100**	+1,4100	7,0800	8,9000	-9,8800	99
Panariagroup	**1,5120**	-2,0700	1,4060	1,7620	+2,8600	69
Piovan	**6,5800**	-0,9000	6,5800	8,2770	-17,1700	353
Poligrafica S.Faustino	**5,8600**	-0,3400	5,7800	6,1200	+0,6900	7
Prima Industrie	**20,7500**	-1,1900	16,8600	22,2500	+20,6400	218
Reno De Medici	**0,7050**	-0,1400	0,6090	0,7610	+13,7100	266
Reply	**58,2500**	-1,2700	42,4000	59,0000	+32,1500	2179
Retelit	**1,5200**	-1,3000	1,3650	1,6100	+11,3600	250
Sabaf	**15,4200**	-0,1300	14,8800	15,8200	+3,6300	178
Saes Getters	**22,3000**	+0,2200	18,1200	22,5000	+22,6600	327
Saes Getters rnc	**15,7600**	+0,3800	15,4600	16,7200	-0,2500	116
Servizi Italia	**4,0000**	+0,0000	3,1200	4,1400	+28,2100	127
Sesa	**28,9500**	+0,0000	22,8000	29,2000	+24,7800	449
Sogefi	**1,5420**	+0,0600	1,4310	1,8300	+7,7600	185
Tamburi	**6,2200**	-0,3200	5,7400	6,2900	+8,3600	1023
Tesmec	**0,4200**	+2,1900	0,4010	0,4470	+0,9600	45
Tinexta	**9,5200**	-0,2100	6,2500	9,5400	+52,3200	446
TXT e-solutions	**9,1700**	-1,4000	8,1800	9,9700	+12,1000	119
Unieuro	**12,6100**	+0,0800	9,6650	12,6100	+30,4700	252
Zignago Vetro	**10,0800**	-1,9500	8,4400	10,2800	+18,5900	887

IL PUNTO

Il Banco Bpm guida i cali Giù anche Fca e Telecom Ok Prysmian e Buzzi

Luigi Grassia

Le Borse concludono la giornata all'insegna della prudenza in attesa delle decisioni della Federal Reserve sui tassi di interesse americani. A frenare i listini alcune indiscrezioni negative sul negoziato fra America e Cina in materia di dazi. A Milano gli indici di Piazza Affari seguono l'andamento generale e il Ftse Mib perde lo 0,47% a 21.330 punti e l'All Share lo 0,51% a 23.358.

Sul listino principale a guidare il calo sono le azioni del Banco Bpm (-2,70%) seguite da quelle di Ubi (-1,95%). Sempre nel comparto finanziario, a cui può essere aggregata per la sua forte attività nella gestione del risparmio, la società Poste Italiane in Borsa registra un +0,96%.

Chiusure contrastate per i titoli dell'industria: dopo il balzo della vigilia Fiat Chrysler Automobiles perde il 2,51% mentre corre Prysmian (+4,28%) dopo aver risolto i problemi al cavo Westerlink.

Bene anche Buzzi Unicem (+1,81%) e Amplifon (+0,97%). Soffre anche Telecom Italia, che perde il 2,39%. In calo nella moda Moncler, -1,75% anche a causa dell'uscita di Eurazeo dall'azionariato.

Fra le altre Borse europee Londra fa -0,45%, Francoforte -1,57% e Parigi -0,80%. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6460**	100	3,8992	+0,1600
Corona Danese	**7,4624**	10	1,3401	+0,0000
Corona Islandese	**132,9062**	100	0,7524	+0,1600
Corona Norvegese	**9,6915**	10	1,0318	+0,1800
Corona Svedese	**10,4310**	10	0,9587	-0,1700
Dollaro	**1,1354**	1	0,8807	-0,0400
Dollaro Australiano	**1,5999**	1	0,6250	+0,0800
Dollaro Canadese	**1,5125**	1	0,6612	+0,4300
Dollaro di Hong Kong	**8,9128**	1	0,1122	-0,0400
Dollaro N. Zelanda	**1,6567**	1	0,6036	+0,1900
Dollaro Singapore	**1,5335**	1	0,6521	-0,0500
Fiorino Ungherese	**313,2900**	100	0,3192	+0,0200
Franco Svizzero	**1,1338**	1	0,8820	-0,1300
Leu Rumeno	**4,7615**	10000	2.100,1785	+0,0600
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,2152**	1	0,1609	-0,0600
Rand Sud Africano	**16,3783**	1	0,0611	+0,0300
Sterlina	**0,8628**	1	1,1590	+0,8600
Won Sud Coreano	**1.281,9600**	1000	0,7801	-0,0900
Yen	**126,6300**	100	0,7897	+0,0300

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
29-03-2019	9	100,0030	**-0,0912**
04-12-2019	23	100,0300	**-0,4202**
30-04-2019	41	100,0440	**-0,3562**
14-05-2019	55	100,0360	**-0,2733**
31-05-2019	72	100,0510	**-0,3138**
14-06-2019	86	100,0760	**-0,2191**
28-06-2019	100	100,0490	**-0,2123**
07-12-2019	114	100,0630	**-0,2280**
31-07-2019	133	100,0780	**-0,2599**
14-08-2019	147	100,0700	**-0,1895**
30-08-2019	163	100,0840	**-0,1912**
13-09-2019	177	100,0820	**-0,1645**
14-10-2019	208	100,0630	**-0,1486**
14-11-2019	239	100,0900	**-0,1494**
13-12-2019	268	100,1060	**-0,1258**
14-01-2020	300	100,0200	**-0,0498**
14-02-2020	331	100,0230	**-0,0395**

OBBLIGAZIONI 20-3-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**100,0400**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**100,2900**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,1500**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,4000**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**100,0000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9900**
Btp 3.25% 01.09.2046	**96,3000**
Btp 4% 01.02.2037	**110,3600**
Btp Italia 20.04.2023	**98,7400**
Bund 1% 15.08.2025	**108,2700**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,6200**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**98,1000**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,6600**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**96,0700**
Comit 1998/2028 ZC	**79,2500**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**47,2000**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**96,1200**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,1700**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,6000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,7600**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,3600**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**102,7500**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**92,9100**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**97,8900**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**95,5100**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,8600**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**112,8500**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,1500**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,9400**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,6300**
Oat 0.5% 25.05.2025	**103,4100**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**106,8300**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**100,1000**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,2000**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**105,6400**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**96,6500**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**96,9700**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**102,8300**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**44,2900**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	547,4200	**-0,9500**
Bruxelles (Bel 20)	3.655,6400	**-0,8900**
EuroParigi (Cac 40)	5.382,6600	**-0,8000**
Francoforte (Dax Xetra)	11.603,8900	**-1,5700**
Hong Kong (Hang Seng)	29.320,9700	**-0,4900**
Londra (FTSE 100)	7.291,0100	**-0,4500**
Madrid (Ibex 35)	9.405,6000	**-0,9100**
New York (S&P 500)	2.818,5300	**-0,5000**
Sidney (AllOrd)	6.251,8000	**-0,4000**
Tokyo (Nikkei 225)	21.608,9200	**+0,2000**
Zurigo (SMI)	9.463,3200	**-0,6600**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3670	-0,3720
3 mesi	-0,3100	-0,3140
6 mesi	-0,2320	-0,2350
12 mesi	-0,1090	-0,1110

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	20-3-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**455,3290**	457,9240	-0,5700
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.303,7000**	1.307,7000	-0,3100
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**37,2660**	37,4100	-0,3800

MONETE AUREE

Quotazioni del 20-3-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**209,95**	**227,09**
Sterlina	**264,75**	**286,36**
4 Ducati	**497,96**	**538,61**
20 $ Liberty	**1.088,40**	**1.177,25**
Krugerrand	**1.124,93**	**1.216,76**
50 Pesos	**1.356,30**	**1.467,01**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.12
e tramonta alle 18.20
La Luna Sorge alle 18.57
e tramonta alle 6.43
Il Santo San Serapione er.
Il Proverbio
Il cuc al cjante e il contadin al semene.
Il cuculo canta e il contadino semina.

LA RICERCA

L'INDAGINE FRA COMMERCIANTI

26 operatori su 36 hanno risposto

68% vota per una via aperta al traffico

28% vota per una via chiusa al traffico (senza bus)

4% vota per una via chiusa al traffico (ma con i bus)

+8% medio sul fatturato (confronto tra ultimi 6 mesi 2017 e ultimi 6 mesi 2018)

I commercianti: con Mercatovecchio aperta fatturato medio in aumento dell'8 per cento

I numeri dell'associazione Amici della via. Il presidente Croatto: hanno risposto in 26 su 36. Ne parlerò con il sindaco

Alessandro Cesare

La riapertura al traffico del centro storico ha scontentato molti, ma non i commercianti di via Mercatovecchio. Stando a un'indagine condotta dal presidente dell'associazione "Amici di via Mercatovecchio", Gianni Croatto, infatti, nel periodo di sperimentazione voluto dall'amministrazione Fontanini, il volume di affari sarebbe aumentato.

Nello specifico, nei 6 mesi che vanno da agosto 2018 a gennaio 2019, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, i fatturati dei negozi della storica via del centro di Udine sono cresciuti mediamente dell'8%.

A occuparsi della rilevazione è stato lo stesso Croatto, che desideroso di avere un dato in mano, ha distribuito un semplice questionario a 36 attività commerciali che si affacciano su via Mercatovecchio. Hanno risposto in 26 e fra questi il 68% vuole una via aperta al traffico tutti i giorni della settimana; il 28% propende per una strada completamente pedonale, con l'accesso interdetto anche ai bus (l'unica deroga varrebbe per il carico e scarico delle merci), il 4% auspica una soluzione intermedia, con un divieto di accesso per le auto ma non per i bus. C'è anche chi chiede una chiusura del traffico solo nei fine settimana.

Per quanto riguarda il fatturato, la maggior parte delle attività ha incassato, in media, nei sei mesi presi in esame, un 8% in più. «C'è chi ha dichiarato di aver perso dei soldi – ha chiarito Croatto – chi invece ha avuto degli incrementi superiori al 20%. La media è positiva dell'8%. Un numero non sconvolgente, ma almeno un dato certo, che può fare testo sul tavolo della politica al momento delle scelte». Parole, queste ultime, che fanno capire come Croatto sia convinto che un margine di trattativa

> «C'è chi ci ha rimesso, ma alcune realtà hanno incassato anche il 20% in più»

con la giunta Fontanini ancora ci sia su alcuni dettagli del progetto.

«Incontrerò il sindaco nei prossimi giorni e gli presenterò le istanze dei commercianti della via: credo che ne terrà conto. Fontanini è una persona che ha a cuore le sorti della città e che sa ascoltare senza farsi condizionare». Tra le cose che Croatto chiederà al primo cittadino c'è lo slittamento del cantiere al mese di gennaio 2019. «Siamo preoccupati che l'avvio dei lavori oggi possa pregiudicare l'utilizzo della strada durante il periodo natalizio. Già via Mercatovecchio non sarà disponibile per Friuli Doc, guai se si dovesse rinunciare anche al Natale».

Nonostante il vicesindaco Loris Michelini abbia assicurato che il cantiere terminerà entro la fine dell'anno, Croatto non si fida, a causa di burocrazia e possibili intoppi. «Chiediamo di essere ascoltati – ha aggiunto il commerciante – se i lavori sono stati bloccati il merito è stato del nostro ricorso. Ne è valsa la pena? Credo di sì: abbiamo speso 25 mila euro per bloccare un'opera che non aveva un disegno strategico alle spalle. Per questo oggi servono idee chiare prima di avviare partire con la ripavimentazione». Croatto ha chiesto certezze a nome delle categorie, perché considera via Mercatovecchio il biglietto da visita della città: «Ci auguriamo che sia fatta una programmazione di eventi almeno triennale: solo così il centro della nostra città potrà tornare a essere attrattivo». Sull'idea di riproporre il modello romano di via Veneto, con strutture in ferro per ospitare prodotti tipici, Croatto non pare molto convinto: «Meglio dare la possibilità ai locali della via di occupare gli spazi a disposizione».—

GIANNI CROATTO
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DI MERCATOVECCHIO

> «Siamo preoccupati per il cantiere: i lavori potrebbero durare fino a dopo Natale. Meglio rimandarli a gennaio del 2020»

> «Serve anche una programmazione degli eventi, almeno triennale. Solo così il centro può tornare a essere attrattivo»

LA PROVOCAZIONE

«Bisogna esaltare il bello»

La provocazione proposta è dell'artista Guido Coletti. «Si continua a parlare del centro con il linguaggio sbagliato. Quello è un luogo dove la gente deve vivere: va fatto un concorso di idee per simili interventi. Il problema non è politico, ma architettonico. Si tratta di esaltare il bello. Ricordo che sono stato l'unico, con gli striscioni, a contestare i lavori in piazza Venerio, oggi ridotto a slargo per tendoni».

La raccolta dei rifiuti

Dipendenti Net contro il porta a porta: costoso e pericoloso per gli operatori

Mandata una lettera a tutti i consiglieri comunali. Un invito del sindacato a ripensare la decisione di Fontanini

Giulia Zanello

Una lettera indirizzata ai gruppi politici per invitarli a ripensare alla decisione di avviare il porta a porta per la raccolta dei rifiuti in città. A firmarla i dipendenti della Net che, attraverso il sindacato Fiadel (Federazione italiana autonoma dipendenti enti locali)-Csa, il coordinamento sindacale autonomo regioni e autonomie locali del Nordest si oppongono alla modalità di gestione dei rifiuti che la giunta guidata dal sindaco Pietro Fontanini vuole promuovere già da quest'anno.

L'aumento dei costi e dei disagi per l'utenza, l'eventuale ricorso a personale esterno per implementare la forza lavoro, avvalendosi di cooperative, e anche il rischio di contrarre malattie per i dipendenti a contatto con i rifiuti. Sono queste, in sintesi, le principali criticità che hanno evidenziato i lavoratori, attraverso una comunicazione scritta e inviata a tutti i politici di palazzo D'Aronco, a firma del segretario nazionale Fiadel Maurizio Contavalli e quello regionale Franco Gei. E l'iniziativa sindacale ha fatto sobbalzare alcuni rappresentanti politici, soprattutto nelle file del Pd, dove due assessori della giunta Honsell, Alessandro Venanzi e Cinzia Del Torre, hanno preso le difese del sindacato.

«In tutte le aziende in cui si svolge il servizio di raccolta differenziata spinta si stanno riscontrando ormai da anni malattie professionali importanti che mettono a rischio la salute dei lavoratori con alti costi anche sul piano sociale» hanno segnalato nella lettera i dipendenti.

Inoltre – hanno precisato – il servizio del porta a porta sicuramente farà lievitare i costi, producendo insoddisfazioni per l'utenza che dovrà affrontare un aumento della tassa sui rifiuti, ricevendo nel contempo un servizio che, per la morfologia del territorio della città di Udine, ci pare poco adatto».

Una situazione di insoddisfazione che si tradurrà poi sugli operatori ecologici, temono gli stessi rappresentanti sindacali. «Immaginiamo che l'utenza scaricherà

> «Non è stato presentato neppure uno straccio di piano: abbiamo saputo tutto dalla stampa»

le proteste a chi sta in prima linea, dunque agli operatori ecologici, che non hanno alcuna responsabilità su tale scelta e anzi – hanno aggiunto – saranno i primi a pagarne le conseguenze».

Tra gli altri punti criticati, anche il fatto di essere venuti a conoscenza della decisione della giunta di Pietro Fontanini in merito alle nuove modalità di raccolta solo dalla stampa locale, senza «nessuno straccio di progetto nonché un piano industriale che traguardi il futuro della Net e dei suoi dipendenti, anche per il già alto numero di lavoratori che sono in appalto per conto della stessa».

Per queste ragioni, anche considerando «l'abuso del servizio in appalto con contratti al ribasso», i sindacati in questione hanno invitato le forze politiche ad aprire una discussione sul tema il prima possibile. –

Secondo i dipendenti il "porta a porta" con i rifiuti divisi in più contenitori comporterà «l'abuso del servizio in appalto con contratti al ribasso»

L'INTERVENTO

Gli ecologisti alla presidente di quartiere: «Noi puliamo la città quasi tutti i giorni»

Prima della pulizia

«Pulire la città? Impegnarci in concreto e non solo protestare? Volevamo dire alla presidente della settima circoscrizione Chiavris-Paderno Elena Viero che noi già lo facciamo, quasi tutti i giorni». È la replica di Ugo Rossi, uno dei rappresentanti del "Fridays for future" a Udine, il movimento che si dichiara apartitico che chiede alle istituzioni azioni concrete per l'ambiente ed è ispirato a Greta Thunberg, l'attivista svedese per lo sviluppo sostenibile e contro il cambiamento climatico.

PULIZIA ALL'EX BERTOLI

«Martedì, solo per fare un esempio – prosegue Rossi – io e un mio amico, Francesco Marino (di ZeroWaste Udine, movimento per arrivare a diminuire sempre più i rifiuti che produciamo) abbiamo raccolto una buona quantità di rifiuti che erano stati lasciati nell'area dell'ex Bertoli».

BOSCO URBANO, LE FIRME

Quella stessa zona, appunto l'ex Bertoli, che, secondo quanto richiesto dai movimenti che si riconoscono nelle istanze ambientaliste di Fridays for future Udine, potrebbe diventare un bosco urbano. Questa è l'idea alla base della petizione lanciata venerdì scorso su change.org. E la raccolta di firme ha quasi raggiunto quota duemila. «Dopo anni l'area di 11 ettari dell'ex acciaieria Bertoli a Udine nord – si legge nel testo della petizione – è stata finalmente bonificata dall'amianto. (...) È ora di dire basta a nuove edificazioni ed al consumo di suolo, i dati in città e in regione sono allarmanti, inoltre i cambiamenti climatici vanno contrastati al più presto, non ci rimane più tempo e una delle azioni più concrete che si possa fare è piantare alberi (...). Nell'area ex Bertoli in questi anni ne sono cresciuti tanti, per questo chiediamo che venga fatta la variante urbanistica, ma per trasformare il sito in un bosco urbano, creando un polmone verde per i cittadini».

FLASH MOB IN COMUNE

Gli attivisti intendono sensibilizzare la politica locale e, a tale scopo, hanno organizzato per oggi pomeriggio un fla-

IL PROGETTO DELLA GIUNTA

L'obiettivo è aumentare la differenziata fino all'80%

L'obiettivo della giunta è quello di aumentare la raccolta differenziata fino all'80 per cento, dagli attuali 67 per cento circa, mantenendo le tariffe più basse. E per farlo sindaco e assessori hanno puntato sul porta a porta, con cassonetti di prossimità per i condomini e isole ecologiche intelligenti.

Da mesi, ormai, le nuove regole della gestione dei rifiuti da parte di Net, la partecipata comunale che si occupa della raccolta delle immondizie in città, sono al centro delle riflessioni e di molte discussioni tra maggioranza e opposizione, che solleva le perplessità manifestate da molti cittadini non solo in merito ai costi, ma anche per l'organizzazione del servizio. Il sistema già funziona in centro storico e si tratterebbe di estenderlo a tutti i quartieri della città.

Lo stesso direttore generale di Net, Massimo Fuccaro, ha più volte sottolineato che non ci sarà alcuna rivoluzione e il sistema sarà organizzato in maniera flessibile per ridurre i disagi sulla base delle esigenze degli stessi cittadini. La raccolta domiciliare sarà così modellata sulla città, ma per avviarla occorrerà un investimento iniziale di circa cinque milioni che sarà comunque spalmato nell'arco di un decennio.

Net pensa anche a suddividere il percorso in tappe graduali per un nuovo modello di raccolta differenziata integrata. Un esempio sono i cassonetti condominiali con tecnologie smart o le "isole ecologiche intelligenti", a disposizione di chi produce più rifiuti o si dimentica di esporre i contenitori nelle giornate di prelievo previste, e pensato per tutti i pendolari o i turisti che vivono Udine ogni giorno ma non vi risiedono. –

GZ

LE CRITICHE

Via Del Gelso come si presentava in un fine settimana: in quella zona cittadina la raccolta è già in strada

La minoranza va all'attacco «Inutili disagi per la gente»

Il capogruppo dem Venanzi e la consigliera Del Torre al fianco dei netturbini

Giulia Zanello

«Costi più alti e un maggiore disservizio per i cittadini». La decisione di adottare la differenziata spinta in città ha visto dall'inizio maggioranza e opposizione schierate su due fronti opposti. E la lettera inviata dai sindacati a difesa dei lavoratori Net non ha fatto altro che avvalorare le tesi portate avanti dalla minoranza, in particolare del Pd, che accoglie per primo l'appello dei dipendenti, ribadendo la contrarietà alla modalità di raccolta e presentando un question time alla giunta. E la discussione di lunedì tra i banchi di palazzo D'Aronco, al prossimo consiglio comunale, si preannuncia già bollente.

«La raccolta spinta sarà un costoso disservizio per i cittadini e graverà sulla salute degli operatori ecologici. Abbiamo già più volte manifestato contrarietà rispetto a tale scelta della maggioranza – precisano il capogruppo dem Alessandro Venanzi e la consigliera Cinzia Del Torre –: le osservazioni evidenziate dal sindacato, motivate con serietà e grande competenza sulla materia, ci convincono ancora di più, per questo condividiamo pienamente le perplessità dei dipendenti, mentre prendiamo atto, con biasimo, del fatto che nelle scelte compiute dall'amministrazione l'opinione del personale sia stato completamente ignorata, nonostante siano i dipendenti coloro che dovranno realizzare materialmente il progetto». Il gruppo del Partito democratico, per il quale la soluzione più auspicabile sarebbe quella dei cassonetti intelligenti, invita a riflettere anche sulla situazione dei dipendenti, in merito all'aumento del personale e ai maggiori rischi per la salute ai quali saranno esposti i dipendenti. «Siamo preoccupati per scelte che Net sarà portata a compiere che danneggeranno la salute degli operatori ecologici e aumenterà l'esternalizzazione del servizio, (oggi circa il 40 per cento) – rilevano Del Torre e Venanzi –. Sappiamo, dalle dichiarazioni del direttore generale Massimo Fuccaro, che per adottare il servizio serviranno circa 80 operatori dedicati solo alla città, oltre 40 in più rispetto agli attuali, ma non sappiamo se e quante persone saranno assunte dalla partecipata comunale o se verrà potenziato il servizio in appalto. Siamo al corrente del fatto che si prevede il raddoppiamento, da cinque a 10, dei passaggi di raccolta per il solo centro storico – segnala ancora l'ex assessore –, col conseguente aumento di mezzi pesanti in circolazione e inquinamento». Inoltre, a oggi, non è stato possibile ancora visionare il piano industriale. «Ci è stato impedito di esaminare il progetto di sviluppo da Net o il piano industriale dell'impresa controllata dal Comune, in relazione al futuro servizio – obietta Venanzi –, nonostante sia stato più volte richiesto e di fronte a tutte queste criticità il sindaco, cocciutamente, prosegue nel suo progetto». Lunedì i consiglieri porteranno dunque in aula il question time, in cui si chiede, tra i tanti punti, di fare chiarezza su quante persone in più saranno assunte da Net per poter dare avvio alla raccolta e se saranno esternalizzate, se l'amministrazione ha incontrato e ascoltato le rappresentanze dei lavoratori e se si sia tenuto conto della loro opinione, anche in relazione al rischio di problemi di salute segnalato dagli stessi dipendenti. —

Alessandro Venanzi

«Nonostante gli appunti il sindaco, cocciutamente, prosegue nel progetto»

sh mob a palazzo D'Aronco presenziando alla commissione comunale Ambiente.

BUS GRATIS, NON BENZINA

«È la politica – afferma ancora Ugo Rossi – a poter incentivare una mobilità più ecosostenibili e anche più sensata, puntando su servizi efficienti e su un maggiore utilizzo della bici. Per esempio, andando sul concreto, quei 40 milioni che il Friuli VG spende per offrire agli automobilisti la benzina a un prezzo agevolato potrebbero essere meglio utilizzati per rendere gratuito il trasporto pubblico. Nelle città in cui è stata scelta questa strategia l'utilizzo dei mezzi pubblici è aumentato molto. Queste, tra l'altro, sono cose che si possono fare subito, senza aspettare. Noi intanto sabato saremo a Lignano a pulire la spiaggia».

Oggi pomeriggio flash mob alla commissione comunale Ambiente

LA PRESIDENTE VIERO

Ma che cosa aveva detto esattamente ai ragazzi la presidente della settima circoscrizione (Chiavris-Paderno) Elena Viero? Qualche giorno fa, attraverso una nota, aveva lanciato una sfida alla consigliera nazionale del Friday for future, Marianna Tonelli e a tutti i ragazzi che aderiscono al movimento. «Agli studenti che protestano per migliorare l'ambiente propongo di fare, assieme, un gesto civico pulendo la città». I giovani sono stati invitati s«a raccogliere i rifiuti nelle due ore di assemblea». In questo modo, aveva aggiunto Viero, potete dimostrare di saper «fare e non solo protestare, a voi la possibilità di dimostrare con i fatti che ci credete davvero». —

Francesco Marino e Ugo Rossi puliscono l'area ex Bertoli

IN VIA MODOTTI

Rubano alimenti e attrezzature furto nella notte allo Stringher

Nel mirino dei ladri i laboratori della sede distaccata dell'indirizzo alberghiero
Spariti anche pc, un telefonino e un proiettore: bottino di circa 5 mila euro

Derrate alimentari, attrezzature professionali da cucina, un proiettore, un personal computer e un telefono cellulare, per un valore complessivo di circa 5 mila euro. Una vera e propria razzia quella che, nella notte tra martedì e ieri, ha interessato la sede Friz dell'Isis "Bonaldo Stringher", di fatto il distaccamento che ospita i laboratori per l'indirizzo alberghiero dell'istituto, al civico 8 di via Modotti.

I ladri, coperti dall'oscurità e favoriti da una zona defilata e lontana da abitazioni, hanno potuto agire praticamente indisturbati. Complice anche l'assenza di un sistema di sicurezza. «Negli anni era stato chiesto all'ex Provincia un sistema di allarme o, in alternativa, un sistema di videosorveglianza - spiega il dirigente scolastico dell'Isis "Bonaldo Stringher" di Udine, Anna Maria Zilli -, più recentemente la richiesta è stata riavanzata all'Uti dopo il trasferimento di competenze e, soprattutto, dopo un nuovo furto di cui l'edificio era stato oggetto, visto che non si trattava della prima visita da parte di ignoti. Ma la risposta è rimasta la medesima: in presenza di una carenza di fondi gli enti competenti non hanno potuto soddisfare la nostra domanda. Lo stabile che ospita i laboratori del nostro indirizzo alberghiero è un po' defilato, intorno ci sono campi, è vulnerabile insomma. Alla luce di quanto successo non possiamo far altro che tornare a rivolgerci a chi di competenza».

Lo stabile che ospita i laboratori dello Stringher in via Modotti

Ladri che, in questa occasione, sono riusciti a introdursi nei laboratori dell'indirizzo alberghiero («riservati soprattutto agli studenti delle classi quinte») forzando una delle porte posizionate sul retro dell'edificio. «Hanno rubato generi alimentari di ogni genere, strumenti didattici e alcune attrezzature professionali», ha confermato il dirigente scolastico.

Sul furto sono in corso le indagini dei carabinieri del Nucleo Radiomobile di Udine, intervenuti per un sopralluogo. —

Ma.Ce.

IN BORGO STAZIONE

Afghano con due dosi di hascisc: denunciato

Martedì pomeriggio, nel corso di un'attività di controllo in Borgo stazione, gli agenti della Squadra volanti della polizia hanno denunciato per spaccio un richiedente asilo afghano di 23 anni, trovato in possesso di due dosi da 3 grammi di hascisc e di 150 euro in banconote di vario taglio, che i poliziotti hanno ritenuto poter essere provento dell'attività di vendita della droga. Pochi istanti prima il ragazzo era in compagnia di due giovani che, alla vista degli agenti, hanno accelerato il passo, riuscendo a fuggire. L'episodio è accaduto in via Roma. —

PIAZZALE XXVI LUGLIO

Auto lasciate ovunque: raffica di multe

I parcheggi in piazzale XXVI Luglio si contano sulle dita di due mani. Il vicino "Moretti" è spesso off-limits, esaurito nelle ore più critiche della giornata. E allora gli automobilisti che fanno? Prendono d'assalto lo spiazzo in porfido che si trova davanti alla filiale della Banca di Manzano. Quasi un'abitudine: due file di auto, tra i paletti zincati e gli alberi che danno sul piazzale. Sono lì, tutti i giorni. Ma ieri sono spuntate le multe. E anche nella giornata di martedì, per la verità, erano state notate diverse vetture parcheggiate anche sui marciapiedi di via Moretti, accanto al Tempio Ossario e a due passi dall'ingresso del parcheggio. Martedì, però, sulle auto in questione non erano ancora apparsi foglietti rosa. Poi sono arrivati gli agenti della polizia locale.

IN VIA MONTE SEI BUSI

Blitz della polizia al campo rom Identificate cinquanta persone

Un controllo della polizia in via Monte Sei Busi (FOTO D'ARCHIVIO)

È scattato alle prime luci dell'alba di ieri il blitz che gli agenti della polizia hanno organizzato nel campo nomadi di via Monte Sei Busi. Sono cinquanta le persone identificate dagli agenti della questura, che sono stati coadiuvati nelle operazioni dai colleghi del Reparto prevenzione crimini di Padova.

L'intervento, che si inserisce nell'ambito dei controlli straordinari del territorio, sono stati organizzati su indicazione del questore, Claudio Cracovia. L'attività, iniziata poco prima delle 7, si è conclusa un paio di ore più tardi, senza che emergessero irregolarità. L'operazione è servita anche per censire le persone che occupano la zona: si tratta, complessivamente, di circa una ventina di famiglie, che vivono tra roulotte, motorhome e strutture temporanee, tra le quali non mancano fabbricati veri e propri.

Ai controlli di ieri mattina hanno partecipato anche due pattuglie della Polizia locale, che hanno effettuato alcuni accertamenti in particolare legati alla gestione e allo smaltimento dei rifiuti nell'area. All'inizio del mandato, l'assessore comunale alla Sicurezza, Alessandro Ciani (Lega), aveva annunciato la volontà di arrivare allo sgombero del campo: «Ho deciso di avviare uno studio sulla situazione dei nomadi in città – aveva spiegato Ciani – e in particolare del campo di via Monte Sei Busi. Nel momento in cui avrò a disposizione tutti i dati mi confronterò con le altre forze di polizia e con la prefettura per trovare una soluzione ma l'obiettivo è quello di sgomberare il campo».

Un'aspirazione che deve tuttavia scontrarsi con la storia dell'area di via Monte Sei Busi che, come ricordato a suo tempo dalla consigliera comunale Antonella Nonino (Progetto Innovare) «nel 1946 fu il primo luogo dove vennero ospitati i profughi usciti anche dal campo di Gonars, tra di loro molti erano rom. Il campo peraltro non è di proprietà del Comune e una sentenza impone al Demanio di garantire il rispetto della legalità», aveva indicato Nonino.

Appena un mese fa la polizia aveva trovato proprio tra i cespugli di via Monte Sei Busi avvitatori elettrici, trapani demolitori, un livellatore professionale, un soffiatore: l'attrezzatura, rubata probabilmente nelle settimane antecedenti al ritrovamento, era stata sequestrata dai poliziotti che avevano poi provveduto ad avviare i controlli incrociati per tentare di risalire ai legittimi proprietari. —

La protesta

Martedì verso le 20.30 tre passaggi a livello, tra la zona di via del Bon e via Cividale, sono rimasti bloccati a causa di un guasto elettrico. Il problema è stato risolto dai tecnici dopo un'ora circa

Passaggi a livello, l'appello ai politici: «Avevate promesso di eliminarli»

Il Comitato commenta i disagi causati dall'ennesimo guasto
Martedì sera traffico bloccato tra via del Bon e via Cividale

Anna Rosso

Martedì sera tre passaggi a livello di Udine – tra la zona di via del Bon e via Cividale – sono rimasti bloccati a causa di un guasto elettrico. Il problema, come fa sapere Trenitalia attraverso il suo portavoce, si è verificato verso le 20.30 e alle 21.18 è stato risolto dai tecnici. Poi tutto ha ripreso a funzionare.

Nel frattempo, però, si erano formate lunghe gode di auto e mezzi pubblici. Più di qualcuno, stufo di aspettare, ha deciso di fare manovra per tornare indietro e cercare un percorso alternativo, per esempio imboccando il cavalcavia Simonetti. E c'è stato anche chi, mentre aspettava, ha postato su Facebook, sulla pagina di "Sei di Udine se..." le foto delle code.

Striscione esposto nella zona dei passaggi a livello

Margherita Bonina, appartenente al Comitato per l'eliminazione dei cinque passaggi a livello cittadini, ha commentato così l'accaduto: «L'altra sera c'è stato l'ennesimo blocco dei passaggi a livello con le solite lunghe file di auto, tra l'altro file lunghissime, visto che le sbarre sono rimaste abbassate per quasi un'ora. Oltre alle macchine – prosegue Bonina –, si sono fermate anche alcune corriere. Molti mezzi, sperando nella veloce riapertura delle sbarre, hanno tenuto i motori accesi a lungo, con conseguente inquinamento dell'aria della zona, che ha interessato anche i cittadini presenti nei bar, pizzerie e nella gelateria.

Quanto poi alla sicurezza del territorio – sottolinea –, la situazione è stata peggiore di altre volte, viste le numerose retromarce, cambi di direzione, marciapiedi e isole spartitraffico invase dai veicoli e anche attraversamenti delle sbarre. È stata una vera fortuna che non siano passate ambulanze, mezzi dei vigili del fuoco o le auto della polizia impegnate nei vari soccorsi ai cittadini. Questo è un quartiere – continua la stessa Margherita Bonina – completamente abbandonato a sé stesso, considerando la completa assenza di assistenza, di personale e tecnici delle ferrovie e delle azioni prospettate da coloro che in campagna elettorale avevano promesso la dismissione dei passaggi a livello dall'oggi al domani, una volta a palazzo D'Aronco. Invece tutto è rimasto come prima, anzi sta peggiorando.

L'appello alla politica

«Tanti hanno fatto inversione di marcia e qualcuno è passato tra le sbarre»

Via del Bon (foto postata su Fb)

Nel 2013, davanti al prefetto Salemme, un ingegnere di Rfi, venuto da Roma per fornire chiarimenti, presente anche l'allora sindaco Honsell, aveva affermato che la risoluzione del problema dipendeva da una decisione politica: se i politici l'avessero stabilito, i passaggi a livello sarebbero stati eliminati. Quando coloro che governano ora dappertutto, a livello locale, regionale e nazionale, agiranno per eliminare il problema, dato che l'avevano promesso ai cittadini in incontri pubblici»? —

COMMISSIONE BILANCIO

Contarena, 110 mila euro per rifare l'impianto elettrico

Viviana Zamarian

Il Comune mette a bilancio 110 mila euro per il rifacimento dell'impianto elettrico del Caffè Contarena. È una delle voci di spesa in conto capitale della variazione approvata ieri in commissione bilancio e programmazione (23 voti favorevoli, 8 contrari). Come ha spiegato l'assessore competente Francesca Laudicina «la società che gestisce il Contarena ha richiesto che le vengano riconosciute le spese sostenute nel corso degli anni per la manutenzione del locale. Da contratto, il Comune è tenuto a effettuare tutte le manutenzioni straordinarie e non ha mai dichiarato di volersi sottrarre a questo tipo di intervento. Dato che ci sono stati incontri e vari scambi epistolari con la società, si è deciso di inviare nel locale un perito per valutare lo stato dell'immobile. Da verifiche fatte è stato appurato che l'impianto elettrico aveva la necessità di essere rifatto con manutenzioni straordinarie». La scorsa settimana, inoltre, «è stato richiesto alla società di fornire entro un mese, con copia delle fatture, l'elenco delle manutenzioni eseguite. Nel frattempo i lavori oggetto della variazione devono essere fatti». Laudicina ha precisato che non c'è alcun tipo di contenzioso tra società e Comune «ma solo uno scambio di lettere in cui la società ha chiesto il riconoscimento delle spese. Spese che però, da contratto, sia di manutenzione ordinaria sia straordinaria, avrebbero dovuto essere tutte autorizzate».

Altra voce della variazione di bilancio riguarda l'entrata in parte corrente del contributo regionale in tema sicurezza a favore dei comuni capoluogo pari a 152. 228 euro che, ha precisato l'assessore, saranno destinati non per le telecamere di videosorveglianza per ma la vigilanza privata rispondendo al consigliere di opposizione di Innovare Federico Pirone che ha rimarcato: «Investire sulla prevenzione rispetto alla diffusione tra i più giovani di sostanze stupefacenti è più efficace che dilapidare denaro pubblico per acquistare telecamere».

Punto all'ordine del giorno, le linee di indirizzo per il rinnovo dell'accordo per disciplinare la governance di AcegasAps Amga spa e per l'aggiornamento dell'accordo industriale con Hera spa del 23 giugno 2014. «L'impegno che Hera aveva assunto – prosegue l'assessore – era la possibilità di costruire tre impianti di distribuzione del gas a metano in Regione, due sono stati fatti, il terzo doveva essere realizzato a Udine ma ci sono delle difficoltà perché non si riesce a trovare un gestore essendoci poche auto a metano e è un'iniziativa considerata in perdita. Si è pensato di poter valutare delle alternative cioè mantenere l'ipotesi dell'impianto a metano, realizzare una centralina idroelettrica sul largo delle Grazie, verso cui propende la giunta, progettare a scopo didattico una riproduzione di un centralina idroelettrica o proporre un progetto di in materia di fonti rinnovabili per un tetto massimo di 250 mila euro».

Nella variazione anche il contributo regionale per la vigilanza privata

LO STUDIO DELLA RETE

In Italia troppa acqua sprecata salviamo la nostra rete idrica

In Italia la dispersione media delle reti di acquedotto resta elevata e cresce con la dimensione del gestore: si passa infatti dal 10%-15% per chi serve meno di 50.000 abitanti a oltre il 40% per chi ne serve più di 1.000.000.

I motivi? Soprattutto l'arretratezza dell'infrastruttura idrica, in cui i materiali più innovativi (come acciaio e polietilene) compongono il 74% della rete dei piccoli gestori e solamente il 46% di quella dei grandi. Nella maggior parte dei casi, poi, si tratta di reti miste, dove la parte in acciaio o polietilene è utilizzata per riparazioni, rifacimenti e ampliamenti di una rete originaria ancora in materiali meno performanti. Lo rileva la seconda edizione del Water Management Report, redatto dall'Energy&Strategy Group della School of Management del Politecnico di Milano. Tuttavia, l'80% del campione analizzato per la ricerca ha realizzato investimenti nel corso del 2017: larga parte di essi sono stati sostenuti dai gestori di grandi dimensioni, che mediamente hanno investito oltre 90 milioni di euro. Circa il 70% del campione ha introdotto sistemi di misura e monitoraggio in diverse fasi del ciclo idrico, in particolare nella distribuzione (90%), con l'obiettivo di valutare lo stato di conservazione delle reti (68%), oppure per fare manutenzione preventiva. L'80% prevede poi di effettuare investimenti anche nel 2019: tra questi, oltre la metà (61%) pensa di aumentare la cifra, il 25% di mantenerla costante e il 14% di diminuirla.

LA GIORNATA
GLI OBIETTIVI DELL'ONU PER IL WORLD WATER DAY

Il World Water Day è una ricorrenza istituita dalle Nazioni Unite nel 1992, prevista all'interno delle direttive dell'Agenda 21, risultato della conferenza di Rio. Per la Giornata Mondiale dell'Acqua, il 22 marzo di ogni anno, gli Stati che siedono all'interno dell'Assemblea Generale dell'Onu sono invitati alla promozione dell'acqua con attività concrete nei loro rispettivi Paesi. Con la coordinazione del dipartimento degli Affari sociali ed economici dell'Onu, la Giornata internazionale dell'Acqua 2005 determinò l'inizio di una seconda decade internazionale delle Nazioni Unite dedicata alle azioni per l'acqua.

IL DATO

L'industria alimentare si dimostra virtuosa

È l'industria alimentare la più virtuosa nella gestione della risorsa idrica: se mediamente tra gli utilizzatori industriali le perdite idriche ammontano a circa il 5,5% (anche se nel 20% dei casi superano il 10%), l'alimentare si ferma al 2,6%. Lo rileva il Water Management Report dell'Energy&Strategy Group della School of Management del Politecnico di Milano, che oltre a quello civile ha analizzato il settore industriale coinvolgendo 151 operatori, rappresentativi di quattro settori (gomma e plastica, carta, tessile e alimentare), con un consumo complessivo di acqua di 155 Mm3/anno. Quasi metà del campione dichiara di riutilizzare meno del 20% dell'acqua in ingresso, mentre il 29% ne riutilizza oltre l'80%, con grandi differenze da settore a settore. Il 51% ha una figura preposta alla gestione della risorsa idrica (il 60% delle grandi aziende e il 36% delle Pmi), tuttavia una figura specializzata è presente solamente nel 16% delle imprese che hanno dichiarato di avere un vero e proprio "hydro manager". Chi più spesso se ne occupa infatti è il Plant Manager, indicato nel 36% dei casi, seguito dall'Energy Manager (32%). Meno rappresentato il Facility Manager (12%).

ECCELLENZA

Ingenti investimenti per migliorare tutta la rete idrica e informare gli utenti

CAFC S.p.A. è attiva in Friuli con circa 6.000 chilometri di condotte, andando attualmente a raggiungere ben 120 comuni.

Nella sua quotidiana attività di captazione e distribuzione dell'acqua ai cittadini CAFC S.p.A., azienda a controllo pubblico che gestisce il servizio idrico del Friuli, si attiene sia alla Direttiva Quadro sulle Acque della Commissione Europea - che sottolinea l'importanza di un utilizzo responsabile delle risorse naturali - sia all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile del Pianeta Terra. Questo è un programma d'azione votato dall'Onu e sottoscritto da 193 Paesi basato sul raggiungimento di specifici obiettivi di sviluppo sostenibile, tra cui garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua, vista la sua alta valenza sociale. Per perseguire tali obiettivi è fondamentale l'attività di investimento rivolta all'efficientamento delle reti idriche, che in Italia in molti casi hanno più di 50 anni, con tassi medi di perdita del 40-60% a seconda delle regioni, e una decisa campagna informativa sulla promozione di una maggiore fiducia dei cittadini nell'acqua di rubinetto rispetto all'acqua in bottiglia. L'azienda è impegnata nel rinnovo costante delle reti idriche, che ammontano a circa 6.000 chilometri di condotte per raggiungere 425.000 cittadini (600.000 nella stagione estiva) nei 120 comuni soci , con l'obiettivo di far diminuire le perdite idriche e poter disporre di infrastrutture di distribuzione della risorsa idrica di ultima generazione. In questo senso sono stati fatti investimenti per otto milioni di euro nel solo 2018, con la sostituzione delle vetuste reti con quelle di ultima generazione, raggiungendo tassi medi di perdita idrica per chilometro di rete gestita (14,30 m3/km. die), collocando la società tra quelle maggiormente performanti su base nazionale (dato soglia per la 1a fascia 15,00 m3/km. die), con circa 70 milioni di metri cubi di acqua immessi in rete all'anno. Dall'altro lato CAFC S.p.A. è attiva nella promozione al consumo di acqua da rubinetto, con una campagna plastic free.

Obiettivo dell'azienda è aumentare la fiducia dei cittadini nei confronti dell'acqua del rubinetto

Il presidente di CAFC S.p.A. Salvatore Benigno

LA FILOSOFIA

Consumare acqua di rubinetto permette la tutela dell'ambiente

L'acqua del rubinetto è sottoposta a severissimi controlli di legge, effettuati dal gestore idrico e dalle aziende sanitarie del territorio. CAFC S.p.A. esegue analisi giornaliere per la verifica dei parametri chimico-fisici e batteriologici con la sua società partecipata FRIULAB, mentre sul sito è possibile prendere visione dei test effettuati per le diverse aree geografiche. Bevendo l'acqua del rubinetto è possibile dare un importante contributo alla tutela dell'ambiente, soprattutto in Italia, il terzo Paese al mondo per consumo pro capite di acque in bottiglia.

"CAFC S.p.A., nel suo piccolo, ha dato un segnale concreto dotandosi, nella propria sede, di distributori di acqua a presa diretta, collegati direttamente alla rete idrica: grazie a questi dispenser si possono ridurre le emissioni di CO2 fino al 70% rispetto ai boccioni tradizionali," racconta il presidente Salvatore Benigno. Il messaggio rivolto alle aziende, alle scuole, ai ragazzi, alle strutture sanitarie è chiaro: puntare al collegamento alla rete idrica e al consumo di acqua di rubinetto perché sicura, controllata e conveniente. Lo stesso Istituto Superiore di Sanità afferma come l'Italia sia fortunata, dato che in più dell'85% dei casi le reti idriche attingono ad acque sotterranee e solitamente molto protette, mentre l'attuale normativa europea prevede un controllo costante, con milioni di analisi all'anno, di 50 parametri chimici e microbiologici, con una conformità che raggiunge più del 99% delle misurazioni. L'unica acqua autenticamente a filiera corta è l'acqua dell'acquedotto.

LE INIZIATIVE

Mappatura di tutta la filiera per prevenire contaminazioni

CAFC S.p.A., attenta a sensibilizzare sempre più i cittadini verso la risorsa idrica e diffondere la qualità certificata dell'acqua, partecipa al progetto "La Tua Acqua" assieme ad altri gestori idrici del territorio regionale in collaborazione con Coop Alleanza 3.0. L'obiettivo della campagna, che durerà un anno, in concomitanza con la Giornata Mondiale dell'Acqua, è trasmettere un messaggio chiaro: l'acqua di rubinetto è la scelta quotidiana migliore, per la salute e per l'ambiente. L'acqua di rubinetto è controllata, salubre e ricca di minerali essenziali per il benessere umano. Migliaia di controlli e monitoraggi quotidiani consentono di aprire il rubinetto di casa e riempire i bicchieri in sicurezza.

Non a caso CAFC S.p.A. ha avviato, d'intesa con tutti i gestori, il Water Safety Plan, Piano Sicurezza Acqua, che secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità e l'Istituto Superiore di Sanità rappresentano il mezzo più efficace per garantire la sicurezza di un sistema idropotabile lungo l'intera filiera. Grazie al WSP c'è la possibilità di mappare eventuali rischi lungo l'intero servizio acquedottistico (carenza di disponibilità a causa di periodi prolungati di siccità o contaminazione di sostanze inquinanti). Per ogni problematica sono state definite modalità di prevenzione e interventi correttivi, che rendono il WSP uno strumento strategico di programmazione e prioritizzazione degli investimenti. Il 26 marzo, in collaborazione con l'Istituto Superiore della Sanità e la Direzione Regionale Salute, si svolgerà il primo corso di formazione a livello nazionale in tema di Piani di Sicurezza dell'acqua, presso la sede CAFC S.p.A. a Udine.

Per informazioni 800 713 711 o sito www.cafcspa.com, per emergenze 800 903 939

Riccardi: l'hospice resterà in ospedale

L'assessore regionale alla Salute: non c'è alcun giallo, la struttura sarà ospitata, come da programma, al padiglione 9

Viviana Zamarian

«Nessun giallo e nessun cambiamento di idea in corsa. L'hospice dell'ospedale di Udine sarà realizzato lì dove è già stato pianificato». Ovvero al primo piano del padiglione numero 9 Scrosoppi del Santa Maria della Misericordia. Nessun cambio di direzione, nessuna marcia indietro. Ad affermarlo con forza è l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi in risposta prima a una interrogazione in consiglio regionale del gruppo di Progetto Fvg per una Regione speciale -Ar - in cui si era ipotizzato un trasferimento al comprensorio di via Pozzuolo già sede dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine con una conseguente riduzione da 15 a 7 dei posti letto a disposizione -, poi alla consigliera regionale di Cittadini Simona Liguori che, per chiarire la questione, nei giorni scorsi ha chiesto un incontro al commissario dell'Asuiud Giuseppe Tonutti.

A spegnere sul nascere la polemica è proprio Riccardi. «Non ci sarà alcun passo indietro – tuona il vicegovernatore –, questo deve essere chiaro. Non esiste che si interrompa un iter e se ne inizi un altro. Si va avanti e fine della storia. C'è una programmazione da rispettare, ci sono in ballo dei finanziamenti importanti, c'è una pianificazione degli interventi, se qualcuno vuole modificare il piano dovrà vedersela con me».

A sollevare dubbi era stato il gruppo Progetto Fvg- Ar con una interrogazione

Il padiglione 9 dell'ospedale

«Non sono arrabbiato con chi fa le domande – prosegue – ma con chi crea le condizioni di farle, visto che nell'interrogazione si parla di informazioni da addetti al lavori, e io chiederò chi è stato a diffondere queste voci visto che sono del tutto infondate. Non ci si può svegliare una mattina decidendo di divulgare notizie che non hanno alcun tipo di fondamento».

Insomma, non c'è nessuna volontà di cambiare le carte in corsa. La nuova struttura - i cui lavori non sono ancora iniziati - è destinata ad accogliere 15 persone accompagnate e assistite anche dai propri familiari. Nell'hospice vengono garantite, in regime di residenzialità, le prestazioni di cure palliative, cioè quel complesso integrato di prestazioni sanitarie, tutelari e assistenziali fornite con continuità nell'arco delle 24 ore a malati in fasi avanzate di malattie cronico-degenerative, anche non esclusivamente oncologiche. —

Nell'invito alla cerimonia di sabato il medico "passa" per comprimario
« Angelo era un amico, ma fece solo da spettatore. Resterò a casa»

Quella gaffe dell'Ado che ha indispettito il professor Puricelli: «Meriggi non operò»

Christiaan Barnard con il professor Meriggi. A destra, Puricelli

L'associazione: «Ci siamo chiariti, eravamo disponibili a farlo parlare»

IL CASO

CHRISTIAN SEU

Mettiamola così: non è un pasticciaccio brutto come quello della via Merulana di gaddiana memoria. Ma un pasticcetto capace di generare qualche mal di pancia, sì.

Un compendio. L'Associazione donatori organi del Fvg organizza per sabato alle 11 una cerimonia per ricordare il professor Angelo Meriggi, primo presidente del sodalizio e illuminato primario della divisione di cardiochirurgia dell'ospedale di Udine negli anni Ottanta. Il ricordo si svolgerà nel piazzale intitolato a Meriggi, in via Colugna, all'altezza del ristorante Al Faro. Nell'invito si fa riferimento esplicito alla presenza di «alcuni degli operatori che parteciparono con il prof. Meriggi al secondo trapianto di cuore eseguito in Italia» il 23 novembre 1985, solo alcuni giorni dopo il primo intervento italiano, effettuato a Padova.

Ecco la buccia di banana. Una gaffe, almeno secondo il professor Cesare Puricelli, che assieme al dottor Romeo Frassani materialmente eseguì l'intervento, con un impeto pionieristico che dall'ospedale di Vicenza (luogo dell'espianto) lo portò a volare in condizioni precarie sui cieli del Friuli, fino ad arrivare alla sala operatoria allestita al Santa Maria della Misericordia.

Insomma, Puricelli non ci sta proprio a vedersi relegato al ruolo di comprimario di quello che fu un evento senz'altro storico per la medicina friulana e nazionale. E sabato in via Colugna non ci sarà. «Meriggi era un amico, eh?», mette le mani avanti il professore, oggi ottantaseienne. «Però – aggiunge – non partecipò se non da osservatore a quell'intervento, di cui mi occupai io con l'assistenza del collega Frassani». Ma Meriggi c'era, attorno al tavolo operatorio? «C'era, c'era – sospira –. A un certo punto, nella concitazione, ricordo che sbottai e chiedendogli spazio lo apostrofai pure malamente in lombardo: *và a dà via i ciap,* gli dissi».

Puricelli, che ereditò da Meriggi la guida del reparto della Chirurgia cardiotoracica dell'ospedale friulano, studiò per due anni alla scuola del professor Christiaan Barnard, primo al mondo a eseguire un trapianto di cuore. «A Cape Town imparai a operare, testando le tecniche sui babbuini – ricorda il prof –. E la tecnica, dunque, era tutta importata e appresa dal sottoscritto». Puricelli sabato marcherà visita «per evitare polemiche nel corso della manifestazione», come ha scritto una lettera inviata al sindaco Pietro Fontanini, in cui annuncia addirittura una possibile querela nei confronti dell'Ado.

Che però cerca di gettare acqua sul fuoco. «Con il professor Puricelli ci siamo chiariti – spiega il presidente provinciale dell'associazione, Giorgio Antico –. La vicenda nasce da un equivoco, che eravamo però pronti a sanare: avevamo offerto la disponibilità ad accogliere, durante la cerimonia, un intervento di Puricelli. Sabato ribadiremo i suoi meriti, ma non va dimenticato che fu Meriggi, all'epoca primario del reparto, a volare a Roma per ottenere le autorizzazioni necessarie all'intervento. Noi, in ogni caso, ricordiamo il Meriggi primo presidente dell'Ado, capostipite di un vero e proprio movimento che ha avuto centinaia di seguaci». Polemica chiusa? —

IL WEEKEND

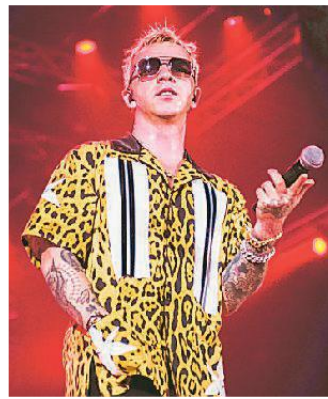
Messaggero Veneto

GIOVEDÌ 21 MARZO 2019

A CURA DI
ANNA SANDRI
SIMONETTA ZANETTI

ITINIERARIO
Una scia di profumo
GRASSO - PAGINE II E III

PICCOLI MUSEI
I collezionisti di stelle
CALZAVARA - PAGINA VI

CARTELLONE
Appuntamenti da non perdere
PAGINA VII

PASSIONI

La Festa della Creatività si tiene da giovedì 21 a domenica 24 marzo nel Quartiere Fieristico di Vicenza

La creatività prende casa a Vicenza

Un fiume di tessuti, una montagna di gomitoli, un esercito di aghi e spilli: torna la fiera "Abilmente"

Una moltitudine di gomitoli, un fiume di tessuti, un nugolo di filati e un esercito di aghi, uncinetti, forbici, attrezzi, materiali e accessori utili a dare forma alla fantasia. Il tutto, sapientemente descritto, utilizzato, provato e reinventato in un grande contenitore di creatività, passioni e ispirazioni. È questa, più o meno, la ricetta di "Abilmente", la grande festa della manualità e della fantasia che, da oggi a domenica, animerà di passione creativa il Quartiere Fieristico di Vicenza.

Saranno più di mille i corsi proposti in quattro giorni, con dimostrazioni live, workshop e tutorial dedicati all'uncinetto e al cake design, all'home decor e alla calligrafia, al garden design e al ricamo, senza dimenticare la tessitura, il patchwork (cui è dedicata anche una mostra speciale), il découpage e mille altre applicazioni della manualità creativa, in quello che negli anni è diventato l'appuntamento italiano più importante del settore. Perché "Abilmente" non è solo un profluvio di oggetti e progetti, ma anche un punto d'incontro per chi, soprattutto donne, ha avuto il coraggio di mettersi in gioco per fare della propria passione e abilità manuale un vero e proprio lavoro. Come coloro che si stanno impegnando nella moda handmade e sostenibile, che dopo aver creato per l'edizione autunno 2018 il primo spazio laboratorio "Cucito su di te Dressmaking Lab", questa volta presentano "Cucito su di te Kids", con le migliori creative del taglia e cuci pronte a svelare, anche a chi non ha troppa confidenza con ago e filo, tutti i trucchi per personalizzare il guardaroba dei più piccoli con creazioni uniche su misura. Ed è solo una delle tante novità che "Abilmente" metterà in mostra coinvolgendo le creative, blogger, youtuber e crafter più seguite dalle community italiane, in un entusiasmante mix che coinvolge e affascina migliaia di visitatori. —

Abilmente. La festa della creatività
21-24 marzo
Quartiere Fieristico di Vicenza
Orario 9.30-19; biglietto 12 euro
www.abilmente.org

Palazzo Mocenigo – Venezia

Itinerario culturale per tutta la famiglia
130 km da Udine, 160 km da Trieste

Essenze e alambicchi, una scia di profumo

Nella casa della famiglia che ha dato alla città sette dogi e molte personalità della politica, della cultura e della Chiesa accanto al Centro studi sulla storia del Tessuto è nato un percorso dedicato alla seduzione olfattiva

Marina Grasso

VENEZIA. Una giornata dedicata al profumo. A chi affida, quasi inconsapevolmente, al profumo la prima espressione di sé. E a chi quel profumo lo crea, mixando essenze, sapienza ed emozioni. La Giornata Nazionale del Profumo, promossa dall'Accademia del Profumo nel 2017 e che si rinnova ogni anno il 21 marzo, assume un significato particolare a Venezia, dove la storia della profumeria affonda le proprie radici negli scambi tra mercanti veneziani e mercati d'Oriente. In quella Venezia in cui giunsero, prima che in ogni altra terra d'Occidente, essenze rare e sconosciute. Le stesse che aleggiano oggi nelle sale del Museo di Palazzo Mocenigo, dove sono esposte le materie prime di quell'arte profumiera che è anche cosmetica, medicina, scienza e magia.

SPLENDORI PATRIZI

Nel palazzo seicentesco dove visse la famiglia che diede alla Serenissima sette dogi e molte personalità politiche, culturali ed ecclesiastiche, la storia dei Mocenigo è impressa nei grandi ritratti dei più celebri rappresentanti della famiglia alle pareti, ma anche nei sontuosi mobili intagliati, dorati e laccati; negli affreschi allegorici dei soffitti, nelle vicende raccontate da dipinti dal Sei all'Ottocento da sempre custoditi nel palazzo. Ma a impreziosire lo scenografico percorso espositivo, firmato da Pier Luigi Pizzi nel 2013, vi sono anche opere provenienti da diverse sedi di Musei Civici di Venezia e dalla Scuola di San Rocco che restituiscono la vita della nobiltà veneziana tra il XVII e il XVIII secolo: tele e pastelli, suppellettili e vetri, manichini che indossano preziosi abiti e accessori antichi appartenenti al Centro Studi di Storia del Tessuto e del Costume annesso al Museo. E oltre a poter ammirare preziosi tessuti, ricami e merletti che documentano l'abilità degli artigiani e l'eleganza dei nobili veneziani, il percorso conduce a sei sale che indagano i profondi legami tra Venezia e il mondo del profumo, passando anche dall'importazione delle spezie, degli olii, dei tessuti e delle essenze.

Importazioni dall'Oriente che indussero i veneziani a inventare nuove tecniche di lavorazione e nuovi prodotti, fino a diventare interpreti e diffusori della cultura e dell'arte del profumo, tanto che nel Rinascimento Venezia contendeva a Firenze il primato della profumeria in Europa.

UNA MAPPA DA ANNUSARE

È un video multilingue a introdurre alla storia veneziana del profumo, prima di addentrarsi nel laboratorio di un profumiere del Cinquecento, con un grande tavolo zeppo di ampolle, alambicchi, bilance, infusori e strumenti (originali o ricostruzioni) che ricordano come il creatore di profumi, o "muschiere", almeno fino al Settecento, poco si differenziava dall'alchimista. Il cinquecentesco erbario di Pietro Andrea Mattioli illustra la tecnica della distillazione mentre recipienti e ampolle in vetro di Murano contengono le materie prime fondamentali per creare alcuni profumi, alcune di origine animale, rarissime all'epoca e oggi non più utilizzate, e 24 contenitori con altrettante essenze sono a disposizione dei visitatori per sperimentare le fragranze, anche con la guida di schede interattive. Ma è la mappa annusabile, che descrive le "Vie delle Spezie" percorse dagli antichi veneziani nell'antichità, a sedurre con i suoi profumi che tracciano le rotte delle carovane navali della Serenissima e ripropongono le essenze localizzandole nelle aree di provenienza: un autentico viaggio nella storia e nelle suggestioni che i profumi evocano, oggi come ieri. —

> Le ampolle in vetro di Murano e l'erbario del Settecento

21 marzo
La Giornata nazionale

Il primo giorno di primavera è anche la Giornata Nazionale del Profumo: a Venezia si festeggia tra i "Percorsi del Profumo" del Museo di Palazzo Mocenigo.

Famiglia illustre
Una fastosa eleganza

Nella fastosa eleganza della casa di una delle più illustri famiglie della Serenissima, il primo percorso espositivo permanente sul profumo in Italia.

Le sale
Vita e imprenditoria

Le sale del Palazzo raccontano vita e attività del patriziato veneziano, e il ruolo della città nella tradizione cosmetica e imprenditoriale delle essenze.

CENTRO STUDI
Figurini libri e riviste di moda

L'antico palazzo in Salizada San Stae, donato al Comune di Venezia dall'ultimo discendente della famiglia Mocenigo, accoglie anche il Centro Studi di Storia del Tessuto e del Costume, che ospita ampie collezioni tessili, abiti antichi, paramenti sacri, merletti e circa 13 mila figurini di moda. Notevole anche la biblioteca con oltre 25 mila volumi, da sfogliare in una deliziosa sala consultazione, tra i quali rare edizioni antiche e un ampio settore di periodici e riviste di moda dalla fine del '700. E un ampio catalogo di pubblicazioni di varie epoche dedicate al mondo del profumo.

LA MOSTRA

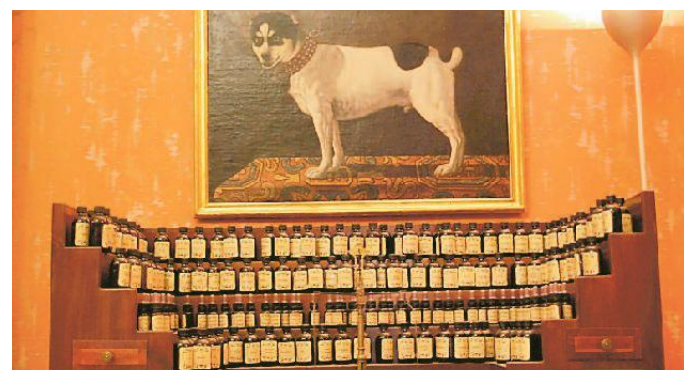
La collezione di preziose boccette e l'olfatto che risveglia emozioni

In occasione della Giornata Nazionale del Profumo, oggi alle 17 Palazzo Mocenigo ospita la conferenza di Monica Magnani "Attorno al profumo. Storie di flaconi ed essenze". Seguirà una visita guidata alla mostra "Flaconi. Portaprofumi tra arte e storia", selezione di 225 flaconi della collezione di piccoli e originali portaprofumi antichi della stessa Magnani, che conta oltre 850 pezzi. L'originale chiave di lettura della mostra (aperta fino al 31 marzo) evidenzia come non si tratti solo di incantevoli contenitori, ma di oggetti vicini alla sfera emotiva tanto quanto a quella olfattiva. —

IL PERCORSO

Sei sale al piano nobile e un punto multimediale Aspettando Leonardo

Le sei sale dedicate al profumo, perfettamente integrate nelle suggestioni espositive di tutto il museo, sono al piano nobile di Palazzo Mocenigo, e oltre a proporre collegamenti storici si avvalgono di strumenti multimediali ed esperienze sensoriali che si alternano in un inedito percorso di informazione, emozione e approfondimento. Al piano terra è, invece, aperta al pubblico una Sala Multimediale con sei postazioni interattive per approfondire la visita del percorso al piano superiore e una sala per le esposizioni temporanee che, dopo quella sulla collezione Magnani, da maggio a settembre ne ospiterà una dedicata a Leonardo Da Vinci cosmetologo e profumiere. Inoltre, un'aula attrezzata e rifornita con oltre 200 essenze, accoglie corsi di introduzione al mondo della profumeria, dalle nozioni base sulle composizioni fino alla creazione di un proprio personale profumo. Il laboratorio propone attività rivolte a diverse fasce di pubblico, in diverse lingue. —

mocenigo.visitmuve.it
Le foto di queste pagine sono gentilmente concesse da Fondazione Musei Civici di Venezia
Nella foto sopra a destra "l'organo del profumiere"

I prestiti

La raccolta Storp

Nei "Percorsi del Profumo" sono esposti magnifici contenitori provenienti da una delle raccolte più importanti del mondo, quella della famiglia bavarese Storp (fondatrice della Drom Fragrances), che ha concesso in prestito a lungo termine numerosi bruciaprofumi e flaconi in bronzo dorato, porcellana e vetro soffiato dal XVII al XX secolo.

Il gioiello di Mavive

Per creare i "Percorsi del Profumo" è stato determinante l'impegno dell'azienda veneziana Mavive della famiglia Vidal, che ha anche prestato il raro "Organo del profumiere" in legno intarsiato, stupefacente strumento di lavoro ottocentesco per creare profumi a partire dagli oltre duecento olii essenziali contenuti nei flaconcini disposti ad anfiteatro.

SPETTACOLI

UDINE

Il padre nobile del blues inglese John Mayall e il tour degli 85

Un nuovo lavoro ("Nobody Told Me") uscito a febbraio e ancora tanto da dire e da dare sul palcoscenico

Matteo Marcon

UDINE. Chicago chiama, Inghilterra risponde: è così che nasce la leggenda di uno dei più autorevoli alfieri del blues anglosassone. John Mayall è ancora oggi sulle scene e sarà venerdì sera a Udine per la prima data italiana del suo "85th Anniversary Tour". L'indomabile leone di Manchester ha pubblicato in febbraio anche un nuovo album dal titolo "Nobody Told Me". Per questo lavoro il decano del brit-blues e padre nobile del rock d'oltremanica ha attinto, come da tradizione, a una lista impressionante e variegata di talenti chitarristici: da Joe Bonamassa a Stevie Van Zandt, passando per Carolyn Wonderland, Todd Rundgren, Larry McCray e Alex Lifeson.

Da sempre John Mayall rievoca lo spirito originario delle blues band e delle loro jam session, il groove che gira e i solisti che si sfidano, che si danno il cambio tra un chorus e l'altro. Cantante, polistrumentista e compositore, negli anni '60 è stato uno dei più influenti cultori della musica che arrivava d'oltreoceano. Figlio di un chitarrista jazz, si innamora della "musica nera" di Lead Belly, Albert Ammons, Pinetop Smith e Eddie Lang. Negli anni '50 impara da autodidatta a destreggiarsi tra piano, armonica a bocca e chitarra. Nel '63, fonda i Bluesbreakers che diventano il banco di prova per un gran numero di aspiranti musicisti. Mayall come talent scout lancia veri miti come Eric Clapton (che poi fonderà i Cream), il grande Peter Green (fondatore dei Fleetwood Mac), John McVie, Kal David e Mick Taylor (poi nei Rolling Stones). Negli anni '70 Mayall si trasferisce negli Stati Uniti dove esplora nuovi territori vicini al jazz e nel 1982 rifonda i suoi Bluesbreakers, ancora oggi in attività. Per questo live, la "responsabilità" di aprire la serata spetta al talentuoso chitarrista acustico sardo Francesco Piu, classe 1981. —

John Mayall arriva a Udine con il suo "85th Anniversary Tour"

John Mayall
"85th Anniversary Tour"
Venerdì 22 marzo, ore 21
Teatro Nuovo Giovanni da Udine
biglietti da 30 a 50 euro

ABANO

Detour, il festival del cinema che si mette viaggio nel mondo e nelle idee

ABANO. Film inediti, eventi speciali, concerti, incontri e laboratori: da questo fine settimana e fino al 31 marzo si viaggia con gli occhi, e con la mente, grazie alla settima edizione di Detour, il festival del Cinema di Viaggio. Da venerdì a domenica il focus della manifestazione è tutto dedicato al nostro Paese con la sezione "Viaggio in Italia", che avrà come ospite d'eccezione l'attore (e in questo caso regista) Valerio Mastandrea. I primi tre giorni si svolgono ad Abano Terme, al Cinema Marconi. Si parte venerdì 22 marzo, ore 16.45, con la proiezione di "Manuel" (regia Dario Albertini) e "Due piccoli italiani" (regia di Paolo Sassanelli, ore 19). Special guest della serata sarà Aldo Baglio del trio Aldo, Giovanni e Giacomo, che presenterà assieme al regista Enrico Lando la commedia "Scappo a Casa".

Sabato si riparte dalle 10 con il Detour Pitch (ingresso libero) che vedrà sei giovani autori confrontarsi con i produttori di Mood Film (Tommaso Arrighi), P. M. I. (Andrea Stucovitz), Nefertiti (Nadia Trevisan) e Jolefilm (Francesco Bonsembiante). Appuntamento alle 16 per un secondo incontro con Umberto Contarello. Alle 19 si proietta "Saremo giovani e bellissimi", presentato al pubblico dall'attrice Barbora Bobulova; alle 21.30, gli attori Valerio Mastandrea e Chiara Martegiani presenteranno "Ride", esordio alla regia dell'attore romano. Domenica 24 marzo le proiezioni inizieranno alle 17 con "La terra dell'abbastanza" dei fratelli Fabio e Damiano D'Innocenzo; alle 19.15 toccherà invece alla commedia "Hotel Gagarin", di Simone Spada. Alle 21.30 verrà infine proiettato "La paranza dei bambini", dall'omonimo romanzo di Roberto Saviano; il film verrà introdotto dal regista, Claudio Giovannesi. Biglietti interi 4 euro per le proiezioni pomeridiane, 6 euro per quelle dopo le 20. —

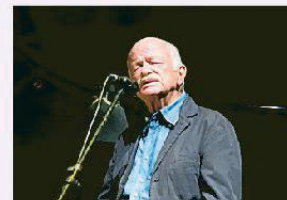
La locandina di Detour

MESTRE

Stivell, cinquant'anni di carriera e la magia dell'arpa celtica

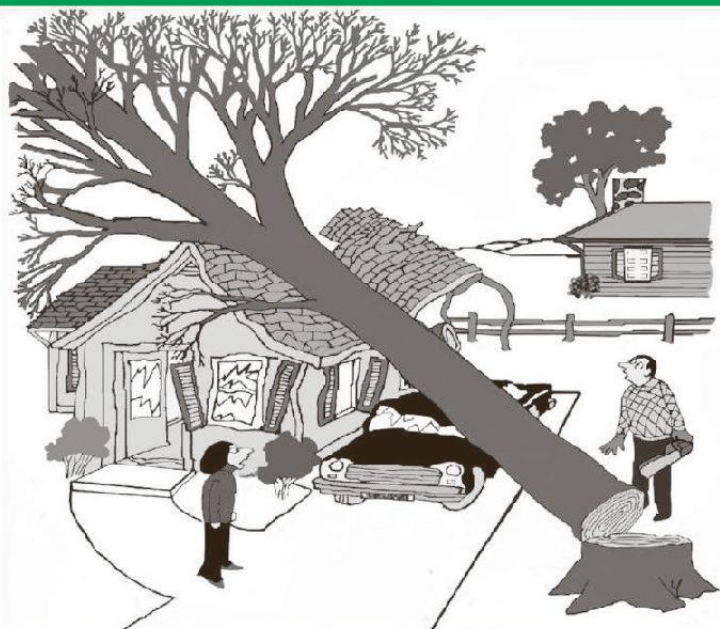
Alfiere della musica bretone, precursore del revival del folk celtico, eccelso alchimista di sonorità sospese tra presente e passato, l'arpista Alan Stivell festeggia con il suo "Human Kelt Tour 2019" (intitolato all'ultimo omonimo lavoro) i 50 anni di carriera affiancato dalla sua Electric Band. Un concerto dove si incontrano musica ambient, world e folk antico, con una passione che non conosce tempo. Venerdì 22 marzo, ore 21.15, Teatro Corso a Mestre, biglietti da 25 a 40 euro.

MONFALCONE

Gino Paoli, canzoni piano e voce e il piano è quello di Danilo Rea

Nella sua città di nascita il grande Gino Paoli torna a esibirsi affiancato dall'eccellente pianista Danilo Rea. Il concerto, in formato piano e voce, ripercorre le tappe più suggestive del viaggio di Paoli attraverso la storia della canzone italiana. Melodie e parole senza tempo, ispiratissime, si ammantano del sublime tocco jazz di uno dei più amati musicisti italiani per una serata di grande musica. Venerdì 22 marzo, ore 20.45, Teatro Comunale di Monfalcone, biglietti da 20 a 25 euro.

MARGHERA

Storia di una guerra, la mia vita Il ritorno dei Colle der Fomento

«Storia di una lunga guerra, storia della vita mia». Il quarto disco dei Colle der Fomento, storica formazione hip hop romana, si intitola "Adversus" e parla di nemici: quelli che stanno fuori, quelli che stanno dentro e il tempo che passa inesorabile. Danno, Masito e Dj Baro portano il loro rap cinematico e adulto sul palco del centro sociale mestrino dove arriveranno sabato 23 marzo, con inizio alle 22. Centro Sociale Rivolta, via F.lli Bandiera, 45, Marghera. Biglietti 10 euro alla porta.

MOSTRE

MODENA

"Pop Therapy" ritorno agli anni del colore e dell'ottimismo

L'album di figurine che Panini dedicò a Fiorucci fu oggetto di culto con 25 milioni di bustine vendute Un'esposizione lo celebra

Marina Grasso

Iconici angioletti e provocanti nudi femminili; citazioni di vecchi film e Pin Up. Ma anche dischi volanti e danzatrici, robot e immagini romantiche, bagnanti e videogame. E tante altre coloratissime immagini che hanno caratterizzato gli anni Ottanta, quando impazzava la "Fioruccimania". Fu un fragoroso mondo di colori, quello di Elio Fiorucci, ora raccontato dalla mostra "Pop Therapy. Lo spirito rivoluzionario delle figurine Fiorucci", fino al 25 agosto al Museo della Figurina di Modena, che omaggia l'eclettismo creativo del fuoriclasse della moda e del costume scomparso nel 2015.

Lo fa attraverso le duecento figurine dell'album Fiorucci Stickers, pubblicato dalle Edizioni Panini nel 1984, che riscosse uno straordinario successo, con oltre 25 milioni di bustine vendute. Un album innovativo fin dalla confezione: un raccoglitore di colore rosa fucsia e giallo fluo, richiudibile mediante un bottone calamitato, al cui interno si trovano 28 schede mobili su cui attaccare le figurine, consentendo al collezionista di utilizzarlo con flessibilità e fantasia. Tanto che quelle figurine furono subito considerate veri e propri oggetti di design e utilizzate per decorare diari, motorini, arredi.

ACCESSORI E RIVISTE

Il percorso espositivo, che ricalca la divisione tematica dell'album, è arricchita da una selezione di oggetti – abiti, accessori, scatole in latta e riviste d'epoca – concessi in prestito da collezionisti privati, e si conclude con una sezione dedicata ai negozi Fiorucci, la cui realizzazione era affidata a importanti architetti e designer. Completa il percorso un'installazione di Ludovica Gioscia, le cui opere risultano fortemente influenzate dalla cultura e dalla società degli anni '80. (fmav.org). —

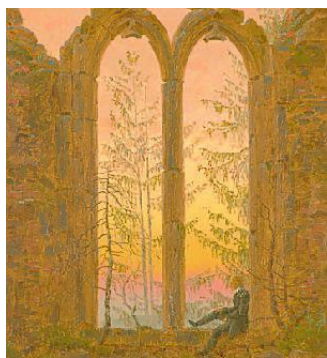
"Pop Therapy" al Museo della Figurina a Modena

"Pop Therapy. Lo spirito rivoluzionario delle figurine Fiorucci"
Museo della Figurina, Modena
Fino al 25 agosto
f.mav.org

VENEZIA

Il tempo, l'incuria, i drammi L'arte interpreta il senso delle rovine

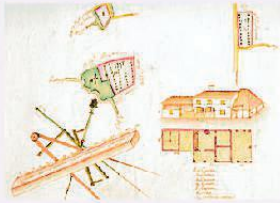
C'è tempo fino a domenica per visitare "Futuruins", progetto espositivo inaugurato nel dicembre scorso a Palazzo Fortuny di Venezia: una riflessione in chiave artistica sul senso e sui significati delle rovine, intese come lacerti che provengono dal passato, che arricchiscono di significati il presente e che donano consapevolezza ai progetti futuri.

Nata dalla collaborazione tra la Città di Venezia, la Fondazione Musei Civici di Venezia e il Museo Statale Ermitage di San Pietroburgo, la mostra indaga sul tema della rovina attraverso oltre 250 opere provenienti dai Musei Civici veneziani e dal Museo Ermitage, così come da collezioni pubbliche e private, italiane e internazionali.

Le opere illustrano i molteplici significati assunti dalle rovine attraverso i secoli: dai resti architettonici e scultorei delle civiltà greco-romana, egizia, assiro-babilonese e siriana, all'arte contemporanea che guarda alle rovine fisiche e morali della società attuale. Rovine delle sue architetture, di città e periferie, ma anche di uomini e idee, frutto del tempo, dell'incuria, della degenerazione, di tragedie naturali o politiche come guerre e terrorismo.

Curato da Daniela Ferretti e Dimitri Ozerkov con Dario Dalla Lana, il percorso propone alcune opere contemporanee site specific così come capolavori trasversali – dipinti, sculture, arti applicate, opere grafiche – che spaziano dalle meduse di Arturo Martini e Franz von Stuck ai ruderi notturni e infuocati di Ippolito Caffi e alle ceramiche urbinati con i temi della genesi e della morte, patrimonio delle raccolte veneziane. Tra le opere provenienti dall'Ermitage, lavori di Dürer, Monsù Desiderio, Giovanni Paolo Pannini, Jacopo e Francesco Bassano, Parmigianino, Veronese, Jacob van Oost il Vecchio e Alessandro Algardi. (fortuny.visitmuve.it). —

Friedrich, "Il Sognatore"

CORNUDA

Il territorio veneto e le vigne nella Tipoteca da scoprire

Il territorio vitivinicolo veneto raccontato attraverso mappe e documenti antichi, e con le immagini realizzate con rilevamenti aerei e satellitari: una sequenza che disegna la parabola evolutiva della coltura nel territorio e della sua misurazione e rappresentazione. È il percorso della mostra "Disegnare le vigne, la rappresentazione del paesaggio nelle mappe e nei testi antichi", curata da Danilo Gasparini e Massimo Rossi e aperta fino al 30 marzo alla Tipoteca di Cornuda (Tv), anche occasione per scoprire un luogo unico.

PADOVA

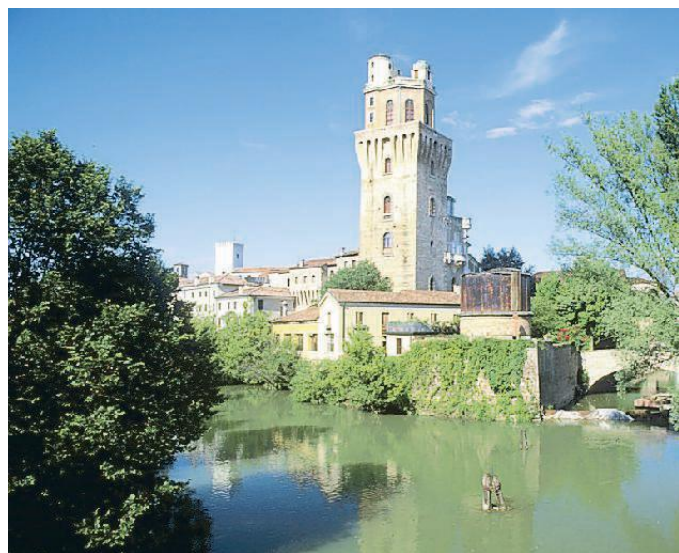
I vaccini e la ricerca visti da vicino La scienza vuole farsi capire

Un viaggio nell'universo delle conoscenze legate ai vaccini e al ruolo che hanno avuto e hanno questi farmaci nella salute pubblica: è questo il senso della mostra "Mondo Vaccini", ideata dall'Istituto Superiore di Sanità di Roma e ospitata al Museo di Storia della Medicina di Padova fino al 30 giugno. Proiezioni, video e pannelli informativi descrivono i pericoli delle malattie combattute dai vaccini e offrono strumenti per comprendere l'impegno profuso nella ricerca medica in questo campo.

PORDENONE

Uno sguardo sul nostro tempo con dipinti, disegni e sculture

Fino al 12 maggio, la Galleria Sagittaria di Pordenone ospita "Dipinti, disegni, sculture. Opere dalla Fondazione Concordia Sette", 455esima esposizione della sua intensa attività, con cinquanta opere di dieci artisti particolarmente significativi per la storia dell'arte del nostro tempo. In mostra, alcune delle più importanti opere di Ugo Canci Magnano, Giovanni Cesca, Genesio De Gottardo (foto), Paolo Figar, Luigi Molinis, Claudio Mrakic, Renzo Tubaro, Giorgio Valvassori, Carmelo Zotti e Luigi Zuccheri.

PICCOLI MUSEI

PADOVA

La Specola di Padova, sede dell'Osservatorio astronomico

Visita nella torre che guarda verso le stelle

La Specola è sede dell'Osservatorio astronomico
Fa conoscere storia e strumenti di una scienza affascinante

Valentina Calzavara

PADOVA. Mille anni di storia e 250 di astronomia dall'alto di una torre. La Specola di Padova non è un museo qualunque. Luogo di antiche memorie e oggi sede dell'Osservatorio astronomico padovano, centro internazionale di ricerca. Le sue potenzialità sono state considerate fin dal principio. Il monumento venne costruito da Ezzelino III da Romano nel 13esimo secolo. In origine era un'antica postazione di avvistamento, poi una torre difensiva sotto la signoria dei Carraresi e ancora centro della vita culturale cittadina ai tempi della Serenissima. Nel Settecento la svolta con la creazione dell'Osservatorio astronomico e una porzione di castello adibita a casa dell'astronomo.

«La Specola divenne lo stabilimento scientifico dell'Università di Padova poi confluito nell'Inaf, l'Istituto Nazionale di Astrofisica, e attualmente è diventata anche la sezione museale dell'ente di ricerca, impegnata a custodire un'importante eredità storica» spiega Valeria Zanini, dell'Inaf.

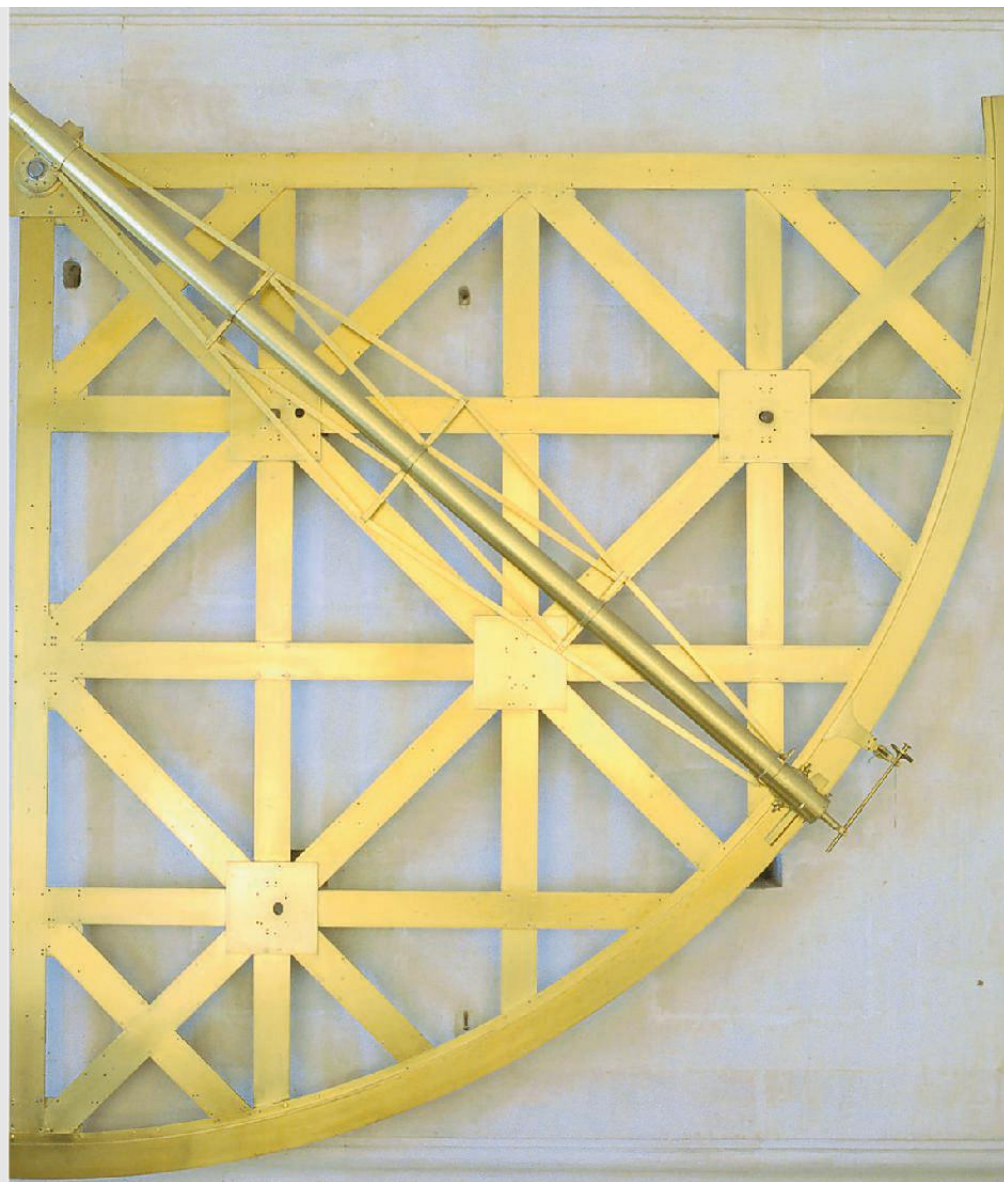
La biblioteca antica, l'archivio e una ricca collezione di strumenti originali per l'osservazione del cielo. Lenti, cannocchiali, telescopi, un incunabolo del '400 e tutta la letteratura astronomica con le scoperte di Galileo, Keplero, Copernico e molti altri. Iscrizione, Colonna, Meridiana e Figure sono le quattro sale che scandiscono la visita alla torre attraverso i luoghi di lavoro degli scienziati. «Il valore aggiunto» conclude Zanini «è la possibilità di apprezzare queste testimonianze proprio negli ambienti dove i grandi astronomi hanno operato nei secoli». —

Museo La Specola
Vicolo dell'Osservatorio, Padova
Aperto da ottobre ad aprile alle 16 e da maggio a ottobre alle 18 (prenotazione gruppi 049. 8293449)

IN ESTATE

Tour guidati nelle stanze e tra gli astri

Con l'arrivo dell'estate il Museo La Specola organizza una serie di visite serali con la guida di un esperto. L'appuntamento è il mercoledì sera per scoprire la casa museo padovana, mentre l'osservazione del cielo con telescopio viene proposta nella succursale Inaf di Asiago. Ogni serata regalerà emozioni speciali, come già accaduto l'anno scorso con l'evento "La luna svelata" organizzato in occasione di una rara eclissi lunare, la più lunga del secolo con tanto di pianeta Marte in opposizione e la presenza nel cielo a sud di Giove e Saturno. Per aiutare la comprensione del sistema solare è possibile consultare un'innovativa sfera didattica messa a disposizione dei partecipanti.

Ingresso 7 euro (ridotto 5 euro)
Acquisto ticket nel vicino Oratorio di San Michele
Informazioni
oapd.inaf.it/museo-laspecola

L'ANNIVERSARIO

Tanti appuntamenti per ricordare quel primo passo sulla Luna

PADOVA. Il 21 luglio 1969 la missione Apollo 11 sbarca sulla Luna in mondovisione. In occasione del 50esimo anniversario dell'evento il Museo La Specola racconta "Le lune di Padova" con una mostra iconografica che racconta quattrocento anni di scoperte fatte nella città padovana dagli astronomi. Dalle osservazioni di Galileo alle ricerche dei moderni team di planetologi.

Pubblico alla Specola

«Parleremo della Luna, ma anche delle lune di Giove e di quelle degli altri pianeti» annuncia Valeria Zanini dell'Inaf. Le celebrazioni dedicate all'allunaggio si apriranno con un omaggio al satellite per eccellenza: la Luna messa in posa da Galileo, l'incanto degli innamorati, ma anche terreno fertile di nuove ricerche, guidate dagli esperti cinesi che in questi anni sono intenti a studiarne la faccia nascosta mentre è già partita la corsa per atterrare su Marte. Dal 16 al 21 luglio si entrerà nel clou dei festeggiamenti alla Specola. Una serie di eventi, conferenze e visite guidate per ripercorrere le scoperte lunari, dalle osservazioni di Galileo Galilei che in vita studiava la Luna osservando il cielo di Padova ma non dalla torre della Specola, che fu operativa dal 1767. Spazio quindi alle innumerevoli lune di Giove. Sul grande pianeta gassoso ne sono state scoperte 79, le ultime 12 sono state avvistate un paio di anni fa mentre gli scienziati erano intenti a intercettare nuovi oggetti oltre l'orbita di Plutone. Un record nel Sistema Solare. L'ultima Luna di Giove è anche la più strana, una sorta di brutto anatroccolo. L'hanno chiamata Valetudo, come la divinità romana del benessere e della salute pronipote del dio Giove, perché è la più piccola, con un diametro di meno di un chilometro, è vicina ad altre 9 sorelle ma è l'unica a muoversi in direzione opposta rispetto alle altre, con il rischio di entrare in rotta di collisione con esse. Alla Specola si prova a toccare le stelle con l'auspicio di una nuova scoperta, citando una celebre frase, un piccolo passo per l'uomo, un grande passo per l'umanità. —

V.C.

EVENTI GASTRONOMICI

La presentazione del format

DIECI PUNTATE SU ITALIA 7 GOLD

"Venice is cooking" sfida tv che racconta il top di cibo e vino

UDINE. Il vincitore, come nella migliore tradizione dei format tv dedicati alla cucina, c'è già, ma è ancora top secret. Lo si conoscerà al termine della decima e ultima puntata di "Venice is cooking" il nuovo programma televisivo che andrà in onda da domenica 7 aprile alle 13.30 sul circuito di Italia 7 Gold. La registrazione della finalissima, tra i tre migliori giovani aspiranti chef che si sono dati battaglia, è stata registrata martedì nel ristorante due stelle Michelin "Agli Amici" di Godia dello chef-giudice Emanuele Scarello.

E ieri, nella medesima location, il ristorante della famiglia Scarello, è stato presentato ufficialmente l'evento, ideato dalla producer Luana Carvalho e realizzato insieme alla Rebid di Vincenzo Alvino. Tra i collaboratori illustri, il direttore della guida dell'Espresso "Ristoranti e vini d'Italia" Enzo Vizzari. Accanto a lui, tra i "giudici" anche i critici Andrea Grignaffini, Angelo Carillo, Luigi Costa, Marco Colognese, Paolo Vizzari e Rossana Bettini. A condurre il format sarà la food blogger udinese, imprenditrice nel settore del vino e profonda conoscitrice della cultura enogastronomica italiana, Erika Grossi.

Ma come funziona lo show? Ognuna delle 10 puntate sarà ospitata nella location di alcuni dei ristoranti top di Friuli e Veneto. Intorno al piatto presentato nella puntata, che è un piccolo manifesto della visione e della filosofia gastronomica del ristorante che lo propone, verterà la sfida culinaria tra due giovani aspiranti cuochi, selezionati tra le file delle scuole alberghiere dello Ial di Monfalcone e della Dieffe di Padova che, seguendo i consigli dello chef padrone di casa, dovranno rivisitare la ricetta tradizionale con un tocco creativo. I vincitori delle prime sei puntate si sfideranno in tre semifinali, i migliori nella finalissima di Udine. —

M.CE.

DOPO VENT'ANNI

Ein Prosit lascia la Valcanale e in ottobre sbarcherà a Udine

È diventata una delle più importanti rassegne tematiche della regione Fontanini: occasione di promozione

MAURIZIO CESCON

Ein Prosit, uno degli eventi dedicati alle eccellenze del cibo e del vino più importanti e di successo della regione, lascia dopo vent'anni la tradizionale e storica location di Malborghetto e della Valcanale e trasloca. L'edizione 2019, infatti, che si svolgerà dal 17 al 20 ottobre, si terrà a Udine, nella capitale del Friuli. Quella che fino a ieri era solo un'indiscrezione, dunque, è stata confermata dal sindaco della città capoluogo Pietro Fontanini durante un evento pubblico. «Ein Prosit viene a Udine - ha spiegato il primo cittadino -. Stiamo già verificando la disponibilità di alcune sedi, che saranno certamente in centro. È una bella occasione di ulteriore promozione per la città, che porterà ricadute economiche importanti per le attività commerciali e gli esercizi pubblici».

Nel corso degli anni Ein Prosit ha saputo consolidare un successo via via più importante e ha avuto il privilegio di ospitare alcuni dei più grandi cuochi italiani, che hanno proposto all'interno degli "Itinerari del gusto" i piatti della loro cucina abbinati ai vini del Friuli Venezia Giulia, permettendo ai tanti appassionati di soddisfare il palato e apprezzare la cucina italiana nelle sue massime espressioni. Nelle passate edizioni si sono alternati fra gli altri: Massimo Bottura, il cui ristorante per due anni è stato nominato il migliore al mondo da "The World's 50 best restaurants", il bistellato udinese Emanuele Scarello, Ana Roš (migliore chef donna al mondo nel 2017 per la guida Michelin), Antonia Klugmann, Chicco Cerea, Heinz Beck, Italo Bassi, Mauro Uliassi, Moreno Cedroni, Gennaro Esposito, Pino Cuttaia, Davide Scabin, Antonino Cannavacciuolo. Anche nell'ultima edizione, quella svoltasi a ottobre 2018 nella location principale del palazzo Veneziano di Malborghetto, Ein Prosit ha visto l'avvicendarsi di alcuni fra i migliori rappresentanti della scena gastronomica nazionale e internazionale.

Dal 2019 comunque si cambia tutto. L'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo Sergio Bini spiega la filosofia che sta alla base della scelta. «Udine in passato ha sofferto più di altre città la crisi e adesso - dice l'assessore - vogliamo portare eventi di primo piano e di qualità che possano avere ricaduta per il turismo e l'economia.

Una delle degustazioni di Ein Prosit illustrate e spiegate dal direttore della Guida dell'Espresso "Ristoranti e Vini d'Italia" Enzo Vizzari. La manifestazione, dopo vent'anni, lascia la Valcanale

Ein Prosit è il primo tassello di questo puzzle, perchè richiama migliaia e migliaia di appassionati». Il direttore del Consorzio di promozione turistica del Tarvisiano, Claudio Tognoni, conferma che «stiamo lavorando per portare Ein Prosit a Udine e ormai siamo alle firme dei contratti. Ci sono entusiasmo e buoni propositi, ufficializzeremo quanto prima». Non è escluso comunque, che all'origine dell'addio degli organizzatori, vi siano contrasti con gli amministratori locali. Il sindaco di Malborghetto Loris Preschern non sembra troppo afflitto per aver perduto questa vetrina. «Nè io nè la cittadinanza ci strapperemo i capelli se Ein Prosit non si farà più quassù in montagna - ammette -. È un evento sicuramete bello e alcune attività locali avevano più lavoro durante i giorni della manifestazione. C'era qualche problema per gli affitti, che purtroppo non è stato risolto. Ma noi puntiamo ad avere turismo tutto l'anno per far crescere l'economia del Comune, non solo in qualche week end». —

L'EVENTO

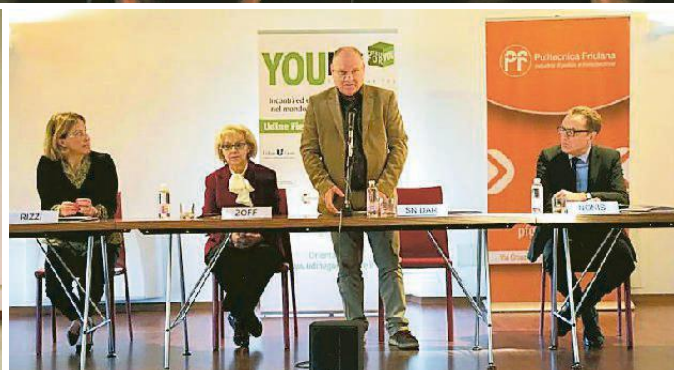
I giovani "studiano" il loro futuro in Fiera con i professionisti

Da ieri e fino a domani l'evento "Young For You" Salotti-confronto per orientarsi nel mondo del lavoro

Da ieri e fino a domani, per molti studenti delle scuole superiori della provincia di Udine e Gorizia le lezioni non si svolgeranno in classe, ma nel centro congressi della fiera di Udine. La "materia" da conoscere e approfondire è il futuro. Nessuna sfera di cristallo, bensì tre mattinate intense dedicate all'orientamento nello studio, nel lavoro e nell'alternanza scuola-lavoro. La metodologia applicata è quella consolidata attraverso 13 edizioni di "Young-Future For You" che Udine e Gorizia Fiere organizza a stretto contatto con istituzioni e competenze fondamentali per mettere in piedi un evento che mobilita una ventina di scuole superiori della provincia di Udine e di Gorizia (tra licei, istituti industriali e professionali) e che in tre mattinate propone un fitto calendario di incontri con taglio diretto, concreti nei contenuti e con approccio informale per stimolare il dialogo e il confronto con i giovani.

Volutamente organizzato a salone aperto, l'incontro di ieri ha messo assieme organizzatori e partner negli interventi di Luciano Snidar, presidente di Udine e Gorizia Fiere; Luciano Nonis, direttore Fondazione Friuli; Fabio Passon, presidente del comitato Imprenditoria giovanile della Camera di commercio di Pordenone e Udine; Laura Rizzi, delegata del rettore per Servizi orientamento dell'università e per la Regione Fvg Gabriella Zoff, coordinatrice della struttura stabile di sostegno e orientamento educativo.

Con 53 incontri distribuiti sulle tre giornate, Young è una vera opportunità per i suoi numerosi fruitori: ogni giorno infatti sono in programma gli incontri con gli imprenditori ("Salotti Impresa"), curati dalla Camera di Commercio, gli incontri con i Professionisti ("Salotti Professioni") curati dall'università e gli incontri con gli esperti regionali di orientamento e di ricerca del lavoro promossi dal Servizio istruzione e politiche giovanili della Regione.

L'approccio è spontaneo e "frontale" per bypassare la generica descrizione dell'esperienza dei relatori a favore di un'analisi più ravvicinata delle capacità su cui i giovani sono chiamati a misurarsi. L'obiettivo principale dei Salotti è mettere a fuoco le competenze e le qualità richieste dal mercato del lavoro, ma anche quali sono gli step e le regole da rispettare. Il salone è aperto, gratuitamente, dalle 8.30 alle 12.30 il mercoledì e il venerdì; dalle 9 alle 12.30 oggi. —

Studenti delle superiori di Udine e Gorizia all'inaugurazione di Young, fino a domani nel quartiere fieristico

L'assessore alle Pari opportunità, Battaglia: mai parlato di un calendario. Intento frainteso Esaltare il ruolo delle donne semplici è un concetto bellissimo. Certi attacchi sono dannosi

«Sul progetto "Infinitamente donna" troppe e ingiuste strumentalizzazioni»

L'INTERVENTO

«Certe polemiche mi sembrano più dettate dalla mancanza di argomenti o da un eccesso strumentale di malizia che da un'effettiva differenza di vedute. È il caso del progetto "Infinitamente Donna". Lungi dal volersi sostituire alle necessarie misure a sostegno e tutela del mondo femminile, delle quali comunque questa amministrazione si sta già occupando; questa iniziativa vuole essere un doveroso tributo alle donne che ogni giorno danno un contributo decisivo alla società e alla famiglia in genere senza ricevere nemmeno un grazie e senza finire sulle copertine dei settimanali. È in questo senso che si è parlato di donne "semplici", donne che lavorano senza frequentare i salotti "bene" e "radical chic" come le intellettuali che abbiamo già visto in molte precedenti edizioni».

L'assessore Asia Battaglia

«Credo che la "semplicità" non sia qualcosa di negativo ma, anzi, un concetto bellissimo che oggi può diventare una forma di resistenza all'imperativo dell'originalità ad ogni costo, all'ostentazione dell'artificio, alla confusione nella quale oggi siamo immersi».

«In ogni caso a me dispiace che l'intento sia stato volutamente frainteso. Non posso, però, non notare che questa polemica è la dimostrazione non solo del fatto che certo femminismo ideologico nel suo livore perde di vista proprio quello che dovrebbe essere il suo destinatario, ovvero la donna, ma anche che è proprio sulla pelle della donna che spesso si decide di consumare polemiche gratuite, inutili, dannose perché divisive e consumate all'interno dello stesso universo femminile che invece non dovrebbe avere colore».

«Pertanto, pur riconoscendo ovviamente a ciascuno il sacrosanto diritto al dissenso, invito, per quanto possibile, a confrontarsi sui temi, evitando situazioni non pertinenti e di comodo e cercando di non perdere mai di vista la necessaria convergenza che, pur partendo da culture politiche differenti, noi donne dobbiamo sempre mantenere verso la difesa e l'allargamento dei nostri diritti. Lo ripeto: non abbiamo mai parlato di calendario, ma di catalogo. Porteremo avanti un lavoro che coinvolgerà le donne che lavorano e le segnalazioni da parte dei cittadini stanno già arrivando».

> «Il femminismo ideologico, nel suo livore, perde di vista il proprio obiettivo»

Elisa Asia Battaglia
assessore alle Pari opportunità

SOLIDARIETÀ

Malattie respiratorie donati fondi per i bambini

Il panificio pasticceria De Luisa, l'azienda agricola Ronco dei Pini di Prepotto e l'associazione Unicredit Fvg per la solidarietà onlus hanno raccolto fondi per l'acquisto di un presidio per la cura delle malattie respiratorie dei bambini. La somma (5.700 euro) è stata consegnata a Paola Cogo, presidente della onlus Noi e il domani.

STAMATTINA IN VIA TOMADINI

Sicurezza sismica: convegno sui nuovi metodi di intervento

«Metodi dinamici per il monitoraggio e la valutazione della sicurezza sismica di opere strategiche» questo il titolo del convegno che si svolgerà stamattina, dalle 9, nel polo economico di via Tomadini.

All'incontro organizzato dall'università e dalla Quiete, interverranno gli assessori regionale e comunale, Graziano Pizzimenti e Alessandro Ciani, oltre a numerosi esperti del settore. Il professore di Scienze delle costruzioni dell'ateneo friulano, Antonino Morassi, assieme al ricercatore Michele Dilena, illustreranno i test effettuati nel padiglione Hofmann. Si discuterà di metodi che consentono di intervenire "chirurgicamente" sulle opere strategiche senza andare incontro a interventi costosi quando non sono necessari e alla sottovalutazione del rischio che può anche portare ai crolli. —

L'AGENDA

APPUNTAMENTI

Udine
"ItineRari" fotografici all'auditorium Menossi

Gli incontri all'auditorium Menossi proseguono con "ItineRari" le serate dedicate alle immagini di viaggi commentate dagli autori. Domani, venerdì 22, il secondo incontro prevede una proiezione della viaggiatrice e fotografa Lilia Andreata intitolata "Namibia e Cascate Vittoria", una serata dedicata ai grandi spazi naturali, alla fauna delle riserve e alle bellezze dei paesaggi africani. Seguiranno altri due venerdì: il 29 una serata dedicata ai viaggiatori del Dlf di Udine e venerdì 5 aprile con Carlo Natali che presenterà la "Corea del Nord". La proiezione s'inizierà alle 21 con ingresso libero all'auditorium Menossi a Udine in via San Pietro 60. Gli incontri sono realizzati dalla Associazione Dopolavoro Ferroviario di Udine con il patrocinio e la collaborazione dell'assessorato alla Cultura di Udine.

A Latisana
Floramo e Grimaz in "Bastian contrarie"

Domani, venerdì 22, alle 20.45, nel sala Polifunzionale andrà in scena ancora una replica di uno degli eventi che sono stati più apprezzati dal pubblico nel percorso delle anteprime di Dedica a Gioconda Belli: la rappresentazione di "Bastiancontrarie. Storie di femmine libere e disobbedienti".

Il recital vede protagonisti Angelo Floramo, medievista per formazione, saggista, scrittore, e Claudia Grimaz, soprano e attrice.

Alla Moderna
"Il tempo sospeso" di Silva Ganzitti

Domani, venerdì, alle 18, alla libreria Moderna udinese sarà presentato il libro "Nodi. Il tempo sospeso" (edizioni Solfanelli), di Silva Ganzitti. L'autrice ne parla con il libraio Remo Andrea Politeo. "Nodi" è il primo romanzo di Silva, già autrice di racconti, favole, ed editor di diverse case editrici nazionali. Sarà anche l'occasione per parlare del nuovo romanzo, di prossima uscita. La vita di Chiara rallenta il suo passo alla partenza di Matteo, con il quale ha condiviso praticamente tutto fin dalla nascita. La ragione del suo repentino allontanamento le è sconosciuta, ma resta sempre a pungere dentro il cuore, quasi lei ne sia stata la causa. La sua vita tuttavia continua, riprende la leggerezza della gioventù e s'incanala nella maturità, ma proprio quando Chiara è ormai pronta a dimenticare il suo primo vissuto, una lettera le stuzzica il desiderio di sondare i motivi di quell'improvvisa separazione.

"Alle 5 da me"

Gaia de Laurentiis e Ugo Dighero recitano "Alle 5 da me", commedia di Pierre Chesnot oggi all'auditorium della Fratta di San Daniele alle 20.45

Toppo Wassermann
Eros e poesia: lectio di Mastromonaco

Oggi alle 18 a palazzo di Toppo Wassermann, su iniziativa del Club per l'Unesco, si terrà un incontro sulla poesia. Il professor Pietro Mastromonaco svolgerà il tema "Eros e poesia nella latinità", con lettura di alcuni testi.

GIOVANNI DA UDINE

Orsini affascinato da Solness, preso tra brame di potere ricchezza e felicità

Il piú autorevole attore italiano ieri a Casa Teatro «Prova difficilissima, rappresento il genio di Ibsen»

FABIANA DALLAVALLE

Umberto Orsini ieri ospite di Casa Teatro nel foyer del Giovanni da Udine: è in scena con "Il costruttore Solness"

Il pubblico di Casa Teatro, iniziativa culturale del teatro Nuovo Giovanni da Udine, non ha fatto mancare il suo abbraccio al gigante della scena italiana, Umberto Orsini, amatissimo interprete di molti spettacoli visti nel teatro cittadino.

Ieri pomeriggio l'incontro intitolato "I rapaci" lo ha visto protagonista insieme alla compagnia dello spettacolo "Il Costruttore Solness" un capolavoro, in scena anche stasera alle 20. 45, con la regia di Alessandro Serra. Orsini ha incontrato il pubblico nel foyer del Giovanni da Udine in dialogo con Roberto Canziani, studioso e critico del teatro all'università di Udine. Scritto nel 1892, il dramma di Ibsen è una riflessione lucida e serrata sul potere, la ricchezza, il desiderio di felicità.

«Un testo del 1892, Ibsen ha 64 anni. Ha già avuto successo grazie ai capolavori scritti per il teatro, è all'apice come il costruttore Solness – ha spiegato Canziani – e in questo personaggio riversa molto di sé. Questo testo ha molte chiavi di accesso al Novecento». «È da moltissimo tempo che nutro per Solness un interesse vivissimo – ha raccontato Umberto Orsini – ho cercato un testo che corrispondesse anche alla mia età. Un personaggio che mi assomiglia e uno dei pochi spettacoli in cui uso la mia voce pura. Paradossalmente le ragioni di questa passione stanno nella consapevolezza delle difficoltà che questo capolavoro di Ibsen può creare a chi osasse metterlo in scena. È la storia di tanti assassinii. Giovani che uccidono i vecchi spingendoli a essere giovani e vecchi che uccidono se stessi nel tentativo di raggiungere l'impossibile ardore giovanile. Una storia segnata da una grande carica erotica e da uno spregiudicato esercizio del potere. Mi piace il lavoro di Alessandro Serra, è il tipo di regista che amo. È un testo borghese. La messa in scena di Serra dà una spinta al testo, ed è questo che mi ha portato con fiducia verso questa nuova affascinante avventura nella speranza di offrire al pubblico, che in questi anni riscopre la potenza espressiva del mondo di Ibsen, un tassello quasi dimenticato della sua genialità». Lo spettacolo è prodotto dalla Compagnia Orsini e dal teatro Stabile dell'Umbria. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2
Cervignano del Friuli Lovisoni
piazza Unità d'Italia 27 0431 32163
Marano Lagunare Persolja
piazza Risanamento 1 0431 67006
Palmanova Facini s.a.s.
borgo Cividale 20 0432 928292
Ronchis Godeas
piazza Libertà 12 0431 56012

ZONA AAS N. 3
Amaro All'Angelo
via Roma 66/B 0433 466316
Ampezzo Ampezzo
piazza Zona Libera 1944 9 0433 80287
Artegna Zappetti M. e Furlan M.
via Luigi Menis 2 0432 987233
Bertiolo Tilatti via Virco 14 0432 917012
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Fagagna All'Angelo Raffaele
via Umberto I 48 0432 800138
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204
Mortegliano Alla Torre Antica
fraz. LAVARIANO
piazza San Paolino 9/4 0432 828945
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Prato Carnico Borgna

fraz. PIERIA 97 0433 69066
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003

ZONA ASUIUD
Cassacco Zappetti
piazza A. Noacco 16/11 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi
fraz. VEDRONZA 26 0432 787078
Manzano Brusutti
via Foschiani 21 0432 740032
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio
piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro
fraz. SCRUTTO 118 0432 723008

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Evento:	
La gabbianella e il gatto	14.50
Il professore e il pazzo	16.40, 19.05, 21.10
La conseguenza	14.30, 16.30, 21.30
Green Book	18.40

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Concerto:	
Beauty's Worth con l'accompagnamento dal vivo della Zerorchestra Biglietto intero 12 euro, ridotto 10 euro	20.45
Ricordi?	14.40, 16.50, 18.55
Peterloo	14.35
Momenti di trascurabile felicità	17.30, 19.30, 21.30
Boy Erased - Vite cancellate	21.20

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
10 giorni senza mamma	17.30, 20.00
A un metro da te	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Asterix e il segreto della pozione magica	17.30
Boy Erased - Vite cancellate	20.00, 22.30
Captain Marvel	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Escape Room	15.00, 20.00, 22.30
Instant Family	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
La conseguenza	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Momenti di trascurabile felicità	15.00, 20.00
Non sposate le mie figlie 2	17.30, 22.30
Peppermint - L'angelo della vendetta	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Scappo a casa	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Un viaggio a quattro zampe	15.00, 17.30
Un viaggio indimenticabile	15.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days). Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.

Film	Orari
Captain Marvel	17.00, 18.30, 19.50, 21.30, 22.40
Momenti di trascurabile felicità	16.05, 18.15, 20.25, 22.35
La gabbianella e il gatto	17.00
A un metro da te	17.20, 19.00, 20.00, 22.35
Peppermint	17.45, 20.10, 21.35, 22.35
La conseguenza	16.20, 18.50, 21.25
Scappo a casa	16.10, 18.20, 20.30, 22.40
Un viaggio indimenticabile	16.15, 19.00, 21.45
Instant Family	16.25, 19.05, 21.40
Boy Erased	16.10, 18.45
Escape Room	21.20
Il professore e il pazzo	16.30, 19.15, 22.00
Un viaggio a 4 zampe	16.15

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film	Orari
Film per adulti Film solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

Film	Orari
La gabbianella e il gatto	17.00
Gloria Bell	21.00

CODROIPO

CINEMA BENOIS-DE CECCO
tel. 0432-908467

Film	Orari
Copperman	21.00

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Film	Orari
Senza lasciare traccia	20.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Film	Orari
La conseguenza	17.40, 19.40, 21.40
Boy Erased - Vite cancellate	18.20
Ricordi?	17.30, 19.30, 21.30

TOLMEZZO

I ragazzi disegnano il futuro al festival delle idee Innovalp

L'iniziativa è in programma da mercoledì 27: sabato anteprima nella sala Uti
Previsti tavoli itineranti che coinvolgeranno studenti di quattro diverse località

Alessandra Ceschia

TOLMEZZO. Il festival delle idee per la montagna apre all'insegna delle contraddizioni. A partite da quella fra centro e periferia, incubatore di diseguaglianze che portano alla fuga dai contesti rurali. La montagna è, però, una periferia peculiare, capace di produrre innovazione e cambiamento.

Su questo tema si confronteranno gli esperti chiamati a convegno dal Cantiere Friuli dell'Università di Udine sabato dalle 9.30, nella sala Uti a Tolmezzo nella seconda anteprima del Festival Innovalp con il patrocinio dell'Uti della Carnia. L'iniziativa è a cura di Uniud, in collaborazione con Innovalp, Coralp, proCarnia.

Giunto alla terza edizione, che si terrà dal 27 al 30 marzo a Tolmezzo, Innovalp è il festival delle idee per la montagna, evento che rivoluziona il paradigma narrativo riferito alla montagna che da luogo della difficoltà diventa luogo dell'accoglienza. Il festival propone una riflessione sulla dimensione antropologica e culturale della montagna.

Il pubblico all'anteprima del festival Innovalp

Il tema di quest'anno è "Voglia di volare – La montagna come luogo in cui trasformare le disuguaglianze in opportunità di crescita".

L'incontro, dopo gli indirizzi di saluto di Anna Zilli, docente dell'ateneo friulano e di Pasquale D'Avolio, dell'associazione Pro Carnia 2020, sarà aperto dalla relazione di Giuseppe De Rita, presidente e fondatore della Fondazione Censis. Seguirà la tavola rotonda coordinata da Elena D'Orlando, direttrice del dipartimento di Scienze giuridiche, università di Udine, con gli interventi del rettore Alberto De Toni, di Romano Lepre, presidente dell'Associazione Pro Carnia 2020 e Giuseppe Mareschi, presidente Coralp. Al termine del dibattito è previsto un omaggio in musica al maestro Giovanni Canciani.

Nella stessa giornata l'università di Udine in collaborazione con il festival Innovalp proporrà l'iniziativa "Innovalp @ Uniud on the road, esercizi di futuro complesso" con gli studenti dell'ateneo: la classe dirigente di domani si mette alla prova, attraverso una serie di tavoli itineranti per lo studio del futuro dei giovani delle diverse aree della montagna friulana e per visualizzare e indirizzare i cambiamenti– Gli esercitidi futuro coinvolgeranno gli studenti delle scuole superiori chiamati a sottoporsi a una serie di un test. L'appuntamento è fissato per le 9.30 a San Pietro nella sala consiliare e a Maniago alla Fabbrica delle idee, mentre alle 14.30 sarà la volta degli studenti tolmezzini alla cooperativa Cramars e di quelli di Moggio Udinese.

I partecipanti saranno coinvolti in un esercizio di futuro che avrà come baricentro la montagna e le sue opportunità di sviluppo.

«È un ulteriore passo concreto dell'attenzione dell'Università e in particolare del progetto Cantiere Friuli, verso la montagna – è il commento del responsabile Mauro Pascolini –. Un passo verso la costituzione di un'Officina dedicata ai temi di una montagna che, di fronte alla globalizzazione e ai cambiamenti climatici, assume un ruolo centrale non solo come luogo di produzione di beni e servizi, ma pure come laboratorio per la sperimentazione di percorsi innovativi per la costruzione di modelli di sviluppo sostenibili». —

SAPPADA

Torna la Fun race sabato il ritrovo alla latteria

Al via a Sappada sabato la seconda edizione di "Tocca il ferro", la fun race che vede i partecipanti partire dal caseificio Plodar Kelder nella Borgata Fontana e arrivare al rifugio Monte Ferro con gli sci, le ciaspe o a piedi, con gli scarponcini. Vincerà chi arriverà alla meta partendo dalla latteria nel tempo più vicino a quello che sarà estratto. «Quest'anno, per motivi meteorologici si potrà partecipare solo con le scarpe da ginnastica o scarponcini, vista l'assenza di neve – spiega Mauro Colle Fontana del gruppo Plodar Bergsteiger che, con i titolari del rifugio Monte Ferro organizza la gara. Con questo evento vogliamo offrire divertimento ai nostri ospiti e dar loro la possibilità di godere dello splendido paesaggio che contraddistingue la fun race». Il programma della seconda edizione prevede il ritiro dei pettorali alle 9 alla latteria, la partenza alle 10.30. All'arrivo al rifugio pasta e bibite per tutti. Alle 14 ci saranno le premiazioni. Tutti possono prendere parte alla simpatica competizione e, per i più pigri, c'è anche una Navetta a disposizione. Info 347.3181611. —

M.B.

AMARO

Helica punta sui giovani: cinque nuovi assunti per ampliare l'azienda

AMARO. Helica investe sui giovani. La società di Amaro, specializzata nel telerilevamento aereo, ha di recente potenziato il proprio organico grazie all'inserimento di cinque lavoratori: due piloti (uno per elicottero e un altro per l'aereo in dotazione alla flotta di Helica), figure specializzate necessarie soprattutto in virtù delle nuove commesse ottenute all'estero, e tre ingegneri per lo sviluppo dei progetti. Non solo: l'azienda, attiva da quasi 20 anni ha anche stretto un accordo con l'Università di Udine per una borsa di dottorato.

E non finisce qui, perché Helica ha dato pure l'opportunità a quattro studenti dell'istituto Malignani di Udine di cominciare uno stage formativo in azienda, incentrato sulla parte meccanica degli elicotteri. «Tutto questo ci rende molto orgogliosi, poiché contribuiamo a formare le eccellenze del futuro grazie alla formazione rivolta ai nostri valorosi giovani» evidenzia Marco Neopensi, amministratore delegato della Riel Srl, società di Tavagnacco attiva nella realizzazione di infrastrutture di telecomunicazioni e di energia a livello geografico, che ormai da oltre un anno detiene il 49% del pacchetto societario di Helica. Oggi, dall'unione di queste due realtà imprenditoriali è nato un soggetto capace di offrire un servizio completo al cliente, abbinando le competenze maturate dalle due società nel corso del tempo. Stefano Adami, general manager di Helica, spiega come si sia voluto dare una possibilità ai giovani: «Il 90% delle nuove figure professionali che abbiamo inserito ha meno di 40 anni. Alcuni di loro provengono da aree di montagna, a dimostrazione che le possibilità ci sono anche in zone montane». —

RESIA

Prato ha il suo santuario Messa con l'arcivescovo

RESIA. I fedeli della Val Resia hanno appreso dalla cancelleria arcivescovile di Udine che è stato firmato il decreto con cui viene riconosciuto alla chiesa di Prato di Resia il titolo di santuario.

Martedì l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato ha celebrato una messa solenne nella chiesa di Prato e durante la celebrazione ha ufficializzato il riconoscimento alla chiesa madre della valle. Nel corso della cerimonia è stata inoltre benedetta la rinnovata statua di san Giuseppe restaurata grazie al contributo di quanti hanno voluto "adottare" la statua dii san Giuseppe a suffragio dei defunti padri ed esposta la reliquia del palio di san Giuseppe.

Il santuario di Prato

La chiesa plebanale di Prato di Resia, ritenuta storicamente anche santuario, è dedicata alla Vergine Maria. Il suo aspetto attuale, assunto nel XVIII secolo, di stile basilicale lombardo non fa trasparire i suoi oltre 900 anni di storia. I rilievi effettuati sull'edificio confermano che vi è stata una graduale evoluzione della chiesa. —

TOLMEZZO

Un confronto con il ministro per la riapertura del tribunale

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Al ministero della Giustizia si apre un tavolo di confronto sulla riapertura dei 30 tribunali non capoluogo di Provincia chiusi il 13 settembre 2013. Il ministro Alfonso Bonafede martedì ha incontrato il coordinamento nazionale "Giustizia di prossimità" che chiede, alla luce del punto 12 del programma del governo sulla revisione della geografia giudiziaria, la riapertura di tutti i 30 piccoli tribunali, compreso Tolmezzo. L'incontro si è svolto al Ministero, dove Bonafede ha ospitato il direttivo del coordinamento, guidato dal presidente Giuseppe Agnusdei, dal vicepresidente Andrea Sala sindaco di Vigevano e dal segretario Enzo Galazzo. Presenti alla trasferta romana, col sindaco di Tolmezzo, Francesco Brollo, anche i rappresentanti di Lucera, Mistretta, Nicosia, Vigevano, Modica, Sant'Angelo dei Lombardi, Ariano Irpino, Sala Consilina, Rossano Corigliano.

La vecchia sede del tribunale a Tolmezzo

«Il ministro della Giustizia si è finalmente degnato – ha commentato Brollo – di incontrarci dopo mesi e mesi di muro di gomma. Non mi farei troppe illusioni, ma il tempo dedicato alla riunione: quasi due ore e la promessa di un secondo incontro per entrare nel concreto delle cose da fare, ci fanno essere se non ottimisti perlomeno moderatamente, speranzosi. La richiesta che abbiamo fatto al ministro è di un intervento legislativo per la riapertura di tutti e 30 i tribunali.

Da parte del ministro è emersa la disponibilità ad aprire un tavolo per iniziare un confronto ed è cosa positiva perché non ha precedenti ma che contiene in sé un rischio: che sia un allungare i tempi per non risolvere, tanto che ha detto che la soluzione non si troverà in tempi stretti ma ragionando sul tempo di durata della legislatura. L'ipotesi b, che ci dobbiamo attrezzare a percorrere nel caso non vada in porto la prima, è di seguire la possibilità previste dal decreto legge 155/2012: l'utilizzo degli immobili accorpati (nel nostro caso il nostro ex tribunale) per le attività degli accorpanti (Udine) senza oneri per il ministero ma che vengano pagati a carico delle Regioni o dei Comuni. In pratica: il ministero paga gli stipendi di magistrati e dipendenti, l'ente locale utenze e manutenzione dell'immobile. Questo potrebbe portare a svolgere qui il 90% delle attività del Tribunale, tutto il penale monocratico, il civile. Non l'attività della Procura. A margine della riunione abbiamo incontrato l'onorevole Renzo Tondo che ha istituito l'intergruppo parlamentare per la giustizia di prossimità che conta 20 adesioni». —

MOGGIO UDINESE

Centrale alla Ermolli procedure di esproprio per 1.400 terreni

Il progetto riguarda un impianto idroelettrico da mille Kw/h
I proprietari avranno 30 giorni per presentare osservazioni

Giancarlo Martina

MOGGIO UDINESE. Prende il largo il progetto per la realizzazione della centralina idroelettrica al servizio della Cartiera Ermolli di Moggio. Con l'avviso pubblico di avvio del procedimento a fini espropriativi, emanato dalla Regione, i proprietari delle particelle di terreno interessate dall'opera sono stati avvisati dell'avvio del procedimento diretto all'emanazione del provvedimento conclusivo per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dell'approvazione del progetto definitivo dell'opera ai fini della dichiarazione di pubblica utilità e autorizzazione alla costruzione, nonché all'esercizio, dell'impianto. Una procedura, quella del vincolo preordinato di esproprio, necessaria in quanto il proponente è un soggetto privato, la Ermolli.

I proprietari di quasi 1.400 particelle potranno formulare le proprie osservazioni entro 30 giorni dalla data dell'avviso, pubblicato ieri, poi affinché l'iter proceda sarà l'azienda a doversi confrontare con loro. «L'opera – racconta Gilio Munaro, direttore generale della cartiera – dovrebbe sorgere lungo il torrente Aupa, su un tratto di circa 4-5 chilometri. Qui potremmo realizzare un impianto idroelettrico al servizio dell'attività produttiva, accreditato di una potenza di 1.000 Kilowatt all'ora». C'è un però. L'avvio del progetto è partito anni fa, corredato dalle relative domande, «e ora dobbiamo valutare – prosegue Munaro – il rapporto tra costi e benefici. In ogni caso, se la centralina si farà io mi auguro che vada oltre al "semplice" utilizzo per la nostra cartiera, ma possiamo pensare a un uso più allargato, anche per il territorio comunale, a vantaggio insomma della comunità». Qualora fosse realizzato, l'impianto idroelettrico sarebbe il quarto al servizio della Ermolli, che comunque usa anche altre fonti energetiche, per esempio il metano: le tre centraline attuali ricavano energia elettrica dal fiume Fella e dal Rio Alba. L'azienda è specializzata da settant'anni nella produzione di carta alimentare, realizzata sempre, come ha specificato Muraro, prestando attenzione alla sostenibilità e alla eco compatibilità del prodotto. Un'attività che dà lavoro a 200 famiglie sul territorio, legate non soltanto al Comune di Moggio Udinese ma anche, per esempio, a Resia e Chiusaforte, senza dimenticare la Carnia. —

Partono le procedure di esproprio per realizzare la centrale idroelettrica della cartiera Ermolli

TARVISIO

Cerimonia in piazza per ricordare le vittime dell'eccidio a Malga Bala

Si svolgerà, sabato alle 10 in piazza Unità e al tempietto Ossario la commemorazione dei 12 carabinieri trucidati a Malga Bala, nel marzo del 1944. L'efferato episodio fu compiuto dai partigiani titini, che catturarono con l'inganno i militi comandati al controllo della centrale idroelettrica di Bretto, appena oltre il Passo del Predil, che forniva energia elettrica anche alla miniera di Cave.

Parteciperà alla cerimonia il comandante generale dell'Arma dei carabinieri, generale Nistri e un rappresentante del ministro della Difesa Trenta, che con le altre autorità regionale saranno accanto ai familiari dei caduti. In serata, dopo la messa delle 19, nella parrocchiale si svolgerà una serata corale dedicata ai carabinieri di Malga Bala, coi Cori dell'Ute della Carnia, il Coro Le voci della Foresta, il Coro Maschile di Camporosso e il Coro Bachmann di Tarvisio. —

G.M.

TARVISIO

Rilancio del commercio serve un tavolo di lavoro con gli operatori

TARVISIO. Confermate all'incontro con gli operatori commerciali le linee programmatiche dell'amministrazione comunale in tema di commercio, basate sulla valorizzazione e potenziamento del ruolo emporiale di Tarvisio, con le attività del centro storico di via Roma e via Vittorio Veneto e del Mercato coperto e via Dante, si presenta quale unico centro commerciale all'aperto. Lo hanno spiegato il sindaco Renzo Zanette e l'assessore al commercio e attività produttive Francesca Comello, consapevoli che il comparto commerciale rappresenta uno dei punti trainanti dell'economia e dell'occupazione del territorio. De punti principali del programma, gli amministratori hanno ricordato l'importanza del coinvolgimento dei commercianti nella programmazione delle iniziative di rilancio del settore e il conseguente obiettivo di costituire un tavolo di lavoro permanente, nel quale siano rappresentate tutte le anime del commercio. Anche per questo c'è attesa al riguardo del rinnovo delle cariche del mandamento dell'Ascom. Durante l'incontro l'assessore Comello ha elencato i provvedimenti già inseriti nel bilancio di previsione 2019. Dalla sostituzione della applicazione Tarvisio shopping con un sito internet rivolto a tutte le attività del comune, al conferimento di un incarico a un professionista che avrà il compito di coinvolgere gli operatori in un percorso che ha lo scopo di far emergere e rielaborare spunti ed idee condivisi sui quali elaborare dei progetti per il rilancio del settore nonché di predisporre, sempre assieme alle categorie, un piano di comunicazione integrata per promuovere le opportunità commerciali del territorio ed individuare le esigenze comuni degli operatori, fino al sostegno economico alle associazioni di via nell'organizzazione di iniziative ed eventi finalizzati alla promozione commerciale. Positivo, è stato sottolineato, il rilancio dell'attività dell'Associazione conosciamoci in via Roma. L'impegno dell'amministrazione comunale, è stato anche annunciato, sarà rivolto prossimamente ad una maggiore attenzione negli investimenti (arredo urbano e nuovi parcheggi nel centro cittadino), nell'organizzazione di eventi culturali legati alle tradizioni della Valcanale per attrarre sempre più visitatori e a un'attività di promozione e comunicazione commerciale. —

G.M.

TARVISIO

Camion sbaglia strada e distrugge i guardrail

TARVISIO. Disavventura nella notte tra martedì e mercoledì per un camionista romeno che, passato il valico di Coccau, ha per sbaglio imboccato – attorno alle 3 – la contorta via Savorgnana anziché la provinciale 13, che porta al casello di Tarvisio.

L'uomo, un cittadino romeno del 1965, ha cercato disperatamente una via d'uscita: la strada però, troppo stretta, non permette ai mezzi particolarmente voluminosi di fare manovra. Percorrendo l'arteria l'uomo ha danneggiato non solo il guardrail in più punti, ma anche un paio di muretti di recinzione di alcune case che si affacciano lungo via Savorgnana.

Sul posto, allertati da alcuni automobilisti che hanno trovato la strada di fatto sbarrata, sono intervenuti i carabinieri di Tarvisio, che hanno aiutato l'autotrasportatore a uscire dall'impaccio, riportandolo sulla retta via. Il 54enne dovrà ora pagare i danni causati. –

TRICESIMO

Picchia la moglie con il tagliere Operaio dovrà lasciare la casa

Protagonista della vicenda un croato di 57 anni che è stato denunciato
Al culmine dell'ennesima lite ha brandito l'utensile e ha colpito la donna

TRICESIMO. Picchiava la moglie. L'ha fatto più volte, l'ultima a fine gennaio, quando si è scagliato contro la donna colpendola più volte con un tagliere di legno da cucina. Un assalto violento, che ha costretto la signora a ricorrere alle cure mediche del Pronto soccorso. Il marito, anche a causa di quest'ultima aggressione - denunciata regolarmente ai carabinieri di Tricesimo - non potrà più abitare nella casa di famiglia: i militari dell'Arma hanno infatti eseguito nelle scorse ore un'ordinanza di allontanamento dalla casa familiare, alla quale si aggiunge la denuncia per lesioni personali aggravate. A finire nei guai un operaio croato di 57 anni, residente con la moglie in un comune del Friuli collinare.

L'episodio dello scorso gennaio costituisce soltanto il culmine delle angherie patita dalla donna che, esasperata dagli atteggiamenti violenti del compagno con cui fino a qualche giorno fa condivideva l'abitazione, ha deciso di rivolgersi ai carabinieri, attivando l'iter per l'allontanamento da casa.

I maltrattamenti proseguivano, secondo quanto ricostruito dai militari dell'Arma della stazione di Tricesimo da almeno otto mesi, con parecchi episodi di violenze e soprusi che la donna si è trovata costretta a subire. Fino, come detto, all'epilogo di due mesi fa, quando il cinquantasettenne, nel pieno dell'ennesimo litigio, ha afferrato dalla cucina un pesante tagliere in legno, accanendosi contro la malcapitata moglie. Che, curata al Pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, ha riportato ferite giudicate guaribili in dieci giorni. Una convalescenza che la donna trascorrerà senza il marito in casa. —

IN BREVE

Osoppo
Serata dedicata a Leonardo da Vinci

Tornano a Osoppo le serate dedicate alla storia dell'arte. Si tratta di un'iniziativa a cura di Paolo Mattiussi. Il primo appuntamento è in programma domani alle 20.30 nella sottosala consiliare del Comune. Sarà in questa occasione che i partecipanti potranno approfondire la conoscenza di una delle personalità più geniali di sempre, nel corso dell'appuntamento intitolato "L'eterna pittura di Leonardo da Vinci a 500 anni dalla sua morte". Il secondo incontro è stato inserito in calendario per venerdì 29 marzo. L'ingresso è gratuito.

Artegna
Storie di scelte riuscite in sala consiliare

È in programma stasera alle 20.30 all'interno della sala consiliare il secondo appuntamento del ciclo di incontri intitolato "Storie di scelte riuscite". Si tratta di un'iniziativa che è stata organizzata dall'associazione Mec assieme agli enti che fanno parte della rete "B*sogno d'esserci". In tale occasione interverranno sette giovani, ovvero Nicola Fogliarini, cantante, Gilda Gonzalez, imprenditrice, Alessandra Lepore, architetto, Nicole Peressotti, calciatrice oggi studentessa, Laura Iogna Prat, medico, Gianpietro Serafini, calzolaio, e Giulia Tollis, drammaturga.

GEMONA

L'Afds rinnova i vertici: sarà Anna Panigara a sostituire Copetti

Piero Cargnelutti

GEMONA. È Anna Panigara la nuova presidente della sezione di Gemona dell'associazione dei donatori di sangue (Afds). Il direttivo è stato rinnovato in occasione dell'assemblea del sodalizio che si è svolta sabato scorso. Dalle votazioni, il nuovo direttivo è risultato essere composto dalle seguenti persone: Arianna Bellina, Anna Panigara, Ilaria Casani, Marta Musina, Renato Copetti, Diego Di Giusto, Virgilio Di Giusto, Roberto Contessi, Andrea Pielli, Alberto Dragotti, e, tra le new entry, Valentino Deotti, Elisa Temel, Diego Marchetti e Mara Visentin.

I revisori sono invece Vittorio Bertossi e Gabriele Marini. Così come prevede il regolamento, il nuovo direttivo si è riunito lunedì sera e ha nominato presidente di sezione Anna Panigara, mentre la vicepresidenza è stata assegnata ad Andrea Pielli. Marta Musina è stata eletta rappresentante dei donatori di Gemona e infine Arianna Bellina ricoprirà la carica di segretaria. Nell'assemblea di sabato, a cui hanno preso parte anche il presidente regionale Afds Roberto Flora, il referente dell'area collinare Mauro Rosso e la consigliera comunale Raffaella Zilli, la relazione morale relativa all'anno appena concluso è stata letta dal presidente uscente Renato Copetti, il quale ha comunicato la volontà di non ricandidarsi dopo oltre una quindicina di anni in cui ha ricoperto l'incarico, ma è rimasto presente nel direttivo.

«Nel 2018 – ha detto Copetti – sono state effettuate 584 donazioni, 13% in più rispetto all'anno precedente. Attualmente ci sono 846 donatori iscritti nella sezione, di cui 428 attivi. Nell'ultimo anno si sono aggiunti 35 nuovi donatori. Nell'ultimo anno è stato fatto un ottimo lavoro di coinvolgimento delle scuole, portando numerosi studenti a donare». Uno dei problemi emersi in occasione dell'assemblea riguarda l'impossibilità di donare plasma nel centro trasfusionale di Gemona: a tal proposito, il presidente Flora ha fatto sapere che la questione è già stata esaminata, e si auspica che venga risolta con la futura assunzione di nuovo personale infermieristico. —

SAN DANIELE

Il Centro risorsa donna rinasce in memoria di Nadia Orlando

Sabato l'inaugurazione della nuova sede in presenza dei familiari della giovane
La struttura di via Mazzini fornirà informazioni, assistenza psicologica e legale

Il Centro risorsa donna. Sotto, un'immagine di Nadia Orlando e una manifestazione in sua memoria

Anna Casasola

SAN DANIELE. Il Centro risorsa donna "Il sorriso di Nadia" si rinnova e cambia sede. Grazie ai nuovi spazi messi a disposizione dal Comune e alla donazione degli arredi da parte dell'Associazione vidulese organizzatrice del "1° memorial Nadia Orlando", il Centro si trasferisce in via Mazzini. Come aveva spiegato la già presidente del Centro, la consigliera Consuelo Zanini, l'apertura di un asilo nello stesso stabile dove aveva sede il Centro non garantiva all'utenza la necessaria riservatezza. Il Comune ha quindi provveduto a trovare una nuova collocazione. La cerimonia d'inaugurazione è prevista per sabato, alle 16 nella sala riunioni di via Garibaldi alla presenza dei genitori e del fratello di Nadia Orlando, del sindaco di San Daniele Pietro Valent, del presidente del Centro, l'assessore di Dignano Arianna Bello, del presidente dell'associazione vidulese Mauro Ambotta e dell'assessore regionale Barbara Zilli. Nato circa vent'anni fa dalla lungimiranza di molti Comuni del territorio della Collinare – San Daniele, di Buia, Flaibano, Ragogna, Fagagna, Coseano, Dignano, Moruzzo, Rive d'Arcano, Treppo Grande, San Vito di Fagagna e Forgaria nel Friuli -, il Centro è stato da sempre un punto di riferimento per centinaia di donne che si trovavano a dover affrontare periodi di difficoltà e che grazie al Centro, hanno potuto trovare sostegno psicologico e legale. Si tratta di un servizio fondamentale che viene portato a conoscenza per mezzo di tutti i Comuni aderenti e viene consigliato anche dai medici. Negli ultimi anni – puntualizza la presidente - c'è stata addirittura l'esigenza di aumentare le ore settimanali di servizio al fine di poter garantire una risposta più tempestiva e impedire che i momenti di difficoltà potessero degenerare».

Al Centro risorsa donna hanno sempre operato due psicologhe che intraprendono un percorso d'aiuto con le utenti che, in alcuni casi, si limita ad indirizzare le donne in difficoltà verso altri interventi in strutture più specifiche, riuscendo ugualmente nell'obiettivo principale: percorrere i primi passi verso la libertà. Dopo l'omicidio del luglio 2017 di Nadia Orlando, il Centro è stato intitolato a "Il sorriso di Nadia": «Tutte le amministrazioni aderenti – afferma Bello - credono nelle potenzialità di questo servizio e sono consapevoli di dover rafforzare il supporto nei confronti del genere femminile. Il Centro ha un'intitolazione importante il sorriso di Nadia ma non solo, come ha sempre detto papà Andrea Orlando, il centro va intitolato ai sorrisi di tutte le donne e pertanto ora vi è una responsabilità in più, c'è la necessità di intensificare l'attività anche e soprattutto attraverso l'organizzazione di incontri che possano parlare di questi problemi che sembravano così lontani e invece stanno diventando per noi sempre più quotidiani». —

SAN VITO DI FAGAGNA

Varutti si candida: «Mi rimetto in gioco per la mia comunità»

Maristella Cescutti

Narciso Varutti

SAN VITO DI FAGAGNA. Narciso Varutti è il primo candidato sindaco di San Vito di Fagagna, paese di 1.663 abitanti, alle elezioni amministrative del 26 maggio. Varutti guiderà una lista tutta nuova "Le tre lune" espressione civica che raccoglie al suo interno rappresentanti di tre realtà ideologiche, di centro, di destra (con l'esclusione di "Forza Italia") e sinistra moderate. Classe 1946 il candidato vive da sempre a San Vito, pensionato, collabora nell'azienda agricola che ha ceduto al figlio, attivo in varie associazioni di volontariato; tre figli, due maschi e una femmina, è entrato in politica nel 1975 nelle file del Partito Socialdemocratico come indipendente. In seguito ha continuato la sua lunga carriera politica da consigliere prima, assessore poi. In minoranza per 10 anni fino a quando nel 1995 si candida a sindaco, vince, e viene riconfermato nel 1999 fino al 2004. Varutti non molla e si fa due mandati nelle file della minoranza. Con l'attuale sindaco Michele Fabbro è stato consigliere. Nel 2016, come promesso in campagna elettorale, si dimette. «Molti cittadini mi chiedono di riprendere in mano la situazione del paese visto il costante immobilismo che ha caratterizzato questi ultimi cinque anni di amministrazione, questo è il motivo per il quale mi rimetto in gioco dopo 41 anni di dedizione politica – dichiara Varutti – per la mia gente. La casa comunale deve essere considerata la casa di tutti, aperta, questo è il mio obiettivo, insieme a quello di farla funzionare e mettere a disposizione la mia esperienza per fare rivivere questo paese. «La lista delle "Tre lune" nel suo logo rappresenta il nostro satellite nella fase levante a indicare il fervore del rinnovamento, piena, come espressione della praticità e di ponente, foriera dell'esperienza e saggezza pregresse». «La candidatura del sindaco nasce dalla gemma di una pianta nota ed antica e dalla luna ricca di esperienza pregressa che trova in Narciso Varutti già carico dell'esperienza di due pregressi mandati il candidato ideale» afferma Pierpaolo Janes capogruppo della lista attuale di opposizione che insieme ad alcuni componenti della stessa appoggia Varutti assieme a forze giovani propositive, espressione delle esigenze pratiche delle comunità. «Una lista civica caratterizzata ed animata dalla forza del fare dopo l'inverno – commenta Janes –. È una lista che sarà scevra dal redigere complessi programmi, per esperienza quasi sempre inattuabili, ma che darà invece delle linee programmatiche su poche, ma pratiche realtà». —

FAGAGNA

Fotografe e giornaliste si raccontano a Genia

Foto di gruppo al termine della serata organizzata da Genia

FAGAGNA. Dall'esempio di Gerda Taro, morta a 26 anni mentre lavorava a un reportage di guerra, all'esperienza della cronista del Messaggero Veneto, Luana de Francisco, coautrice del libro "Mafia a Nord-Est": si è parlato di donne e lavoro nell'incontro organizzato dall'associazione Genia onlus a Madrisio di Fagagna, in memoria dell'amica Paola Schiratti. Protagonisti della serata Nicoletta Oscuro e Matteo Sgobino, con un progetto di reading, canti e musiche, su testo realizzato da Alberto Prelli. —

SAN DANIELE

Alle urne il 26 maggio per la Guarneriana

SAN DANIELE. Indire il referendum sul futuro della Biblioteca Guarneriana il 26 maggio, in concomitanza con le consultazioni europee. All'indomani della proposta del sindaco Pietro Valent di consultare i cittadini prima di procedere con la separazione fisica e amministrativa delle due sezioni, la moderna e l'antica, della biblioteca civica, arriva la proposta della consigliera di minoranza Consuelo Zanini. «Accolgo con favore l'idea del sindaco di indire il referendum sulla questione biblioteca, del resto – afferma Zanini – dopo due consigli comunali in cui la popolazione ha manifestato la propria contrarietà al progetto presentato dall'amministrazione è stata una scelta di buon senso, ma quasi obbligata. Propongo al sindaco – prosegue Zanini – che il referendum si svolga in concomitanza con le elezioni europee, in quanto questo consentirebbe un notevole risparmio di tempo e di risorse. È necessario, quindi, che venga convocata la conferenza dei capigruppo per concordare le richiesta formale del referendum da parte dei consiglieri, con successiva formulazione del quesito, che dovrà essere chiaro, intelleggibile e conciso». Il sindaco aveva anticipato di propendere per un triplo quesito da sottoporre alla cittadinanza: uno relativo alla nuova sede della Moderna, uno sulle opzioni di gestione della sezione Antica e uno sull'utilizzo dell'ex albergo Italia. —

A.C.

MARTIGNACCO

"Seradis furlanis" al via con Dario Zampa

MARTIGNACCO. La Pro loco Par Narêt dà il via alla rassegna teatrale Seradis furlanis che si terrà a Martignacco a partire da sabato. È un'edizione speciale perché ha l'intento di celebrare la Festa della Patria del Friuli, con un calendario di eventi e con ospiti di eccezione. Si comincia all'auditorium Impero alle 20.45 con Dario Zampa che presenterà il suo spettacolo "Voe di Identitât". Seguirà il 30 marzo la Compagnia teatrale "Vecjo Friûl" con lo spettacolo comico "Le Nêf di Barbe Selmo" (Auditorium Impero), mentre il 3 aprile alle 20.45 sarà il momento delle nuove tecnologie multimediali con "Una multivisione fotografica dedicata al Friuli" presentata dal Circolo fotografico mARTignacco nella sala soci della Prima Cassa. Il 6 aprile all'Auditorium Impero alle 20.45 toccherà alla musica con un concerto della Filarmonica "Leonardo Linda" di Nogaredo di Prato dedicato alle colonne sonore dei film di animazione più amati da grandi e piccini, infine il 13 aprile alle 20.45 all'Auditorium Impero chiuderà la manifestazione "Cuatri pas pal Friûl", commedia della Compagnia teatrale "I Baracons" di Basiliano. La manifestazione è realizzata con il patrocinio del Comune, la collaborazione e il sostegno di Cultura nuova, Arlef, Filarmonica Linda, Circolo fotografico mARTignacco, Prima Cassa di Martignacco a cura della Pro loco Par Narêt e dell'assessorato alla Cultura. —

M.T.

CIVIDALE

Cividale per quattro giorni capitale delle marionette

Da oggi a domenica in Italia e all'estero manifestazioni dedicate al teatro di figura
L'assessore Angela Zappulla: tante le prenotazioni, è prevedibile un buon indotto

Lucia Aviani

CIVIDALE. Da questo pomeriggio a domenica sera Cividale sarà capitale nazionale del teatro di figura, in parallelo agli oltre cento Paesi che celebrano, in ogni parte del globo, la Giornata mondiale della marionetta.

Dopo giorni di frenetici preparativi per attrezzare al meglio, in vista della prestigiosa circostanza, le location prescelte (il Centro internazionale Vittorio Podrecca – Teatro delle meraviglie Maria Signorelli, palazzo de Nordis, fulcro della manifestazione, il teatrino delle Orsoline e il teatro Ristori, che ospiteranno i 14 spettacoli in programma) e per predisporre allestimenti a tema in più punti del centro storico, municipio compreso, il conto alla rovescia volge al termine e l'attenzione del Comune si rivolge all'indotto delle quattro, intense giornate di eventi.

L'assessore Angela Zappulla all'ingresso del palazzo municipale

Oltre cento, da tutta Italia, saranno i diretti protagonisti delle Giornate, presumibilmente stanziali in città per l'intera durata della kermesse; a essi si affiancherà il pubblico, sulla cui entità è difficile sbilanciarsi, ma che gli organizzatori, ovviamente, auspicano copioso.

«Davvero tante – anticipa, nell'attesa, l'assessore alla cultura Angela Zappulla – le prenotazioni registrate negli alberghi cittadini, nonché in vari bed and breakfast della periferia. Un ritorno – aggiunge – ci sarà certamente per i pubblici esercizi, per i pranzi e le cene del "popolo" del teatro di figura: ci sono, fra l'altro, cinque locali convenzionati messisi a disposizione per l'accoglienza».

> «Il Comune ha anche offerto per l'occasione opportunità di lavoro a numerose realtà»

«Al di là di questo – aggiunge l'esponente della giunta Balloch –, va ricordato che l'ente locale ha offerto opportunità di lavoro a diverse realtà del territorio, per svariati servizi e mansioni connessi al "festival". Mi fa particolarmente piacere, inoltre, il coinvolgimento di una ventina di allievi dei licei linguistico e socio-psico-pedagogico annessi al Convitto nazionale Paolo Diacono, che nell'ambito dei progetti di alternanza scuola-lavoro saranno a disposizione dei visitatori al de Nordis».

«E restando nella sfera scolastica – conclude –, mi auguro che gli studenti, magari accompagnati dai genitori, partecipino ai tantissimi appuntamenti (ognuno di alto livello) del cartellone che scandirà il weekend: limitandomi alla segnalazione di un'occasione rara, suggerisco di non perdere lo spettacolo dei pupi siciliani, che sarà proposto sabato sera al Ristori».

Le iniziative sono gratuite e fra di esse meritano menzione due splendide mostre allestite al de Nordis: una racconta la storia del teatro di figura attraverso la filatelia, l'altra (visitable fino a fine maggio) permetterà di ammirare in anteprima incantevoli marionette fresche di restauro. Da rimarcare, infine, «la rete regionale costruita, in funzione della Giornata – si compiace l'assessore –, fra il Cips, il Cta di Gorizia, l'Ortoteatro di Pordenone e l'Ert». —

PAVIA DI UDINE

Mentre è a pranzo gli rubano l'attrezzatura edile

È andato a pranzo in un agriturismo appena fuori Pavia di Udine, lasciando il furgone nel parcheggio della struttura. Al rientro, l'amara sorpresa: ignoti avevano rubato attrezzatura per l'edilizia per diverse centinaia di euro. La disavventura è accaduta nel pomeriggio di martedì a un impresario edile della zona, che ha subito allertato i carabinieri: nelle prossime ore, con tutta probabilità, l'uomo formalizzerà la propria denuncia.

CIVIDALE

Un incontro dedicato alle piante

L'Università della terza età di Cividale, presieduta da Adolfo Londero, ha organizzato per domani alle 16, nella propria sede al primo piano delle scuole primarie Manzoni, in piazza XX Settembre, una conferenza sul tema "Il paesaggio creato dalle piante – Leggere il territorio attraverso le comunità vegetali". Relatore sarà il professor Francesco Boscutti, docente all'Università degli studi di Udine. L'incontro è aperto a tutti.

PREPOTTO

Rubati 200 litri di gasolio da mezzi in un cantiere

PREPOTTO. Duecento litri di gasolio volatilizzati.

È stato il carburante, questa volta, il bottino di una banda che nottetempo, verosimilmente, in uno degli ultimi tre giorni si è introdotta in un cantiere allestito nelle pertinenze dell'azienda agricola Ronco Severo, in Comune di Prepotto, e ha prosciugato i serbatoi degli escavatori lasciati in loco dagli operai nonché alcune cisterne.

Dell'insolita e problematica sparizione, che ha lasciato praticamente all'asciutto i mezzi di lavoro, si è accorta l'impresa che sta eseguendo le attività commissionatele dalla Ronco Severo.

La scoperta è avvenuta nel pomeriggio di martedì, poco prima delle 16, ed è subito stata comunicata ai carabinieri della Compagnia di Cividale, alla guida del capitano Rossella Pozzebon.

Immediato l'invio di una pattuglia, che dagli accertamenti eseguiti ha avuto conferma dell'accaduto.

Le stime parlano, come detto, di un ammanco di circa 200 litri di carburante.

Difficile stabilire, confermano i carabinieri, quando sia stato messo a segno il blitz, certamente imputabile a più persone, considerata la tipologia del furto e la grossa quantità di gasolio asportata.

Il cantiere non è recintato, né sorvegliato. «Quanto accaduto – dichiara la sindaca di Prepotto, Mariaclara Forti – è preoccupante. Per fortuna possiamo contare sui controlli della polizia locale, che presidia il comprensorio, ma non può bastare».

«Ecco perché riteniamo – aggiunge – importante e urgente l'installazione di telecamere di sorveglianza su tutte le vie di accesso al territorio comunale, a tutela della popolazione».

«L'intervento – conclude – nella prima cittadina – è già previsto». —

L.A.

TARCENTO

Dubbi sul senso unico proposto in via dei Gelsi

TARCENTO. Istituire un senso unico su via dei Gelsi a Collalto per risolvere l'annoso problema della pericolosità stradale in uscita sulla Pontebbana? La questione è al centro dell'attenzione del Comune, che l'ha già affrontata in occasione di un incontro con la popolazione e che è emersa anche nella recente seduta del consiglio.

L'idea sarebbe quella di istituire un senso unico su via dei Gelsi verso la zona artigianale, da cui in seguito è possibile rientrare sulla statale 13 attraverso la provinciale 9.

In aula è stato il consigliere Walter Tomada a sollevare il caso: «Io credo – ha detto il referente dell'opposizione – che una tale scelta non farebbe altro che aumentare la velocità e a quanto mi risulta nessuno dei residenti ha chiesto che la viabilità sia cambiata in quel senso. Auspico un attento ragionamento prima di predisporre tale direttiva perché potrebbe causare molti danni».

Il sindaco Mauro Steccati ha riposto che al momento l'amministrazione non ha fatto alcuna scelta specifica in quel senso e che si stanno esaminando varie possibilità: via dei Gelsi si collega alla Pontebbana in un punto in cui sono avvenuti molti incidenti negli anni a causa della poca visibilità.

«Inizialmente – ha detto il consigliere Pio Costantini – c'è stato chi ha proposto il senso unico anche se nella zona non sono tutti d'accordo. A ogni modo, intanto procederemo ad asfaltare la via e poi ci ragioneremo. Va anche detto che il piano del traffico in quell'incrocio con la statale 13 prevede la realizzazione di una rotonda». —

P.C.

GRIMACCO

A Topolò weekend dedicato a riscoprire antichi sentieri

GRIMACCO. Topolò disvela i suoi antichi sentieri, un tempo quotidianamente battuti dalla gente del posto, ma ormai dimenticati: lo fa grazie all'impegno dell'associazione giovanile Robida, che fra sabato e domenica proporrà l'inedita manifestazione "Sentieri persi, perse parole", una due-giorni di escursioni ed esplorazioni attorno al paesino che ogni estate si trasforma in vitalissima Stazione d'arte e sperimentazione.

Nell'occasione Janja Šušnjar, architetta slovena, e Laura Savina, illustratrice romana, presenteranno una guida studiata ad hoc per accompagnare il camminatore che arriva a Topolò.

«Il progetto – spiegano gli organizzatori – nasce dalla volontà di prendersi cura dell'ambiente che avvolge la borgata, al di fuori delle strade principali e del periodo estivo. Vogliamo suggerire una nuova prospettiva del camminare, esplorativa e creativa, mettendo a disposizione un vademecum che tra mappe, piccoli disegni e storie offre a ognuno la possibilità di "leggere" a suo modo la natura in cui il paesino è immerso. Una guida speciale, insomma, piena di consigli e suggestioni, per cogliere appieno il fascino di un paesaggio che si trasforma di anno in anno. I sentieri sono stati ripuliti con cura ed è nostra intenzione mantenerli in questo stato».

Una suggestiva immagine di Topolò

Ecco dunque il programma: ouverture dello speciale weekend sabato alle 10, a casa Juljova, dove l'associazione Robida, insieme a Janja Šušnjar e Laura Savina, presenterà l'iniziativa.

Quattro, poi, le passeggiate in programma, una la mattina e un'altra nel pomeriggio in entrambe le giornate. La partecipazione, aperta a tutti, è gratuita.

L'evento, che in caso si maltempo sarà "compattato" negli spazi di casa Juljova, è stato realizzato con il contributo della Regione e in collaborazione con la Stazione di Topolò – Postaja Topolove, che proprio domenica riproporrà l'ormai nota maratona sonora planetaria "To be continued": un ininterrotto flusso musicale, con esibizioni a staffetta da un capo all'altro del globo, per mantenere viva l'attenzione sul problema (ben più diffuso, tuttora, di quanto si possa immaginare) della tubercolosi, nella Giornata mondiale dedicata. —

L.A.

TAVAGNACCO

Le fatture alla piscina erano vere Pesamosca vince la lite tributaria

Il titolare di Azzurra srl ha provato le attività svolte dal personale del Tavagnacco In ballo 1,1 milioni di euro di tributi non versati. Il tribunale invece lo ha condannato

Luana de Francisco

TAVAGNACCO. Prestazioni «inesistenti» per il giudice penale, «reali ed effettive» per il giudice tributario. La vicenda processuale che, nel 2013, investì Luca Pesamosca, 54 anni, di Magnano in Riviera, in qualità di legale rappresentante della "Azzurra srl", la società sportiva dilettantistica di Magnano in Riviera che gestiva le piscine di Magnano, Tavagnacco e Tolmezzo, si è sdoppiata, imboccando due esiti opposti. Perché se da un lato il tribunale di Udine, ritenendolo colpevole di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture per operazioni inesistenti, gli ha inflitto un anno e dieci mesi di reclusione (pena sospesa con la condizionale), dall'altro, la Commissione tributaria regionale del Fvg, chiamata a esprimersi sui contenziosi parallelamente aperti con l'Agenzia delle entrate, gli ha già dato ragione per due volte, annullando gli avvisi di accertamento relativi a tre delle quattro annualità in esame (dal 2009 al 2011). Altrettanto è avvenuto nel frattempo in primo grado per l'ultima annualità (il 2012), rispetto alla quale le Entrate (così come per il biennio 2009-10) avevano peraltro proceduto in autotutela alla riduzione delle pretese, dopo il passaggio in giudicato della vertenza relativa al 2011.

Tradotto in numeri, e sempre che gli eventuali ulteriori gradi di giudizio dovessero dargli ragione, significa che Pesamosca eviterà l'esborso di un valore complessivo in controversia - tra tributi, sanzioni e interessi - pari a oltre 1,1 milioni di euro. Soldi che, in tesi accusatoria, avrebbe dovuto versare all'Erario, avendo operato non come associazione no profit, condizione che garantisce l'esenzione dell'imposta, bensì al pari di qualsiasi società che effettua attività di natura commerciale. A "tradirlo", secondo la Guardia di finanza, era stata una serie di fatture ritenute false (una per anno, ciascuna del valore di circa 40 mila euro), che Azzurra aveva emesso a favore della "Tavagnacco nuoto società sportiva dilettantistica" (quelle per le quali è stato condannato nel penale, invece, risultavano emesse dall'associazione Azzurra nei confronti della Azzurra srl), con la duplice conseguenza di duplicare i costi per le attività fatturate e di realizzare una distribuzione indiretta degli utili agli associati.

Assistito dagli avvocati Stefano Sibelja e Francesco Simonetti, di Trieste, Pesamosca ha dimostrato l'effettività di ciascuna delle prestazioni contestate e relative, in particolare, alla gestione di clienti e cassa e alla pianificazione finanziaria. Documentazione alla mano, la difesa ha provato che gli incarichi commissionati a professionisti terzi non escludevano affatto la possibilità che a occuparsi dell'attività amministrativa fosse lo stesso personale della Tavagnacco. Le sentenze tributarie saranno uno degli argomenti che l'avvocato Maurizio Conti porterà davanti alla Corte d'appello. —

IN BREVE

Codroipo

In due tentano il furto in un supermercato

Avevano tentato di rubare oggetti di poco valore senza passare dalla cassa. Ma il proprietario del supermercato li ha bloccati e ha allertato i carabinieri. È successo martedì pomeriggio al market Superone: il titolare, considerato il modesto valore della merce che i due avevano tentato di trafugare (5 euro), ha deciso di non sporgere denuncia.

Tavagnacco

Cercano di rubare attrezzi L'allarme li fa desistere

Hanno tentato di entrare in un capannone usato come rimessa per mezzi d'opera rompendo il lucchetto del cancello d'ingresso. Ma l'allarme li ha fatti desistere. È successo l'altra notte a Tavagnacco. Indagini dei carabinieri.

CAMPOFORMIDO

Il luogo dell'incidente di ieri a Basaldella (FOTO PETRUSSI)

Giovane ciclista investito a Basadella È in gravi condizioni

Paola Beltrame

CAMPOFORMIDO. Momenti di paura sulla Sr 353 alle porte della città verso le 13 di ieri: un giovane è stato investito mentre percorreva l'ex statale in bicicletta all'altezza della struttura sanitaria che ospita il dipartimento delle dipendenze, tra la fine di via Adriatica, a Basaldella, e l'inizio di via Pozzuolo, a Udine.

Il giovane sulle due ruote ha attraversato la strada in quel punto per raggiungere la propria corsia di destra non accorgendosi che era in arrivo un'auto. Il guidatore non è riuscito a bloccare il mezzo in tempo per evitare il ciclista, il quale è stato urtato violentemente ed è caduto sull'asfalto ferendosi gravemente. Immediatamente il traffico si è bloccato e sono stati allertati i soccorsi attraverso il Nue 112. Un'automedica è arrivata sul luogo del sinistro, seguita da un'autoambulanza. Si sono rese necessarie cure immediate fra cui il massaggio cardiaco; stabilizzato, il ferito è stato condotto a sirene spiegate all'ospedale di Udine. Non sono note le generalità del giovane investito; le cause dell'incidente e le responsabilità dell'accaduto sono ora al vaglio della polizia locale Uti.

Non è stato necessario bloccare la strada in quanto è stato possibile spostare i mezzi incidentati in breve tempo, ma per rendere possibile le operazioni di soccorso e rilevamento dei dati il traffico si è svolto a senso alternato, con disagio per i rallentamenti data l'ora di punta, con il passaggio anche di autocorriere di studenti e pendolari.

Il sito risulta particolarmente pericoloso per il traffico pedonale e ciclabile: ancora si ricorda l'investimento con gravi conseguenze per un uomo che, nell'agosto dell'anno scorso, a piedi attraversava la strada nelle vicinanze dell'ex ospedale psichiatrico. Mentre in città e anche a Campoformido la viabilità ciclabile è molto sviluppata, quel punto ne è sprovvisto pur essendo particolarmente vulnerabile, data la frequenza degli accessi alla struttura sanitaria. —

TAVAGNACCO

Incontro con la Lega al mercato di Feletto

La Lega ha fatto tappa al mercato di Feletto. È stata la prima uscita in vista delle elezioni comunali di fine maggio. All'uscita hanno partecipato, tra gli altri, anche Maurizio Franz, segretario della Lega nella circoscrizione di Udine, il capogruppo in Regione Mauro Bordin e il consigliere regionale Elia Miani.

TAVAGNACCO

Operazione recupero di dipendenti comunali

L'amministrazione Maiarelli pubblica sette avvisi di mobilità Pianta organica oltre quota 80 con il rientro del personale Uti

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Un municipio che negli anni ha perso più di qualche "pezzo", tra dipendenti in fuga e pensionamenti. Senza contare il passaggio all'Unione territoriale intercomunale, che ha spostato i lavoratori in altra sede. Una situazione difficile, alla quale l'amministrazione comunale ha fatto fronte pubblicando sette avvisi di mobilità per la copertura di due posti di istruttore contabile, due di istruttore tecnico, due di istruttore amministrativo e un posto di operaio specializzato.

Oltre a questo, per altri due dipendenti da inserire nel settore affari generali e ragioneria, il Comune sta valutando la graduatoria.

«La nostra situazione di difficoltà è quella di tutte le amministrazioni comunali – commenta il sindaco Gianluca Maiarelli –. E il problema è che ci troviamo di fronte a un sistema bloccato: i Comuni si "rubano" dipendenti tra di loro e la Ragione continua ad attirare personale: per noi è difficile impedire a chi fa richiesta di andarsene».

Solo poche settimane fa sono stati due i dipendenti a chiedere il trasferimento agli uffici regionali. «Ma non ci è stato possibile concedere il nullaosta – aggiunge Maiarelli –. Finchè la macchina amministrativa non troverà nuove forze, non possiamo lasciare andare via nessuno».

Gianluca Maiarelli, sindaco di Tavagnacco

Nel maggio 2014 l'amministrazione comunale poteva contare su 83 dipendenti in servizio. Nel 2016, prima del trasferimento di alcune funzioni alle Uti, sono diventati 81. «Con il primo gennaio 2017, 15 persone sono state trasferite all'Uti e ne sono rimaste 66 in Comune – osserva ancora il sindaco –. Da allora e fino al 18 marzo di quest'anno, tra cessazione dell'attività lavorativa e mobilità, 12 dipendenti se ne sono andati».

Nello stesso periodo a Tavagnacco sono arrivati in 7, tra assunzioni e altre mobilità, «portando il numero di lavoratori totale a 61».

Inevitabili le conseguenze di questa "erosione": dalla difficile gestione ordinaria dei servizi alla riduzione degli orari di apertura al pubblico, fino ai problemi nella realizzazione degli interventi, per esempio della squadra di operai.

«Con questi avvisi, che speriamo vadano a buon fine, riporteremo a 70 i nostri dipendenti – conclude il primo cittadino di Tavagnacco –, in attesa di "riavere" presto anche il personale che era passato in Uti e arrivare quindi a una squadra di 85 persone».

Due in più rispetto a cinque anni fa. —

CODROIPO

Marchetti sull'Asp Moro: «Posti letto bloccati e 200 in lista d'attesa»

Il sindaco alla Regione: deve sbloccare subito la situazione «Gli utenti sono costretti a rivolgersi alle strutture private»

Il sindaco Fabio Marchetti

L'Asp Daniele Moro: sono 129 i posti letto alla casa di riposo

Viviana Zamarian

CODROIPO. Ci sono 129 posti letto e 200 persone in lista d'attesa alla casa di riposo dell'Asp Daniele Moro di Codroipo. Un numero spropositato che per il primo cittadino Fabio Marchetti in futuro sarà destinato a crescere. È necessario, dunque, che la Regione intervenga in fretta. Lo chiede a gran voce il sindaco anche a nome di altri colleghi del territorio.

Perché l'Asp Moro «è un'eccellenza dell'intero Friuli Venezia Giulia» ribadisce. Ma, aggiunge, «non bisogna nascondere le criticità che deve affrontare. Soffre, infatti, dello stesso problema che affligge anche le altre aziende pubbliche di servizi alla persona del territorio regionale. «Da almeno sette anni – dichiara – sono stati bloccati gli aumenti dei posti letto. È di tutta evidenza che, statistiche alla mano, siamo la regione più vecchia d'Italia dove sono state fatte due riforme sanitarie nell'arco di due legislature che di fatto tendono a ridurre l'ospedalità e a collocare le persone in strutture adeguate come la casa di riposo. Non si comprende come mai il numero dei posti letto nelle Asp del Fvg non venga incrementato visto che, come succede a Codroipo, abbiamo in lista d'attesa quasi il doppio delle persone ospitate».

A essere ripensata, per il sindaco del capoluogo del Medio Friuli «deve essere anche l'assistenza domiciliare. Così come è concepita oggi, ormai non risponde più ai bisogni delle persone, quindi anche quella va rivista completamente».

Non lo dice apertamente il primo cittadino codroipese, ma è evidente che non consentendo di aumentare i posti letto nelle strutture pubbliche si vadano di fatto a favorire quelle private.

«Non voglio togliere nulla alle strutture private – aggiunge – ma vista l'attuale richiesta di persone in lista d'attesa, che provengono non solo dal Medio Friuli ma da tutta la Provincia le quali vorrebbero scegliere l'Asp pubblica per i servizi che fornisce e invece devono ripiegare sul privato, la Regione non sta legiferando in tale senso, anzi».

A essere penalizzate, dunque, sono proprio le Asp. Sono tante le persone che si rivolgono allo stesso Marchetti per chiedere se c'è la possibilità di far entrare un loro parente alla casa di riposo. «Questo a significare quanta richiesta c'è – prosegue – con i numeri che tenderanno a salire. Ovviamente io rispondo che l'ingresso è stabilito da una normativa e che quindi non posso fare nulla, ma è necessario che la situazione si sblocchi».

«Parlo anche a nome di altri sindaci del territorio – conclude infine Marchetti – metto in evidenza questa necessità che in futuro sarà sempre maggiore, meglio agire subito». —

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Dei furti nei ristoranti si stanno occupando i carabinieri

Furti nella notte: svaligiati 3 ristoranti ma ignorate le slot

CAMINO AL TAGLIAMENTO. Tre ristoranti, nel raggio di nemmeno un chilometro. Notte di razzie, quella tra martedì e ieri, a Camino al Tagliamento, dove i colpi hanno fruttato un bottino di circa 700 euro ai soliti ignoti. O meglio, al solito ignoto stanno alle immagini (già consegnate ai carabinieri) riprese da un circuito di videosorveglianza privata posizionato nelle vicinanze del ristorante "Al Molino", nell'omonima località: le telecamere, infatti, hanno ripreso una persona armeggiare con un utensile da scasso sulla porta sul retro del locale, prima di fare irruzione. Nell'azione, durata pochi secondi, è stato asportato il cassetto del registratore di cassa, contenente un centinaio di euro. Il ladro si sarebbe concentrato esclusivamente sul denaro contante, senza perdere tempo in giro per il ristorante.

Dinamica praticamente identica al trattoria "Savorgnan", in via San Vidotto dove, a pochi minuti di distanza, è stata forzata la porta d'ingresso principale dell'esercizio. Anche in questo caso il (o i malviventi) si è introdotto nel locale puntando senza esitazioni il registratore di cassa, dal quale sono stati asportati circa 100 euro in contanti. Un colpo rapido, senza esitazioni e senza nemmeno sfiorare le slot machine posizionate all'interno del locale.

Il terzo colpo della notte, sempre a breve distanza temporale dagli altri due, è stato invece messo a segno in via Roma: obiettivo, stavolta, il bar trattoria "All'antica". Ad accorgersi che qualcuno era entrato senza permesso, al di fuori degli orari di apertura, è stata una dipendente che ieri mattina, arrivata per aprire l'attività, si è accorta che una delle finestre del locale era stata forzata. È da lì che i ladri si sono introdotti nel bar trattoria, asportando anche in questo caso il contenuto del registratore di cassa, circa 500 euro in contanti.

Sui tre episodi sono in corso le indagini da parte dei carabinieri, che dovranno anche stabilire se vi sia un nesso tra i furti. —

Ma.Ce.

CODROIPO

Successo della mostra mercato del verde a villa Manin (FOTO PETRUSSI)

Oltre 15 mila in visita alla mostra mercato nel giardino del Doge

CODROIPO. «I friulani quando scelgono una pianta lo fanno in modo competente, segno dell'esperienza diretta di coltivazione dei giardini e non di un balconcino esposto alla bora».

Detto da Trieste, un grande complimento, questo, a quanti (fra le 15 mila e le 20 mila persone) hanno visitato nel weekend la mostra mercato "Nel giardino del Doge Manin" a Passariano. Sono, queste, parole di Giancarlo Carena, referente della Cooperativa agricola Monte San Pantaleone di Trieste, che ha curato la manifestazione con l'Erpac (Ente regionale per il patrimonio culturale).

«Anche gli espositori – continua Carena – un centinaio provenienti da tutta Italia, che hanno portato a villa Manin il meglio del florovivaismo, dell'arredo giardino e dell'artigianato di qualità, hanno mostrato soddisfazione e hanno detto che torneranno con piacere in Friuli». L'esposizione floristica, ospitata in un ampio settore del giardino dogale, dove si sono potuti cogliere gli effetti della risistemazione e piantumazione attuate dopo il maltempo 2017, ha dato occasione ai visitatori di passeggiare nel parco, nel quale non è passata inosservata la recente installazione di panchine, giochi per bambini, contenitori per la raccolta differenziata.

Il vicegovernatore della Regione, Riccardo Riccardi, ha auspicato che «la Regione sfrutti ogni occasione per aprire al pubblico e far conoscere villa Manin con magnifico parco». Ha presenziato nel pomeriggio l'assessore regionale alla cultura, Tiziana Gibelli, alla presentazione delle guide "La verde sorpresa. Guida ai parchi e ai giardini storici privati del Fvg" e "In luoghi più esposti a essere veduti. Guida alle ville venete e dimore storiche nel Friuli occidentale", pubblicazioni curate da Erpac ed edite da Gangemi, che l'esponente della giunta Fedriga ha definito «Un lavoro di catalogazione importante, che ha riguardato quasi 200 siti: la Regione sostiene percorsi così innovativi e originali». —

P.B.

RIVIGNANO TEOR

Tenta lo scippo, 26enne identificato e denunciato

RIVIGNANO TEOR. I carabinieri della stazione di Rivignano hanno denunciato per tentato furto aggravato un ventiseienne del posto, già noto alle forze dell'ordine, che il 9 febbraio aveva tentato di scippare una donna all'esterno della filiale della Credit Agricole Friuladria di via Umberto I.

Dopo aver ritirato le banconote dallo sportello bancomat la donna era stata raggiunta dal giovane che, con volto parzialmente coperto, le aveva intimato di consegnare i soldi appena ritirati. La signora ha resistito, respingendo l'assalto del ragazzo e iniziando a urlare: il ventiseienne a quel punto ha desistito, dandosi alla fuga.

La denuncia e le successive indagini, messe a punto dai militari della stazione rivignanese, guidata dal maresciallo maggiore Massimo Capaldo, hanno permesso di risalire al giovane. Una perquisizione domiciliare, disposta dalla Procura, ha poi confermato i sospetti: a casa del ventiseienne i carabinieri hanno trovato gli indumenti utilizzati durante il tentativo di furto. —

CODROIPO

Colpo in falegnameria Rubata attrezzatura

Hanno tentato di forzare la porta, poi sono entrati nell'ufficio sfondando una finestra. Colpo notturno alla falegnameria Pontalti, in via Ermes di Colloredo, dove i ladri hanno rovistato in armadi e scrivanie, rubando piccola attrezzatura professionale, per un valore di alcune centinaia di euro.

LESTIZZA

Nomi ancora in alto mare in vista delle comunali

LESTIZZA. Situazione elettorale ancora in alto mare a Lestizza, dove si rischia di nuovo la frammentazione che nella scorsa tornata ha visto confrontarsi cinque compagini con altrettanti candidati a sindaco.

La Lega era stata la prima per mezzo di una nota del coordinatore locale Renato Pagani, ad annunciare di volersi presentare col proprio simbolo e in discontinuità con la maggioranza del sindaco Geremia Gomboso, a fine secondo mandato.

Al lavoro anche la lista di minoranza Per il bene comune, che presenterebbe come candidato l'ex sindaco Dante Savorgnan; ma è disponibile a mettersi in gioco anche il capogruppo Elvio Sgrazzutti. Il primo, simpatizzante di Progetto Fvg, il secondo vicino alle tesi del Patto per l'autonomia: ma entrambi riconoscono tali posizioni come personali, non pregiudiziali alla collaborazione con altre forze. Ha detto di essere pronta a guidare il Comune anche Valeria Grillo, già assessore alla cultura nel mandato di Savorgnan e già consigliere provinciale con Strassoldo; autonomista da sempre, è in quota a Fratelli d'Italia.

Il gruppo di centrosinistra, che nella precedente tornata elettorale aveva presentato come candidato a sindaco Emanuele Guerra non ha ancora deciso il nome del candidato. Un rebus anche la maggioranza uscente di centrodestra, visto che Ilario Marangone, indicato come capolista ideale, non pare accettare. Per succedere a Gomboso si fa il nome di Eddy Pertoldi, già direttore dell'Inps. —

P.B.

PAVIA DI UDINE

La Pro loco in crisi: due esponenti in bilico per la "Spazzacorrotti"

Incompatibili il vicesindaco Listuzzi e il consigliere Moschioni Interessato pure l'ex amministratore Petrello (Gruppo alpini)

Gianpiero Bellucci

PAVIA DI UDINE. La legge anticorruzione, conosciuta come Spazzacorrotti, fa "vittime" anche tra l'associazionismo locale. La norma nazionale, che prevede le misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, equipara i sodalizi che si fondano sul volontariato ai partiti politici: associazioni culturali, sportive, di volontariato che hanno nei propri organi direttivi persone che abbiano o abbiano avuto nei dieci anni precedenti un qualsiasi coinvolgimento con la politica o con la pubblica amministrazione, dal livello parlamentare a quello comunale, venendo assimilati, dalla nuova norma, a partiti politici, ne assumono gli stessi obblighi.

Ex amministratori e naturalmente attuali dovranno di conseguenza astenersi dall'entrare o essere presenti in qualsiasi direttivo associativo per evitare che la loro presenza causi oneri che in molti casi sarebbero insostenibili per le associazioni. Una norma, insomma, che metterà in allarme molte delle associazioni che basano la loro attività sul volontariato di chi nelle comunità mette a disposizione il proprio tempo. E tra questi, ovviamente ci sono coloro che fanno altrettanto nella pubblica amministrazione.

Uno di questi è il vicesindaco Giuseppe Listuzzi, consigliere della Pro loco Pro Pavia, ma ci sono anche Sandro Moschioni, che nello stesso sodalizio riveste il ruolo di vicepresidente ed è attualmente consigliere comunale, Roberto Petrello, consigliere degli alpini del Gruppo Ana di Percoto, ex vicesindaco fino al 2009 e poi consigliere comunale.

A prendere la parti del mondo associativo è l'assessore competente, Paolo Moschioni: «Persone che si spendono per la comunità sono la linfa di associazioni che non fanno altro che il bene del territorio, danno ricchezza e valore aggiunto, danno opportunità alle persone, ai nostri bambini che frequentano le associazioni sportive, agli adulti, agli anziani. Dopo gli appesantimenti burocratici alle sagre e agli eventi organizzati dalla associazioni locali, le previsioni di quest'ultima norma sono la mazzata finale che mette definitivamente in ginocchio la principale rete di comunità. Tutti i volontari sono eroi civili, ma ora vengono trattati come pirati». —

L'assessore Paolo Moschioni

Il vicesindaco Giuseppe Listuzzi

Il consigliere Sandro Moschioni

L'ex amministratore Roberto Petrello

REMANZACCO

Un laboratorio al Centro giovanile e una conferenza all'Osservatorio

Questa sera, dalle 18. 30 alle 20, il Centro di aggregazione giovanile di Remanzacco ospiterà il laboratorio per ragazzi intitolato "Comunicare con efficacia... a scuola, al lavoro, nella vita", a cura di Gabriele Oddo. L'iniziativa, che è a ingresso libero, proseguirà giovedì 28 marzo, nella stessa fascia oraria. Per domani, invece, va segnalato un appuntamento all'osservatorio astronomico dell'Afam, dove alle 20.30 sarà proposta la conferenza dal titolo "Universi in scatola: coltivare galassie su (super)computer": relatore sarà Fabio Fontanot. Sabato, infine, momento musicale all'auditorium De Cesare: alle 20.45 si esibiranno la Filarmonica L. Linda di Nogaredo di Prato e il complesso bandistico Stella Maris di Marano Lagunare. L'evento è promosso da Nuova Banda di Orzano e sezione udinese dell'Anbima. —

L.A.

BUTTRIO

Accordo tra Lega e Forza Italia sul candidato del centrodestra

Davide Vicedomini

BUTTRIO. Il centrodestra a Buttrio trova l'intesa e il candidato sindaco verrà scelto tra i militanti di più lungo corso iscritti nella Lega o in Forza Italia.

Ad annunciare l'accordo sono i coordinatori delle due liste, una del Carroccio e una civica, ovvero rispettivamente Armando Visintin e Giancarlo Lavaroni. «Il candidato sindaco sarà una persona tesserata da anni nella Lega o in Forza Italia, con esperienza amministrativa, il cui nominativo sarà reso noto a fine marzo, essendo in corso la stesura dei programmi amministrativi e organizzativi tra i membri delle due liste», affermano i due coordinatori.

Ieri sera, nel frattempo, dai "piani alti" della Lega circolava con veemenza il nome di un imprenditore affermato a Buttrio pronto a correre per la poltrona di sindaco. Ancora top secret il nome del candidato che ha chiesto ai vertici del Carroccio riserbo sul proprio nome.

«Tra gli obiettivi principali ci sono – dichiarano Visintin e Lavaroni – una vera trasparenza amministrativa, tra cui la costituzione di un parlamento dei cittadini, in sostituzione delle mai nate consulte; un coinvolgimento dei giovani nelle fasi decisionali e progettuali delle opere; una maggior sicurezza stradale e dei corsi d'acqua: la razionalizzazione delle spese correnti e future; il miglioramento dell'accoglienza turistica in tutti i suoi aspetti; la pianificazione delle manifestazioni e dell'organizzazione degli eventi legati al vino di Buttrio, con il coinvolgimento diretto dei volontari nella fase progettuale ed esecutiva».

Armando Visintin

Giancarlo Lavaroni

Riserbo sul nome: potrebbe essere un imprenditore legato al Carroccio

«In sostanza – spiegano i due esponenti della Lega e della lista civica –, si vuole cambiare sistema amministrativo, non più nelle mani dei soliti cinque noti ma più collegiale, trasparente, progettato dai giovani e dai professionisti e dai cittadini di Buttrio. Dopo 24 anni di amministrazione ideologica di sinistra a Buttrio è ora di cambiare sistema e protagonisti».

Per quanto riguarda la scelta di candidare un militante di lungo corso «preferiamo – precisa Visintin – riporre fiducia in chi si riconosce nei partiti di centrodestra da anni rifuggendo dai saltimbanco e da chi, approfittando del buon momento della Lega, si avvicina al movimento solamente per opportunità politiche». —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Pali stuzzica Grattoni: è rimasto legato a un passato nostalgico

SAN GIOVANNI AL NATISONE. Al lavoro per la stesura del programma elettorale «con un gruppo di lavoro di oltre sessanta partecipanti», il candidato sindaco Carlo Pali replica inoltre al rivale Zorro Grattoni su quanto fatto nell'era Costantini.

«Sono stati anni felici, ma guardare alle opere realizzate 10 o 15 anni fa vuol dire restare arroccati al passato e non aver chiaro cosa si è fatto e programmato per il futuro del paese in questi ultimi anni soprattutto su infrastrutture e opere pubbliche – commenta l'assessore uscente –: pare incredibile che Grattoni venda come proprie idee e progetti già avviati dall'attuale consiglio comunale. Si è rimasti al nostalgico passato e si parla senza conoscere la programmazione in essere».

Grattoni ha anche accusato l'amministrazione Braida in relazione a un ipotetico aumento dei costi delle tariffe delle immondizie.

«Mi dispiace smentire Grattoni, ma bisogna guardare i numeri – dice Pali –. Il costo complessivo di smaltimento dei rifiuti è sceso negli ultimi 5 anni nonostante si abbia avviato un'azione di recupero dei crediti non riscossi e siano aumentati i volumi di raccolta. Nel corso degli anni le tariffe domestiche, pagate dalle persone fisiche, sono rimaste mediamente stabili sebbene i volumi di raccolta siamo aumentati; mentre le tariffe economiche, pagate dalle aziende e persone giuridiche, sono diminuite di circa il 19%. Il bilancio preventivo per il 2019 vede comunque tariffe domestiche in riduzione del 3% medio, mentre quelle delle attività economiche del 1, 26% medio. Complessivamente pertanto si registra una reale diminuzione del costo di smaltimento e delle tariffe». —

Ge.Ma.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Sidarta Bardus trionfa al festival "Nuvolosa"

SAN GIOVANNI AL NATISONE. Il disegnatore Sidarta Bardus ha trionfato a "Nuvolosa", festival del fumetto che il Comune organizza con Fondazione Carisparmio di Biella, associazione culturale Creativecomics di Vercelli e Palazzo Ferrero Miscele Culturali, assieme all'Università popolare UpbEduca. Bardus abita e lavora a Udine, ma ha vissuto sino a poco tempo fa con la famiglia a Villanova dello Judrio: si è aggiudicato il primo premio del concorso "La montagna inchiostrata – Paesaggio naturale, metafora della vita, luogo dell'anima" con l'opera "Sbif". Il concorso nazionale era rivolto ai giovani tra i 16 e i 35 anni e, oltre a premi in denaro, prevedeva la pubblicazione di un catalogo con dieci opere selezionate e delle tavole del vincitore sul quotidiano La Stampa, media partner dell'evento. Viva soddisfazione per il giovane disegnatore, che ha primeggiato tra i 142 partecipanti, anche perché a interessarsi della sua tecnica e di quella degli altri ammessi al concorso c'era Ivo Milazzo, accolto come una pop star dai presenti, maestro del fumetto italiano e creatore di Ken Parker. –

Sidarta Bardus

Gi. Ma.

CERVIGNANO

Nasce la Festa dello sport: tre giorni tra gare e fair play

Presentata ieri dalla Consulta, la prima edizione si svolgerà dal 14 al 16 giugno
L'obiettivo è valorizzare gli impianti cittadini. Sarà anche assegnato un premio

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Il capoluogo della Bassa diventa una cittadella dello sport. L'obiettivo è valorizzare gli impianti sportivi, sui quali l'amministrazione ha investito risorse importanti. Lo scorso gennaio, il Comune ha stanziato un contributo di 31 mila euro per adeguare il campo da baseball alle nuove normative in previsione delle partite del campionato della massima serie. Cervignano, come noto, ha festeggiato la storica promozione dei Sultan Cervignano Baseball in serie A2. Un altro intervento atteso è quello che riguarderà la pista di pattinaggio, che sarà coperta. La domanda, che prevede un contributo regionale di 120 mila euro per effettuare i lavori, è stata accolta.

Al mondo dello sport sarà dedicata la prima edizione della "Festa dello Sport", dal 14 al 16 giugno, presentata ieri. L'evento si terrà nell'area degli impianti sportivi e vedrà coinvolte numerose realtà sportive. «Stiamo lavorando su questo progetto da diversi mesi, tramite la Consulta dello Sport – spiega il presidente, Boris Mian –. L'obiettivo è far diventare i nostri impianti sportivi il centro di un fine settimana all'insegna dello sport e del divertimento, senza classifiche, vinti o vincitori, ma solo per il piacere di trascorrere del tempo insieme, all'insegna del fair play». L'evento sarà coordinato dalla Pro loco Cervignano. Tante manifestazioni sportive ma anche la presenza di gruppi musicali. Sono già molti i sodalizi che hanno aderito. «Gli eventi sono tanti – annuncia l'assessore allo sport, Andrea Zampar –. Domenica 16 giugno, appuntamento con la prima Randonnè, organizzata dal gruppo ciclistico i Draghi. I ciclisti potranno scegliere tra due percorsi: 130 e 200 chilometri. Avremo anche una gara di pattinaggio, tornei di ping pong, basket, pallavolo, baseball, bocce, esibizioni di arti marziali e ballo. Sarà possibile assistere a una gara di automodellismo "on the road" e conoscere il gioco della canoa polo mediante una simulazione fuori dall'acqua. I più piccoli, inoltre, potranno cimentarsi con l'arrampicata sulla parete che allestirà il Cai». Non mancheranno chioschi enogastronomici. «Lo strumento della consulta dello sport – aggiunge l'assessore - fornisce alle realtà sportive la possibilità di confrontarsi e lavorare assieme. Alcune associazioni hanno già manifestato la propria disponibilità a collaborare nell'organizzazione, pur non potendo organizzare un proprio evento. Ringrazio la Pro loco per aver accolto la richiesta di coordinare l'evento». Sarà anche consegnato il "Premio consulta dello sport". «Tutte le associazioni sportive che aderiscono alla consulta dello sport – spiega Zampar - potranno segnalare un cittadino, espressione del mondo dello sport cervignanese, per quanto fatto nel corso dell'ultima stagione. Chi riceverà il maggior numero di segnalazioni sarà premiato». —

Uno degli impianti di Cervignano che si vogliono valorizzare

L'evento è coordinato dalla Pro loco e coinvolgerà le associazioni

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Domani una marcia contro il femminicidio

Proseguono gli appuntamenti nell'ambito della manifestazione "Donnè. Omaggio alla donna che si mette in gioco", organizzata dall'amministrazione comunale di Fiumicello Villa Vicentina in collaborazione con "Voci di donne".

Domani a Fiumicello ci sarà "Scarpe rosse in marcia contro il femminicidio", con il lancio di palloncini rossi, iniziativa ispirata dal progetto "Zapatos Rojos" dell'artista messicana Elina Chauvet. L'evento coinvolgerà gli studenti della scuola Pellis di Fiumicello.

Il ritrovo è alle 10.30, in piazzale Falcone e Borsellino. È prevista la partecipazione della cantautrice Letizia Sicco. Domenica, alle 18, Sala Bison, proiezione di un estratto del documentario di Giovanna Gagliardo "Bellissime – La lunga e pacifica rivoluzione delle donne", con intermezzi musicali del quartetto "2D. B. & Mary".

Ultimo appuntamento, venerdì 29 marzo, alle 20, al Centro Cultura di Villa Vicentina. Sarà proposto l'incontro "Violenza contro le donne e i minori e nelle relazioni affettive: prevenzione, contrasto e sostegno alle vittime", a cura di Natalina Folla, docente e ricercatrice di diritto penale all'Università di Trieste.

PALMANOVA

Cento cartelloni turistici: il Comune chiede fondi a Regione e PromoTurismo

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Cento cartelli con informazioni turistiche, quattro tipologie, tre percorsi di visita, due lingue: sono alcuni numeri del progetto di cartellonistica turistica che il Comune di Palmanova ha messo in atto per offrire al visitatore una città leggibile, in cui sia facile orientarsi e trovare indicazioni e spiegazioni. «Ora che il mondo sta riscoprendo l'unicità della città stellata anche grazie al riconoscimento Unesco e all'ingresso tra i Borghi più Belli d'Italia – spiega il sindaco Francesco Martines – abbiamo il dovere di ripensare a una Palmanova a misura di turista». I cartelli (in italiano e inglese) sono di 4 tipologie: una illustrativa verticale (a totem) con i percorsi di visita, una orizzontale dedicata alle panoramiche e ai belvedere, una indicativa con le frecce direzionali e una puntuale con informazioni specifiche per ogni singolo punto d'interesse. Saranno indicati anche i percorsi: la Passeggiata dell'architetto, quella nel parco dei bastioni e la Ronda delle Milizie. Sono previsti pure un sistema di audioguide e la stampa di cartine, di una mappa personalizzabile e navigabile online, contenuti accessibili anche tramite qr code. Questa segnaletica prenderà il posto di tutti gli altri cartelli esistenti in fortezza, in modo da costituire un sistema omogeneo e coordinato. L'opera completa, frutto della progettazione (preliminare, definitiva ed esecutiva) dello studio grafico Punktone e di Di Dato & Mennino Architetti Associati, ha già ricevuto parere positivo dalla Soprintendenza. Per la sua attuazione si prevede un costo di 80.000 euro. «Vogliamo – conclude il sindaco – stringere i tempi e procedere subito alla posa. Ci siamo rivolti a Regione e Promoturismo Fvg per chiedere un contributo che ci permetta di realizzare e installare in tempi brevi questi cartelli». Sono state inoltrate le richieste all'assessore alle attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini e al direttore generale di PromoTurismoFvg Lucio Gomiero. —

Così sarà uno dei nuovi cartelli

AIELLO

Domani si presenta il Cammino Celeste

AIELLO. Domani, alle 20.45, nella sala civica di via Battisti, presentazione del Cammino Celeste, il percorso di dieci giorni a piedi da Barbana/Aquileia al Monte Santo Lussari. Oltre all'illustrazione delle ultime novità su questo itinerario, meta di viandanti e pellegrini che lo percorrono in primavera e in estate, sarà possibile ascoltare alcune testimonianze di chi lo ha percorso l'anno scorso. Si tratta di Carla Bolgan e Patrizia Menean di Mirano e di Emma Gobbo da Treviso, che ha percorso il Cammino Celeste in compagnia di Zeus, il suo cane. Interverranno Aurelio Pantanali e Giuseppe Poiana, presidenti rispettivamente del circolo culturale Navarca e dell'associazione Iter Aquileiense, promotori della serata. Porterà il saluto il sindaco Andrea Bellavite, tra gli ideatori del Cammino Celeste, quasi quindici anni fa. Durante la serata sarà anche presentato dalla Comunità Collinare del Friuli il progetto interreg WalkArt, nato per armonizzare i quattro cammini più conosciuti della regione con i tre della Carinzia. —

E.M.

VISCO

Elezioni, Cecotti prova il tris E si porta l'intera giunta

VISCO. Si proporrà agli elettori per il terzo mandato l'attuale sindaca di Visco, Elena Cecotti. «E con me – annuncia – ci saranno l'intera giunta e buona parte dei consiglieri uscenti, a testimonianza del clima positivo con cui abbiamo lavorato in questi anni. L'unico rammarico è che, essendo stato ridimensionato a dieci il numero di candidati in lista, non potremo inserire tanti volti nuovi come avremmo voluto e dovremo trovare una mediazione tra continuità e rinnovamento». Cecotti si propone di portare a termine alcuni lavori pubblici che sono stati da poco finanziati e che verranno poi eseguiti nel 2020, dopo le progettazioni effettuate nell'anno in corso. Si tratta della ristrutturazione della chiesetta del cimitero e della creazione di una stanza-studio multimediale a servizio della biblioteca.

«In queste settimane – prosegue la prima cittadina – stiamo lavorando al programma che sarà incentrato soprattutto sugli aspetti sociali. Vogliamo puntare a migliorare la comunicazione con i cittadini, a incrementare la qualità della vita degli stessi. Visco è un piccolo paese dove si vuole trovare tranquillità, ma al tempo stesso servizi. Lavoreremo su questi aspetti». Dal fronte dell'opposizione non vi sono ancora pronunciamenti ufficiali. Il capogruppo Luciano Andrian, annuncia per la serata di domani una riunione per ragionare sulla situazione attuale ed elaborare proposte in vista delle elezioni. —

M.D.M.

Il sindaco Elena Cecotti

MARANO

1) Il mare di gente che, ieri pomeriggio, non è voluta mancare ai funerali di Antony Del Pin, morto domenica in un incidente stradale a Porpetto. 2) Il corteo di moto degli amici del venticinquenne di Marano Lagunare. 3) L'ingresso del feretro nella chiesa, dove don Nicola e monsignor Igino Schiff hanno concelebrato la funzione funebre

Sulle note di Cristicchi l'ultimo saluto ad Antony

Tutta la comunità si è stretta in un commosso addio al 25enne morto a Porpetto
Don Nicola: «Ci sono tante domande, ma facciamo parte del progetto del Dio»

Francesca Artico

MARANO LAGUNARE. «Ti immagini se cominciassimo a volare dimmi dove vorresti andare/abbracciami se avrò paura di cadere che siamo in equilibrio sulla parola insieme/il tempo ti cambia fuori e l'amore ti cambia dentro/ l'amore l'unica strada e l'unico motore/abbracciami se avrai paura di cadere nonostante tutto noi siamo ancora insieme/stringimi forte non lasciarmi andare». Con le parole della canzone "Abbi cura di me" di Simone Cristicchi e tanti palloncini bianchi volati al cielo, Desirèee ha voluto salutare sul sagrato della chiesa, dove aveva appena assistito al funerale del suo amore, Antony Del Pin, di 25 anni, che domenica ha perso sulla rotatoria in costruzione a Porpetto, mentre rientrava da lei a Marano Lagunare in sella alla sua moto.

Un grandissimo applauso ha salutato Antony mentre si avviava alla tumulazione seguito da papà Roberto, dal fratello David e da Desirèe, e da una marea di giovani provenienti da ogni dove, già fortemente provati dalle parole dell'omelia di monsignor Igino Schiff, che ha concelebrato la cerimonia funebre con don Nicola. «A voi è stato dato conoscere i misteri del regno, ovvero i misteri della vita», ha detto in una chiesa gremita di gente soprattutto giovani e amici motociclisti. «Certo in questo momento sorgono tante domande, tanti perché, ma facciamo parte del progetto di vita di Dio, quella vita che lui ora prosegue nel cielo con la mamma». Citando la parabola del seminatore, ha sottolineato come Antony abbia «seminato qualcosa e la prova è quanti siamo qui per stare vicino ai suoi cari. Lui era terreno fertile e lo ha dimostrato nella vita di adolescente, dello sport, della professione, del lavoro, e nel progetto di amore con le persone. Questi erano i frutti che ora continuano in cielo». Negli occhi di chi ascoltava il parroco, si leggevano tutte queste domande, i tanti perché che troveranno risposta nella fede e nell'amore che il giovane ha lasciato. «Ora Antony percorre liberamente grandi i sentieri del cielo, sentieri unici in cui corre aperto alla libertà totale», e a qualcuno è parso di sentirlo rombare con la sua moto in cielo.

Grande il vuoto che lascia nella sua famiglia già duramente colpita dalla morte di mamma Loredana, due anni fa in un incidente stradale, un dolore che papà Roberto e il fratello David, stanno vivendo con grande dignità, attorniati dall'affetto di tanta gente. Mentre i palloncini bianchi salivano al cielo mossi dal "borino" che spirava nella cittadina lagunare invasa dal sole, un amico motociclista con le lacrime agli occhi raccontava sottovoce che di Antony non potrà mai dimenticare il sorriso, la positività, e la grande passione per i motori che lo aveva fatto diventare parte del più prestigioso team di motonautica, l'Abu Dhabi degli Emirati Arabi, per i quali aveva corso in F1 il fratello David. —

SAN GIORGIO

Un caffè e una poesia in molti locali pubblici

SAN GIORGIO DI NOGARO. L'assessorato alla Cultura del Comune di San Giorgio in collaborazione con il Centro commerciale naturale San Zorz celebra il XX anniversario della Giornata mondiale della poesia con l'iniziativa "Buongiorno con un caffè e una poesia". Il tema scelto quest'anno per la selezione di cento poesie o strofe è l'acqua, filone d'ispirazione delle iniziative culturali proposte dall'assessore Rachele Di Luca e condivise dalle associazioni e dagli artisti coinvolti nelle attività.

La Giornata della poesia è stata istituita dall'Unesco nel 1999 con il fine di «riconoscere il ruolo privilegiato ricoperto dalla poesia, come mezzo di promozione del dialogo e della comprensione interculturali, della diversità linguistica e culturale, della comunicazione e della pace», il 21 marzo è sembrato una bella occasione per condividere con bar e caffetterie un progetto per proporre, insieme a una buona tazza di caffè e all'inizio della primavera, anche un momento di riflessione, una pausa per stare bene con se stessi e gli altri. San Giorgio, che ospita la collezione dedicata allo scrittore Luciano Morandini, ha risposto con passione all'idea: pizzeria da Alfonso, Station Bar, Convivio, Bar Al Marinaio, Caffetteria Dersut, Barincentro, Bar Posta e Bar Roma per tre giorni, da oggi a sabato, accompagneranno a ogni caffè una poesia dedicata all'acqua. —

F.A.

IN BREVE

San Giorgio
Raccolta funghi: al via i corsi dell'Anam

Sono aperte le iscrizioni per il corso propedeutico all'ottenimento dell'autorizzazione alla raccolta dei funghi epigei freschi spontanei in Friuli Venezia Giulia.

Le lezioni sono organizzate dall'Associazione micologica Anam Silva lupanica di San Giorgio di Nogaro.

Il corso si svolgerà nella pizzeria ristorante Da Alfonso in Via Roma a San Giorgio di Nogaro nelle date del 26 e 28 marzo. In parile, invece, il corso è in programma nei giorni: 2, 4, 9, 11, 16 e 18.

Tutte le lezioni sono in calendario dalle 20 alle 22. Per informazioni contattare il numero telefonico: 3387604219 oppure alla email: anam.silvalupanica@libero.it.

San Giorgio
Domani a villa Dora va in scena "Abilitata"

Domani, alle 20.30, a villa Dora di San Giorgio di Nogaro è in programma "Abilitata", uno spettacolo e un concerto di e con Giovanna Pezzetta al pianoforte e Theremin Leo Virgili, con la regia di Giuliana Musso. "Abilitata" è il resoconto delle crudeli e buffe disavventure che hanno condotto la protagonista, dopo tre lauree, tre figli e trecento concerti, a divenire una docente di ruolo. La musica: Studio "Rivoluzionario" di Chopin, "Asturias" di Isaac Albéniz, "Aquarium" tratto da "Il carnevale degli animali" di Camille Saint-Saëns, "Adagio" dalla Partita in do minore di Johann Sebastian Bach, Valzer n. 2 di Dmitrij Šostakovič. Leo Virgili accompagna le melodie del pianoforte con i suoni fantaspaziali del Theremin.

LIGNANO

Fiocco rosa al Parco Zoo È nata la cammellina Slow

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Un nuovo fiocco rosa agghinda il Parco Zoo Punta Verde della riviera friulana, pronto a riaprire le porte ai turisti il prossimo 30 marzo. Un cucciolo di cammello è venuto alla luce, difatti, lo scorso 27 febbraio, proprio nella giornata mondiale dedicata alla lentezza. E quindi, non a caso, quale altro nome più azzeccato, se non Slow? Molto presto, sono in arrivo anche altri due ospiti.

«Mamma Milly, sempre attenta e vigile, segue la sua creatura passo dopo passo con la costante presenza anche di papà Miki – racconta Maria Rodeano, direttore dello zoo del litorale –. La piccola sarà allattata per circa un anno, periodo necessario alla formazione delle sue caratteristiche gobbe: importanti riserve di grasso che al momento sono solo appena accennate».

La struttura riaprirà al pubblico il 30 marzo E in aprile arriveranno l'armadillo e il bradipo

Nel frattempo al Parco fervono anche i preparativi in vista dell'imminente apertura di fine mese. I visitatori avranno presto la possibilità di ammirare e conoscere altri due nuovi ospiti: l'armadillo a tre fasce e il bradipo didattilo, che arriveranno con ogni probabilità verso la fine di aprile.

In questi giorni la struttura è, inoltre, impegnata in un importante workshop incentrato sugli arricchimenti ambientali e il benessere delle specie selvatiche in ambiente controllato, che vede la partecipazione di venticinque persone tra guardiani, curatori, direttori e medici veterinari provenienti da tutto il territorio nazionale.

L'educazione del proprio pubblico per la promozione di una sempre maggiore cultura e sensibilità nei confronti del mondo animale e dell'ambiente, la conservazione della biodiversità, la ricerca scientifica in ambito biologico ed etologico, nonché l'offerta di emozioni per favorire il rispetto e il contatto con la natura, sono i quattro pilastri sui quali si fonda la missione del Parco Zoo di Lignano. «Creato nel 1979, lo zoo è una scommessa riuscita così bene da indurci a potenziare e migliorare gradualmente, anno dopo anno, il sito, fino ad arrivare all'attuale sistemazione – spiega –. Esteso oggi su 100 mila metri quadrati, il parco si trova tra i due argini del fiume Tagliamento e custodisce circa mille animali appartenenti a centinaia di specie tra mammiferi, uccelli e rettili. L'attività viene costantemente migliorata ricostruendo gli habitat caratteristici degli animali accolti e curando, nel particolare, la flora: alle piante autoctone si alternano varietà tropicali». —

La nuova arrivata al Parco Zoo Punta Verde di Lignano

LATISANA

Il Ponte lancia l'allarme: «Troppi colombi in centro il Comune deve agire»

Paola Mauro

LATISANA. In città è emergenza colombi. L'ultimo censimento realizzato qualche tempo fa ha registrato la presenza di oltre 350 esemplari nel solo centro storico, in un perimetro al di sotto del chilometro quadrato, termine indicato dalla normativa regionale per stabilire il livello d'allarme che fissa come parametro la presenza di 400 unità per chilometro quadrato. E a bloccare la proliferazione di tale volatile in grado di produrre fino a quattro covate all'anno, con un elevato indice di sopravvivenza (favorito anche dalla facilità nel reperire il cibo nelle aree urbane) e con un tasso di incremento superiore al 150%, non è servita a nulla nemmeno l'ordinanza emessa qualche anno fa per vietare qualsiasi azione tesa a favorire l'insediamento di piccioni e colombi, pericolosi per la salute, in quanto portatori di parassiti e veicolo di diffusione per alcune malattie.

A lanciare l'allarme per il proliferare del volatile nel centro cittadino, con relativa compromissione del decoro urbano e aumento dei rischi igienico sanitario, sia per l'uomo che per gli animali domestici, per la proliferazione di batteri potenzialmente patogeni all'interno dei loro escrementi, è il consigliere comunale della lista civica Il Ponte, Ezio Simonin, firmatario di un'interrogazione che chiama alle proprie responsabilità l'assessore comunale alla salute, Luca Abriola, invitato a prendere provvedimenti per arginare l'invasione da colombi.

«Il centro cittadino presenta diverse situazioni di degrado dovute alla presenza delle deiezioni dei colombi che in alcuni casi rischiano di diventare anche un problema sanitario, come per esempio sul marciapiede de davanti alla scuola per l'infanzia Gasperi, dove il personale esegue quotidianamente il lavaggio del marciapiede per evitare che i bambini, calpestandole, portino le deiezioni all'interno della scuola con evidenti problemi sanitari vista anche la carica batterica presente in tali escrementi – evidenzia in una nota il consigliere Simonin firmatario del documento che sarà discusso nella prossima seduta di consiglio comunale - pur in presenza di una precisa normativa regionale, il piano di controllo del colombo di città, emanata proprio per contrastare la proliferazione tali animali, non mi risulta alcuna iniziativa da parte di questa amministrazione comunale, per arginare un fenomeno che presenta aspetti di carattere sanitario e di degrado cittadino». —

LATISANA

Pan di Zucchero in aiuto alle famiglie svantaggiate

LATISANA. Pan di Zucchero ancora una volta a fianco dei giovani studenti delle scuole superiori dell'Isis Mattei di Latisana. Come già accaduto nei precedenti anni scolastici l'associazione e la scuola hanno deciso di rinnovare la convenzione che le vede collaborare nella concessione di un sostegno economico a studenti meritevoli ma che si trovano in situazioni economiche familiari di svantaggio. L'avviso così come pubblicizzato dall'Isis invita le famiglie a richiedere il contributo utilizzando l'apposito modulo reperibile nel sito internet della scuola: i fondi saranno destinati a coprire le spese sostenute per l'acquisto dei libri di testo, ma anche per l'iscrizione ai corsi di preparazioni alle diverse certificazioni e la partecipazione alle gite o ai viaggi d'istruzione programmati alla scuola. «Il contributo assegnato – avvisa la dirigenza dell'Isis - potrà corrispondere al totale della spesa sostenuta e certificata o a una sua parte, a seconda della situazione di svantaggio economico della famiglia, così come documentata dalla presentazione dell'Isee».

Negli ultimi anni quanto raccolto dai volontari e della volontarie che collaborano con la onlus Pan di Zucchero durante le diverse attività benefiche, ha permesso di aiutare in media una cinquantina di ragazzi ogni anno, contribuendo alle spese sostenute dalle famiglie per libri, corsi e gite. —

P.M.

LIGNANO

Cambiamenti del clima: il litorale friulano a capo di un progetto europeo

LIGNANO. «Negli anni '50 con l'architettura e nei mitici '70 con il commercio e il turismo, Lignano ha da sempre avuto il calibro di una città laboratorio. Ora, con "Response", il progetto europeo che mira a fornire strategie di adattamento al cambiamento climatico nelle regioni adriatiche, il litorale, beneficiario delle azioni pilota, si riconferma tale». Ad affermarlo ieri è stata l'assessore alla Cultura Ada Iuri, in occasione dell'incontro di presentazione dell'iniziativa in Terrazza a Mare.

Con oltre 2 milioni di euro a disposizione, "Response" è nato per supportare le amministrazioni pubbliche italiane e croate nell'adozione di approcci di governance intelligenti in risposta agli impatti e ai rischi causati dal mutamento del clima. Finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Italia – Croazia, il progetto è coordinato da Informest, l'Agenzia per lo Sviluppo della Regione Friuli Vg, che ha cucito assieme un partenariato ad hoc composto da Agenzie regionali per l'Energia, Università e Istituti di Ricerca del Fvg, Veneto, Marche, Puglia e Croazia. «È un importante risultato per Informest, che conferma così il suo ruolo di catalizzatore di risorse economiche a favore del territorio della nostra regione – ha detto il presidente Claudio Cressati –. Grazie anche alla collaborazione con Ape, attraverso questo percorso saremo in grado di fornire ai Comuni degli strumenti innovativi in linea con le più recenti politiche e direttive europee in tema di risparmio energetico». L'esperienza di Sabbiadoro fungerà da esempio per gli altri Comuni costieri del Nord Italia, che condividono la stessa esigenza di attuare una più adeguata pianificazione per fronteggiare il mutamento dell'ambiente. «Gli enti locali devono dialogare fra loro per creare una strategia comune e, al contempo, specifica per ognuno: prima come mitigazione e poi come vero e proprio adattamento alla trasformazione climatica – ha continuato Roberto De Marchi, presidente Ape –. Ciò che ne emerge dovrà poi essere considerata nell'agenda politica». Oltre che fornire strumenti pianificatori innovativi per le amministrazioni, «il progetto mira anche a incrementare la consapevolezza e la conoscenza dei cittadini sul tema» ha concluso la project manager Diana Gracin Petrovic. —

N. S.

CARLINO

Memorial Zanutta, sono stati raccolti fondi a favore di Ado e Admo

Una foto di gruppo di tutti i partecipanti al Memorial Zanutta

CARLINO. Anche quest'anno è stato organizzato il torneo "Dai un calcio all'indifferenza secondo memorial a Massimo Zanutta", dedicato al dirigente sportivo deceduto due anni fa. L'iniziativa, portata avanti dall'Associazione donatori di sangue di Carlino, in collaborazione con i ragazzi del Servizio Civile Solidale, e il patrocinio del Comune, si pone l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi verso tematiche come la solidarietà e il volontariato in un momento di "sana" competizione che evidenzia e valorizza valori importanti come il "fair play".

Le squadre, Dark Squod, La Muzzanese, Tods Fc, Spassa Team, Janco Botton Og, aldilà del risultato hanno potuto decidere quale realtà aiutare con il budget da loro messo a disposizione. La scelta è ricaduta sulle associazioni Admo (donatori midollo osseo) e Ado (associazione donatori organi) del Fvg. A premiare le squadre il presidente dell'Afds provinciale Roberto Flora, la moglie e il padre di Massimo Zanutta. Il primo posto se lo è aggiudicato la "Spassa Team" e il secondo "Jinco Botton OG"'. Altre coppe sono state vinte da Erik Bressan e Alessio De Marchi a pari merito per il titolo di capo cannoniere; Kelly Fredrick come miglior giocatore; Fabian Falcomer miglior portiere, e giocatore più giovane Minel Bajrovic. La miglior squadra fair player è stata la Muzzanese e il fair player giocatore Gabriel Criver. «Un grande ringraziamento – dice il presidente Afds Carlino Damiano Franceschinis – va alla Misericordia Bassa Friulana per il servizio di pronto soccorso, all'arbitro Paolo, a tutte le aziende di Carlino, e anche ad amici e sostenitori dei donatori di sangue e a tutti i ragazzi che hanno partecipato al torneo». —

F.A.

È mancata

NIETTA MURER ved. SORANZO
95 anni

Lo annunciano i figli Micaela con Mario, Marco e Paola, i nipoti Veronica, Filippo, Matteo, Sara con Giovanni e Virginia con Roberto, il fratello e i parenti tutti.
Le esequie saranno celebrate sabato 23 marzo alle ore 10.30 nella chiesa di S. Marco a Udine.
Venerdì alle ore 18 S.Rosario.

Udine, 21 marzo 2019

O.F. Comune di Udine tel.0432-1272777/8

Il Presidente, Consiglio direttivo, docenti, collaboratori e soci De Lute si uniscono al dolore di Marco Soranzo e famiglia per la perdita di

ANTONIA MURER
Ved. Soranzo

Udine, 21 marzo 2019

E' mancata all'affetto dei suoi cari

EDDA COIUTTI ved. FAVRETTI
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Franco, la sorella Solidea, il fratello Rino, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 21 marzo alle ore 15 presso la chiesa parrocchiale di Colugna.
Si ringrazia sin d'ora coloro i quali parteciperanno alla mesta cerimonia.

Colugna, 21 marzo 2019

O.F. Mucelli & Camponi Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano tel. 0432/928362 www.onoranzefunebripalmanova.com

---

ANNIVERSARIO

21 marzo 1994 — 21 marzo 2019

"chi vive nel ricordo di chi resta, non muore mai"

Prof. MARIO CORDARO

La figlia Dagmar con il marito Antonio Rampino, i nipoti Gianluca con Martina, Alessia con Riccardo, Emanuele con Anna, lo ricordano, nell'anniversario della sua morte, a quanti lo hanno conosciuto e gli hanno voluto bene.
Nel ricordo suo e della moglie Anna sarà celebrata una Santa Messa oggi, giovedì 21 marzo, alle ore 19, nella Cappella delle Suore di Nostra Signora dell'Orto, via Maniago 27.

Udine, 21 marzo 2019

E' mancata

LUCILLA COMPAGNO in BORSETTA
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, figli, nuora, nipoti, sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi giovedì 21 marzo alle ore 15.00 nella chiesa di Sant'Andrat del Cormor, partendo dall'ospedale di Udine.

Talmassons, 21 marzo 2019

O.F. Gori Talmassons - Palmanova Tel. 0432 768201

E' mancato

DARIO PICCO (il Poeta)
di 88 anni

I funerali avranno luogo venerdì 22 marzo alle ore 10,30 nella chiesa di San Giorgio in via Grazzano a Udine.

Udine, 21 marzo 2019

O.F. Mucelli & Camponi Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano tel. 0432/928362 www.onoranzefunebripalmanova.com

---

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ADA ROMANZIN in PELLIS
di 90 anni

Lo annunciano il marito Stefano, la figlia Renata con la cognata Luciana, i nipoti Francesca e Roberto con Livia, Fabio, Giulio e Alice, le sorelle Erminia ed Evelina e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 22 marzo alle ore 15.30 nella chiesa di S. Andrea a Paderno, ove questa sera alle ore 18.30 sarà recitato il Santo Rosario.
Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Santino Navarria, alla signora Tamila e all'infermiera Angela per le cure prestate.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Udine, 21 marzo 2019

O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto-Bressa di Campoformido-Tarcento tel. 0432/481481 www.onoranzemansutti.it

---

Il tuo dolce sorriso resterà nei nostri cuori.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

COLONELLO CARMEN in FABRIS
di 71 anni

Il marito Franco, i figli Massimo, Isabella, Cristina, Stefania e i parenti tutti, ti salutano oggi giovedì 21 marzo alle ore 10:30 nel Duomo di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria

Udine, 21 marzo 2019

O.F. Facca Giorgio tel 0427-91030 Lestans

Con amore la moglie, i figli, la nuora, le nipotine ed i parenti tutti annunciano che è mancato

GIUSEPPE VICENTINI "BEPO"

I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 15.00 nella Chiesa parrocchiale di Teor, giungendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.

Teor, 21 marzo 2019

www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano

---

Vi siamo vicini in questo momento di dolore per la perdita del caro

Bepo

Famiglie Anastasia Gino, Simonin Rino e Tisiot Gianni.

Latisana, 21 marzo 2019

O.F. Di Luca e Serra

Improvvisamente, ci ha lasciati

GIACOMO PIUSSI
di 48 anni

Ne danno il triste annuncio lo zio, i cugini e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 22 marzo, alle ore 14.30, nella chiesa di Piani, partendo dal cimitero di Chiusaforte.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Piani di Chiusaforte, 21 marzo 2019

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Moggio Udinese, tel. 0433 51327 www.benedetto.com

---

LE IDEE

TAJANI E IL FASCISMO: ANCHE QUI IN FRIULI QUELLE PAROLE FERISCONO GLI ANIMI

MATTEO LO PRESTI

La terra friulana non è la più adatta per accogliere con disinvolta superficialità la settaria e non richiesta dichiarazione dell'onorevole Antonio Tajani che "Mussolini a parte la vicenda drammatica di Matteotti,ha fatto cose positive". Basta attraversare i paesi friulani per trovare tracce e monumenti in memoria di caduti, che per una mortifera dittatura, persero la vita.

Non è la prima volta che il presidente (ahinoi!) del Parlamento europeo strepita riflessioni storiche di banale contenuto. Già in occasione della commemorazione delle vittime delle foibe aveva rimpianto "la Dalmazia italiana".

Non possono essere d'accordo gli eredi di quei contadini friulani che nel ventennio fascista videro la loro condizione sociale ridotta allo stato di povertà drammatica. La bambine friulane che andavano a servizio in prevalenza a Milano, ovviamente sfruttate e senza nessuna riconoscimento sociale, scontavano abbandoni scolastici di cui nessuno si preoccupava. Tajani che rivendica un suo essere "antifascista" (già monarchico e favorevole al ritorno dei Savoia in Italia) nobilita, secondo una stantia tradizione reazionaria il fatto che il "Duce avrebbe fatto costruire, strade, ponti,impianti sportivi".

La solita storia dell'Eur cifra architettonica di un regime che ha invece sulla coscienza, con l'improvvida entrata nella guerra nazista, la distruzione di città, di vite umane, di tanto patrimonio artistico anche nella capitale del Cristianesimo.

Che dire poi delle tragiche vicende della aggressione alla Grecia e all'Albania? Che dire delle "centomila gavette di ghiaccio" che dalla Russia non tornarono più a casa?

Come dimenticare che Mussolini ebbe a dire "occorre buttare cinquemila morti sul tavolo della pace?" Per dare giustificazione a un'alleanza, "la guerra lampo" con Hitler.

Come dimenticare le madri che hanno atteso per molti anni il ritorno di figli. Maria Truant di Provesano che andava sempre dal compaesano Guido Filipuzzi, sergente della Julia a chiedere del figlio Tarcisio di cui conservava con amore intenso le lettere dal fronte, dal quale non era tornato? E un migliaio di alpini della Julia morti a bordo della nave Galilea affondata dagli inglesi nell'Adriatico?

Basta un palazzo a far rivivere la giovinezza di Franco Budini (18 anni) di Corno di Rosazzo partigiano della divisione Garibaldi Natisone morto in Germania dove era stato deportato con il fratello Corrado e il fratello Giovanni? E Clorindo Battistella di Valeriano morto a Cavasso il 13 aprile '44 in uno scontro con i tedeschi e i cui fratelli furono dai fascisti consegnati alla deportazione? E Aurelio Donda di San Giorgio della Richinvelda classe '24 che fu consegnato a Desenzano del Garda, dal comandante della caserma ai tedeschi, solo pochi giorni dopo il reclutamento? E lo snodo di Casarsa con le donne picchiate dai fascisti perché andavano vicino ai carri bestiame a chiedere i nomi di prigionieri per poi andare confortare le famiglie?

La storia non ha bisogno di battute utili alla propaganda politica. E Tajani perché invece di invocare Mussolini non si applica alla riflessione sui fratelli Rosselli o su Piero Gobetti? O ancora su Giacomo Matteotti? Perché barattare il loro assassinio con le tronfie mura del fascistissimo quartiere dell'Eur?

Non c'è mattone che valga la vita di un uomo. —

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

La selezione “naturale” a Medicina e la necessità di aprire i corsi

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Gentile Gervasutti, le scrivo questa lettera per confermare quanto da lei è stato asserito nell'articolo del 15 marzo scorso pubblicato sulle pagine del Messaggero Veneto in questa rubrica, in merito al tema della “selezione naturale” nella facoltà di Medicina.

Per esperienza personale ricordo che nell'anno 1982 si iscrivevano a Trieste in duecento giovani neo diplomati.

Nel regolare anno 1988 a conclusione del ciclo previsto per quel tipo di studi, si laureavano in venti.

E la selezione, al di là di test, crocette, nozionistica varia, veniva in tal modo rispettata.

Ogni esame, ogni macigno che si doveva affrontare, lasciava sul campo i doloranti sconfitti.

E proseguivano solo i più validi condottieri.

Pertanto, a gran voce si ritorni alle libere iscrizioni.

Il percorso, spesso periglioso, i programmi ciclopici, la durata di ben sei anni (più la specialità oramai divenuta d'obbligo) indurranno a declinare l'ardita scelta a chi con scarse attitudini e poca forza di volontà tenterà alla leggera di intraprendere quella strada.

Accolgano le istituzioni gli accorati appelli per scongiurare la restaurazione di vecchie baronie, di biechi intrallazzi e di ciechi giochi di potere.

Continuando così dovremo aprire inevitabilmente le porte a medici stranieri e rinunciare alla nostra eccellente classe medica.

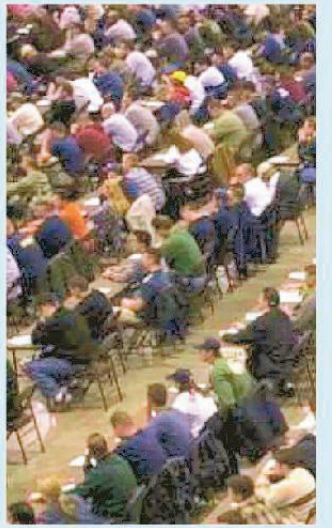
Cordialmente,

Nadia Braida. Tolmezzo

Mi par di capire che la lettrice scriva con cognizione di causa, e che quindi si sia laureata in Medicina in quegli anni.

Ciò significa che anche da parte dei medici (almeno da parte di quelli più avveduti) c'è la consapevolezza che le ragioni per proseguire con l'attuale assurda gestione della formazione e selezione della classe medica è dettata da motivazioni che nulla hanno a che fare con la qualità e le necessità del sistema.

D'altra parte, è sufficiente porsi una sola domanda: le cose andavano meglio prima oppure vanno meglio ora?

Basterebbe essere onesti – prima di tutto con se stessi – per darsi una risposta e agire di conseguenza. —

Un concorso di ammissione

LE LETTERE

Il caso

Quella barriera tra banca e anziani

Il 23 febbraio di quest'anno muore mio padre (è un sabato).
Il 25 febbraio la banca blocca il conto corrente dei miei, quello dove arrivavano le pensioni e venivano pagate, le normali spese di casa (acqua, luce, telefono, prelievi di contante per la quotidianità, eccetera); cioè, vale a dire, immobilità monetaria totale.
Trascuriamo per il momento il fatto che (mi sono informato presso la mia banca e anche presso altre due banche) altri istituti in una situazione come la nostra, se presenti alcuni documenti e il deposito è sotto i 50 mila euro, ti consentono di sbloccare immediatamente il conto.
Ma detto questo, dopo tre vivaci discussioni con il direttore della filiale sono riuscito ad accordarmi per almeno il prelievo di metà del conto, come è previsto per legge, per poter pagare almeno le spese vive più urgenti (funerale, pratiche di tumulazione, eccetera).
Se fosse stato per il direttore, neanche questo sarebbe stato consentito.
Quello che io trovo inaccettabile è che hanno preteso che un'anziana di 93 anni, costretta in una sedia a rotelle, e di salute cagionevole, dalla casa di riposo venisse personalmente in banca a fare (letteralmente) tre firme per poter prelevare i suoi soldi.
Notare bene: la banca è a 5 minuti a piedi dalla casa di riposo. Pertanto ho dovuto chiedere il permesso alla direttrice della casa di riposo per far sí che mia madre potesse uscire (la Casa di riposo è responsabile), concordare con la direttrice l'uso del pulmino e prenotare l'autista e il pulmino; infine accordarmi sull'orario per le tre firme perché naturalmente avevano tempo solo in certi ritagli di tempo.
Tra l'altro in quella giornata, il 7 marzo, a dispetto di tutto il resto della settimana, il meteo era orrendo: pioveva forte e faceva freddo.
Comunque in venti minuti siamo andati e tornati.
I miei sono da decenni clienti di questa banca e lo era già anche nostro nonno negli anni Cinquanta.
Se si fosse trattato di andare a far firmare un contract o un business milionario con qualche ditta o imprenditore locale, credo che avrebbero speso ben di piú dei cinque minuti a piedi; avrebbero fatto decine di chilometri in auto!

Vittorino Delli-Zotti. Paluzza

Una riflessione

Le erbe selvatiche e la società di massa

Oggi le erbe selvatiche spontanee sono quasi scomparse dalle nostre tavole, al massimo se ne possono acquistare varietà coltivate sui banchi verdura dei supermercati. Tuttavia, tradizionalmente – e ci si riferisce al tempo precedente all'avvento di serre, congelatori, e quant'altro ci permetta di consumare qualsiasi alimento nel corso di tutto l'anno – erano queste una risorsa irrinunciabile in questo periodo dell'anno. Non tanto per motivi terapeutici o curativi, sconosciuti ai più, quanto perché andava a compensare il vuoto corrente tra l'esaurimento delle scorte invernali e la disponibilità dei prodotti della stagione entrante.
Lontani chilometri da rimpianti e nostalgia canaglia o meno, ci interessa qui soltanto spezzare una lancia a favore di questo prezioso dono della Natura, non soltanto per i benefici salutistici (le informazioni sono oggi a portata di un clic), ma anche per il valore aggiunto che urtis, sclopit, urticions, tale, confenon apportano in chi ne faccia uso. Partendo dalla raccolta, infatti, si viene portati in una dimensione appena al di là dell'ordinario, a un necessario rallentamento dei ritmo vitale, nonché a un uso più affinato dei sensi.
Trattandosi inoltre di vegetali non addomesticati, vale a dire non seminati in file ordinate, destinati a diventare tutti di una stessa dimensione, colore e proprietà organolettiche, può accadere che meno addomesticato divenga anche chi ne faccia uso, per il principio che vuole l'uomo essere ciò che mangia. Da questa prospettiva si potranno recuperare vedute più autonome, lontane dall'omologazione tanto cara alla società di massa.

Pier G. Micelli. Orgnano

LE FOTO DEI LETTORI

FESTA DI PENSIONAMENTO

L'enologo Paolo Valdesolo lascia dopo 37 anni

Familiari, amici e colleghi operatori del settore vitivinicolo si sono incontrati a Mortegliano nel ristorante Da Nando per festeggiare la pensione dell'enologo Paolo Valdesolo. Il neo pensionato vuole ringraziare tutti i colleghi friulani, operatori di settore di tutta la regione per l'opportunità di aver svolto per 37 anni la propria professione nella Doc del Collio e in una così splendida regione, ricca di vini autoctoni importanti e conosciuti in tutto il mondo.

UNO SGUARDO SUI BALCANI

MATTEO LO PRESTI

Mediterraneo di pace nel libro di Ferrari

Dante che non era nazionalista, sosteneva l'idea dell'impero con la collaterale autorevole presenze della Chiesa, credeva nella cultura e nella civiltà cristiana, come colante tra i popoli. Nel canto XXXI del Paradiso l'incontro tra Dante Alighieri e San Bernardo sommo maestro di mistica medievale, tramite della sublime visione di Dio, è arricchito da una terzina che recita: “Qual è colui che forse di Croazia /viene a veder la Veronica nostra /che per l'antica fame non sen sazia,/ma dice nel pensier ,fin che si mostra (E come il pellegrino che venga forse fin dalla Croazia per vedere a Roma il sudario della Veronica,non si stanca mai di contemplarlo per il lungo desiderio avutone…)”.

Felice la scelta di Silvio Ferrari nato a Dugj Otok(isola non lontana da Zara) da padre di Camogli e da madre slava, di titolare il volume antologico “Qual è colui che forse di Croazia (edizioni Deferrari, 16 euro) a ribadire che la Croazia è patria di cultura integralmente cristiana ed europea ,nelle cui città abitano e vivono capolavori artistici di ogni tempo da guardare senza occhi “sovranisti”(come tristemente usa dire oggi), ma con l'ammirata ragione di conoscere alti capolavori patrimonio dell'umanità. Di qui gli affascinanti saggi critici che l'arte croata analizzano con avvincente maestria.

Miroslav Krleza (1893-1981) massimo scrittore slavo è presente con il testo della prefazione alla mostra di Parigi del 1950 nella quale opere medievali testimoniavano seicento anni di guerre contro i Turchi,gli Austriaci e i Veneziani.Opere che attraverso portali, sarcofagi, dipinti narrano degli elementi carolingi,lombardo-ravennati, romanici e bizantini. I fratelli Jerko(1923-2009) e Tomislav Marasovic (1929)esplorano il palazzo di Diocleziano a Spalato,fastosa dimora non solo del suo ultimo soggiorno, ma anche quello del suo estremo riposo. In una sovrapposizione di stili (dalla sfinge egizia agli arredi ecclesiastici) quando Ivan Ravenjanin(Giovanni da Ravenna) primo arcivescovo della città trasformò il museo in cattedrale,furono eliminati i resti pagani e la tomba dell'imperatore.

Cvito Fiskovic (1908-1996)si occupa della cattedrale della bellissima città di Trogir (Traù) un gioiello di urbanistica veneziana. Il portale della chiesa è puro romanico-gotico,l'autore del complesso nel 1240 tale Radovan non secondo alle migliori realizzazioni degli artisti europei del tempo.

Ivo Petricioli(1941) docente a Zara conclude il volume con un saggio sull'arca di San Simeone(il profeta che prese Gesù in braccio nel tempio) a Zara, opera nella quale confluiscono stili diversi, materiali diversi argento e oro, gli oggetti (calice,corona,tessuti contenuti) dentro il prezioso capolavoro,sulle pareti del quale è istoriata la cultura e la politica del XIV secolo in Croazia,

Ferrari è stato traduttore del “Breviario Mediterraneo “ di Predrag Matvejevic,libro nel quale si costruisce l'idea fondata che il mare Mediterraneo,nonostante tutto è portatore di pace e di costumi comuni tra le sue genti. —

CULTURE

L'INDAGINE STORICA

Ferrari e Sereni sollevano il velo sul "Fascismo dalle mani sporche"

Due docenti dell'ateneo di Udine nel libro edito da Laterza
I loro saggi sul manager Cavallero e sul ras di Lucca Scorza

PAOLO MEDEOSSI

Le dittature sono corrotte, il che potrebbe sembrare un paradosso visto che quasi sempre nascono con il dichiarato proposito di eliminare la corruzione. Gli uomini nuovi che si sostituiscono ai vecchi dicono di essere il vento purificatore capace di far pulizia del marciume d'un mondo degenerato. Ma poi, afferrato il potere, le cose cambiano in fretta. Qualche esempio? Sicuramente il regime nazista di Hitler che denunciava la decadenza di Weimar, ma poi non fece nulla per frenare l'arricchimento vorace e sfrenato dei suoi gerarchi. Altro caso: sotto Stalin, ed è cosa ben nota, l'immensa burocrazia sovietica fu sempre molto sensibile ad accogliere ogni tipo di proposta corruttiva. E così via, passando da dittature antiche a quelle moderne. In questo viaggio underground per mostrare l'altra faccia della medaglia, quella nascosta da rimozioni e propaganda, non si salva il fascismo di Mussolini, pur essendo la sua vicenda ancora poco conosciuta o raccontata in quanto la storiografia su quel periodo ha considerato affarismo, clientelismo, nepotismo e problemi connessi come elementi quasi fisiologici e marginali, dunque non decisivi per un'esatta comprensione del fenomeno fascista. Carrierismo e affarismo restano sullo sfondo, a parte qualche meritoria eccezione, come quella dello storico inglese Adrian Lyttelton, autore di un'indagine che partiva dal basso, cioè dalle periferie, per svelare come il duce gestì la fase di conquista e stabilizzazione del potere.

Il disegno che campeggia nella copertina del libro edito da Laterza

Ma adesso è uscito un libro, pubblicato dagli editori Laterza, che fornisce nuovi motivi di conoscenza e riflessione al riguardo. Si intitola "Il fascismo dalle mani sporche" (250 pagine, 22 euro) ed è a cura di Paolo Giovannini e Marco Palla, i quali hanno raccolto contributi e ritratti di personaggi più o meno noti del regime per mostrare come, tra truffe, tangenti, arricchimenti inspiegabili, legami con la mafia, il fascismo fu tutto tranne che una "dittatura degli onesti". Anzi, la ricerca fa capire come un regime, nato per forgiare un uomo nuovo e correggere così i mali dello Stato liberale, alla fine causò invece un salto di qualità nel rapporto tra tutto ciò che di malsano segna la vita di una nazione, come accadde con le rapide fortune personali di alcuni protagonisti del ventennio (e si va dall'industriale Giuseppe Volpi al capo di stato maggiore Ugo Cavallero).

E Mussolini? Il libro sostiene che il duce, tra dossier e lettere anonime, era pienamente consapevole di ciò che si nascondeva sotto la punta dell'iceberg, tanto da dedicare costante attenzione al suo occultamento attraverso censura e propaganda, praticando insomma il vecchio "troncare e sopire", di manzoniana memoria, per spegnere ogni scandalo e celare il degrado del partito dietro una facciata di apparente rispettabilità.

Tra i saggi proposti nel volume, due sono scritti da docenti di storia dell'università di Udine. Il professor Paolo Ferrari racconta appunto l'incredibile vicenda di Cavallero, generale, politico, manager dell'industria, personaggio dalle mille sfaccettature, morto per un misterioso colpo di pistola il 14 settembre del '43. Di lui Galeazzo Ciano, genero di Mussolini, scrisse nel suo diario: «Non c'è che dire, Cavallero non sarà un grande stratega, ma quando si tratta di grattare frega anche i tedeschi». E quando il duce lo mise alla presidenza della Ansaldo rimase coinvolto nello "scandalo delle corazze", per forniture militari con materiali scadenti.

Istruttivo anche il saggio del professor Umberto Sereni dedicato a Carlo Scorza, detto il condottiero, piccolo ras di Lucca, che lì diffuse il suo credo in "stile camorra".

Questo è un libro da leggere con attenzione, per saperne di più e scoprire una cosa semplice, da non dimenticare mai: l'antidoto principale per arginare corruzione e malaffare (presenti in ogni epoca e scenario sociopolitico) è il confronto democratico con una stampa libera che scava e narra. —

OGGI LA CERIMONIA A CASARSA

La targa commemorativa dell'Academiuta furlana dedicata a Guido Pasolini

Guido Pasolini il fratello del poeta corsaro assassinato a Porzûs

CASARSA. Oggi, giovedì 21, la Giornata mondiale della Poesia segnerà un momento particolarmente simbolico a Casarsa, dove, su iniziativa del Centro studi Pasolini insieme all'Amministrazione comunale, sarà ricollocata la targa commemorativa con l'intitolazione a Guido Pasolini dell'Academiuta di lenga furlana. Alle 11.30, nel corso di una breve cerimonia, il presidente del Centro studi Piero Colussi e il sindaco di Casarsa Lavinia Clarotto scopriranno il nuovo manufatto scolpito in pietra d'Istria e realizzato grazie al restauratore Alex Castellarin e allo scultore veneziano Andrea Cazzagon su modello dell'originale, andato perduto nel corso della ristrutturazione degli anni Novanta di Casa Colussi-Pasolini, che oggi ne conserva la memoria.

La decisione di intitolare l'Academiuta al fratello Guido, il partigiano Ermes ucciso nell'eccidio di malga Porzûs, fu illustrata da Pasolini nel testo di presentazione dello Stroligùt 2, pubblicato nell'aprile del 1946: «... in questo quaderno, non più riservato solo al lettore casarsese o friulano, annunciamo che la nostra Academiuta è intitolata al nome di un martire, Guido Pasolini, che, ucciso non ancora ventenne sui monti della Venezia Giulia, ci è esempio di eroismo sconsolato, di muto entusiasmo». Tra gli amici coinvolti in questa accolita culturale, esauritasi nel 1947, Nico Naldini, scrittore, poeta, cugino di Pier Paolo, che parteciperà alla cerimonia commemorativa di Casarsa per tratteggiare un profilo del giovane Guido, testimoniato anche dalla presenza dell'amico fraterno Renato Lena, zoppolano, oggi novantaquattrenne: i loro ricordi saranno affidati alle giovani generazioni di oggi, rappresentate dagli studenti della scuola media cittadina, anche attraverso le parole stesse del poeta, che l'attore Luca Altavilla declamerà dai "Còrus in muàrt di Guido", pubblicati da Pier Paolo Pasolini nello Stroligùt 1, in memoria del fratello morto. Parteciperà inoltre Francesco Zambon, docente dell'Università di Trento.

L'Academiuta era stata fondata a Versuta nel febbraio del 1945 da Pasolini insieme ad alcuni amici, tutti appassionati lettori e seguaci degli ideali culturali tracciati da Graziadio Isaia Ascoli, linguista, glottologo e studioso dei dialetti italiani morto nel 1907. —

AL PALAMOSTRE VA IN SCENA "SE NON SPORCA IL MIO PAVIMENTO"

Scarpinato e l'insegnante uccisa: il teatro civile legge la provincia

MARIO BRANDOLIN

Un caso di terribile cronaca nera, l'omicidio dell'insegnante piemontese, Gloria Rosboch, per mano di un suo studente, è lo spunto dal quale è partito il regista palermitano, Giuliano Scarpinato, per raccontare dell'adolescenza e delle sue derive tra aspirazioni e urgenze, tra vulnerabilità e certezze, tra bisogni autentici e modelli indotti. "Se non sporca il mio pavimento - Un mélo", questo il titolo dello spettacolo, prodotto dal Css che andrà in scena oggi, giovedì 21, al teatro San Giorgio di Udine. Titolo che, come spiega Scarpinato, è preso da un verso di Heiner Mueller tratto da "Pezzo di cuore", il cui incipit si consuma in due battute folgoranti: "Posso gettare il mio cuore ai tuoi pedi?", dice un personaggio. "Se non sporca il mio pavimento", risponde l'altro. Battute che mi hanno affascinato per la forza di suggestione che le informa, anche perché trattiamo questa storia come una narrazione che sta tra il melodramma e la favola noir». La storia prende spunto, come detto, dall'omicidio Rosboch, «ma lo spettacolo non è una cronaca teatrale, si nutre invece di molte suggestioni. Oltre a quelle citate, c'è anche l'incursione del mito di Eco e Narciso. La ninfa dannata da Afrodite ad amare non corrisposta fino alla consunzione delle carni il giovinetto perduto nella propria immagine riflessa».

Perchè? «Perché questo mito, come lo definisce Vittorio Sermonti, è il poema dell'adolescenza come esperienza della labilità e vulnerabilità dell'identità, mentre il tuo corpo non fa che cambiare, che cambiare te stesso sotto i tuoi stessi occhi. E tu non sai più chi sei».

Dopo due spettacoli, "Fa'afafine", storia di un bambino che ancora non si riconosce in un'identità di genere e lo struggente "Alan e il mare" sul bimbo siriano Alan Kurdi, annegato sulle coste della Turchia in fuga dalla guerra assieme al padre, Scarpinato mette in scena ancora una volta un giovane, alle prese con le fragilità e le insicurezza di un'eta complicata e tempestosa.

«Nello spettacolo, l'adolescenza non è soltanto un'età, ma anche uno stato della mente e dell'anima. Perché i tre protagonisti, non solo il ragazzo (l'attore Michele Degirolamo), anche la vittima (l'attrice Francesca Turrini) e il complice (il nostro Gabriele Benedetti), sono tre adulti rimasti un po' incastrati in quel momento cruciale dell'esistenza in cui si prende o non si prende una via. E quindi vittime della fantasticherie, dei sogni e dell'immaginazione che non trovano, una volta cresciuti, risposte nella realtà». Che presente viene fuori dallo spettacolo? «Quello di una provincia luogo angusto e in cui è difficile che i sogni diventino realtà e quindi il fittizio dei social diventa un grande veicolo di immaginazione che spesso diventa deviazione». —

CINEMA

Delicato zoom sull'adolescenza nel film sceneggiato da Bozzetti

Gioie, amori e trasgressioni tratteggiati ne "La mia seconda volta" di Gelpi
Il film indipendente sarà presentato il 28 al Visionario dallo stesso autore

LAURA PIGANI

Com'è difficile crescere, diventare grandi. Fanno capolino frustrazioni che non si sanno superare, emozioni che non si sanno ancora gestire. E c'è la voglia di evasione, magari con l'inciampo nell'alcol e nella droga che ti regalano l'illusione di essere invincibile come un supereroe. Sono tanti i temi che si allungano su *La mia seconda volta*, l'ultimo film sceneggiato da Fabrizio Bozzetti, milanese trapiantato a Udine, a partire da una idea condivisa con Simone Riccioni (che è anche il produttore) pensato per ragazzi e famiglie.

Presentato in anteprima a Roma la scorsa settimana, il lavoro, diretto da Alberto Gelpi, oggi uscirà nelle sale italiane. Dal 28 sarà a Udine (la presentazione alle 20.30 al Visionario di via Asquini, alla presenza dello stesso sceneggiatore) e dal giorno prima a Trieste. Saranno organizzate in regione delle matinée nelle scuole, per sensibilizzare i giovani sui pericoli dell'assunzione di stupefacenti. La pellicola indipendente è già diventata un piccolo caso al botteghino: in una settimana di sole anteprime e proiezioni per i ragazzi si è classificata sesta al Box Office (in una giornata, lunedì, ha incassato ben 18 mila euro).

La mia seconda volta si ispira alle vicende personali di Giorgia Benusiglio, alla sua battaglia contro la droga e alla sua rinascita grazie a un trapianto di fegato. Un film destinato a un pubblico giovane, inerendosi nel genere *young adult* che piace così tanto in America. È la storia di un incontro-scontro tra due ragazze le cui strade si intrecciano cambiando il destino di entrambe. Giorgia (una convincente Mariachiara Di Mitri) è una studentessa al quinto anno del liceo artistico che sogna di diventare una creatrice di gioielli, è talentuosa, ma è disorientata, come capita a 18 anni: deve capire come indirizzare le sue energie e mettere a frutto le proprie passioni, ma s'infila in scelte sbagliate che rischiano di bruciarla. A salvarla sarà Ludovica, detta Vee (Aurora Ruffino, la Cris di *Braccialetti rossi*), determinata universitaria di 23 anni, scappata dalla metropoli e dalle aspirazioni familiari per frequentare l'Accademia di belle arti e diventare scenografa, e il fratello Davide.

Alcune immagini tratte da "La mia seconda volta", il film sceneggiato da Fabrizio Bozzetti (a destra)

Nel cast, tra gli altri, anche Riccioni (il fratello della diciottenne), Luca Ward (padre di Giorgia e Davide), Federico Russo (Luca, l'amico del cuore della 18enne), Daniela Poggi (la madre di Vee), Pietro Sarubbi, Ettore Belmondo, Paola Sotgiu, Erico Inserra e Isabel Russinova.

«Volevamo realizzare un film godibile in sé – commenta lo sceneggiatore – e che si prestasse a un dibattito educativo. Si parla di adolescenti, dello spaccato culturale e sociale in cui vivono e anche della crisi di valori, di amicizie che si rivelano fallaci e della fuga cercata in scorciatoie talvolta pericolose. Ma trasmette un messaggio di fiducia e di speranza: la vita offre sempre una seconda possibilità. Gli interpreti sono attori giovani, molto bravi, alcuni già visti in serie televisive per ragazzi, e questo rende il racconto ancora più credibile».

In fase di sceneggiatura, per capire se il progetto avrebbe fatto breccia nel pubblico di giovani e famiglie ai quali si rivolgeva in via privilegiata, Bozzetti ha testato la storia su un gruppo d'ascolto composto da alcuni ragazzi frequentanti scuole medie, superiori e università. «Li avevo selezionati in base ai loro interessi – spiega –, ne ho scelti alcuni appassionati di cinema e di questo genere in particolare, altri che invece non ne erano attratti. Il gioco è stato far leggere loro il materiale e capire, passo dopo passo, se si riconoscevano nei personaggi e se ritenevano credibile la storia. Alle volte le loro osservazioni ci hanno spiazzato e ci hanno orientato verso i loro punti di vista». Il risultato è quello ora proposto nelle sale. E se è piaciuto ai giovani... —

UNA STORIA DI ALPINISMO

"(S)legati" al teatro Verdi ricordando Nardi e Ballard

GORIZIA. Uno spettacolo reso di struggente attualità dalla tragica vicenda degli alpinisti Daniele Nardi e Tom Ballard consumatisi in questi giorni sul Nanga Parbat in Nepal, va in scena al Verdi di Gorizia stasera, giovedì 21. Scritto e interpretato da due attori che sono anche formidabili amanti della montagna, Jacopo Bicocchi e Mattia Fabbris, "(S)legati", è ispirato all'incredibile storia degli alpinisti Joe Simpson e Simon Yates, raccontata nel best seller "La morte sospesa".

Accomunati dal sogno di essere i primi a scalare il Siula Grande sulle Ande peruviane, i due, raggiunta la cima, si son trovati di fronte a una scelta capitale, dopo un incidente occorso a Joe: tagliare la corda che li tiene uniti affinché almeno uno si possa salvare. Quell'atto estremo però salverà la vita a entrambi: riusciranno a tornare vivi al campo base. E a ritrovarsi insperatamente lì dopo quattro giorni.

È la storia di un miracolo. "(S)legati" diventa così una toccante storia di amicizia. Che trova nella montagna, nello sfidare la natura, il punto di forza. Una complicità che si invera nella fatica e nell'entusiasmo della scoperta. «Ci sono storie – racconta Mattia – che, per il loro carattere simbolico, sono capaci di contenere tutte le nostre piccole storie. Il teatro ha bisogno di storie così, storie grandi e paradigmatiche, nelle quali ci si possa specchiare e riconoscere. La vicenda di Joe e Simon è senz'altro una di queste. E poi ci sono tutti gli ingredienti che fanno gola ad una storia: suspence, azione, sentimenti, valori... Tutto». —

M.B.

LE RESIDENZE ARTISTICHE

Ballerini da tutta Europa a "What We Are" con il Css e l'Adeb

La locandina del progetto di residenze artistiche per la danza

UDINE. Con l'obiettivo di promuovere nuove realtà e identità autorali nel segno della giovane creazione autonoma, torna per il quarto anno la piattaforma coreografica "What We Are". Una risposta concreta, rivolta a interpreti e coreografi della scena contemporanea in Friuli Vg, organizzata dall'Adeb, Associazione Danza e Balletto, in collaborazione con Comune di Udine e Css e Danza&Danza Magazine. L'iniziativa, propone uno spazio performativo e di confronto aperto ad artisti, selezionati a mezzo video (l'open-call chiude il 7 aprile – download moduli www. adebudine. it), che si concluderà al teatro San Giorgio di Udine il 5 maggio con lo spettacolo in cui sono presentate al pubblico le creazioni di fronte a una commissione artistica. Il progetto, volto a dare visibilità alla ricerca di coreografi anche emergenti, prevede brevi brani (assolo, duo e trio) sulla poetica del gesto nei suoi significati espressivi, sociali e artistici. Prosegue la partnership con università di danza europee, centri di formazione coreutica e compagnie professionali che mettono a disposizione dell'iniziativa un Premio coreografico con trasferta al Festival Tanzart Ostwest di Giessen oltre a borse di studio e residenze artistiche. Whatweare è preceduto il 4 maggio da un workshop-day in via Baldasseria Bassa 231 a Udine.

Info: www. facebook. com/pages/ADEB-Associazione-Danza-e-Balletto –

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Colpo di scena

L'Udinese caccia Nicola Pozzo ripesca Tudor per l'operazione salvezza

Gino è ritornato in Friuli: sollevato dall'incarico il tecnico piemontese dopo 15 gare
Il colloquio del giorno prima non aveva convinto il club. Via pure i suoi collaboratori

2

1

Pietro Oleotto

UDINE. Mezzogiorno di fuoco. Altro che sceriffi alla Gary Cooper. Ieri ha "sparato" **Gino Pozzo**, rientrato in Friuli dalla base londinese. Ma i giochi erano già stati fatti ben prima dell'ora di pranzo: *bye bye* **Davide Nicola**, bentornato **Igor Tudor**. Sì, Tudor, il tecnico che aveva firmato l'ultima salvezza, ereditando l'Udinese da **Massimo Oddo** a quattro giornate dalla fine dopo la serie nera. Torna per ripetere l'impresa, stavolta con undici partite ancora da giocare, dieci giornate più il recupero con la Lazio.

Il colloquio avuto il giorno precedente con Pozzo junior è stato fatale a Nicola che non ha convinto i vertici societari neppure dopo la trasferta di Napoli, dove era riuscito a pareggiare i conti sul finire del primo tempo, ma ha incassato nuovamente quattro gol, come nel week-end precedente allo Stadium, con quella che era stata definita dagli osservatori la Juventus-2, la creatura di **Massimiliano Allegri** concentrata già sull'impegno di Champions con l'Atletico. Ma fiaccato dell'Europa (League) era anche il Napoli, come ha ammesso **Carlo Ancelotti** nel dopopartita del San Paolo. Insomma, la ricetta salvezza di Nicola non piaceva più a Gino Pozzo consapevole che giocarsi tutto nelle partite in casa, senza neppure tentare lo sgambetto a una grande (all'orizzonte ci sono Milan, Lazio e Roma), sarebbe stato un ulteriore azzardo in una rincorsa all'obiettivo resa complicata dalla ripartenza delle avversarie dirette, Bologna, Empoli e Spal, tutte capaci di vincere nell'ultimo turno, anche contro squadre di spessore, in zona Europa, come Torino e Roma.

Per questo già martedì sera Pozzo ha deciso di cambiare nuovamente guida tecnica, tanto da far partire la telefonata che non ti aspetti. A Tudor. A differenza di **Julio Velazquez** che aveva rescisso il contratto con l'Udinese qualche settimana dopo essere stato sollevato dall'incarico, il croato non aveva trovato l'accordo per strappare il contratto sottoscritto nell'aprile del 2018, per portare in salvo i bianconeri e quindi allenarli anche per la stagione successiva, quella ancora in essere. Insomma, Tudor era ancora formalmente un dipendente dell'Udinese, ma un semplice richiamo al lavoro, senza alcuna promessa da parte di Pozzo per il futuro, non avrebbe avuto successo. Così il croato ha lasciato la sua Spalato al volo e ha raggiunto Udine per firmare un altro contratto assieme al proprio procuratore **Anthony Seric**.

Siamo arrivati così al famoso mezzogiorno di fuoco, quello di ieri. Quando Nicola si stava già preparando per l'allenamento di ripresa della preparazione dopo un paio di giorni di break, visto che il campionato è in pausa per l'attività delle nazionali. *Game over*. A quel punto è arrivata la nota ufficiale sul sito internet del club. «Udinese Calcio comunica di aver sollevato dall'incarico Mister Davide Nicola e i suoi collaboratori». Via anche il vice **Manuele Cacicia**, il preparatore atletico **Gabriele Stoppino**, il preparatore dei portieri **Rossano Berti** e il match analyst **Federico Barni**, quando Tudor stava già entrando nella sede dell'Udinese per incontrare Gino Pozzo e stringere una nuova alleanza in nome della salvezza.

> Sotto contratto ancora dalla scorsa stagione il croato avrà anche Pinzi nel nuovo staff

A quel punto entrava in scena anche il direttore dell'area tecnica, **Daniele Pradè**, pronto a una dichiarazione al popolo bianconero, un popolo disorientato dalla mossa. «È stata una decisione sofferta, dolorosissima, ma necessaria per dare una scossa alla squadra. Igor Tudor sarà il successore», ha raccontato ai microfoni della tv di casa, Udinews, il dt bianconero che poi ha proseguito la propria opera per far quadrare i conti anche nello staff che affiancherà il croato nell'operazione salvezza. Nella "squadra" ci saranno i collaboratori che la società ha già messo a disposizione di Nicola (il preparatore atletico **Enrico Iodice**, il "guru" dei recuperi **Giovanni Brignardello**, il responsabile sanitario **David de la Hera** e l'analista tattico ex Deportino La Coruña **Joan Bonilla**), ma la *new entry* è già in rampa di lancio. **Giampiero Pinzi**, l'amatissimo guerriro del centrocampo bianconero che centrò la Champions prima con **Luciano Spalletti** e poi con **Francesco Guidolin**, sarà l'uomo di spogliatoio al servizio del nuovo allenatore, come questa mattina spiegherà la società, nella conferenza stampa che alle 10 presenterà il Tudor-bis. Non sarà ancora inquadrato come tecnico, visto che deve ancora completare il corso a Coverciano, nè come giocatore-allenatore, considerando che, dopo aver rescisso a inizio anno con il Padova, non è stato tesserato in tempo sfruttando la "finestra" riservata agli svincolati.—

L'ALLENAMENTO

Ore 14.58, Igor al Bruseschi trova anche Samir e Behrami

Stefano Martorano

UDINE. Sono le 14.58 quando Igor Tudor rimette piede al Bruseschi, ancora una volta da allenatore dell'Udinese a distanza di 10 mesi esatti dal 20 maggio dello scorso anno, quando chiuse l'armadietto del Friuli riponendo la divisa sociale dopo la vittoria che valse la salvezza all'ultima giornata sul Bologna.

Il tecnico croato esce dal tunnel e si avvia da solo sul campo 3, precedendo i giocatori e passando in rassegna tutto il materiale predisposto; controlla se i paletti sono ben piantati, misura la distanza tra le porticine e controlla pure se i cinesini sono ubicati come prescritto. È attento a tutto e non appena arrivano i giocatori ritrova con piacere qualche vecchia conoscenza. È vero, mancano i dieci nazionali che gli si paleseranno davanti solo a metà della prossima settimana e non c'è traccia di quel Barak che, firmando il gol partita a Verona lo scorso maggio, alla penultima giornata, lo aiutò non poco a portare a termine la missione salvezza. Non ci sono neppure Teodorczyk, Nuytinck, D'Alessandro, Hallfredsson, tutti alle prese con guai fisici, ma nello sparuto gruppo di soli nove bianconeri ecco spuntare Behrami e Samir, due che assieme al tecnico condivisero il percorso nell'ultimo mese dello scorso campionato, tra aprile e maggio.È probabile che Tudor li avrà entrambi a disposizione per la sfida al Genoa del 30 marzo, alla ripresa, visto che Behrami sta aumentando il recupero a distanza di un mese dalla lesione muscolare all'adduttore destro rimediata a metà febbraio, e che Samir è ormai passato alla ricerca della condizione atletica dopo la ricostruzione della struttura capsula-legamentosa della caviglia destra infortunata con la Roma, proprio nel giorno dell'esordio di Davide Nicola sulla panchina bianconera, a novembre.

Oltre a qualche giocatore di sua vecchia conoscenza, Tudor ha ritrovato pure un paio di assistenti già avuti nella sua prima gestione, come il "mago" della gestione e recupero degli infortunati Giovanni Brignardello e il preparatore atletico Enrico Iodice, che ieri hanno diretto il lavoro fisico nella seduta di allenamento. Insomma, non si è proprio calato in una realtà a lui sconosciuta Tudor, che ieri è stato parzialmente oscurato alla vista dei tifosi dalle reti di copertura posizionate sulle siepi del campo 3. La società ha specificato che la copertura è stata voluta dalla Figc, in attesa degli azzurri attesi per domani.—

LA CURIOSITÀ

Velazquez superato in volata per la panchina del Rayo Vallecano

Non solo per Nicola, ma anche per l'altro ex tecnico bianconero di questa stagione, Julio Velazquez quella di ieri non è stata una giornata da ricordare. Dopo il benservito da parte dell'Udinese lo spagnolo è stato scartato dal Rayo Vallecano, alla ricerca della salvezza in Liga, dove si trova al penultimo posto. Il club di Madrid ha puntato sul 48enne Paco Jémez dopo avere esonerato Michel. L'ex tecnico dell'Udinese, esonerato a novembre, aveva risolto consensualmente il contratto con i Pozzo da settimane.—

S.M.

HANNO DETTO

«Lui almeno 4 mesi»

«Nicola via dall'Udinese? Almeno c'è stato 4 mesi, io solo 2, non ho neanche potuto conoscere la città»: così Gianni De Biasi, tecnico bianconero nel 2010.

«Poca professionalità»

«Nel calcio si creano sempre queste situazioni e paga sempre il tecnico. C'è poca professionalità oggi»: parole dell'ex capitano ora allenatore Valerio Bertotto.

«L'Udinese rischia»

«L'Empoli rischia. E anche l'Udinese. Le ultime dieci partite cominciano a fare punti quelle in fondo»: così Ivo Pulga, allenatore ora osservatore del Brescia.

Igor Tudor (1) a colloquio con Iodice, il preparatore della società; sopra il tecnico croato (2 e 3) durante il primo allenamento al Bruseschi, mentre i tifosi (4) cercano di sbirciare FOTO PETRUSSI

LE REAZIONI

Un esonero che spiazza: «Siamo troppo sorpresi» Auc e ultras senza parole

Simonetta D'Este

UDINE. Sorpresi, disorientati, forse anche sconcertati. I tifosi bianconeri erano così ieri all'arrivo della notizia improvvisa dell'esonero di Nicola e del ritorno di Igor Tudor sulla panchina della loro Udinese. «Siamo sorpresi, e finché non avremo maggiori informazioni non faremo ulteriori commenti», dice il pierre dell'Associazione Udinese Club, Candido Odorico. Vorrebbero capire, insomma, i tifosi le motivazioni di una scelta fatta proprio ora, anche se il gioco di Nicola non convinceva tutti da un po'. Molti, inoltre, non comprendono perché richiamare Tudor.

Anche tra i ragazzi della Curva serpeggia lo stupore: la sensazione che in questo momento è padrona più di altre degli ultras è il disorientamento. Ancora una volta i tifosi non riescono a capire cosa stia succedendo e dove stia andando l'Udinese.

Certo è che il post di Davide Nicola sul suo profilo ufficiale di Instagram ha richiamato decine di commenti: l'ex tecnico bianconero si è limitato a pubblicare una foto della squadra in cerchio in mezzo al campo del Friuli, senza aggiungere altro. «Una foto che vale più di mille parole», scrive @massimometus, mentre @lorenzodegiusti aggiunge: «Decisione ridicola e senza senso, non si capisce se la società voglia davvero che l'Udinese rimanga in serie A. Mandi mister, buona fortuna». «Non è colpa sua, grazie per quello che ha fatto», posta @monne.24, e @udinesecalciofanclub scrive: «Come se cambiasse qualcosa... Grazie mister di tutto».

Sulla pagina ufficiale della società su Facebook ieri pomeriggio non compariva la notizia del cambio di guida tecnica, ma solo l'annuncio dello speciale serale nel canale tematico bianconero. I tifosi, però, si sono sbizzarriti a commentare la cosa lo stesso. Tra le decine di scritti, anche un link postato da Stefano Montina che riporta le dichiarazioni societarie alla presentazione di Velazquez sulla non riconferma di Tudor: «Ci sono delle affinità che devono emergere, se non emergono la società decide di cambiare». —

IL PUNTO

ANTONIO SIMEOLI

RITORNO ALLE ORIGINI SULL'ULTIMA SPIAGGIA

Pozzo si è Zamparinizzato? No, è tornato alle origini della girandola di allenatori di trent'anni fa. Temiamo sia un brutto segnale di come il progetto Udinese vacilli. La proprietà aveva un'ultima occasione per dare una puntellata al progetto puntando finalmente (lo invocavamo dall'estate scorsa, l'abbiamo ripetuto a novembre) su un allenatore scafato, capace di guardare oltre una salvezza raffazzonata. Invece è stato scelto Tudor. Lunga vita a Tudor, per carità, il suo cognome è una garanzia di forza vista la dinastia inglese che regnò per oltre un secolo dal 1485 al 1603, i suoi risultati sulla panchina dell'Udinese meno.

Gino Pozzo, dopo una salvezza portata a casa ma senza entusiasmare, non ci pensò molto a liberarsi di Igor per l'infatuazione d'inizio estate per Velazquez e il suo nuovo calcio per poi virare sul difensivista Nicola. Adesso Tudor, davvero l'ultima spiaggia. Insomma, oggi è una bella giornata di sole, mentre Tudor annuncerà il piano salvezza, la prima pedalata dell'anno a Castelmonte non ce la toglie nessuno. —

IL COMMENTO

IDO CIBISCHINO

CAMBIO INSPIEGABILE SPECIE DOPO NAPOLI

Il messaggio non è della mitica Bbc, è partito dalla sede dei calabroni nel cuore del *borough* di Watford per ordinare il disarcionamento di Davide Nicola, comandante dei "resistenti" bianconeri, evidentemente ritenuto inadeguato, o quanto meno impossibilitato a fornire garanzie, per mantenere la bandiera udinese in serie A. Parliamo del piemontese che dovrebbe saperla lunga in materia, stante il miracoloso trascorso crotonese di due anni fa. Se esiste anche tra gli allenatori la specializzazione spinta, ebbene Nicola possedeva credenziali potenti come esperto di salvezze. Ecco, allora, che non si capisce l'esonero, a meno di non affidarsi all'immaginazione e concepire un confronto finito male, senza cioè trovare un punto d'incontro tecnico-strategico o magari gestionale, tra l'allenatore e Gino Pozzo che dall'Inghilterra tira le fila anche del club bianconero. Se una decisione del genere fosse stata presa all'indomani della penosa recita di Torino, alla mercé della Juve-2 mentre tutti si attendevano un'Udinese capace di cogliere l'attimo (l'ha colto il Genoa nel turno successivo), l'avremmo capita e giustificata.

Guarda tu come le storie ritornano. Julio Velazquez – tecnico d'avaguardia cui si legava la speranza di un ciclo alla spagnola – fu mandato via quattro mesi fa dopo la sconfitta di Empoli, in una partita in cui l'Udinese aveva tirato 31 volte in porta, sbagliato tre gol nel solo primo tempo, colto una traversa con Lasagna a porta vuota, fallito un rigore con De Paul. La squadra calava atleticamente nella ripresa? Vero, e allora sarebbe bastato immettere nello staff un ginnasiarca capace di far muovere i cavallini bianconeri secondo ritmi e resistenza voluti. Bastava pensarci su un attimo.

Nicola se ne deve andare dopo averci fatto assaggiare a Napoli – soltanto assaggiare sia chiaro – l'Udinese che si vorrebbe vedere da qui alla fine, risultato a parte. Due gol fatti come si deve, altrettante opportunità capitate sul piede reattivo di Pussetto non andate a buon fine, qualche azione ben congegnata con 3-4 passaggi di fila, un paio di novità interessanti come la regia (ancora slow ma sapiente) di Sandro e l'impiego di Mandragora da centrale difensivo, così da sfruttarne piede e senso tattico in fase di palleggio e costruzione. Avendo negli occhi la recita del San Paolo, da trasferire alle prossime decisive sfide, l'esonero non si capisce proprio. A meno che, come dicevamo, non sia intervenuto un "accidente" che soltanto i protagonisti potrebbero eventualmente svelare.

Torna Igor Tudor, un anno dopo la tremenda striscia (undici sconfitte di fila) che decretò la fine di Oddo e catapultò il tecnico croato a Udine. La missione, con 7 punti nelle ultime quattro partite, riuscì a quota 40. Le tappe che mancano oggi (dieci più il recupero esterno con la Lazio) concedono discreti margini di manovra e di recupero. Ci sarà la possibilità, oltretutto, di pesare a dovere l'allenatore di Spalato in vista – a Udinese in porto – di una eventuale continuità per la prossima stagione. Ma questo è correre troppo. —

ALFA ROMEO 147 1.9 JTD (120) 5 porte Progression, 2006, ABS, Autoradio, Cerchi in lega, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, 164.000 KM, 3.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO 147 unipropriетario, km. 118000, 5 porte, abs, clima automatico, airbags, cerchi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

ALFAROMEO MITO DISTINCTIVE 1.4 NEOPATENTATI km 26.200, 05/2019 € 5.200. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

CHEVROLET TACUMA 1.6 16V SX, 12/2005, Azzurro met., IMPIANTO GPL INSTALLATO 10/2015, ABS, Airbag, Autoradio, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Tettuccio apribile, € 2.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CHRYSLER VOYAGER 2.8 CRD cat LX Auto, 11/2005, Grigio Argento met., *ALLESTIMENTO X DISABILI* ABS, Airbag, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Controllo automatico clima, Cruise Control, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Regolazione elettrica sedili, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, € 2.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, abs, clima, servo, airbag, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5950 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN C4 picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN XSARA Picasso 2.0 HDi, 2001, Azzurro metallizzato, ABS, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Boardcomputer, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Fendinebbia, 1.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 * OK NEOPATENTATI * EURO 6, Bianca, 2017, ABS, Autoradio, Aux In , Boardcomputer, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Luci diurne, Luci diurne LED, Servosterzo, USB, Volante multifunzione, 30.000 KM, 8.300 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 0.9 TwinAir 105 CV Popstar. € 10.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV Pop Star OK NEOPATENTATI, Grigio Scuro, Tetto Bianco, Bluetooth, Cerchi in lega, Climatizzatore, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Immobilizzatore elettronico, Luci diurne, MP3, Specchietti laterali elettrici, USB, Volante in pelle, 79.000 KM, 10.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.6 Multijet 105 CV Lounge. € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV Pop. € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 Multijet 16V Emotion, Grigio Antracite Met., 10/2008, GANCIO TRAINO, ABS, Autoradio, Bluetooth, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cruise Control, Lettore CD, Park Distance Control, Tettuccio apribile, USB, Vetri Privacy, € 2.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT G.PUNTO 1.3 mjet, uniproprietario, km.130000, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 Easy EURO 6 OK NEOPATENTATI 5 POSTI, 2014, Blu Scuro, Autoradio, Boardcomputer, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, ESP, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Luci diurne, Monitoraggio pressione pneumatici, MP3, Servosterzo. 51.000 KM, 6.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PANDA 1.2 Easy. € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active. € 10.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SEDICI 1.9 MJT 4x4 Emotion, 2007, Blu scuro, ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Lettore CD, 3.400 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.4 5 porte Lounge. € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy. € 17.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT ULYSSE 2.0 MJT 120 CV Dynamic, 2009, Grigio chiaro, ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, 2.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD FIESTA autocarro van, 1.5 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, comandi bluetooth!' auto senza garanzia come previsto dalla legge per gli autocarri, garanzia commerciale a pagamento, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FORD FOCUS + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF. € 6.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

HONDA LOGO 1.3i cat 3 porte, Nero met, ABS, Airbag, Airbag Passeggero, Autoradio, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Servosterzo, € 900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

HYUNDAI I10 1.0 COMFORT GPL km 69.600, 11/2014 € 8.150. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

HYUNDAI I20 1.2 84CV BLACKLINE km 4.950, 10/2017 € 10.650. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

HYUNDAI I20 1.4 CRDI 90CV COMFORT km 78.900, 06/2016 € 9.750. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

HYUNDAI i30 1.6 CRDi 5p. Comfort. € 9.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

HYUNDAI TERRACAN 2.9 CRDi cat, Grigio argento met., 2006, ABS, Airbag, Alzacristalli elettrici, Antifurto, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Interni in pelle, Servosterzo, € 2.450. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP GRAND Cherokee 2.7 CRD cat, Grigio argento met., Cambio Automatico, ABS, Antifurto, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Controllo automatico clima, Cruise Control, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Interni in pelle, Regolazione elettrica sedili, Servosterzo, € 4.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 Mjt 120 CV Opening Edition. € 16.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JUKE BUSINESS 1.5 DCI 11 OCV, emissioni CO2 104 g/km, anno 2018 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, sistema di navigazione, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, airbag conducente, chiusura centralizzata, fendinebbia, servosterzo. € 14.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

KIA PICANTO 1.0 12V 5 porte City, Bianco, 2017, OK NEOPATENTATI, ABS, Airbag, Boardcomputer, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, ESP, Fendinebbia, Km Certificati, Specchietti laterali elettrici, Km 43.000, € 7.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA RIO 1.3 benzina, km. 55000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2800 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

KIA RIO 1.3i cat 5 porte LS, OK NEOPATENTATI, Grigio scuro, 2001, ABS, Airbag, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Servosterzo, KM 120.000, € 1.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA DELTA 2.0 MJT DPF Platino, Nero met., 2009, ABS, Autoradio, Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, ESP, Fendinebbia, Lettore CD, Luci diurne LED, MP3, Park Distance Control, Sensori di parcheggio posteriori, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, USB, Vetri Privacy, Vivavoce, Volante in pelle & multifunzione, € 7.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.2 69 CV 5 porte GPL Ecochic, OK NEOPATENTATI, Bianco, ABS, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, ESP, Hill Holder (aiuto partenza in pendenza), Luci diurne, MP3, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, Touch screen, USB, Volante multifunzione, Km 84.000, € 8.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA YPSILON 1.2 benzina km. 81000, 5 porte, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 6850 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA YPSILON platinum 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LEXUS CT 200H HYBRID EXECUTIVE NAVI km 70.200, 10/2014 € 17.200. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

MAZDA 2 1.3 benzina, abs, clima, servo airbags, cerchi, bluethoot con comandi vocali, auto per neopatentati, ritiro usato, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate finanziamenti in sede, € 5250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede, € 6950, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES-BENZ A 160 cat Avantgarde, Nero met., 2002, ABS, Airbag, Bracciolo, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Volante in pelle, € 2.000. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES-BENZ A 160 d Sport. € 18.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

MICRA ACENTA 1.5 DCI 90CV, emissioni CO2 107 g/km, anno 2017 - km 22.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, computer di bordo, ABS, ESP, airbag conducente. € 11.700. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MINI COOPER seven, 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, Gabry Car's, € 4550. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MINI COUNTRYMAN Mini Cooper SD Countryman ALL4. € 13.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

NISSAN MICRA 1.3 bz., automatica, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 1900 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN NOTE 1.4 benzina, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN QASHQAI 1.5 dCi Acenta. € 7.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 5 porte Edition. € 7.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

OPEL CORSA 1.2 bz/gpl 5, km. 106000, abs, clima, servo airbags, auto per neopatentati, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4550, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 7 posti 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, cerchi, fendi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

PEUGEOT 1007, 1.4 hdi nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

QASHQAI ACENTA 1.5 DCI 110CV, emissioni CO2 99 g/km, anno 2018 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, airbag conducente, fendinebbia, Immobilizzatore elettronico. € 18.400. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

RENAULT GRAND Scenic 1.9 dCi/130CV Dynamique, 2007, Nero met., ABS, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, controllo automatico clima, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Lettore CD, Sensori di parcheggio posteriori, Specchietti laterali elettrici, 4.500 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT KANGOO 1.5 dci km. 108000, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 10.500, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

RENAULT MODUS 1.2 benzina, km. 45000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, finanziamenti in sede, ritiro usato € 4650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435 3939382435

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l' auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

RENAULT TWINGO SCe Zen. € 7.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

SMART FOR TWO, 700 bz, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 42950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

TOYOTA AURIS 1.6 D4D TOURING BUSINESS NAVI km 29.900, 12/2015 € 14.200. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA AURIS HYBRID TOURING BUSINESS NAVI km 18.200, 01/2017 € 18.650. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA AYGO 5P XPLAY km 34.076, 04/2017 € 8.850. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA RAV 4 RAV4 2.0 Tdi D-4D cat 5 porte Sol, 2004, ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, Fendinebbia, volante in pelle, 4.500 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 3 porte, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede € 4450 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VOLKSWAGEN GOLF 1.6 TDI DPF 5p. Highline. € 9.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3750, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VW NEW BEETLE, 1.6 bz., bianco abs, clima, servo, airbags l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LA NAZIONALE A UDINE

LE ULTIME DA COVERCIANO

Biraghi e il primo passo verso l'Europeo: «Vincere al Friuli nel ricordo di Astori»

FIRENZE. Con il suo gol alla Polonia, nei minuti di recupero di una partita che sembrava ormai destinata al pareggio a reti bianche, ha evitato che l'Italia venisse retrocessa nella B della Nations League. Adesso Cristiano Biraghi, esterno difensivo della Fiorentina e della Nazionale, si prepara al debutto nel girone di qualificazione per l'Europeo 2020, sabato a Udine contro la Finlandia. Una partita sulla carta alla portata dell'Italia ma che potrebbe nascondere molte insidie. «La Finlandia è una squadra nordica, le squadre nordiche sono toste, rognose. L'Italia ha sempre fatto fatica contro questo tipo di squadre, ma siamo l'Italia giochiamo in casa, dobbiamo continuare un percorso di crescita, faremo la partita e cercheremo in tutti i modi di portare a casa il risultato», afferma Biraghi dal ritiro di Coverciano, dove ieri Chiesa ha lavorato solo in palestra e va verso il forfait. «La preparazione a queste partite – dice – è uguale a quelle che abbiamo giocato prima: non ci sono amichevoli, quando gioca l'Italia sono sempre finali. Adesso le partite contano».

L'Italia di Mancini propone un 4-3-3 aggressivo, in cui Biraghi fa il quarto della linea arretrata in fase difensiva e il quinto di centrocampo nelle azioni d'attacco. «Prediligo la fase offensiva – spiega – e devo lavorare di più sulla fase difensiva, che mi riesce più difficile. Mister Mancini è stato bravo a riuscire ad adattare tutte le caratteristiche dei giocatori in un gioco collettivo di squadra».

Domani a Udine gli azzurri alloggeranno nello stesso hotel dove il 4 marzo dello scorso anno morì il capitano della Fiorentina Davide Astori. Difficile per Biraghi, che ad Astori era molto legato, dimenticare quel giorno e non rievocare quei momenti. «Udine per me, come per i miei compagni della Fiorentina – ammette –, suscita ricordi negativi perché pensiamo a Davide Astori e a quello che è successo. La vita va avanti, è importante ricordare Davide riuscendo a continuare il suo percorso di vita, i suoi valori». —

Il difensore della Fiorentina Biraghi in allenamento con la Nazionale

IL COUNT DOWN

Italia da tutto esaurito: venduti 18mila biglietti 700 anche in Finlandia

Sale a Udine la febbre per la gara di sabato sera degli azzurri
E in piazza San Giacomo ecco l'orologio per l'Euro Under 21

Simonetta D'Este

UDINE. La città si sta preparando ad accogliere l'Italia, che giocherà sabato alle 20.45 al Friuli contro la Finlandia davanti a oltre 18 mila spettatori: tanti erano ieri sera i biglietti già staccati. Navigando verso il sold out, lo stadio dei Rizzi è pronto per il primo appuntamento azzurro della stagione, che porterà poi Udine alla fase finale dell'Europeo under 21 di giugno.

Ieri, il sindaco Pietro Fontanini, assieme agli assessori Maurizio Franz (attività produttive) e Paolo Pizzocaro (sport), ha voluto lanciare proprio questa volata azzurra con l'ausilio di un personaggio come Bruno Pizzul, che della Nazionale è stato per anni la voce ufficiale in Rai.

Nel corso dell'incontro nel Salone del Popolo, l'assessore Franz ha annunciato l'arrivo in città di 700 tifosi finlandesi, che saranno accolti con la massima ospitalità dal Comune. «Siamo molto contenti dell'arrivo in città di questi ospiti – ha spiegato l'assessore – e troveranno una Udine pronta a dare loro il benvenuto. In accordo con la Saf abbiamo deciso di offrire a questi tifosi gratuitamente il trasporto dal centro città allo stadio in occasione della partita. Ma questa gara importante per l'Italia è anche l'inizio di una serie di eventi che ci porterà alla fase finale dell'Europeo under 21». «Arriveranno in regione e a Udine le nazionali di Paesi a noi vicini, Austria, Germania e Danimarca – ha aggiunto –, e per la città sarà un'occasione unica. Abbiamo predisposto un Count down clock che è già stato posizionato in piazza San Giacomo e che scandirà il conto alla rovescia da ora al 16 giugno e che attraverso alcuni schermi proporrà immagini della Figc e della Uefa».

Ma Udine si vestirà pure d'azzurro nelle vetrine addobbate e con le livree degli autobus. Ci saranno eventi culturali e sportivi, e in piazza Primo Maggio una "Fan zone" attrezzata. Insomma, Udine vuole proporsi al meglio agli occhi dell'Europa, come ha sottolineato Fontanini: «Vogliamo fare bella figura. Lo stadio, poi, così bello ci darà qualcosa in più rispetto ad altre realtà che ospiteranno le gare europee. Abbiamo iniziato un percorso e ne siamo orgogliosi». —

L'AMICHEVOLE

Al Rocco alle 18.30 capitan Mandragora contro l'Austria

Oggi in campo l'Under 21 di Di Biagio a Trieste in amichevole contro l'Austria allo stadio Rocco alle 18.30 (diretta su Rai 2). Di Biagio dovrebbe schierare un 4-3-3, con il friulano Meret in porta e con il bianconero Mandragora a centrocampo assieme a Locatelli e a Murgia. Il tridente sarà formato da Orsolini, Cutrone e Parigini, in difesa Calabria, Romagna, Bastoni e Dimarco. —

L'allestimento dell'orologio del count down verso l'Europeo U21 in piazza San Giacomo FOTO PETRUSSI

La voce storica della Rai apre la scatola dei ricordi tra rigori e sorprese

Pizzul racconta la "sua" Nazionale: «Non era colpa di Zoff nel 2000»

Ha raccontato le partite dell'Italia in cinque Mondiali, quattro Europei, qualificazioni comprese e amichevoli, dal 1986 al 2002. Bruno Pizzul, una delle voci Rai più conosciute, ha però di questo lungo periodo di tempo accanto agli azzurri cinque ricordi più belli e indelebili, iniziando dal suo esordio ai microfoni della telecronaca.

«Era il 1986, Mondiali a Città del Messico. La telecronaca di Italia-Bulgaria era affidata a Nando Martellini, che era il titolare nel ruolo, ma ebbe un malore proprio nel giorno della partita, così vennero a prendermi all'aeroporto e mi portarono direttamente allo stadio per fare la partita. Non fu un match indimenticabile dal punto di vista tecnico, ma perché era stata tutta una situazione particolare».

Da allora, praticamente, Pizzul ha raccolto il testimone di Martellini e ha vissuto da vicino gli appuntamenti più importanti della Nazionale. Anche quelli non vittoriosi.

«Una delle partite che ricorderò sempre è la finale dell'Europeo nel 2000, quando in panchina c'era Zoff. Allora perdemmo per la dabbenaggine di alcuni giocatori, ma un importante uomo politico di allora (*Berlusconi leader di Forza Italia ndr*) diede tutta la responsabilità al ct, che si dimise. Ma accanto a questo, ci fu il comportamento inaccettabile della polizia e dei funzionari olandesi che attaccarono i nostri tifosi diversamente abili in carrozzina. Non volevano farli entrare nonostante ne avessero il diritto, e andarono di mezzo anche alcuni colleghi giornalisti che stavano documentando il fatto. È stato un episodio molto brutto».

Ma Pizzul ha raccontato anche le partite di Italia '90. «E quella semifinale giocata a Napoli con l'Argentina. Tutto lo stadio faceva il tifo per Maradona più che per l'Italia. Poi i tifosi però si pentirono e cambiarono i toni. Fu un peccato, perché quella Nazionale avrebbe meritato di vincere il Mondiale, era una buona squadra, e invece uscì proprio in quella occasione».

Bruno Pizzul ricorda le sue telecronache degli azzurri

E poi la finale a Usa 1996. «Come dimenticare quella partita? A Pasadena sbagliarono i rigori i due calciatori a quel tempo più prestigiosi, Baggio e Baresi».

Ma se Pizzul ricorda bene il suo esordio, non può scordare la sua ultima partita: amichevole Italia-Slovenia a Trieste nel 2002: «Quasi scoppiava la terza guerra mondiale sugli spalti. Li avevo avvertiti di non giocarla lì quella partita, ma non mi hanno ascoltato». —

S.D'E.

BIATHLON

Lisa, in pista e al poligono per la Coppa del Mondo

A Holmenkollen c'è la gara sprint, prima del trittico che assegna il trofeo: «Che vinca io o la Wierer comunque sarà festa»

Giancarlo Martina

HOLMENKOLLEN. Sulla collina di Oslo, ad Holmenkollen, con la sprint di oggi, cominciano le finali che assegneranno la Coppa del Mondo 2019 delle donne. Assegnata da tempo al norvegese Boe quella maschile, sta appassionando tutto l'ambiente la grande sfida fra la nostra Lisa Vittozzi e l'altoatesina Dorothea Wierer. Entrambe appaiate, con 852 punti al comando della generale, si giocano la sfera di cristallo con le distanziate, norvegese Marte Olsbu Roeiseland e la slovacca Anastasiya Kuzmina. La squadra azzurra arriva a Oslo, sulla scorta delle magnifiche cinque medaglie vinte ai Mondiali di Oestersund che fanno un bottino impressionante di venti podi complessivi (otto vittorie, sei secondi posti e sei terzi posti) aggiungendo le imprese in Coppa del Mondo e ora è decisa, dunque, ad aggiungere altri preziosi sigilli per rendere indimenticabile la stagione.

Le due azzurre hanno 852 punti (anche se Lisa deve scartare al momento 28 punti e Wierer 36), contro i 753 (con 11 punti da scartare) della norvegese e i 724 punti della slovacca (con 5 punti da scartare). La situazione è dunque favorevole alle nostre, ma l'imperativo in casa Italia è quello di affrontare le tre gare in programma (oggi sprint alle 16.30, sabato 23 pursuit femminile alle 15 e domenica mass start alle 13.45 tutte in diretta su Eurosport), con la massima serenità d'animo, come conferma il dt Fabrizio Curtaz.

«Non avremmo mai pensato di arrivare alla tappa finale con questa situazione di classifica fra le donne - spiega il valdostano -. Lo facciamo con pieno merito ma con la consapevolezza che saranno giorni difficili ed emozionanti. Speriamo che una delle nostre ragazze ce la faccia, tuttavia non dobbiamo commettere l'errore di sottovalutare Roeiseland che è ancora in gioco e la Kuzmina».

Il pettorale giallo oggi sarà della Wierer, Lisa Vittozzi che si è già imposta nell'individuale, nella graduatoria della sprint è a soli due punti dalla Kuzmina. Nessun accenno a rivalità alla vigilia dalle azzurre. «La pista di Oslo - spiega la 24enne carabiniera di Sappada -, è una delle mie preferite, le condizioni meteo sono abbastanza buone. Vedremo come si svilupperanno le gare, spero solamente di divertirmi e non pensare a ciò che ci aspetta, comunque vada sarà una grande vittoria per l'Italia e festeggeremo eventualmente come meriterà questo evento». E Dorothea Wierer aggiunge: «Pensiamo esclusivamente alle gare, i Mondiali di Oestersund e tutta la stagione in generale ci hanno regalato soddisfazioni incredibili». —

Lisa Vittozzi, 24 anni

LA CLASSIFICA

Vittozzi-Wierer appaiate a 852 punti E occhio agli scarti

La classifica di Coppa del Mondo femminile a tre gare dalla conclusione. 1) Wierer punti 852; 2) Vittozzi, 852; 3) Roeiseland, 753; 4) Kuzmina, 724. Considerando gli scarti: 1) Vittozzi, punti 824; 2) Wierer 816; 3) Roeiseland 742; 4) Kuzmina 719. La classifica della sprint: 1) Kuzmina, punti 311, 2) Vittozzi, 309; 3) Wierer, 300; 4) Roeiseland, 288. —

BASKET NBA

Gallo e Belinelli, marcia play-off

Danilo Gallinari segna 24 punti e guida i Los Angeles Clippers alla vittoria 115-109 contro gli Indiana Pacers. Per il Gallo ormai c'è la quasi certezza di giocare i play-off con i Clippers attualmente ottavi e quindi destinati a incrociare a Ovest i campioni dei Warriors che martedì avevano perso a San Antonio contro gli Spurs di Marco Belinelli. Il Beli occupa il quinto posto a Ovest una sola sconfitta in meno dei Clippers. Insomma, lotta furiosa per evitare l'incrocio con i campioni Nba.

IN BREVE

Basket

In Eurolega Milano manca il colpo play-off a Madrid

Non bastano i 35 punti di un incontenibile Mike James a all'Armani Milano per piazzare un clamoroso colpo in casa del Real Madrid (92-89) e mettersi in tasca un successo prezioso in chiave play-off di Eurolega. Con 14 vittorie e 13 sconfitte l'Olimpia ha lo stesso record di Basconia, Olympiacos e Panathinaikos, visto che ieri il duello tra Panathinakos e Basconia è stato vinto dai greci (72-20). Greci che domani saranno a Milano per giocarsi tutto. Una delle quattro infatti resterà fuori.

Ciclismo

Maltrattò l'ex moglie Cipollini a giudizio

L'ex campione del mondo Mario Cipollini, 52 anni, che nel 2002 a Zolder alzò le braccia al cielo facendo felici i tifosi italiani, è stato rinviato a giudizio dal tribunale di Lucca. I reati a lui contestati sono quelli di maltrattamenti e stalking nei confronti della ex moglie. La prima udienza, che si terrà a Lucca, è stata fissata per il 28 giugno. Tutto era cominciato due anni fa, nel gennaio 2017, dopo la denuncia dell'ex moglie, Sabrina Landucci, sorella del vice allenatore della Juve Marco.

Olimpiadi 2026

Anche il nome Dolomiti nella candidatura italiana

Approvata dal Consiglio regionale del Trentino una mozione presentata dal consigliere Pietro De Godenz (Upt) che impegna la Giunta a inserire il termine Dolomiti nella candidatura Milano Cortina per le Olimpiadi invernali 2026. La mozione giunge inoltre a pochi giorni dai sopralluoghi che si terranno a inizio aprile, sia in Trentino che in Alto Adige, da parte del Comitato olimpico in vista della scelta del futuro sito per le Olimpiadi.

La saltatrice in alto fa il punto sopo le ultime deludenti stagioni «Voglio essere felice e vedere il lato positivo anche se supero 1.92»

Alessia Trost fa autocritica: «I due metri saltati nel 2013 mi hanno fatto solo male»

L'INTERVISTA

Alberto Bertolotto

Alessia Trost ha ripreso ad allenarsi dopo la delusione dei campionati Europei indoor. Presentatasi a Glasgow con 1,94, misura che le avrebbe garantito la finale del salto in alto, è uscita in qualifica con un modesto 1,85. La battuta d'arresto, una delle tante degli ultimi anni, l'ha costretta nuovamente a fare i conti con se stessa e con le aspettative che lei – e gli altri – nutrono viste le sue qualità. La riflessione è disarmante: «Il mio passato, i due metri saltati, sono troppo ingombranti – afferma la 26enne di Pordenone -. Ho accettato di ridimensionarmi e di cambiare l'immagine di me stessa». Un ragionamento che apre prospettive diverse, anche in vista della stagione all'aperto col culmine rappresentato dai mondiali di Doha.

Trost, partiamo dagli Euroindoor. Cosa non ha funzionato?

«Non sono ancora stabile tecnicamente. O salto molto bene o molto male: a Glasgow è andata in quest'ultimo modo. E visto che non sento ancora del tutto mia la tecnica vado nel pallone».

Gareggia da tanti anni: come mai succedono ancora questi imprevisti?

«Non ho ancora automatizzato del tutto il salto. Deve essere totalmente concentrata e non pensare a nient'altro che ai movimenti. Quest'anno ero partita benissimo, con 1,94 saltato due volte a Hustopece e a Banska Bystrica: quindi, forse inconsciamente, mi sono rilassata e sono tornata sotto l'1,90. Quindi agli Europei ho aggiunto il carico di aspettative con cui, da sempre, mi devo sempre confrontare».

E ha fatto patatrac.

«Non credo sia normale ma è il mio percorso (iniziato nell'autunno del 2016 con Marco Tamberi, *ndr*). Non ho recriminazioni, stiamo lavorando al cento per cento. Se sia la strada giusta o sbagliata non la so. Posso dire che, magari, quei 2 metri che ho saltato nel 2013 non li valevo. O meglio: li valevo ma non ero e non sono una saltatrice da quella misura».

Tamberi, a proposito, le diceva sempre di cancellare il suo passato.

«Devo liberarmi dei titoli mondiali vinti da allieva e da junior: se mi confronto sempre con quell'Alessia anche andare oltre 1,90 è un fallimento. Invece sono obbligata e voglio, soprattutto per me stessa, essere felice e vedere il lato positivo pure se salto 1,92. Ho accettato di ridimensionarmi e di cambiare la mia immagine». —

Alessia Trost, 26 anni compiuti l'8 marzo

L'allenatore dopo il ko con Cagliari scuote l'ambiente: «Abbiamo problemi, dobbiamo risolverli in queste 5 partite»

Martelossi, due mesi di Gsa e un'idea fissa: «Ai play-off dovranno fare i conti con noi»

L'INTERVISTA

Giuseppe Pisano

Primi due mesi di Gsa per coach Alberto Martelossi ed è tempo di primi bilanci. Dall'esordio entusiasmante, con lo sgambetto alla capolista Fortitudo, agli stenti delle ultime settimane, con lo scivolone casalingo contro Cagliari. Il tutto, purtroppo, con una costante, ovvero gli infortuni: l'operazione al menisco di Powell, il gomito fratturato di Cortese, il neo arrivato Amici che si fa subito male. Non sono stati due mesi banali per "Martello", che fotografa così il momento della Gsa e prende la rincorsa per il finale di regular season.

Coach Martelossi, tracciamo un bilancio di questi primi sessanta giorni bianconeri?

«Il bilancio è correlato ai tempi che si evolvono. Nella prima parte ho trovato una squadra un po' tesa, è stato necessario un lavoro psicologico che ha dato buoni risultati. Ora siamo entrati in un'altra fase, dove l'assestamento deve terminare. Bisogna giocare per vincere, è come se fossero già iniziati i play-off. Le ultime cinque gare valgono la post season: affrontiamo in casa loro due squadre che devono salvarsi e ci sono tre scontri diretti. Il clima, quindi, è quello dei play-off e impone un'emotività e una durezza mentale diversa».

A cosa sono dovute le difficoltà delle ultime settimane?

«Cominciamo col dire che non bisogna archiviare lo stop contro Cagliari come una sconfitta che ci può stare. Nelle ultime tre partite, da Roseto in poi, abbiamo giocato con poca fame di progredire. È chiaro che con il rientro di Powell sono cambiati gli equilibri, ma ho notato una diminuzione nella fiducia nei confronti dei compagni: questo elemento determina sconfitte come quella di sabato. Dobbiamo tornare a essere tutti sulla stessa pagina».

Cosa sta succedendo a Simpson? Sabato è stato l'ombra del bel giocatore ammirato nel resto della stagione.

Coach Alberto Martelossi è alla guida della Gsa dal 22 gennaio scorso FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

«Non è stata una serata storta, deve essere più aggressivo mentalmente, per emergere anche nelle difficoltà e far valere il suo talento. Al tempo stesso va chiesto agli altri giocatori di raggiungere il massimo coinvolgimento di Trevis, che è un giocatore di sistema e non un solista».

Ora dovete fare i conti per un po' con l'assenza di Cortese. Che Gsa vedremo?

«Inutile stare qui a raccontarcela, inizia un'altra storia. Perdiamo per un periodo il riferimento principale del nostro attacco, e ne inseriamo un altro (Amici, che si spera di avere a disposizione già a Ferrara, *ndr*) che ancora non ci conosce ed è reduce da un infortunio. Ci vuole molto tempo ma non ce l'abbiamo».

A conti fatti, dove può arrivare la Gsa nei play-off?

«I punti da tenere presenti sono due. Il primo è che le squadre che lottano per la promozione hanno un rapporto fiduciario all'interno della squadra alle stelle, e noi in questo momento non l'abbiamo. Il secondo punto è che le altre squadre al momento hanno l'organico in salute. Io però sono fiducioso, se arriviamo ai play-off con un organico al completo e al pieno delle sue potenzialità, lancerò il guanto di sfida a tutti. A patto di usare queste cinque per ricercare compattezza e cattiveria. Con Simpson, Cortese e Amici avremo un mix di esterni di altissimo livello, e chi vorrà andare in serie A dovrà fare i conti con questa Gsa». —

LA VISITA

Powell&Co vanno a scuola

Entusiasmo alla primaria "Di Toppo Wassermann" per l'ennesima tappa di "Gsa nelle scuole". Gli alunni hanno accolto la visita della delegazione bianconera composta dal gm Micalich, dal coach Martelossi e dai giocatori Powell, Spanghero e Chiti. —

G.P.

LE ULTIMISSIME

Marcelo Nicola allenerà Forlì E l'avventura di Siena stavolta è davvero finita

UDINE. Facce nuove sulla strada della Gsa da qui al termine della regular season. Una è quella piuttosto nota di Marcelo Nicola, chiamato a rimpiazzare l'esonerato Giorgio Valli sulla panchina dell'Unieuro Forlì, che sarà di scena al Carnera fra dieci giorni per una partita chiave nella lotta per il quinto posto. Valli paga la sconfitta di domenica sul campo dell'Assigeco, ma è dall'inizio del 2019 che i romagnoli stentavano: solo quattro vittorie a fronte di sette sconfitte. Marcelo Nicola, una carriera da giocatore con il picco nelle sei stagioni in maglia Benetton Treviso (due scudetti, tre coppe Italia, due supercoppe italiane, una coppa Saporta), ha iniziato la sua carriera in panchina proprio a Treviso, dov'è stato vice allenatore per tre stagioni. Nel luglio 2016 è stato assistant coach di Pianigiani all'Hapoel Gerusalemme, mentre la stagione in corso l'ha iniziata (sempre da vice) in Germania al Bamberg, squadra che ha affrontato la Gsa in amichevole a Caorle lo scorso 18 settembre. La sua esperienza tedesca si è chiusa a metà gennaio, e ora Nicola è pronto a guidare Forlì, che, ironia della sorte, domenica affronterà Treviso. Un'altra faccia nuova attende la Gsa il 7 aprile, per la 28ª di A2. Si tratta di Keith Appling, play-guardia classe 1992 con una breve esperienza in Nba negli Orlando Magic: ha firmato per la Bakery Piacenza, dove uno fra Marques Green e Alan Voskuil finirà in tribuna. Chi invece non incrocerà la strada della Gsa è la Mens Sana Siena, estromessa dal campionato di A2, girone Ovest. Trovandosi in gravi difficoltà economiche (oltre due mesi di ritardo nei pagamenti degli stipendi) due settimane fa i toscani hanno rinunciato alla trasferta di Legnano e domenica hanno schierato una squadra di ragazzini contro Biella. «Palese alterazione della uguaglianza competitiva delle squadre in campo» si legge nel comunicato del Giudice Sportivo, che ha pure annullato i risultati di tutte le 25 partite giocate finora. —

G.P.

Marcelo Nicola, mister Forlì

SERIE C SILVER

Pellarini ci aveva visto giusto: «Il merito? Tutto di Bellina»

«Venderemo cara la pelle». Il capitano de Il Michelaccio San Daniele, Thomas Pellarini, era stato profetico in sede di presentazione al match contro la damigella Winner Plus Sistema Pordenone della nona di ritorno di C Silver. Infatti, i collinari hanno preso lo scalpo eccellente dei naoniani e, oltre ad aver accentuato la crisi della Winner Plus, hanno mantenuto quattro punti di vantaggio sulla nona in classifica (Humus Sacile). «Finalmente stanno bene fisicamente tutti quanti - conferma il presidente dei "bull dogs", Rudy Romanin -. Inoltre, la chiave è Federico Bellina che sta facendo la differenza. Sta disputando un campionato che nessuno si poteva immaginare così positivo. Sta avendo una continuità pazzesca. Come contro la Winner Plus: è rimasto in campo per 45 minuti senza mai uscire». I play-off sono ormai all'orizzonte per Il Michelaccio (attualmente settimo) che ha raddrizzato la barra dopo una prima parte di stagione complicata. «Contro Pordenone abbiamo meritato - prosegue il numero uno collinare -. Siamo andati al supplementare per causa nostra, potevamo chiudere prima il discorso, ma va bene così. In ottica play-off, abbiamo perso due gare di troppo all'andata che ce le stiamo portando dietro. Altrimenti eravamo già qualificati». Nel fine settimana si giocherà la quartultima di ritorno che si aprirà domani, alle 20.30, con l'anticipo Winner Plus - Humus. —

M.F.

IL PROTAGONISTA

Super Mozzi Col giovane la Bluenergy decolla

La fuga della Bluenergy Codroipo in vetta alla C Silver (a +4 dal Sistema Pordenone) è agevolata dalla prestazione del classe '98 Pierluigi Mozzi contro la BH Campoformido: 17 punti con 5/5 da 2, 7/7 ai liberi, 9 rimbalzi e 27 di valutazione. —

M.F.

GIOVANILI

Torneo delle Regioni c'è la resa dei conti: ancora un'amichevole per convincere i mister

Giovanissimi martedì a Cervignano contro l'Udinese
Mercoledì i campioni juniores contro il Cjarlins, poi gli allievi

La squadra della Rappresentativa Juniores che ha vinto nel 2018 in Abruzzo il Torneo delle Regioni

Claudio Rinaldi

È arrivato il momento decisivo nel processo di selezione delle rappresentative che difenderanno i colori del Friuli Venezia Giulia nell'ormai prossimo Torneo delle Regioni. La prossima settimana le tre categorie sono infatti attese all'ultimo test agonistico, contro avversarie di spessore in grado di misurarne le potenzialità.

GIOVANISSIMI

Apriranno i più piccoli incrociando martedì a Cervignano (via Del Zotto alle 15.30) i pari età dell'Udinese. Questi in convocati dal selezionatore Marco Pisano. *Portieri:* Mason (Manzanese) e Furios (Torre); *difensori*: De Clara (Ancona), Rizzi (Ancona), Franco (Aquileia), Moras (Fontanafredda), Manitta e Tell (Donatello), Bozzo (Manzanese) e Biscardo (Trieste Calcio); *centrocampisti*: Papagna (Ancona), Pinton e O'Brien (Fontanafredda), Sambo (Donatello), Baricchio e Ghersetti (Trieste Calcio); *attaccanti:* Gabersini (Aquileia), Redzepi (Cjarlins/Muzane), Presti (Donatello), Tomasin (Manzanese) e Micelli (Union Martignacco). Tutti hanno già preso parte a qualche raduno, e per il solo Rizzi si tratta del primo test in amichevole.

JUNIORES

Mercoledì a Risano (inizio 15.30), sarà la volta dei boys di Andrea Furlano, opposti alla prima squadra del Cjarlins/Muzane militante in serie D. *Portieri*: Ceka (Lumignacco) e Ciani (Ol3); *difensori:* Piasentin (Brian), Trevisan (Cordenons), Kogoi (Juventina), Pramparo (Lignano), Cestari (Manzanese), Clarini D'Angelo (Pro Fagagna), Cantarutti (Pro Gorizia) e Facca (Torviscosa); *centrocampisti:* Rizzetto (Cordenons), Alessio (Flaibano), Vasques (Kras), Comin (Manzanese), Cottiga (San Luigi), Toso (Torviscosa) e Condolo (Tricesimo); *attaccanti:* Anconetani (Brian), Zannier (Gemonese), Cordara (Lumignacco), Kuqi (Manzanese) e Carlevaris (San Luigi). Per Anconetani e Comin si tratta della prima chiamata in assoluto.

ALLIEVI

Chiude il trittico la selezione guidata da Pierangelo Moso, che giovedì 28 marzo alle 15.30 affronterà a Villa Vicentina i pari grado dell'Udinese. *Portieri:* Ronco (Chions) e Coceano (Manzanese); *difensori:* Cignola (Cjarlins/Muzane), Facchin (Fiume Veneto), Bronzin (Donatello), Santosuosso (Manzanese), Calistore (Ronchi), Lagravinese (Torre) e Curzolo (Triestina Victory); *centrocampisti:* Lugnan e Torresan (Cjarlins/Muzane), Calliku e Capellari (Donatello), Mikaila (Lumignacco) e Montestella (Sant'Andrea San Vito); *attaccanti:* Colonna (Donatello), Delle Case e Msatfi (Manzanese), Kramil (Prata), Cosolo (Pro Fagagna) e Vidotti (Tolmezzo). —

L'APPUNTAMENTO

Si gioca nel Lazio dal 13 al 20 aprile: avversari tosti

L'edizione numero 58 del Regioni, nel quale il Fvg è chiamato a difendere il titolo 2018 degli Juniores, si svolgerà dal 13 al 20 aprile nel Lazio zona di Fiuggi. Le tre selezioni, nel primo dei 5 gironi eliminatori che promuoveranno ai quarti le vincenti e le 3 migliori seconde, incontreranno Lombardia, Marche e Sicilia. —

C.R.

COPPA ITALIA PROMOZIONE

Semifinale d'andata: il Cervignano si distrae e il Sistiana pareggia

Cervignano in vantaggio a inizio della ripresa, nel finale 1-1 del Sistiana

CERVIGNANO	1
SISTIANA	1

CERVIGNANO Balducci 7,5 Bucovaz 6,5 Nassiz 6, De Paoli 6, Muffato 5,5(21'st Godeas 5,5) Paneck 6, Serra 6,5(33'st Sandrin 6) Cocetta 6, Panozzo 6,5, Nardella 6,5 Cavaliere 7. All. Tortolo.

SISTIANA Zucca 6, Crosato 6, Del Bello 6 (1'st Disnan 6), Franciolì 6, Slatic 6, Colija Erik 6,(27'st Pococco 6) Del Rosso 6, Miklavec 6, Colija Devid 6, Carlevaris 6 (41'st Tawguisv), Cappiello 6. All. Musolino

Arbitro Corredig di Maniago 7,5.

Marcatori Nella ripresa, al 7' Panozzo, al 38' Carlevaris.

Sandro Trevisan

CERVIGNANO. Serata freddina nella Bassa, con un leggero ma fastidioso vento di bora per la semifinale d'andata di Coppa Italia di Promozione e fin dalle prime battute di gioco appare chiara la diversa tattica delle due squadre: il Cervignano cerca la manovra offensiva, mentre il Sistiana punta sulla rimessa.

Si arriva così all'8' con il primo tiro in porta, Panozzo dalla distanza non preoccupa più di tanto Zucca passano pochi minuti e il Sistiana si salva con un po' di fortuna sul cross di Cavaliere. La partita offre rapidi rovesciamenti di fronte e anche belle azioni manovrate ma le reti rimangono inviolate: al 42' l'azione più pericolosa del primo tempo con Cavaliere che si libera del diretto avversario e calcia a colpo sicuro dentro l'area piccola, il suo tiro potente finisce fuori misura. Risponde per le rime Devid Colija, ma anche il suo diagonale finisce fuori seppur di poco.

La ripresa vede il Cervignano subito in vantaggio: al 7' bomber Panozzo riceve palla, incrocia il suo destro e mette alle spalle di Zucca. Gli ospiti si riversano in avanti alla ricerca del pareggio offrendo il fianco al contropiede dei padroni di casa, come succede al 12', quando ancora Panozzo pericoloso di testa manda di poco alto, e al 18' quando Cavaliere si libera bene, ma pecca di mira nella conclusione. Sul ribaltamento di fronte Muffato stende in area Devid Colija: rigore netto e ammonizione per il difensore, dal dischetto batte Francioli a colpo sicuro, ma Balducci manda in corner. Il Sistiana sotto di un gol e con l'errore del rigore accusa il colpo e stenta a riprendersi, il Cervignano ne approfitta per rallentare il ritmo gara e cercare il raddoppio in contropiede, ma concede troppo spazio e agli ospiti che al 39' raggiungono il meritato pareggio con Carlevaris. Finale di gara nervoso con il Cervignano che stenta a contenere gli ultimi assalti del ringalluzzito Sistiana, ma alla fine il primo round si chiude sul pareggio. Tutto rimandato nella gara di ritorno per il passaggio del turno. —

PRIMA CATEGORIA

Il mese caldo dei verdetti Torreanese: arriva Zambelli

Diciotto punti in palio da qui allo striscione del traguardo, posizionato il 12 maggio. Ecco le coordinate tenute bene a mente da chi, in Prima categoria, deve ancora conquistare il proprio obiettivo stagionale. Che poi sia promozione o salvezza non fa alcuna differenza, perché giunti a questo punto della stagione non si guarda in faccia nessuno, sapendo che portare a casa punti è faticoso per tutti. Ecco perché il prossimo si annuncia come un mese di fuoco sul fronte dei verdetti, fin dalla ripresa del campionato che domenica prossima riporterà in campo le protagoniste rimaste a riposo lo scorso week-end.

Ludovico Zambelli nuovo allenatore della Torreanese

Prima di addentrarci nell'analisi, va ricordato che alla Torreanese (girone B) è cambiata nuovamente la guida tecnica, a causa delle dimissioni di Antonio Geissa, che era subentrato dopo sole quattro giornate a Rino Busato, anch'egli dimissionario. Al timone di Stampetta e compagni è stato chiamato Ludovico Zambelli, responsabile del settore giovanile non nuovo a traghettare i giallorossi, come fece già tra Busato e Geissa e lo scorso anno tra Stefano Bovio Flavio Chiacig. La sua avventura comincerà domenica in casa dell'Aurora, scontro diretto in prospettiva salvezza. Ma saranno proprio gli scontri diretti e le classiche bucce di banana su cui non scivolare la prospettiva da qui alla fine, con le calcolatrici a farla da padrone considerato il regolamento, con quella linea di demarcazione di 10 punti tra le classificate implicate in zona play-off e play-out, che può valere la grazia o la condanna.

Nel girone A, c'è il gomito a gomito al vertice tra Nuova Sacilese (55), Rive d'Arcano (54) e Maniagolibero (50), col Rive che ha nove punti di vantaggio sul Diana, attualmente quinto e quindi impegnato a mantenere il distacco per costringere al play-off la seconda classificata. Sarà bagarre per i play-off anche nel girone B, dove dalla seconda alla sesta posizione ci sono sei squadre divise in due punti, con una sequela di scontri diretti da qui alla fine, a cominciare da Forum Julii-Azzurra e Fulgor-Santamaria domenica. In coda, l'Aurora ha 12 punti di vantaggio sull'Ancona. Nel girone C occhio al calendario con Pertegada e Staranzano divide da due punti, attese allo scontro diretto all'ultima giornata. —

Stefano Martorano

MOTORI

Enduro, Nicola Recchia sfreccia nella prima prova

A Gradisca il centauro del moto club Manzano chiude le sei speciali davanti a Roberto Da Canal e Lorenzo Macoritto

Alberto Bertolotto

GRADISCA D'ISONZO. È Nicola Recchia il vincitore della prima prova del campionato regionale di enduro. Il centauro, tesserato da questa stagione per il Moto Club Manzano, si aggiudica la tappa di Gradisca d'Isonzo con il tempo di 27'56"66: su Honda 250 4T chiude le sei prove speciali con un vantaggio di 3"22 su Roberto Da Canal, anche lui su Honda 250 4T, due volte campione triveneto in carica e di 19"92 su Lorenzo Macoritto, quest'ultimo in sella alla Beta 300 2T e pronto per fare il suo esordio nel campionato mondiale il prossimo weekend in Germania.

Una prova tiratissima, vinta per poco da Recchia, capace di tenere la leadership in cinque dei sei tratti cronometrati presentati dal Moto Club Isontino, che anche quest'anno ha curato l'organizzazione della tappa lasciando soddisfatti i 219 piloti presenti ai nastri di partenza.

La gara dei primi tre è a parte, visto il loro valore, per tutti di livello nazionale e internazionale: tra i "normali" il primo al traguardo è Tomas Mellin Bares (Mc Pedemontano), che su Husqvarna 250 T chiude quarto a 1'32"79 da Recchia e si aggiudica al debutto la classe junior 2 tempi. Tra gli junior 4 tempi sfreccia Simone Dario del Mc Manzano, primo su Ktm 3504T con più di 1'30" di vantaggio sul secondo. Dominio anche tra le lady di Radha Quas dell'Albatros, che su Honda 250 4T batte la campionessa in carica, Monika Sulic del Pino Medeot e tra i master 2Tempi, con Ronni Marconato del Pino Medeot primo con più di 2' di vantaggio su Ktm 300. Tra i più giovani, i cadetti, bella vittoria di Cristian Murgut (Pino Medeot, Ktm 125) mentre tra i master 4 tempi il compagno di squadra Willi Della Pietra si aggiudica per solo poco più di 13"22 la classe su Ktm 450. Il campionato regionale di enduro torna il 31 marzo con la prova di Gemona, valida anche come prima tappa del trofeo triveneto. —

Nicola Recchia primo a Gradisca

MOTOCROSS

A Talmassons la Honda di Usaj prende la vittoria

A imporsi nella classe più prestigiosa della prima prova del campionato regionale di motocross, disputatasi domenica a Talmassons con la regia del Mc Caneva, è Deni Usaj, che in gara 1 su Honda 450 4T vince la classe Mx1 Elite. Il pilota del Mc Pino Medeot lascia alle sue spalle Roberto Reginato del Mc Gaerne e Ronny Da Dalt Del Mc Polcenigo. Si è disputata solo la prima parte del round: la manifestazione è stata sospesa durante gara 2 in seguito a un incidente occorso a un centauro, le cui condizioni ora sono in lieve miglioramento. Sempre tra gli Mx1, vince la Mx1 fast Manuel Gubiani del Moto Club Gemona su Honda 450 4T; tra gli Mx1 expert ad arrivare davanti a tutti è Stefano Paron dell'Albatros su Honda 250 4t mentre Davide Cretì del Mc Caneva su Suzuki 450 4t è il più veloce di tutti tra i rider. Tra gli Mx2, l'elite è appannaggio di Matteo Zanchetta del Caneva su Honda 250 4t.

Il campionato regionale di Motocross tornerà il 14 aprile a Codroipo per la seconda prova. —

A.B.

SPORT INVERNALI

Nella foto Andrea Gartner, uno dei vincitori

I fondisti friulani fanno un figurone nelle gare in Carinzia Piancavallo: che show

I fondisti friulani si sono fatti onore, vincendo e salendo sul podio delle gare anche della terza e ultima tappa - disputata lo scorso fine settimana a Bad Kleinkirchheim in Carinzia -, della No Borders Cup, del circuito interregionale di fondo. Le precedenti tappe si erano svolte, lo scorso 23 dicembre a Sappada con lo Ski for Fun e a Planica in Slovenia il giorno dell'Epifania. Sulle nevi austriache, nelle categorie di appartenenza si sono imposti: Aldo Moro e Federico Flora (Timaucleulis), Andrea Zambelli (Camosci), Andrea Gartner e Pietro Pertoldi (Bachmann). Sul secondo gradino del podio sono saliti: Sebastian Screm (Camosci), Karin Puntel e Ester Valle (Aldo Moro). Mentre al terzo posto si sono classificati: Clarissa De Bernardin e Aida Cesco Fabbro (Camosci) e Luca Kerer (Bachmann).

In questi giorni sono in preparazione a Piancavallo la finale nazionale del Trofeo delle società con gare di gigante che si effettueranno sabato e domenica e i Campionati Italiani Assoluti di snowboard, che si svolgeranno dal 25 al 31 marzo. Quattro le competizioni in programma, per ammirare i campioni dello spettacolare sport: slalom parallelo, slalom gigante parallelo, banked SL (tracciato composto da curve paraboliche e gobbe) e snowboardcross la specialità dell'azzurro goriziano Michele Godino. Infine, i campionati si concluderanno con il Criterium Children-Pulcini che prevede due gare, di snowboard-cross e di slalom gigante. I campionati italiani organizzati dallo Sci club Sacile e dallo Sci club 5 Cime, in collaborazione con PromoturismoFvg, Sci club Aviano e Sci club Maniago, verranno presentati a Sacile domani alle 10.30 al Palazzo Ragazzoni-Flangini, in viale Pietro Zancanaro 2. —

Giancarlo Martina

RUGBY

Ferrarin con il coach dell'Italia under 18 Paul Griffen

C'è anche Ferrarin tra i giovani azzurri che assicurano il futuro alla nostra palla ovale

UDINE. L'udinese Mattia Ferrarin, attuale mediano d'apertura del Petrarca Rugby Padova U18, si conferma anche in azzurro: l'atleta "made in Friuli Venezia Giulia", infatti, è stato convocato nell'Italia U18 che il 29 marzo sfiderà la Francia presso il Centre National du Rugby di Marcoussis. Mattia Dolcetto, responsabile tecnico della Nazionale Italiana Under 18, ha ufficializzato la lista dei ventiquattro atleti selezionati per il raduno al via lunedì a Preganziol. Due giorni dopo la comitiva partirà per Parigi. Per gli azzurrini sarà il primo test di stagione cui seguiranno le tre gare del Six Nations Festival in calendario in Inghilterra nel mese di aprile: la prima contro la Scozia, il 13 aprile, la seconda nuovamente conto la Francia il 17 aprile, mentre il 21 l'Italia U18 se la vedrà con i pari età del Galles. «Sono molto felice di questo ulteriore piccolo passo in avanti - commenta Mattia Ferrarin - sono convinto di essere migliorato grazie al grande lavoro fatto dai tecnici in Accademia Federale e, sinceramente, non vedo l'ora di scendere in campo. Come mi sto preparando? Il ruolo di apertura è un ruolo di grande responsabilità e io cerco di prepararmi al meglio, con serenità e concentrazione, per essere consistente per tutta la durata della partita. Sto lavorando per questo. Certamente non siamo abituati a giocare partite con grande intensità come quelle internazionali, ma ho anche la fortuna di giocare uno sport dove il ruolo del singolo è solo un ingranaggio all'interno di un meccanismo in cui lavoriamo tutti e anche se passano molti palloni tra le mie mani la responsabilità è condivisa con tutto il gruppo. Un pronostico? Il gruppo è quello della Under 17 con qualche nuovo innesto. Abbiamo fatto due raduni e molta voglia di confrontarci: vogliamo riscattarci dall'anno scorso. Giocare in maglia azzurra ci riempie d'orgoglio e sono sicuro che tutti daranno il massimo per portare a casa la gara». —

Davide Macor

ATLETICA

Partirà da Bertiolo la Coppa Friuli: sabato al via la prima di sei tappe

UDINE. Saranno tutte su 10 km le sei tappe della Coppa Friuli - Memorial Romano Berlasso di podismo che scatterà sabato a Bertiolo, in concomitanza con la tradizionale "Festa del vino". Una nuova serie più tecnica e coinvolgente delle precedenti che come era previsto ha catturato subito l'iscrizione di oltre 550 concorrenti. Una Coppa Friuli, la 39ª della storia, che è dedicata a tutti gli appassionati delle corse a piedi: dagli juniores ai seniores, dai master ai veterani di tutte le fasce d'età che amano misurarsi contro se stessi e migliorare le proprie performance.

«È stato proprio questo aspetto agonistico – spiega Piergiorgio Iacuzzo, presidente dell'Atletica 2000 Codroipo che nei giorni scorsi ha presentato ufficialmente la rassegna – che ci ha orientato a organizzare le prove sulla stessa distanza in modo che ciascun atleta potrà verificare di volta in volta i propri progressi. Altra novità introdotta riguarda i percorsi che dovranno essere pianeggianti su asfalto con poco sterrato, senza salite e strappi impegnativi».

Dopo la gara d'avvio che sarà allestita e curata dalla Libertas Udine, seguiranno quelle di Muzzana del Turgnano (sabato 6 aprile), Passariano di Villa Manin (sabato 22 giugno), Rosa di San Vito al Tagliamento (domenica 1 settembre), Lignano Pineta (domenica 15 settembre) e Reana del Rojale (domenica 5 ottobre). Sei kermesse spalmate da marzo a ottobre che alla fine premieranno i vincitori delle categorie maschili e femminili, assieme alle migliori società assolute e master. Per l'appuntamento di Bertiolo è difficile prevedere chi debutterà con il botto, ma sicuramente potremo assistere a una sfida tra runner preparati. Una prima che assegnerà il 13° trofeo del Vino. Partenza alle 15.30 nel centro del paese e premiazioni alle 17.30. —

Vincenzo Mazzei

La partenza di una corsa durante una passata edizione a Udine

Scelti per voi

Che Dio ci aiuti 5
RAI 1, ORE 21.25
Mentre suor Angela (**Elena Sofia Ricci**) è fuggita dal convento con Mattia, suor Costanza e Nico cercano di salvare la situazione. Intanto Gabriele, dopo la proposta di Teodora, deve capire i suoi veri sentimenti.

Speciale Chi l'ha visto?
RAI 3, ORE 21.10
A 25 anni dalla morte, il programma condotto da Federica Sciarelli propone uno speciale sulla tragica vicenda di **Ilaria Alpi** e di Miran Hrovatin.

Non si ruba a casa dei ladri
CANALE 5, ORE 21.20
Un cittadino (**Vincenzo Salemme**) onesto vorrebbe denunciare un politico disonesto. Ma la giustizia è lenta e allora escogita un colpo ai suoi danni.

Le lene presentano Caso David Rossi...
ITALIA 1, ORE 21.25
Speciale sulla morte dell'ex capo della comunicazione di Monte dei Paschi di Siena, David Rossi: suicidio o omicidio? Con **Antonino Monteleone**.

Il velo dipinto
IRIS, ORE 21.00
Inghilterra, 1925. Una ragazza (**Naomi Watts**) dell'alta società sposa un medico e si trasferisce a Shanghai, ma lì si sente molto sola. Lo tradisce con un vice console.

ORE 21.00 L'AGENDA DI TERASSO

UDINE, LE VOCI DELL'ALTRA CITTÀ

A cura di Alberto Terasso

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1 / Tg1 Economia
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Che Dio ci aiuti 5 Serie Tv
23.30 Tg1 - 60 Secondi
23.40 Porta a porta Attualità
1.15 Tg1 - Notte
1.50 Sottovoce Attualità
2.20 Le più belle truffe del mondo Film comm. ('63)
4.10 Da Da Da Videoframmenti
5.00 Chef Life Doc.
5.15 RaiNews24

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
7.45 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.25 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
11.00 Riunione della Corte Costituzionale
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.20 Castle Serie Tv
17.55 Tg2 Flash L.I.S.
18.00 Tg2
18.15 Calcio: Italia - Austria Amichevole Internazionale Under 21
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Popolo sovrano Attualità
0.20 Stracult Live Show Rubrica
1.20 The President's Staff Film thriller ('13)
3.00 Tg2 Eat Parade Rubrica
3.15 Piloti Sitcom
3.45 Cut Videoframmenti
4.05 Detto fatto Tutorial Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.20 Rai Parlamento Spaziolibero Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
15.15 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
15.20 La grande storia Anniversari Documenti
16.10 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Doc.
20.45 Un posto al sole Soap
21.10 Speciale Chi l'ha visto?
23.15 I miei vinili Musicale
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.15 Memex Doc Rubrica
1.45 RaiNews24

RETE 4
7.00 Punto Sette - Una vita
7.15 Hazzard Serie Tv
9.15 Carabinieri 4 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.45 In nome di Dio Film western ('48)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Dritto e rovescio Attualità
0.30 Tatort - Ore contate Film Tv crime ('16)
2.30 Stasera Italia Attualità
3.40 Il vizio ha le calze nere (1ª Tv) Film giallo ('75)
5.10 Telefilm

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 L'isola dei famosi Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Non si ruba a casa dei ladri (1ª Tv) Film comm. ('16)
23.20 Montecarlo Film Festival
1.30 Tg5 Notte
2.00 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza
2.25 Uomini e donne People Show
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.35 L'incantevole Creamy Cartoni
8.00 Piccoli problemi di cuore Cartoni
8.25 Chicago Fire Serie Tv
10.20 Chicago P.D. Serie Tv
12.10 L'isola dei famosi Real Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sit
15.30 Mom Sitcom
16.00 The Goldbergs Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sit
17.25 La vita secondo Jim Sitcom
18.20 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 L'isola dei famosi Real Tv
19.20 Sport Mediaset Rubrica
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Le Iene presentano Caso David Rossi: suicidio o omicidio? Show
0.15 I Griffin Cartoni
1.10 Grimm Serie Tv
2.05 Studio Aperto-La giornata
2.20 Sport Mediaset Rubrica

LA 7
6.00 Meteo Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv "Misure estreme" "Cattivi maestri"
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv "Non ti scordar di me"
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazzapulita Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.00 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Speranza mortale Film Tv thriller ('12)
16.00 Due cuori e un matrimonio Film sentimentale ('15)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age Indovina l'età Game Show
21.30 Il codice da Vinci Film thriller ('06)
24.00 Ultimatum alla Terra Film fantascienza ('08)

NOVE
14.00 Il tuo peggior incubo
16.00 Disappeared Real Crime
17.00 Airport Security USA DocuReality
17.30 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show
20.00 Operazione N.A.S. Doc.
20.20 Boom! Game Show
21.25 L'asilo dei papà Film commedia ('03)
23.30 Hellboy Film fantastico ('04)

20 (20)
7.40 Highlander Serie Tv
8.25 The Mentalist Serie Tv
10.10 Psych Serie Tv
11.55 Chicago Fire Serie Tv
12.45 Gotham Serie Tv
14.35 The Mentalist Serie Tv
16.20 Psych Serie Tv
17.55 Gotham Serie Tv
19.40 Chicago Fire Serie Tv
20.35 Calcio: Belgio-Russia Qualific. Europei 2020
22.45 Speciale Qualificazioni Europei 2020 Rubrica
23.20 UnderCover Real Tv

RAI 4 (21)
9.40 The Royals Serie Tv
11.15 Flashpoint Serie Tv
12.45 24 Serie Tv
14.20 Vikings Serie Tv
16.00 Just for Laughs
16.25 Senza traccia Serie Tv
18.40 Flashpoint Serie Tv
19.30 The Americans Serie Tv
20.45 Just for Laughs Sketch Comedy
21.10 Criminal Minds Serie Tv
23.25 Suburra - La serie Serie Tv
1.10 The Americans Serie Tv

IRIS (22)
10.55 A mezzanotte va la ronda del piacere Film ('75)
13.05 Italia a mano armata Film poliziesco ('76)
15.15 Roba da ricchi Film ('87)
17.20 Dagli Appennini alle Ande Film drammatico ('58)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Il velo dipinto Film ('06)
23.35 Alfabeto Rubrica
23.50 Coco avant Chanel L'amore prima del mito Film biografico ('09)

RAI 5 (23)
16.30 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
17.20 The Art Show Lo spettacolo dell'arte
18.05 Save the date Rubrica
18.35 Rai News - Giorno
18.40 Kupka, astrattismo e modernità Doc.
19.20 Musei di Marca De Filippi
19.35 This is Art Rubrica
20.25 Italia, poeti e navigatori
21.15 Carmen Danza
23.10 The Great Songwriters Musica
23.55 Live from Abbey Road

RAI MOVIE (24)
14.00 Gente di rispetto Film drammatico ('75)
15.55 Un imbroglione innamorato Film commedia ('05)
17.35 Fuga da Zahrain Film avventura ('61)
19.20 Chi si ferma è perduto Film commedia ('60)
21.10 Still Alice Film drammatico ('14)
22.55 Il pescatore di sogni Film commedia ('11)
0.45 Crush Film horror ('13)

RAI PREMIUM (25)
10.30 Tutto può succedere Serie Tv
12.20 Linda e il brigadiere Serie Tv
14.00 Provaci ancora Prof! 6 Miniserie
15.45 La signora del West Serie Tv
17.25 Il commissario Manara Serie Tv
19.20 Un passo dal cielo 3 Serie Tv
21.20 Guarda... stupisci Show
0.50 Nero a metà Serie Tv
2.45 Doc Martin Serie Tv

CIELO (26)
14.00 MasterChef Italia 7
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Buying & Selling Doc.
17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Doc.
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc.
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 The Killer Inside Me Film thriller ('10)
23.30 Ina: l'esploratrice del porno
0.15 The Right Hand - Lo stagista del porno Doc.

PARAMOUNT (27)
11.30 La casa nella prateria Serie Tv
13.30 Garage Sale Mystery 8: Omicidio sulla spiaggia Film Tv giallo ('17)
15.10 Padre Brown Serie Tv
17.10 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Vita da strega Serie Tv
21.10 Killers Film comm. ('10)
23.00 Una settimana da Dio Film commedia ('03)
1.00 Una pallottola spuntata 2 e 1/2 - L'odore della paura Film comico ('91)

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 È arrivata mia figlia Film drammatico ('15)
22.55 Today Attualità
0.10 Buone notizie Reportage

LA7 D (29)
6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme Game Show
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
17.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme Game Show
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 La Mala EducaXXXion Talk Show
2.10 The Dr. Oz Show

LA 5 (30)
10.15 Una vita Telenovela
10.50 Il segreto Telenovela
11.50 Divina cocina
12.05 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv
16.00 Hart of Dixie Serie Tv
17.55 Dr. House Serie Tv
19.45 Uomini e donne People Show
21.15 Miss Potter Film biografico ('06)
23.15 Uomini e donne
0.40 Adesso il capo sono io! Real Tv

REAL TIME (31)
9.00 Malati di pulito: case di campagna DocuReality
10.55 Malati di pulito Doc.
11.55 Case da incubo Real Tv
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.50 Radio Italia Live Musicale
15.00 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA DocuReality
18.00 Cortesie per gli ospiti Real Tv
21.10 Vite al limite DocuReality
23.05 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv

GIALLO (38)
7.35 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
9.35 Law & Order Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.35 L'ispettore Gently Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.00 Murder Comes to Town Real Crime

TOP CRIME (39)
6.30 Southland Serie Tv
8.05 Bones Serie Tv
9.45 Monk Serie Tv
11.40 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
13.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Monk Serie Tv
19.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.50 Major Crimes Serie Tv
1.20 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Rude(Ish) Tube Real Tv
7.20 Dual Survival Colombia Real Tv
10.05 Nudi e crudi Real Tv
14.00 Banco dei pugni DocuReality
15.30 Redwood Kings Real Tv
17.30 La città senza legge DocuReality
19.30 La febbre dell'oro DocuReality
22.20 I pionieri dell'oro Doc.
0.10 Deadliest Catch DocuReality

RAI SPORT HD (57)
14.10 Freestyle: Ski Cross Coppa del Mondo
15.30 Magazine Chelsea Rubrica
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 Perle di sport Rubrica
19.00 Radiocorsa Rubrica
20.00 Diretta Azzurra Rubrica
20.30 Memory Rubrica di sport
21.20 Sci alpino: Finale di Slalom Gigante femm. Coppa Europa
22.30 Perle di sport Rubrica
23.00 Ski Classics: Bikebeinerrennet

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Night Club
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.00 Radio2 Live: Mahmood in concerto

RADIO 3
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone. Giornata della Musica Antica
23.00 Archivio teatrale

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Deejay on the Road

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Maryland

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Giù le mani dalle nostre figlie Film
Sky Cinema Uno
21.15 Dieci piccoli indiani Film
Sky Cinema Collection
21.00 Un pesce di nome Wanda Film
Sky Cinema Comedy
21.00 Cars 3 Film
Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Tumbledown - Gli imprevisti della vita Film
Cinema
21.15 È nata una star? Film
Cinema Comedy
21.15 Unbroken - Lui Film
Cinema Energy
21.15 Qualcuno con cui correre Film
Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.08 Vuê o fevelin di: i cambiaments dal timp e i efiets leâts ae viticulture
11.18 Chiaro e tondo: iniziative locali per la Giornata Mondiale dell'Acqua
12.00 Per piccina che tu sia: convivere con gli animali domestici
12.30 Gr FVG
13.29 A tutto bit 2.0: l'intelligenza artificiale
14.05 Riverberi: news musicali in regione
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: "Il Palaç comunâl di Udin di Nicolò Lionello a Raimondo D'Aronco" di Diana Barillari e Giuseppe Bergamini
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.45 Un nuovo giorno
07.00 Ore 7 (D)
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 Sportello pensioni
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family salute e benessere (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Elettroshock
16.00 Screenshot
17.45 Telefruts, c.a.
18.45 Beker on tour
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Screenshot (D)
20.15 Effemotori
20.45 Telegiornale Pn
21.00 Friuleconomy
22.15 A tutto campo il meglio
22.45 L'uomo delle stelle
23.15 Screenshot
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna
08.15 Fvg Motori
08.45 Musa Tv
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.00 Conferenza stampa
11.00 Tg News 24 (D)
11.35 Tmw News
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 L'Agenda di Terasso
13.00 Tg News 24
13.30 Basket Tonight
15.00 Tg 24 News Sport
16.00 Fvg Motori
17.00 Tg News 24 (D)
17.30 Pagine d'artista
18.00 Tg News 24
18.30 Mondo crociere
19.00 Tg News 24 (D)
19.35 Tmw News
20.00 Tg 24 News
20.35 Orizzonti Bianconeri
21.00 L'Agenda di Terasso (D)
22.00 Tg News 24 Sport
22.30 Tg News 24 (D)

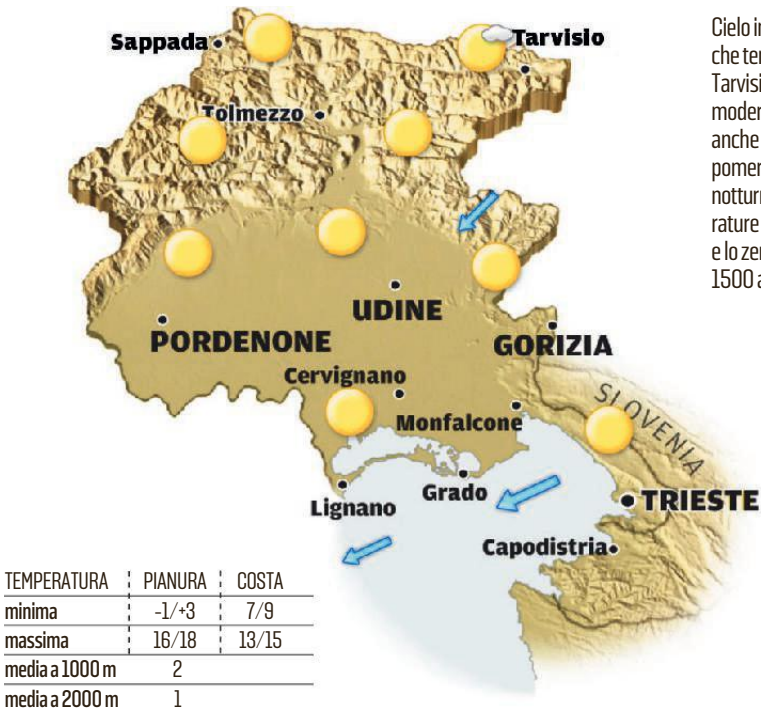
TELEPN
07.00 Il Tg del Nord Est
09.00 Vis à Vis
09.30 Delitti e misteri
12.30 Documentario
13.30 L'Arc di Sant Marc
18.15 Programma musicale
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 Nuovi orizzonti
21.30 Cronache dal mondo
23.00 Il Tg del Nord Est
01.20 Cronache dal mondo

IL 13TV
07.30 IL13 News
08.30 Alla scoperta del Fvg
09.00 Parliamo di Medicina
09.15 Face to Face
12.30 Reporter
19.00 IL13 News I edizione
20.10 IL13 Veneto Orientale
20.30 La via della seta
21.00 Ritorno all'isola
22.15 IL13 Veneto Orientale
22.30 IL13 in pillole Tg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza sereno con qualche temporaneo annuvolamento sul Tarvisiano. Di mattina soffierà Bora moderata in pianura, sostenuta o anche forte sulla costa, in calo di pomeriggio. Possibili locali gelate notturne in pianura, mentre le temperature massime saranno in aumento e lo zero termico salirà in giornata da 1500 a 3000 metri.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/+3	7/9
massima	16/18	13/15
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN FVG

Cielo sereno o poco nuvoloso per il passaggio di velature ad alta quota. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata specie di notte e di mattina. In pianura non si escludono locali gelate notturne ma anche temperature massime prossime ai 20 gradi.

Tendenza per sabato: Proseguirà il tempo stabile con cielo, Borino al mattino sulla costa, poi brezze dal mare, e marcata escursione termica in pianura e nelle valli.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/4	8/10
massima	18/20	14/16
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	4	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Giornata soleggiata, seppur un po' ventosa sulla Liguria e sul Triestino per effetto della Bora.
Centro: instabile sulla Sardegna, piovaschi sulle zone tirreniche, sereno o poco nuvoloso altrove.
Sud: Qualche piovasco su Sicilia e Calabria, temporali in arrivo la notte sull'isola; stabile e asciutto altrove.

DOMANI

Nord: giornata dal sapore primaverile con condizioni ampiamente soleggiate.
Centro: bel tempo sulle regioni peninsulari, variabile in Sardegna con piovaschi sulle zone meridionali.
Sud: rovesci sulla Sicilia; addensamenti sulla bassa Calabria, tempo più stabile e soleggiato altrove.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,6	11,2	49%	79 km/h	Pordenone	1,2	12,8	30%	24 km/h
Monfalcone	7,6	13,4	47%	58 km/h	Tarvisio	-4,8	4,9	78%	35 km/h
Gorizia	1,3	13,3	60%	48 km/h	Lignano	8,8	12,3	54%	54 km/h
Udine	0,4	12,6	61%	18 km/h	Gemona	4,5	12,4	42%	33 km/h
Grado	7,3	13,3	50%	46 km/h	Tolmezzo	0,7	12,6	54%	30 km/h
Cervignano	2,3	13,5	57%	46 km/h	Forni di Sopra	-3,0	7,4	67%	22 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	11,0	0,50 m
Monfalcone	poco mosso	11,1	0,40 m
Grado	poco mosso	11,1	0,40 m
Lignano	poco mosso	11,1	0,40 m

EUROPA

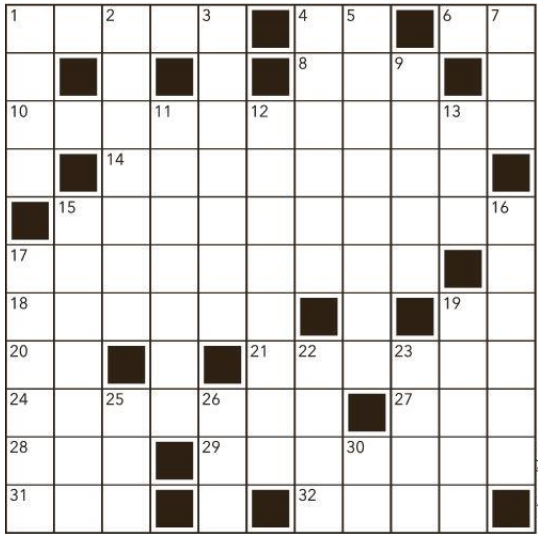
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	14
Atene	12	20
Barcellona	12	15
Belgrado	6	14
Berlino	2	12
Bruxelles	5	14
Budapest	5	11
Copenaghen	4	8
Francoforte	3	15
Ginevra	2	12
Klagenfurt	-4	9
Lisbona	10	20
Londra	10	15
Lubiana	-1	9
Madrid	3	17
Mosca	-1	5
Parigi	6	16
Praga	0	9
Salisburgo	-1	9
Stoccolma	-1	9
Varsavia	2	9
Vienna	1	10
Zagabria	4	12

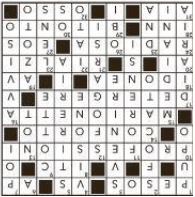
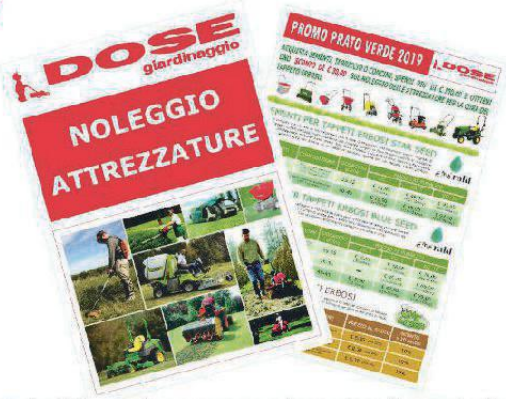
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	10	13
Aosta	3	12
Bari	9	13
Bologna	5	14
Bolzano	3	16
Cagliari	8	15
Catania	12	16
Firenze	7	14
Genova	8	16
L'Aquila	6	9
Messina	11	17
Milano	4	15
Napoli	10	15
Palermo	11	14
Perugia	6	10
Pescara	9	13
R. Calabria	11	17
Roma	8	17
Taranto	12	16
Torino	3	15
Treviso	2	14
Venezia	6	13
Verona	2	14

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **1.** Le monete messicane - **4.** Vostro in breve - **6.** Iniziali dell'inventore della dinamo - **8.** Istituto Tecnico Commerciale - **10.** Attività intellettuali che portano guadagni - **14.** Lo si dà all'afflitto - **15.** Fantoccio snodato azionato dall'alto sulla scena di appositi teatrini - **17.** Asciugare il sudore dalla fronte - **18.** All'altezza, capace - **19.** Sigla della provincia di Avellino - **20.** Una preposizione articolata - **21.** Aumenti dei prezzi dei titoli in borsa - **24.** Felice, luminosa - **27.** La Dea dell'aurora per i greci - **28.** Il fiume di Rosenheim - **29.** Una città della Puglia - **31.** Spazio antistante alle case coloniche - **32.** Si getta al cane.

VERTICALI **1.** Bambino - **2.** Confuso, indefinito - **3.** Perdere i sensi - **4.** Piccolo mammifero simile alla donnola - **5.** Laboratorio per spianare le pieghe - **7.** In un secondo momento - **9.** Le sbandate prese per amore - **11.** Concernenti l'attività giudiziaria - **12.** Aprire il proprio animo confidando le proprie ansie - **13.** Una negazione... inglese - **15.** Calciatori per il centrocampo - **16.** Foglio al pubblico che contiene notizie - **17.** Compenso giornaliero aggiuntivo corrisposto a un lavoratore dipendente in trasferta - **19.** Se liquido è usato per il raffreddamento di apparecchiature scientifiche - **22.** Incontro di vocali - **23.** Cittadina nel dipartimento del Passo di Calais - **25.** Acido desossiribonucleico (sigla) - **26.** Cintura che chiude il chimono - **30.** Simbolo dell'osmio.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale:
Maurizio Molinari
Vicedirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 20 marzo 2019 è stata di 43.123 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Sarete molto attivi. Cercate di fare di persona il maggior numero di cose possibili. Le prospettive sono molto buone. Un programma diverso per la sera.

TORO
21/4 - 20/5

Un avvenimento imprevisto modificherà la situazione di ieri in una direzione che non avevate immaginato. Ciò confonderà un pò le vostre idee. Prudenza nelle decisioni.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Momenti di preoccupazione. Non perdete la calma e li supererete con relativa facilità. Sappiate fare con diplomazia le richieste alla persona amata. Incontri stimolanti.

CANCRO
22/6 - 22/7

Sarete più efficienti e costruttivi del solito. Non vi mancheranno sicuramente né soddisfazioni, né riconoscimenti. L'amore continua ad essere protetto dalle stelle.

LEONE
23/7 - 23/8

La giornata trascorrerà tranquillamente se eviterete, nelle prime ore del mattino, un atteggiamento troppo intransigente nei confronti di una persona di famiglia.

VERGINE
24/8 - 22/9

Momentaneamente ci potranno essere delle incertezze e delle difficoltà di adattamento, ma tra breve tutto cambierà in meglio. Abbiate dunque pazienza.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, quanto in settori ad indirizzo creativo o della comunicazione. Vita di relazione molto serena e stimolante.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità di inserimento in campo professionale. Una piccola bugia raccontata in passato al partner verrà inaspettatamente a galla...

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Sarà questa una giornata faticosa e stressante. La vostra energia non sarà delle migliori e la salute potrebbe risentirne un po'. Solo in serata, recupererete le forze.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Il vostro equilibrio e la vostra serenità interiore vi faranno vedere ogni problema con obiettività e quindi vi aiutano a prendere decisioni giuste per il vostro futuro. Riposo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Siete molto vicini al traguardo. Non è questo il momento di lasciarsi andare a ripensamenti e incertezze. Un sogno d'amore avrà la possibilità di concretizzarsi.

PESCI
20/2 - 20/3

Si allarga il vostro campo di azione, come era nelle vostre speranze, ma aumentano anche le responsabilità. Non vi potete lamentare e presto vi abituerete al nuovo ritmo.